

L'OPPOSIZIONE PUNGE PER LA MISSIONE A OSAKA, COSTATA 1,4 MILIONI

Fedriga incassa la fiducia

Maggioranza ricompattata

La maggioranza ritrova la compattezza sulla fiducia alla giunta, che incassa 27 sì, 16 no e una astensione nel voto sulla mozione che dettaglia il programma di governo fino a fine legislatura. Così si chiude, definitivamente, la crisi nella compagine di governo, con gli assessori di Lega, lista Fedriga presidente e Forza Italia che avevano rimesso le loro deleghe nelle mani del presidente a maggio. **PACE** / PAGINE 4 E 5



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ieri in consiglio

SOSTEGNO AL SETTORE

Via libera al Salva Casa

Certificazioni più facili

Arriva in regione il Salva Casa voluto dal ministro Salvini. Aiuti alle imprese che desiderano conseguire o mantenere certificazioni di qualità. / PAGINA 5

DIRITTI CIVILI

LA BATTAGLIA DELLA 49ENNE

Fine vita, arriva il terzo diniego

Oppelli: «Vado in Svizzera»

Poco più di un anno fa, in conferenza stampa a Trieste, si era detta «pronta ad andare in Svizzera per l'eutanasia». Ora, dopo aver presentato opposizione al terzo diniego di Asugi all'accesso al suicidio assistito, Martina Oppelli, la quarantannenno triestina malata di sclerosi multipla da oltre vent'anni, lo ribadisce. **BALLICO** / PAGINA 10

LE IDEE

BRUNO CHERCHI

IL PRINCIPIO D'UMANITÀ DELLA PENA

Una mamma mentre era alla guida della sua autovettura ha investito il suo bambino di diciotto mesi provocandogli delle lesioni gravissime. / PAGINA 16

DIEGO MARANI

È SBAGLIATO DARE IL NOME A UNA LINGUA

«Se qualcuno trovasse un altro nome per definire la nostra lingua, sarebbe il benvenuto». Parole di Jean-Luc Mélenchon. / PAGINA 16

BLACKOUT E MALORI: IN ITALIA SI BOCCHeggia E LE REGIONI SI MOBILITANO. IN FRIULI VENEZIA GIULIA I SINDACATI CHIEDONO INTERVENTI STRUTTURALI

Fabbriche, allarme caldo

Imprese edili e del comparto metalmeccanico anticipano i turni per sfruttare le ore meno afose

A FINE LUGLIO SI DECIDERÀ SE PROROGARLA ANCHE AD AGOSTO



Parte la zona rossa a Lignano

Pattuglie anche in spiaggia

Ampia zona rossa a Lignano comprendente la spiaggia, apertura del posto stagionale di polizia di Stato, più uomini per carabinieri, guardia di finanza e capitaneria di porto. Ieri il via ai controlli (F. Petrusi). **ROSSO E DEL SAL** / PAGINE 8 E 9

Il caldo torrido di questi giorni sta rendendo durissime le condizioni di lavoro nelle fabbriche, soprattutto del settore metalmeccanico, e nei cantieri edili. Diverse aziende, nell'ottica di tutelare i propri dipendenti, hanno già provveduto a modificare gli orari, anticipando i turni per approfittare delle prime ore del mattino, meno afose, ed evitare quelle di punta. **PIGANI** / PAGINE 2 E 3

A LESTIZZA

Senza medico 1.500 pazienti

Rimedio a tempo

In 1.500 sono senza medico: rimedio a tempo. **ZAMARIAN** / PAGINA 34

A UDINE LA MOZIONE SULL'ANTISEMITISMO È STATA SOLO L'ULTIMO CASO

Divisi su scelte e nomine

De Toni, lite in coalizione

Alberto Felice De Toni ha definito la coalizione che lo sostiene come un'arca di Noè. Prosaicamente si può invece dire che il sindaco si sta accorgen-

do come lo "schema Ulivo" con cui ha battuto Pietro Fontanini presenti tanti, forse troppi, problemi. / PAGINA 22 CON UN COMMENTO DI PERTOLDI

MAXI COPERTURA A OSOPPO

Tetti aziendali

Alla Fantoni il primato del fotovoltaico

Alla Fantoni di Osoppo ci sarà il più grande impianto fotovoltaico mai realizzato in Italia su un tetto industriale. **DELLE CASE** / PAGINA 17



L'UDINESE RINNOVA IL CONTRATTO A RUNJAIC

ALTRI DUE ANNI INSIEME

OLEOTTO / PAGINA 50

LE NOSTRE INIZIATIVE

Traffico e verde

Sos a Cussignacco



DALMASSO E BARATTO / PAGINE 24 E 25

Palmanova, focus

tra storia e turismo



DISSEGNA E ARTICO / PAGINE 28 E 29

MTZ
GROUP

la casa nel cuore

a Tricesimo (Ud)
in Via Roma 246
Tel. 392 9744 260
info@mtzgroup.it

MTZ
EDILE

PROMO FOTVOLTAICO

IMPIANTI RESIDENZIALI ed INDUSTRIALI

♥ 40% Bonus FVG + 50% Detrazione fiscale

♥ Impianto 6 kw + 10 kwh di batterie

a 12.900 € + iva

PRIMAVERA PROMO 2025

L'IVA LA PAGHIAMO NOI

♥ Manutenzione e rifacimento tetti

senza costosi ponteggi (dove possibile)

♥ Rifacimento bagni

♥ Tinteggiature

L'Europa piegata dall'afaA sinistra, Angela Martina e Graziano Tilatti
Sopra, lavoratori in fabbrica e in un cantiere edile

Caldo torrido in fabbriche e cantieri

Allarme dei sindacati in Friuli Venezia Giulia. Le aziende rivedono gli orari

Laura Pigani

Il caldo torrido di questi giorni sta rendendo estremamente dure le condizioni di lavoro nelle fabbriche, soprattutto del settore metalmeccanico, e nei cantieri edili. Diverse aziende, nell'ottica di tutelare i propri dipendenti, hanno già provveduto alla modifica degli orari, anticipando i turni per approfittare delle prime ore del mattino, meno afose, ed evitare quelle di punta. Tra

gli altri accorgimenti, anche pause aggiuntive, la fornitura gratuita di acqua e apparecchi per rinfrescare gli ambienti.

I SINDACATI

Per la Fim Cisl Fvg, che ha inviato ai delegati Rsu delle linee guida per affrontare il caldo, servono urgentemente interventi strutturali, «anche attraverso appositi stanziamenti della Regione, per incentivare il contenimento di una condizione che ogni anno diventa

sempre più insostenibile». I delegati sindacali stanno condividendo con le aziende alcune azioni migliorative, tra cui, ad esempio, «la modifica degli orari di lavoro per evitare di lavorare nelle ore più calde, pause volte al recupero fisico e accesso ad ambienti rinfrescati, la fornitura di apparecchiature per refrigerare gli ambienti e le linee di lavoro, oltre alla fornitura di acqua gratuita. Purtroppo, però, – commenta il segretario generale della

Fim Cisl, Pasquale Stasio – non tutte le aziende hanno la stessa sensibilità e non sempre si riescono a condividere protocolli aziendali volti a gestire l'emergenza. E non basta più adottare soluzioni tampone e rincorrere l'emergenza: è fondamentale lavorare in sinergia per trovare soluzioni volte a salvaguardare il più possibile la salute delle persone. «Ogni anno si affronta tardi il tema – riflette David Bassi, segretario generale Fiom Cgil Udine, nonostan-

te le estati torride non siano più un'eccezione. Oltre all'anticipo dei turni e alle pause aggiuntive, fermo restando che il singolo lavoratore in qualsiasi momento ha la possibilità di fermarsi e andare a bere o rinfrescarsi, non escludiamo che in alcune aziende si vada verso la sospensione del lavoro nelle condizioni più critiche. Da qualche settimana sono attivi gli impianti di raffrescamento mobili, ma ormai le azioni dovranno essere strutturali, con

modifiche negli stabilimenti produttivi e la predisposizione dei piani di investimento volti a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti».

LE CATEGORIE

«L'edilizia – sottolinea Angela Martina, presidente di Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Udine e del Cefs, l'ente di formazione di riferimento per la sicurezza, l'edilizia e l'arte della provincia di Udine – è particolarmente esposta ai rischi legati al caldo e al sole, perché le lavorazioni sono all'esterno per la maggior parte, ma anche all'interno spesso si è esposti al calore, essendo strutture in costruzione dove, ad esempio, non c'è l'aria condizionata». I rischi, quali colpo di calore e disidratazione, devono essere valutati dal datore di lavoro. Un altro rischio legato alle alte temperature «è la difficoltà di concentrazione, che – indica Martina – potrebbe essere anche alla base di infortuni sul lavoro. Se il lavoratore avverte malessere o vertigine, si ricordi di idratarsi e stare all'ombra un attimo. È importante confrontarsi con i dipendenti per proporre solu-

SITUAZIONE CRITICA NELLE GRANDI CITTÀ

Gli ospedali sono in difficoltà Accessi aumentati del 20%

Manuela Correra / ROMA

Pazienti cronici, anziani con più patologie, persone senza una rete di riferimento come i senza fissa dimora. Sono loro, definiti come soggetti fragili, i sorvegliati speciali per i quali è scattata l'allerta negli ospedali italiani in questi giorni di temperature roventi dal Nord al Sud. Gli accessi al Pronto soccorso, soprattutto per queste fasce di popolazione, sono già

aumentati notevolmente, fino al 20% in più, e le strutture si stanno organizzando per fare fronte alla prevedibile ulteriore crescita della domanda di assistenza.

«Stanno aumentando gli accessi nei punti di primo soccorso e registriamo al momento una impennata – afferma il presidente della Società italiana di medicina di emergenza urgenza (Simeu), Alessandro Riccardi –. Maggiore affollamen-

to si rileva nei Pronto soccorso delle città più calde e anche nelle zone turistiche. Registriamo un'alta percentuale di malori in persone pluripatologiche, nei pazienti cronici o tra gli anziani: in questi soggetti le ondate di calore possono aggravare patologie preesistenti e portare a manifestazioni acute. I malori direttamente legati alle alte temperature, come colpi di sole, di calore e svenimenti, sono presenti ma non in

grandissimo numero». Le situazioni più complicate si registrano nelle grandi città. All'ospedale Cardarelli di Napoli, ad esempio, negli ultimi dieci giorni si è registrato un maggior numero di accessi in Pronto soccorso superando la media dei 210 pazienti al giorno con picchi di 250 nella giornata di lunedì: sono stati circa 450 i pazienti in codice rosso o arancione. Si tratta in gran parte di pazienti anziani o con patologie complesse, con malesseri dovuti a disidratazione o a scompensi che provocano disturbi cardiaci o neurologici anche molto gravi. Altro problema è quello della carenza di personale sanitario.

All'Azienda ospedaliera di Catanzaro, il Pronto soccorso sarà rafforzato con 30 specia-

ALESSANDRO RICCARDI
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ ITALIANA
DI MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

C'è anche il fenomeno dei «ricoveri sociali»
Persone in difficoltà
senza rete familiare

lizzanti destinati ai codici minori. Non solo colpi di calore e aumento di malori. Il gran caldo sta determinando anche un effetto collaterale altrettanto grave: i ricoveri sociali. Si tratta, sottolinea Riccardi, di «anziani soli o di persone senza fissa dimora che, in difficoltà per le temperature roventi e senza una rete familiare o assistenziale cui fare riferimento, si rifugiano nei Pronto soccorso anche in assenza di una patologia acuta vera e propria». Queste persone, racconta, «vengono ovviamente accolte. Il passo successivo è cercare una sistemazione adeguata, ma se ciò non è possibile arriviamo ai «ricoveri sociali»: il soggetto viene cioè ricoverato per motivi sociali in relazione alla situazione in cui si trova». —

L'Europa piegata dall'afa

Blackout e tanti malori: in Italia si boccheggia Le Regioni si mobilitano

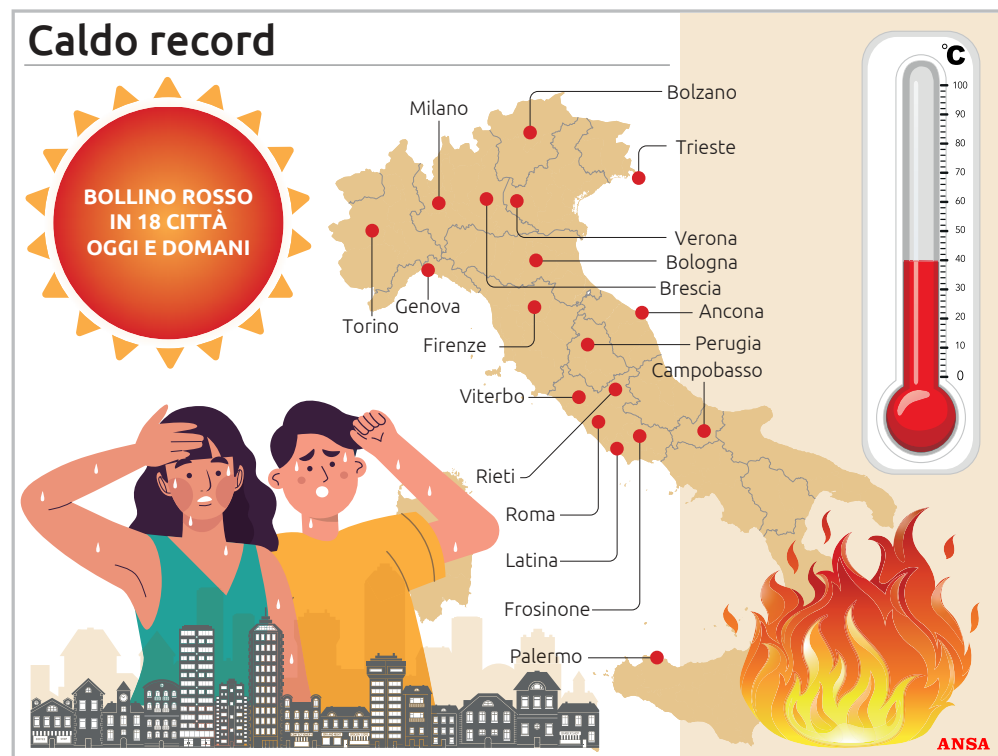
A Palermo una donna cardiopatica è morta, a Milano grave una 66enne
Ordinanze specifiche per limitare i rischi, bollino rosso in diciassette città

Gabriele Santoro / ROMA

S'è accasciata al suolo su un marciapiede arroventato dal sole di Bagheria e non s'è più rialzata. Il caldo torrido di questo avvio d'estate ha fatto un'altra vittima, stavolta nel Palermitano: una donna cardiopatica di 53 anni. A Firenze, in pieno centro gremito di turisti, tra il picco di consumo dei condizionatori e il surriscaldamento dei cavi, è saltata la corrente. Stessa scena a Bergamo.

Scene dell'Italia del gran caldo, dal sud al nord, dal centro alle isole. Il solleone non risparmia nessuno in questa ennesima giornata rovente, con 17 città da bollino rosso a cui domani si aggiungerà Campobasso. Nel frattempo Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Perugia e Torino sono "rosse" da giovedì scorso, e sono esauste. Le Regioni proprio in queste ore stanno varando le loro ordinanze per salvaguardare chi lavora con la canicola, ma oggi pomeriggio la ministra Marina Calderone firmerà un protocollo quadro tra ministero del Lavoro, imprese e sindacati per «l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro», con tutele sugli orari, la sorveglianza sanitaria, la previsione di abbigliamento adeguato e ammortizzatori sociali per i settori più colpiti.

Solo il comparto agricolo infatti, secondo Coldiret-



Le previsioni: venerdì l'anticiclone cederà il passo al maltempo

A Roma operative le tende raffrescate di Croce Rossa e Protezione civile

ti, conta mezzo milione di operatori nelle campagne lungo tutta la Penisola per la raccolta estiva. E dunque, grazie al momento alle ordinanze regionali, in Sardegna gli agricoltori, e gli edili, non potranno lavorare all'aperto tra le 12.30 e le 16 fino alla fine di agosto; un decreto con le stesse finalità è stato emesso in Veneto, nel Lazio, in Lombardia. E stessi provvedimenti sono stati presi in

Emilia-Romagna e in Piemonte. In Sicilia l'ordinanza è attiva dal 26 giugno, le Marche la vareranno il 3 luglio, in anticipo di un mese rispetto allo scorso anno. Bisogna tenere duro fino a venerdì, secondo i meteorologi, quando l'anticiclone rovente cederà il passo al maltempo sulle Alpi e sul nord. Poi le nuvole scenderanno verso il centrosud per lunedì accompagnate, si prevede, da violente

grandinate e piogge torrenziali.

Intanto però i residenti boccheggiano, per non dire dei turisti: ha rischiato grosso una donna asiatica di 66 anni che ha perso i sensi sulla terrazza del Duomo di Milano ed è stata portata di corsa al Policlinico. Le città, nel frattempo, corrono ai ripari. Roma sarà "rossa" fino al 3 luglio: sono operative le tende raffrescate della Croce Rossa, i presidi di Protezione civile delle basiliche e delle stazioni. A Napoli esiste una mappa dei "rifugi climatici", una trentina tra ville e giardini, e in Campania i Comuni aprono centri di accoglienza. —

NEI LUOGHI DI LAVORO
PER CONTRASTARE LE ALTE TEMPERATURE
TURNI DI LAVORO ANTICIPATI

Martina: «L'edilizia è particolarmente esposta alle alte temperature»

Tilatti: «Non servono misure di emergenza
Prevista l'integrazione salariale»

zioni migliorative. Va ricordato che così com'è all'impresa è riconosciuta la cassa integrazione guadagni ordinaria (Cigo) per i giorni di pioggia, è prevista pure con temperature interne superiori ai 35 gradi o percepite come elevate». Qualche passo in avanti, comunque, è stato fatto. «Fino a qualche anno fa – sostiene Martina – nei documenti di valutazione rischi aziende (Dvr) e nel piano operativo sicurezza (Pos) non si prevedeva il ri-

schio da microclima o calore eccessivo, mentre ora». «Non occorrono misure di emergenza, perché gli strumenti ci sono già per le aziende artigiane», afferma il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti. «Anche in ambito artigiano – prosegue – esiste uno strumento che si chiama "trattamento di integrazione salariale" in caso di "eventi meteo" ed è già a disposizione delle aziende, anche artigiane, quando il caldo diventa eccessivo e lavorare praticamente impossibile. Non occorre che il termometro raggiunga i 35 gradi – sottolinea Tilatti – poiché conta la temperatura percepita e le oggettive condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa nonché le tipologie di lavorazioni svolte. Per le imprese artigiane questo strumento è coperto dal Fsba, il Fondo di Solidarietà bilaterale per l'artigianato». Segnalazioni dei sindacati, infine, sono pervenute anche a Confindustria Alto Adriatico per l'attivazione dei presidi indicati nel protocollo d'intesa firmato tre anni fa per sconfiggere il caldo nelle aziende. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DANNI DEI DISASTRI CLIMATICI

L'Onu: «Le calamità naturali costano 200 miliardi l'anno»

Fabiana Luca / BRUXELLES

Stretta dalla morsa del caldo, l'Europa brucia e tocca con mano gli effetti reali del cambiamento climatico mentre a Bruxelles sono forti le pressioni sulla Commissione per ammorbidire i target sulle emissioni. Intanto l'Onu lancia l'allarme sugli enormi costi finanziari dai disastri prodotti dal surriscaldamento globale. «Tra il 2001 e il 2020, i danni diretti

causati da calamità naturali sono più che raddoppiati, superando i 200 miliardi di dollari all'anno», ha messo in guardia dall'Eurocamera Natalia Alonso Cano, dell'Agenzia dell'Onu per la riduzione del rischio di disastri (Undrr).

Allarme lanciato nel corso di un evento promosso dall'eurodeputata Pd Annalisa Corrado sulla Cop30 di Belem. Cano ha addirittura stimato in oltre «2,3 trilioni di dollari all'an-

no» gli effetti dei disastri ambientali tra costi indiretti e perdite per gli ecosistemi.

Mentre il caldo eccezionale impone ai governi scelte coraggiose sul clima, Bruxelles tira dritto sull'idea di concedere agli Stati membri flessibilità sul target climatico intermedio al 2040. Attesa per oggi la proposta legislativa, a lungo rimandata per dare modo al commissario Wopke Hoekstra di fare il giro delle capitali e su-

perare le resistenze emerse nei mesi scorsi. La proposta – un emendamento alla Legge europea sul clima – confermerà l'obiettivo di ridurre del 90% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990 ma offrirà ai governi un ventaglio di "flessibilità" tra cui il ricorso ai "crediti internazionali di carbonio di alta qualità" che potranno contribuire fino al 3% delle emissioni dell'obiettivo del 2040. Secondo la bozza i crediti saranno introdotti gradualmente a partire dal 2036, con l'idea di stabilire in un secondo momento i criteri di origine e qualità che i crediti dovranno soddisfare. La flessibilità consentirebbe all'Ue di acquistare "crediti" da progetti che riducono le emissioni di CO2 all'estero anziché ridurre le



WOPKE HOEKSTRA
COMMISSARIO EUROPEO PER IL CLIMA
E LE EMISSIONI NETTE ZERO

Bruxelles lavora a un emendamento alla legge europea sul clima

emissioni in Europa. I detrattori sollevano dubbi, tanto per l'annacamento delle ambizioni climatiche, quanto perché c'è il rischio di non riuscire a garantire che i crediti acquistati siano legati a progetti di qualità. «Speriamo che la proposta della Commissione sia ambiziosa e continui a renderci credibili nella leadership climatica», indica Corrado.

Il limite del 3% è in linea con l'accordo di coalizione tedesco tra Cdu/Csu e Spd ed equivale a circa 145 Mt di CO2. Tra le altre misure in esame, Bruxelles dovrebbe garantire l'inclusione di progetti di rimozione permanente di carbonio nel mercato Ets e garantire maggiore flessibilità nella scelta dei settori che contribuiranno al taglio. —

Pisani (Pd): «Nodale la rappresentanza slovena in aula»

Ciò che ha convinto il consigliere Marko Pisani, rappresentante della Slovenska Skupnost ma parte del gruppo consiliare del Pd è stato il passaggio del discorso di Massimiliano Fedriga in cui «ha fatto

un'apertura verso la presenza della comunità nazionale slovena nel Consiglio regionale». Nonostante l'astensione, assicura Pisani, «rimane la permanenza nel gruppo Pd e nell'opposizione».

**Martines (Pd): «Il mio un arrivo in ritardo annunciato»**

Non c'è nulla di politico nell'arrivo in aula a pochi minuti dal voto sulla fiducia alla giunta, assicura Francesco Martines (Pd), la cui assenza al momento del voto è stata sottolineata an-

che dal capogruppo della Lega Antonio Calligaris. «Avevo un impegno a Palmanova, avevo annunciato al gruppo in mattinata che sarei arrivato alle 12», ha fatto sapere.

**Friuli Venezia Giulia**

La fiducia

Maggioranza compatta

Il voto in Consiglio: 27 sì, 16 no e l'astensione dell'Unione slovena, parte del centrosinistra Fedriga rivendica bilanci e impegno nella sanità. Terzo mandato «ossessione dell'opposizione»

ne ereditata», come se questa maggioranza non governasse da sette anni».

LA MAGGIORANZA

Altra la visione della maggioranza, che rivendica: siamo più compatti proprio perché siamo arrivati vicino a spaccarci. Tanto che Claudio Giacomelli (FdI) scandisce: «Siamo, senza dubbio, la maggioranza regionale più coesa ed efficace d'Italia. Quando emerge una questione interna, anche sollevata da figure autorevoli, non si reagisce con silenzi o rotture. Ci si parla e si cerca la soluzione ai problemi». Mauro Di Bert (Fp) parla di «revisione di metà mandato», che «ha contribuito a rafforzare i rapporti, già leali e chiari, tra tutti i soggetti». Mentre Fi con Roberto Novelli (che supplisce per il capogruppo Andrea Cabibbo assente) difende e sottolinea il lavoro del suo assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi parlando del «profondo senso di responsabilità» della giunta «nell'affrontare sfide che a lungo altri avevano accuratamente evitato», velato accenno al lavoro sul piano oncologico, che pure era stato molto divisivo in maggioranza.

Antonio Calligaris (Lega), primo firmatario della mozione, fa eco ai colleghi sottolineando la «capacità di fare sintesi» del centrodestra e aggiunge: «Tutti i sondaggi confermano la fiducia dei cittadini per il

Valeria Pace

La maggioranza ritrova la compattezza sulla fiducia alla giunta regionale, che incassa 27 sì, 16 no e un'astensione nel voto in Aula sulla mozione che dettaglia il programma di governo fino a fine legislatura.

Così si chiude definitivamente la crisi che era scoppiata all'interno della compagine di governo, con gli assessori della Lega, della lista Fedriga presidente e di Forza Italia che avevano rimesso le deleghe

nelle mani del presidente a maggio, dopo la critica a mezzo stampa sulla sanità nel Pordenonese del ministro di FdI Luca Ciriani arrivata proprio durante il braccio di ferro nel centrodestra sul terzo mandato. La mozione è stata l'esito della verifica di maggioranza che Fedriga ha richiesto per continuare a lavorare insieme. E se il centrodestra la vota compatto, nel gruppo del Pd si è contata una defezione (l'astensione di Marko Pisani, esponente della Slovenska Skupno-

st, che ha apprezzato un passaggio del discorso del presidente Fedriga sulla rappresentanza slovena nella nuova legge elettorale) e non è passato certo inosservato l'arrivo di Francesco Martines giusto dopo la votazione.

L'OPPOSIZIONE

È muro contro muro nel dibattito tra maggioranza e opposizione, che annuncia negli interventi dei capigruppo il no alla fiducia. Rosaria Capozzi (M5s) ha parlato per il Misto af-

fermando che la mozione non faceva altro che «sancire in maniera granitica che la maggioranza è così litigiosa che ha bisogno di affermare l'ovvio», cioè che «il presidente sia garante e arbitro degli equilibri interni alla coalizione».

Duro l'attacco di Massimo Moretuzzo (Patto), che sottolinea come la mozione sia «irrilevante nei contenuti poiché non dice nulla su settori chiave del sistema regionale a partire dalla sanità, passando per infrastrutture, Comuni e politi-

che ambientali». Moretuzzo poi affonda sull'intenzione di modificare la legge elettorale «senza confronto con l'opposizione»: «È questa la vostra idea di democrazia? L'amministrazione Fedriga sta scivolando in uno stile da basso impero».

E Diego Moretti (Pd) aggiunge: «Il governatore esce indebolito dal voto sulla mozione di governo, senza terzo mandato e senza alcun chiarimento sulla crisi della sanità regionale» su cui «si ha addirittura il coraggio di parlare di "situazio-

IL CASO SOLLEVATO DA MORETUZZO (PATTO). IL GOVERNATORE: STAND VISITATO DA 100 MILA PERSONE, SÌ A NUOVI MERCATI

«La missione a Osaka è costata 1,4 milioni»

Polemica sulla spesa per la vetrina all'Expo

Nel corso del dibattito sulla mozione, il Patto per l'autonomia fa scoppiare la polemica sulle spese sostenute dalla Regione per partecipare all'Expo di Osaka, in cui il Friuli Venezia Giulia è stato ospite del padiglione Italia per una settimana. Per l'evento, fa sapere il capogruppo Massimo Moretuzzo, sono stati spesi 1 milione 400 mila euro per una delegazione di 19 persone. Il

presidente della Regione Massimiliano Fedriga dal canto suo difende le spese come «investimenti» e aggiunge: «Noi non siamo per la decrescita felice». All'evento in Giappone sono state trasportate tre opere d'arte originali provenienti da Aquileia, sono state esposte le eccellenze artigianali e artistiche della regione ed è stato messo in scena uno spettacolo quotidiano da 45 minuti da parte del Teatro stabile del Fvg

Il Rossetti.

«Risulta che per la partecipazione all'Expo di Osaka siano stati coperti i costi di una delegazione regionale composta da ben 17 persone fra dipendenti regionali, di PromoTurismoFvg, Agenzia Sviluppo&Impresa, Erpac, oltre al presidente e all'assessore, per un costo di 103 mila euro. Chiederemo il dettaglio delle spese sostenute, sia per la corposa delegazione che ha partecipato

all'Expo, sia per altre voci che sembrano davvero esagerate per una sola settimana: oltre 240 mila euro per allestimenti, arredi e percorsi espositivi; 200 mila per assicurazione e movimentazione di tre reperti archeologici; oltre 50 mila euro per servizi di interpretariato; quasi 150 mila euro per delle «nicchie espositive» nel Padiglione Italia», attacca Moretuzzo, che aggiunge: «La disponibilità di risorse che caratteriz-



za questa fase del bilancio regionale non può in nessun caso legittimare un utilizzo poco oculato del denaro pubblico».

Fedriga puntualizza che del totale, 460 mila euro sono stati

spesi solo per poter usare gli spazi del Padiglione Italia e dunque partecipare all'Expo mentre per i rappresentanti politici sono stati spesi 13 mila euro, e ha ricordato i numeri rea-

Dreosto (Lega): «Ora avanti con spirito costruttivo»

«Con la mozione di fiducia approvata, Massimiliano Fedriga si è confermato come garanzia della coalizione e del buongoverno della regione – dichiara in una nota il senatore e segretario della Le-

ga Fvg, Marco Dreosto –. Ci auguriamo che non ci possano essere dubbi sull'importanza di proseguire con rinnovata compattezza e spirito costruttivo. I cittadini chiedono risposte, non polemiche».



Giacomelli (Fdl): «Serviamo questa terra con orgoglio»

Claudio Giacomelli, capogruppo di Fdl, illustra la ricetta della coalizione di governo, declinando le caratteristiche delle varie aree della regione: «Lavorare duro come i friulani, essere con-

creti come i pordenonesi, aperti come gli isontini, creativi come i triestini e testardi come i carnici. Perché noi rappresentiamo questa terra e la serviamo con orgoglio».



Friuli Venezia Giulia



IL GOVERNATORE E L'EMICICLO
A SINISTRA FEDRIGA. AL CENTRO DUE MOMENTI DEL CONFRONTO IN AULA

Il presidente: dalla rinegoziazione dei patti finanziari incremento stabile di risorse, pienamente valorizzate

L'opposizione: nessun confronto, questa amministrazione sta scivolando in uno stile da basso impero

presidente Fedriga, noi abbiamo il dovere di dare continuità a questo impegno politico che porta crescita e riconoscibilità al Friuli Venezia Giulia».

LA REPLICA DI FEDRIGA

Fedriga ribatte a tutto campo, dalla legge elettorale (che per lui prevede un «allucinante» premio non per la maggioranza ma all'opposizione, consentendo che nel collegio di Gorizia ci siano meno eletti della maggioranza che dell'opposi-

zione), al terzo mandato che, ribadisce, per lui «è un'ossessione dell'opposizione». Sulla sanità richiama alla responsabilità l'opposizione perché «le criticità devono essere affrontate con la consapevolezza che servono tempo e interventi strutturali per risolverle, come dimostra anche quanto sta accadendo nelle altre regioni». Per rafforzare il concetto legge i titoli di quotidiani locali di regioni amministrate dal centrosinistra, dove pure si parla di emergenza. Inoltre chiarisce che quando lamenta di avere a che fare con una situazione ereditata si riferisce «a scelte effettuate 20-30 anni fa, soprattutto per quanto riguarda la carenza di medici e infermieri».

Ma il governatore rivendica anche quanto ottenuto negli accordi finanziari con lo Stato e l'ampia disponibilità di risorse: «Se da un lato la rinegoziazione dei patti finanziari con lo Stato, attraverso la minor compartecipazione della Regione al saldo di finanza pubblica, ci ha permesso di assicurare ai cittadini del Fvg un incremento stabile di 400 milioni di euro annui, dall'altro è evidente che queste risorse siano state pienamente valorizzate attraverso un'azione amministrativa virtuosa. Non è un caso infatti che rispetto alla situazione trovata nel 2018, il bilancio regionale sia cresciuto di oltre 2 miliardi di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LENORME

Arriva in Friuli Venezia Giulia il Salva Casa voluto dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini con il sì al ddl 54. Con l'ok alla proposta di legge 49, inoltre, si dà il via libera a misure per distribuire aiuti alle imprese che desiderano conseguire o mantenere certificazioni di qualità. Queste sono le norme che sono state votate nella seduta di ieri del Consiglio regionale.

IL DDL 54

Il ddl 54, che modifica il codice regionale sull'edilizia, per lo più contiene norme che si armonizzano con la nuova legislazione nazionale. Ma in aula arrivano emendamenti che liberalizzano ancora di più quanto stabilito a Roma. Nel mirino delle opposizioni in particolare quello a prima firma dei leghisti Elia Miani e Antonio Calligaris che prevede sia possibile asseverare la conformità alle norme igienico-sanitarie sottotetti e alloggi monostanza di 20 metri quadrati per una persona e 28 metri quadrati per due. La norma passa con 25 sì e 19 voti contrari.

L'obiettivo della legge, per l'assessore al Territorio Cristina Amirante, è quello di promuovere il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, e la condivisione – rivendica l'assessore – è stata massima con i professionisti e i Comuni: «Con una serie di piccoli accorgimenti, oggi possiamo rimettere in circolo un patrimonio edilizio che di fatto è bloccato. In aula spesso l'opposizione sottolinea l'esistenza di tantissimi alloggi sfitti o non utilizzabili. Il motivo è proprio questo: quegli immobili non possono essere resi conformi alle norme, e quindi non possono nemmeno essere oggetto di un contratto», afferma. I relatori di maggioranza (Miani della Lega, Igor Treleani di FdI, Mauro Di Bert per Fedriga presidente e Michele Lobianco di Forza Italia) parlano di una legge che porta a una tolleranza costruttiva ed esecutiva per risolvere situazioni di piccola entità a oggi insanabili. Diverso il punto di vista delle oppo-



LA DISCUSSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE 54
IERI IN CONSIGLIO

Con un emendamento della Lega, agibilità ok per monolocali da 20 metri quadrati per una persona e da 28 per due

Si quasi unanime alla misura che stanziava 637 mila euro in contributi alle aziende per conseguire attestati

sizioni che con i relatori (Massimo Mentil del Pd, Marco Putto del Patto e Serena Pellegrino di Avs) parlano di una «sanatoria diffusa», e additano come un vulnus la possibi-

lità per i Comuni di alienare i beni acquisiti in cui sia stato individuato un abuso – bocciata la proposta di mediazione di Enrico Bullian (Patto) di renderlo possibile solo dopo 5 anni, in ragione del fatto che il Consiglio comunale per l'acquisizione deve deliberare prevalenti interessi pubblici al mantenimento del bene.

LA PROPOSTA DI LEGGE 49

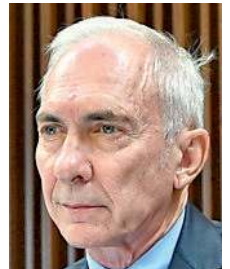
Via libera anche alla proposta di legge a prima firma di Lucia Buna (Lega) per aiutare le imprese ad acquisire o a confermare certificazioni «per migliorarne la competitività». La legge per poco non incassa l'unanimità (si astiene solo Furio Honsell di Open). La dotazione finanziaria della norma per il 2025 è di 637 mila euro. I contributi saranno concessi per il 75% delle spese ammissibili fino a un massimo di 21 mila euro in una procedura a sportello. E arriva il plauso al provvedimento anche da parte dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che assicura che la dotazione finanziaria potrà essere aumentata.

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVELLI (FI)

«Risultati»



Roberto Novelli per Forza Italia esprime il «pieno appoggio alla giunta Fedriga che, in questi anni, ha saputo amministrare con competenza e visione, conseguendo risultati tangibili e dimostrando un profondo senso di responsabilità. Mentre l'opposizione si affanna a cavalcare polemiche e a inseguire il clamore mediatico, noi scegliamo la credibilità, la concretezza e la buona politica».

MORETTI (PD)

«Immobilismo»



«Non possiamo accettare che sui temi che riguardano i cittadini del Fvg, Fedriga, non se ne faccia carico in prima persona e vi sia invece uno stallo e un immobilismo da parte di chi governa la Regione», è l'attacco del capogruppo dem Diego Moretti, che oppone i problemi concreti con «le ossessioni» del governatore per terzo mandato e legge elettorale.

CAPOZZI (M5S)

«Grottesco»



Per Rosaria Capozzi (M5s), capogruppo del Misto, la mozione «rappresenta l'epilogo di una crisi grottesca», che è «legata a beghe che attengono a tornaconti personali». Con questo passaggio, aggiunge, «si è messo fine a finte dimissioni e a una consegna di deleghe mai avvenuta, pervenendo a una mozione che si limita ad aggiornare il programma presentato nel 2023».



Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto

lizzati a Osaka: «Centomila persone hanno visitato lo stand del Friuli Venezia Giulia per non parlare dei milioni di visualizzazioni». In una contingen-

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni internazionali

Powell contro Trump

«Se non ci fossero i dazi avremmo tagliato i tassi»

Lagarde: «Il 2025 potrebbe essere l'anno del declino del dollaro: serve prepararsi»
De Guindos: «Il cambio con l'euro fino a 1,20 è gestibile, oltre diventa complicato»

Domenico Conti / ROMA

Non è il contrattacco dei banchieri centrali a Donald Trump, ma poco ci manca: con toni e sfumature diversi, i numeri uno di Fed e Bce al Forum delle banche centrali di Sintra fanno muro, punto su punto, all'agitarsi del presidente Usa che sembra voler scardinare l'ordine monetario globale.

Con Jerome Powell che fa capire che avrebbe tagliato i

Il presidente della Fed
«Ci siamo messi
alla finestra vedendo
i dazi e l'inflazione»

tassi se non fosse stato per i dazi, agli attacchi di Trump risponde «siamo focalizzati al 100% sul mandato» della Fed, e attacca sul debito che è a livelli sostenibili ma su una traiettoria «insostenibile» da correggere prima piuttosto che poi, altro che 'Big Beautiful Bill' di Trump.

E Christine Lagarde che vede nel 2025 l'anno del potenziale declino del dollaro e boccia l'abbraccio del tycoon alle stablecoin: si andrebbe «verso la privatizzazione della moneta».

LA PRUDENZA DELLA FED

I tagli della Bce Nell'immediato ci sono le prossime decisioni di politica monetaria delle due principali banche centrali al mondo. Per la Fed, che da mesi resiste alle bordate di Trump arrivato a chiamare «stupido» Powell perché



La portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, mostra la lettera inviata dal presidente Trump a Powell ANSA

non taglia i tassi. «In effetti ci siamo messi alla finestra vedendo le dimensioni dei dazi e tutte le stime di inflazione», risponde candidamente Powell alla domanda se, non ci fosse stato il 'Liberation Day' di Trump, la Fed avrebbe già tagliato. «La cosa prudente da fare è aspettare di capire meglio gli effetti».

Con l'inflazione attesa in rialzo nei mesi estivi, sia pure con un mercato del lavoro in «graduale raffreddamento», Powell sorvola sui toni roboanti di Trump e prende ancora tempo: «non saprei indicare o escludere un mese» in cui la Fed inizierà a tagliare, risponde a chi gli chiede se un taglio al meeting di luglio sia escluso.

Per una volta lo scenario è più facile per la Bce, che in un anno ha già tagliato di quasi

LA GUERRA COMMERCIALE

Stati Uniti e Ue all'ultimo round

Bruxelles vuole più garanzie

Washington, ultimo round. Poi, sarà intesa o guerra commerciale, senza alcun paracadute. Il team di negoziatori della Commissione Ue è partito alla volta degli Usa, per quello che potrebbe essere il round finale di colloqui con l'amministrazione Trump sui dazi.

La squadra sarà raggiunta dal commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic, che nella capitale americana incontrerà il suo omologo Howard Lutnick e l'altro caponegoziatore della Casa Bianca, Jamieson Greer.

Negli States, l'Ue arriverà consapevole di dover accettare il 10% che, di fatto, è alla base dell'intesa. Ma, come ha sottolineato il Financial Times, la posizione della Commissione si «è inasprita» nelle ultime ore.

A Bruxelles l'accettazione della tariffa base del 10% viene considerata come una concessione non da poco nei confronti di Washington. Da qui, la richiesta di esenzioni in diversi settori, il farmaceutico e l'automotive, sul quale l'esecutivo Ue ha tracciato una linea rossa.



Il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell ANSA

due punti pieni. Con l'inflazione di giugno esattamente all'obiettivo del 2%, Lagarde può dire «non missione compiuta, ma obiettivo raggiunto».

I TAGLI DELLA BCE

Pur con un secondo e terzo trimestre con crescita attesa poco sopra lo zero dopo il +0,6%, la Bce potrebbe aspettare settembre o fine anno per il prossimo taglio: salvo che il negoziato sui dazi finisca con un disastro e imponga un'accelerazione. Ipotesi non assurda, se si considera che un nodo chiave nella trattativa con l'Europa è la regolamentazione europea di Big Tech, dove Trump ha minacciato di rompere col Canada.

E poi c'è un altro punto di forte pressione sulla Bce: il super euro, o meglio il mini-dol-

lario. Il cambio euro/dollaro tornato a 1,18, quando pochi mesi fa, prima di Trump, sui mercati si puntava sulla parità. Un 'dazio' a suo modo sulle imprese esportatrici, perché rende i prodotti europei

La presidente Bce
«Nessun impegno
sui tassi, decidiamo
volta per volta»

più costosi, e un fattore di 'disinflazione' perché abbassa i prezzi all'import.

Fino a 1,20, dice il vice di Lagarde, Luis de Guindos, la situazione è gestibile, oltre è «molto più complicata».

Gli fa eco il governatore lettone Martin Kazacs, con un cambio apprezzato del 10%

VATICANO

La premier Meloni in visita dal Papa

In primo piano i temi etici e le guerre

Paolo Cappelleri / ROMA

Dalla guerra in Ucraina alla crisi di Gaza. Saranno i temi internazionali il fulcro del colloquio fra Leone XIV e Giorgia Meloni, nell'udienza fra il Papa e la premier in programma oggi alle 11.30 al Palazzo Apostolico.

La presidente del Consiglio sarà accompagnata in Vaticano dal sottosegretario Alfredo Mantovano e, come

sempre accade in questi appuntamenti ufficiali al capo del governo italiano, è previsto subito dopo anche un incontro con il segretario di Stato della Santa Sede, Pietro Parolin: nel corso del quale dovrebbero trovare spazio i dossier legati ai rapporti Stato-Chiesa, nonché il fine vita.

E forse non è un caso che il testo definitivo del disegno di legge sul suicidio medicalmente assistito, a cui gover-

no e maggioranza lavorano da mesi, sia stato annunciato proprio alla vigilia.

All'inizio di una giornata che per lei si concluderà a Villa Taverna, per la celebrazione del Giorno dell'indipendenza degli Stati Uniti, Meloni avrà dunque un vis a vis con il papa americano che arriva quasi a due mesi dalla fumata bianca del conclave, l'8 maggio. Un periodo in cui ci sono stati due rapidi saluti,

in occasione dell'insediamento di Leone e del Giubileo dei governanti. Ma soprattutto due colloqui telefonici resi pubblici.

Uno il 15 maggio, quando Meloni ha garantito apprezzamento e sostegno agli «sforzi della Santa Sede per la pace e la cessazione dei conflitti in tutti gli scenari di crisi dove le armi hanno preso il posto del dialogo».

E uno cinque giorni più tar-



Papa Leone XIV stringe la mano alla premier Giorgia Meloni

di, in cui la premier, dopo le interlocuzioni con Donald Trump e altri leader europei, ha avuto dal pontefice conferma della disponibilità «ad ac-

cogliere in Vaticano i prossimi colloqui» tra Ucraina e Russia. Un obiettivo per cui finora non si sono create le condizioni. —

Le tensioni internazionali

Si riaccende la lite fra il presidente e l'imprenditore. Elon replica: «Nel paese c'è un unico partito, il partito del maiale»

Donald e Musk, è di nuovo scontro «Se voglio, ti rimando in Sudafrica»

Serena Di Ronza / NEW YORK

La tregua fra Donald Trump e Elon Musk è durata solo qualche settimana. Dopo la lite pubblica e il tentativo di riappacificazione di maggio, il presidente e il suo ex first buddy sono tornati a scontrarsi duramente sui rispettivi social scambiandosi attacchi e minacce.

L'ATTACCO DI DONALD

«Senza i sussidi» per le auto elettriche, «Elon probabilmente dovrebbe chiudere bottega e tornare a casa in Sudafrica», ha tuonato Trump, facendo affondare i titoli della compagnia del 7%. A chi gli chiedeva se volesse e potesse deportare il miliardario, il presidente ha risposto secco: «Darò un'occhiata».

Il tycoon ha anche minacciato di scagliare contro Musk il Dipartimento per l'efficienza del governo, quel Doge che il magnate guidava per condurre la battaglia dell'amministrazione contro le frodi e gli sprechi nella spesa pubblica. «Il Doge dovrebbe forse guardare con attenzione» all'impero di Musk, beneficiario di importanti contratti pubblici: «ci sono sicuramente molti soldi da risparmiare».

La miccia che ha scatenato la furiosa reazione di Trump è stata ancora una volta il 'big beautiful bill', sul quale i rapporti con Musk si sono originariamente incrinati. Il provvedimento, fortemente voluto dal presidente, perché contenente tutte le sue promesse elettorali, è bollato come «irresponsabile» da Musk. La misura, ha spiegato il miliardario, causerà un aumento della spesa pubblica e del debito in grado di mandare in rovina gli Stati Uniti.

«Viviamo in un paese con un unico partito, il partito del maiale», ha detto, tornando ad aleggiare la possibilità di fondare un «nuovo partito



Elon Musk ed il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, nello Studio ovale della Casa Bianca ANSA

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Netanyahu lunedì alla Casa Bianca Riprendono le trattative su Gaza

In vista dell'incontro con il premier israeliano di lunedì prossimo alla Casa Bianca, il presidente Usa ha confermato che al centro del colloquio ci saranno Gaza e l'Iran. Ma soprattutto ha messo in chiaro che sarà «molto fermo con Netanyahu sulla fine della guerra nella Striscia. Che anche lui (Bibi) vuole», ha dichiarato martedì, aggiungendo che spera «in un cessate il fuoco la prossima settimana».

Durante una conferenza stampa con il governatore della Florida Ron DeSantis,

Donald Trump ha annunciato che con Benjamin Netanyahu ci «sarà una celebrazione molto veloce per l'attacco eccellente (in Iran). È stata una distruzione. Sì, ora si scopre che è stata davvero una distruzione. È esploso tutto. È stata una distruzione totale e completa. E dobbiamo celebrare questi eroi», ha affermato.

Bibi però ha le sue preoccupazioni: l'amico presidente ha un carattere imprevedibile, della guerra a Gaza è stufo, vuole che finisca e gli ostaggi tornino a casa.

politico che si preoccupi davvero delle persone». Musk si è spinto a minacciare i membri del Congresso che hanno sostenuto il provvedimento: «Dovrebbero vergognarsi. E perderanno le primarie nei prossimi anni, anche se fosse l'ultima cosa che farò su questa Terra», ha assicurato.

IL BIG BEAUTIFUL BILL

Affermazioni che il presidente non ha digerito e che hanno innescato la sua violenta reazione, in un momento cruciale per il 'big beautiful bill' in Congresso.

La misura è stata approvata dal Senato grazie al voto del vicepresidente JD Vance, dopo che tre repubblicani si sono uniti ai 47 democratici e lo hanno bocciato. Rand Paul, Thom Hillise e Susan Collins si sono opposti a causa

dei tagli al programma di assistenza sanitaria Medicaid, con i quali 12 milioni di americani perderanno la copertura.

Il provvedimento passa ora alla Camera, dove lo aspetta un percorso difficile. Deve scontare lo scetticismo dei repubblicani moderati ai tagli al Medicaid, con i quali il loro seggio rischia di vacillare alle elezioni di metà mandato del prossimo anno.

Per i falchi repubblicani, invece, il testo varato dal Senato non prevede tagli sufficienti e andrebbe ritoccato. Lo speaker Mike Johnson è chiamato a fare la sintesi delle diverse posizioni. «Agiremo velocemente», ha assicurato, impegnandosi in prima persona a centrare l'obiettivo del 4 luglio fissato da Trump per la firma. —

UCRAINA

Telefonata fra Putin e Macron dopo 3 anni Pressing per la tregua, ma Mosca avanza

Alberto Zanconato / MOSCA

Una conversazione di oltre due ore, sull'Ucraina, ma anche su una possibile azione comune per l'Iran. Emmanuel Macron è tornato a parlare con Vladimir Putin per la prima volta da settembre del 2022. Ma le posizioni restano lontane.

Macron, fa sapere l'Eliseo, ha ribadito «il sostegno incombustibile della Francia alla

sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina» e ha chiesto a Putin «una tregua al più presto» che permetta di «avviare negoziati per una soluzione solida e durevole del conflitto».

Il leader russo ha ribadito le posizioni di sempre: il conflitto è il risultato delle politiche dei Paesi occidentali che «per molti anni hanno ignorato gli interessi di sicurezza della Russia» e hanno usato

l'Ucraina come «una testa di ponte antirussa».

Una soluzione negoziata, ha aggiunto, deve «eliminare le cause alla radice» e «riconoscere le nuove realtà territoriali». Cioè l'occupazione russa di parte dell'Ucraina.

Ma Parigi fa sapere che i due presidenti hanno deciso che «continueranno a parlarsi anche su questo punto». Oltre che su Medio Oriente e Iran, dove sono stati registra-

ti notevoli punti di convergenza.

Macron e Putin hanno sottolineato le «responsabilità di Russia e Francia come membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu» per trovare una soluzione diplomatica al nucleare iraniano. Per entrambi questa soluzione deve prevedere che Teheran rispetti gli obblighi del Trattato di non proliferazione nucleare, compreso l'ac-



Il presidente francese Emmanuel Macron e Vladimir Putin ANSA

cesso ai propri impianti degli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica.

Intanto sul terreno le forze

russe intensificano l'offensiva. L'esercito russo ha compiuto a giugno la sua più grande avanzata in territorio ucraino da novembre. —

Vacanze e controlli



Tutte le forze dell'ordine ieri, prima giornata di applicazione dell'ordinanza prefettizia sulla zona rossa, hanno partecipato ai controlli a Lignano Sabbiadoro, anche in spiaggia e alla stazione dei bus. FOTO PETRUSI

Estate sicura A Lignano parte la zona rossa

Ordinanza del prefetto per garantire il decoro cittadino

Anna Rosso

Un'ampia zona rossa comprendente anche la spiaggia, l'apertura del posto stagionale della polizia di Stato, più uomini per carabinieri, guardia di finanza e capitaneria di porto. Nonché controlli straordinari, anche con il supporto del Reparto prevenzione crimine e delle unità cinofile. Con un'attenzione particolare, naturalmente, anche alla circolazione stradale e alla sicurezza sulle corriere, rafforzata attraverso la presenza di guardie giurate. Visto che Lignano Sabbiadoro d'estate passa dai suoi circa seimila residenti e oltre 180

mila presenze, la Prefettura di Udine, d'intesa con l'amministrazione della località balneare, il questore del capoluogo friulano Domenico Farinacci e i comandanti di tutte le forze dell'ordine, ha deciso di integrare gli ordinari servizi di controllo con misure temporanee ed urgenti, come appunto l'ordinanza che porta la data del 27 giugno scorso e che istituisce, proprio da ieri, la zona rossa in tutta l'area compresa tra via Latisana, via Carso, lungomare Manin, lungomare Lignano (pista ciclabile), via Sabbiadoro e tutto il tratto dell'arenile antistante le strade appena indicate. Ecco cosa pre-

vede.

COS'È LA ZONA ROSSA

L'ordinanza sulla zona rossa (firmata dal prefetto Domenico Lione sull'onda di quanto disposto alla fine dello scorso anno dal ministro Matteo Piantedosi per accrescere la sicurezza all'interno dei centri urbani) prevede il divieto di stazionamento nelle aree di Lignano Sabbiadoro specificamente individuate alle persone che assumono comportamenti aggressivi, minacciosi o molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità di quelle aree, e

che nello stesso tempo risultino già destinatari di segnalazioni all'Autorità giudiziaria per reati come furti, lesioni, risse o legati al mondo della droga.

COME FUNZIONA L'ALLONTANAMENTO

Le persone aggressive, moleste e con precedenti potranno essere dunque allontanate per tutta la durata dell'ordinanza ossia, in questo caso, fino al prossimo 3 agosto, con un provvedimento analogo, ma decisamente più lungo, rispetto al Daspo urbano ordinario, una misura amministrativa che prevede l'allontanamento da un'area specifica per un periodo di 48 ore, co-

me sanzione per comportamenti che violano il decoro e la sicurezza.

PIÙ UOMINI IN DIVISA

La polizia di Stato, come spiega la Prefettura, potrà contare su 14 agenti guidati dal sostituto commissario Sandro Gervasi. Gli uffici stagionali, che come gli altri anni si troveranno vicino a quelli della municipale, risponderanno allo 0431 057411. I carabinieri, oltre al personale normalmente presente coordinato dal comandante Alessandro Villani, già dal primo giugno ha in organico – sono sempre i dati della Prefettura – una quindicina di militari in più e lunedì ne sono arrivati altri 9. Infine, per agosto, è previsto un ulteriore rafforzamento con altre 9 unità. Un analogo potenziamento del personale è stato previsto per Fiamme gialle e la Capitaneria di porto. Infine, ma non per importanza, è sempre presente, con le pattuglie ordinarie e anche con le unità cinofile, la polizia locale liganese guidata dal comandante Alessandro Bortolussi.

IL PUNTO SULLA SICUREZZA

A fine mese la Prefettura, molto probabilmente durante una riunione del Comitato di ordine e sicurezza pubblica, farà il punto sull'applicazione dell'ordi-

Saranno allontanati gli individui con precedenti che hanno comportamenti aggressivi o molesti

A fine luglio si deciderà se prorogare il provvedimento anche per il mese di agosto

inanza sulla zona rossa a Lignano Sabbiadoro e, in quel momento, si deciderà se prorogarla, almeno fino a Ferragosto, oppure no.

IL PREFETTO LIONE

«Sostanzialmente – ha spiegato il prefetto Domenico Lione – vogliamo vedere come andrà il mese di luglio e, nel caso ci fossero i presupposti, il provvedimento sarà riproposto. Quello entrato in vigore oggi (ieri, ndr) trova il suo fondamento non solo nel notevolissimo aumento della popolazione nei mesi estivi, ma anche in quello dei reati che, nel medesimo periodo compreso tra giugno e settembre, so-

Vacanze e controlli



no più numerosi di quelli compiuti in tutto il restante periodo dell'anno. Inoltre, già nel mese di giugno, appena trascorso, c'erano stati segnalati, in particolare da alcuni dei responsabili degli stabilimenti balneari, dei comportamenti un po' aggressivi nei confronti della gente di alcuni gruppi di ragazzini – composti anche da alcune decine di giovani – che creano problemi alla libera fruibilità degli spazi e delle cose, anche in spiaggia, da parte della cittadinanza. Il pronto intervento da parte delle forze dell'ordine ha comunque evitato che la situazione potesse degenerare in qualcosa di grave. C'è stata una buona attività di prevenzione – commenta ancora il prefetto – e, proprio questo è il nostro obiettivo: muoversi con forme di tutela anticipata e sempre, appunto, in un'ottica di prevenzione».

GUARDIE GIURATE SULLE CORRIERE

Non vanno dimenticati, infine, nemmeno le misure volte a garantire la sicurezza dei trasporti pubblici e in particolare sulle corriere da e per Lignano (e anche sui mezzi che portano a Grado). A bordo dei mezzi, infatti, in determinate fasce orarie, è prevista anche la presenza di guardie giurate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'importante presenza di pattuglie è stata accolta con favore da turisti e residenti. Agenti anche in spiaggia

Sorvegliata speciale la stazione dei bus Il sindaco: «Divertimento e tranquillità»

Sara Del Sal

Nel caldo e assolato pomeriggio di ieri, nella centralissima piazza Fontana sono arrivate a poca distanza di tempo una dall'altra le pattuglie della polizia, dei carabinieri e della polizia locale. Qualcuno si guardava in giro, disorientato, altri sono usciti dai negozi per capire cosa stesse accadendo e, apparato che erano dei normali controlli, sono tornati alle loro attività.

Qualche signora, che stava raggiungendo la spiaggia, sentendo parlare dell'attivazione di una zona rossa nella località balneare si rasserenava, ne aveva sentito parlare, «tutto sommato – hanno commentato – è meglio che siano presenti, siamo tutti più tranquilli così». Qualche giovane si è avvicinato alle pattuglie e ha chiesto informazioni. Poco distante, alla stazione degli autobus, gli agenti hanno controllato gli arrivi in città, salendo anche sulle vetture.

Alcuni giovani svedesi hanno esibito i documenti. Qualcuno dei presenti si è incuriosito, altri hanno continuato ad attendere il loro bus per tornare a casa.

La presenza delle forze dell'ordine rassicura anche in un luogo che, di pomeriggio è tranquillo, avvolto da un caldo insopportabile. Sul lungomare le pattuglie si sono fermate in corrispondenza di un ufficio spiaggia in cui c'erano dei giovani all'esterno, qualche agente è entrato sull'arenile, un segnale di presenza, anche per tutti coloro che stavano prendendo il sole. La situazione, ieri, era tranquilla, e l'attivazione della zona rossa su Sabbia d'oro ha solo fatto percepire una maggior presenza sul territorio di forze dell'ordine.

«Anche negli scorsi fine settimana c'erano molti uomini in divisa e la loro presenza si è notata in positivo – riferisce Roberto Falcone, presidente di Lisagest –, lo hanno confer-

mato anche gli operatori».

La polizia locale e i carabinieri hanno identificato una trentina di minorenni, proprio lo scorso week-end, mentre entravano a Lignano in bus. «Nell'arco degli ultimi due anni è stato fatto un ottimo lavoro di squadra con la Prefettura e la Questura – afferma il sindaco Laura Giorgi –, con l'apertura del commissariato stagionale torna in città un importante presidio di sicurezza che rafforza la presenza delle forze dell'ordine, che dimostra l'impegno concreto delle autorità nel tutelare il territorio e nell'offrire un servizio di qualità durante il maggior afflusso turistico».

L'attivazione della zona rossa a Sabbia d'oro non esclude verifiche puntuali anche a Pineta e Riviera, tutta la città rimane sotto controllo per garantire una vacanza serena ai suoi visitatori. «Il target, come ha riferito anche il Prefetto – continua la prima cittadina –, sono i gruppi di giovani che arrivano in città, soprattutto durante i fine settimana, dai capoluoghi limitrofi, come Pordenone e Udine. La presenza delle forze dell'ordine e della polizia anche nei fine settimana passati ha crea-

La prima cittadina Laura Giorgi: «Negli ultimi anni un ottimo lavoro di squadra con prefettura e questura»

Identificati molti giovani che, dalla regione e anche dall'estero, arrivano nella località balneare a bordo delle corriere

to un ambiente più sicuro, favorendo il rispetto delle regole e il benessere di tutti. La volontà è quella di mantenere la città accogliente, sicura e capace di coniugare divertimento e tranquillità».

Il sindaco, poi, spiega che l'attivazione della zona rossa è funzionale nei casi in cui si verificassero degli episodi che possano richiedere l'intervento delle forze dell'ordine. «A seconda della gravità degli atti commessi, le persone potranno essere identificate e potrà essere emesso nei loro confronti il Daspo che ne prevede l'allontanamento dalla città per una durata massima pari a quella dell'ordinanza prefettizia. E un provvedimento che accogliamo con favore e che abbiamo potuto adottare in virtù dell'approvazione da parte della maggioranza, in consiglio comunale, del regolamento che ne prevedeva l'attivazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diritti

Fine vita

Ennesimo no

La nuova battaglia

Suicidio assistito: terzo diniego di Asugi a Martina Oppelli
Partita la diffida all'Azienda. «E ora valuto la Svizzera»

Marco Ballico

Poco più di un anno fa, in conferenza stampa a Trieste, si era detta «pronta ad andare in Svizzera per l'eutanasia». Ora, dopo aver presentato opposizione al terzo diniego di Asugi all'accesso al suicidio assistito, come comunica l'avvocata Filomena Gallo dell'associazione Luca Coscioni, Martina Oppelli, la quarantannenove triestina malata di sclerosi multipla da oltre vent'anni, lo ribadisce: «Basta soffrire, valuto di andare in Svizzera». È la soluzione estrema, l'ultimo appiglio, il desiderio finale di una persona che, in un altro drammatico appello, chiede di poter concretizzare, in uno dei pochi Paesi in cui il suicidio assistito è permesso anche a non residenti, quella che considera «non una scelta di disperazione, ma una scelta d'amore verso la vita che ho avuto».

Lo scorso 4 giugno Oppelli si è vista recapitare per la terza volta dall'Azienda sanitaria Giuliano Isontina (Asugi) il diniego. La risposta, il 19 giugno, è stata un'opposizione accompagnata da una diffida e messa in mora nei confronti di Asugi. Alla diffida, che invita al riesame della posizione della signora triestina alla luce delle indicazioni fornite dalla Corte costituzionale, l'Azienda - informa l'associazione - ha risposto che sarà «immediatamente avviata una nuova procedura di valutazione» da parte della commissione medica.



LE FIRME DEPOSITATE DUE ANNI FA
AGOSTO 2023, AL CONSIGLIO REGIONALE;
MARTINA OPPELLI (ASS. COSCONI)

Triestina di 49 anni, è affetta da sclerosi multipla: «Obbligata a subire un'altra insostenibile estate»

Coscioni: «Negata l'esistenza di trattamenti di sostegno vitale, ma la dipendenza è totale»

«Trattamento disumano, è una forma di tortura. Annunciato il via a un ulteriore iter di valutazione»

Si continua «a negare l'esistenza di trattamenti di sostegno vitale e si conferma il divieto di accesso alla morte medicalmente assistita, ignorando le sentenze della Corte - è la denuncia di Gallo, che è anche segretaria nazionale della Coscioni e coordinatrice del collegio legale di Oppelli -, infliggendo così a Martina un trattamento disumano che equivale a una forma di tortura». Tutto questo, entra nel merito l'avvocata, «in una condizione di totale dipendenza da caregiver per lo svolgimento di ogni singola attività quotidiana, comprese le funzioni biologiche primarie, l'utilizzo quotidiano della macchina della tosse per evitare il soffocamento e una terapia farmacologica con innegabile funzione salvavita, presidi che, secondo la sentenza 135 del 2024 della Consulta, costituiscono "trattamenti di sostegno vitale" perché "la loro sospensione determinerebbe la morte del paziente in un breve lasso di tempo"».

Parla anche Oppelli, con le ultime forze. «Ammetto di non aver considerato di essere obbligata a subire l'ennesima insostenibile estate - afferma -. Eppure, ho tutti i requisiti previsti dalla norma e dalle sentenze per poter usufruire di questo diritto. Un diritto - prosegue - al quale avrei preferito non dovermi mai appellare io, quella della resistenza a oltranza con un po' di esuberanza. Io che, come altre creature con diagnosi nefaste, ado-

ro la vita fino a succhiarmi l'ultima goccia di linfa vitale». E racconta infine «la stanchezza e lo sconforto per aver creduto nel senso civico di uno Stato laico che dovrebbe concedere al cittadino consapevole, autodeterminato, allo stremo delle proprie forze, di porre fine a una sofferenza per la quale nessuno è in grado di proporre soluzioni plausibili che io non abbia già sperimentato. Probabilmente saranno altri a poterne usufruire. E io, chissà, dovrò intraprendere un ultimo faticosissimo viaggio verso un paese non troppo lontano che ha già recepito la supplica di compassione di chi è stato condannato a soffrire».

Dal direttore generale di Asugi Antonio Poggiana, così come dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, non arriva alcun commento sull'iniziativa legale dell'associazione. Interviene invece il primo firmatario della mozione consiliare sul fine vita Enrico Bullian (Patto-Civica Fvg): «Mentre il mondo va avanti siamo ancora ostaggio del buco legislativo e del pregiudizio ideologico». La deputata dem Debora Serracchiani annota invece che «l'arrivo in Parlamento di una legge sul fine vita doveva esser l'esito dei richiami della Corte costituzionale e delle nostre iniziative legislative», ma «in queste condizioni di incertezza è giusto sia partita la raccolta firme per la proposta di legge d'iniziativa popolare su eutanasia legale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 | Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord/est multimedia

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

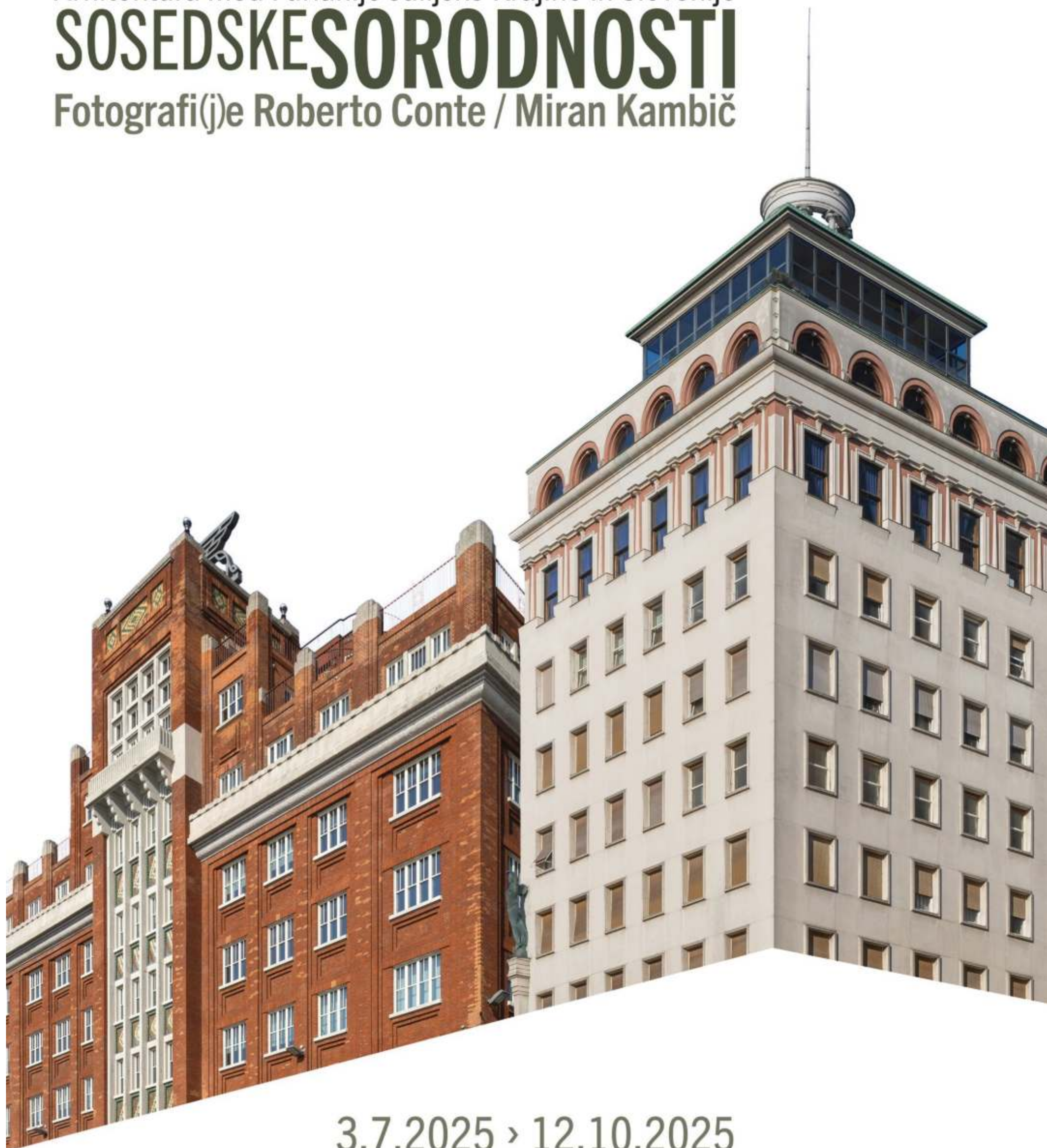
LE AFFINITÀ DI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia

Arhitektura med Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo

SOSEDSKE SORODNOSTI

Fotografi(j)e Roberto Conte / Miran Kambič



3.7.2025 › 12.10.2025

Magazzino delle idee Trieste

magazzinodelleidee.it



GO! 2025
& FRIENDS

IL PROCESSO

Chiesti nove anni per Grillo jr e i suoi tre amici

Accusati di violenza sessuale di gruppo, attenuanti per l'età
«Tutti coinvolti in una vicenda più grande di loro e soffrono»

Roberta Celot / TEMPIO PAUSANIA

Quasi otto ore di requisitoria suddivisa in due giorni per arrivare alle richieste di condanna: 9 anni di reclusione per tutti e quattro gli imputati, con le attenuanti generiche riconosciute per la loro giovane età. Il procuratore Gregorio Capaso non ha dubbi: Ciro Grillo e i suoi tre amici genovesi, Edoardo Capitta, Vittorio Lauria e Francesco Corsiglia, sono responsabili della violenza sessuale di gruppo ai danni di due ragazze, una studentessa italo norvegese all'epoca 19enne e una sua coetanea. Uno stupro che si sarebbe consumato la notte tra il 16 e il 17 luglio del 2019 all'interno della villetta a schiera di proprietà della famiglia Grillo a Porto Cervo. «Non è stato un processo facile - ha chiarito il procuratore -, ci sia-

mo impegnati senza farci travolgere dalle emozioni. Tutti questi ragazzi e ragazze sono stati coinvolti in una vicenda più grande di loro per la quale hanno sofferto e stanno soffrendo».

LE PARTI

La parola è poi passata agli avvocati di parte civile, Giulia Bongiorno e Dario Romano per la studentessa, principale accusatrice dei quattro, Vinicio Nardo e Fiammetta Di Stefano per la sua amica. Complessivamente i legali hanno chiesto 150mila euro di risarcimenti: 100mila euro come provvisoriale da Bongiorno e Romano, con «tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali, ideologici, morali ed esistenziali da quantificare secondo giustizia», 50mila euro e 20mila euro di provvisoriale da Nardo e



Il tribunale di Tempio Pausania

Di Stefano. Duro l'intervento dell'avvocata Bongiorno: «In questo processo emerge una concezione della donna il cui consenso vale zero. Viene definita ripetutamente negli atti tr... non perché lo è ad inizio se-

rata, ma perché lo diventa dopo la vodka. Questo processo resterà nella storia giudiziaria per le 1.675 domande che sono state poste alla mia assistita». Poi, mostrando ai giudici la foto scattata dai ragazzi e che li ritrae nudi vicino al viso dell'amica della studentessa che dorme sul divano, l'avvocata ha nuovamente attaccato: «Per i ragazzi non importa che lei non volesse avere nessun tipo di rapporti». Considerazioni riprese dall'avvocato Nardo, che tutela la seconda presunta vittima: «Emerge un concetto oggettivo nel modo di fare, scattare le foto e poi commentarle nelle chat, e di operare dei ragazzi, un esercizio mentale di potere sulla persona che in quel momento stava dormendo. Ed è come si è sentita la ragazza, usata, un oggetto. Manca solo la piaga sulla pelle, ma quella sull'anima c'è tutta. Non possiamo parlare di semplice violenza privata solo perché non c'è stato un contatto fisico tra i genitali e il viso della persona che dormiva. Abbiamo foto, video, una persistenza del danno apportato alla ragazza. La mia assistita ha sicuramente subito un reato e ha un diritto risarcitorio». Si torna in aula il 10 luglio con le difese. L'avvocato di Corsiglia, Gennaro Velle, si è mostrato ottimista: «Ci aspettavamo una richiesta di condanna ad una pena molto elevata. Nella nostra discussione faremo rilevare tutti quelli che sono gli elementi che tolgono attendibilità alla persona offesa e le prove che ci sono sull'innocenza del mio assistito». —

IL DELITTO DI GARLASCO

«Dalle impronte niente dna» Stasi resta in semilibertà

La Cassazione ha rigettato il ricorso della Procura generale di Milano, che tra i punti indicava la mancata richiesta di autorizzazione a un'intervista

MILANO

Da un lato, la conferma da parte della Cassazione che Alberto Stasi, il condannato in via definitiva per l'omicidio di Chiara Poggi, resta in semilibertà, nonostante la Procura generale di Milano avesse contestato l'ordinanza dei giudici milanesi. Dall'altro, ulteriori esiti che trapelano dal maxi incidente probatorio in corso nella nuova inchiesta sul caso di Garlasco a carico di Andrea Sempio. E che ancora una volta sembrano non portare risultati utili agli inquirenti: dalle impronte, in pratica, non si può estrarre Dna utile per le comparazioni. Più o meno in contemporanea, nel pomeriggio di ieri, sono arrivate le due notizie, quella sul condannato e l'altra sulle nuove indagini. Da Roma la prima sezione penale della Cassazione ha fatto sapere di aver «rigettato» il ricorso della Procura generale milanese, che aveva chiesto l'annullamento dell'ordinanza con cui, l'11 aprile, il Tribunale di Sorveglianza aveva ammesso Stasi, in carcere dal 2015 e al lavoro esterno dal 2023, al regime di semilibertà. Tra i punti del ricorso, firmato dalla sostituta pg Valeria Marino della Procura generale diretta da Francesca Nanni, c'era la mancata richiesta di autorizzazione specifica a rilasciare un'intervista in tv, andata in onda il 30 marzo, durante un permesso premio. Per la Pg, i permessi possono essere concessi per motivi familiari, culturali o di lavoro e quell'intervista non rientrava in nessuno dei tre campi. Ed era solo uno dei profili per i quali l'ordinanza dei giudici presenta-

va, secondo la pg milanese, «vizi di legittimità» nella motivazione. Per i legali Giada Bocellari e Antonio De Rensis, invece, Stasi non doveva richiedere alcuna autorizzazione per l'intervista, come precisato dalla direzione del carcere di Bollate e poi dai giudici e non venne «violata alcuna prescrizione». Accolta la linea difensiva dalla Suprema Corte, che dovrà depositare le motivazioni. Il tutto mentre per Stasi, che da più di due mesi esce la mattina e rientra in carcere la sera potendo anche concedersi diversi svaghi, si avvicina pure la possibilità di uscire definitivamente con un'istanza di affidamento in prova ai servizi sociali. Nel frattempo, dalle prime verifiche dei consulenti delle parti sui dati messi a disposizione oggi dai periti, nominati dalla gip di Pavia

**La difesa di Sempio:
«Un'altra conferma
che non c'entra
con l'omicidio»**

Daniela Garlaschelli, è emerso che su quelle campionature sui trenta fogli di acetato, contenenti una cinquantina di impronte repertate 18 anni fa in casa Poggi, non sarebbe stato trovato materiale genetico sufficiente per estrarre profili di Dna comparabili. Nemmeno nell'impronta 10, quella ormai nota che era sulla porta di ingresso e che veniva considerata dagli investigatori la presunta «mano sporca» del killer. «Ad oggi, non solo l'analisi genetica dei reperti rinvenuti nella spazzatura, ma anche gli esiti emersi dalle analisi svolte sugli acetati, confermano ancora una volta che il mio assistito Sempio non si trovava sulla scena del crimine, come da anni afferma», ha spiegato l'avvocata Angela Taccia. —

IL CASO PIFFERI

**«La perizia con test falso»
L'accusa all'avvocata**

Nuovi documenti per dimostrare che quel «test di Wais», che accertò che Alessia Pifferi aveva il quoziente intellettivo di una bambina, sarebbe stato «falsificato». Li ha depositati il pm di Milano Francesco De Tommasi nella prima udienza a carico dell'avvocata Alessia Pontenani, legale della donna condannata all'ergastolo in primo grado per aver lasciato morire di stenti la figlia Diana, e di quattro psicologhe.



IL GIALLO DI VILLA PAMPHILI

Kaufmann sarà presto in Italia L'interrogatorio a metà luglio

ROMA

La prossima settimana Francis Kaufmann, il 46enne accusato del duplice omicidio di Villa Pamphili, sarà in Italia. L'uomo, dopo il via libera dei giudici di Larissa, in Grecia, non ha presentato ricorso in appello, facendo così accelerare le procedure di trasferimento a Roma, dove i pm gli contestano di avere ucciso la compagna Anastasia Trofimova e la figlia An-

dromeda. Una volta atterrato in Italia, all'indagato verrà notificata l'ordinanza di custodia cautelare, e poi il gip, entro cinque giorni, dovrà fissare l'interrogatorio di garanzia in carcere. Un confronto che arriverà entro la metà di luglio e sarà il secondo dopo quello svolto in videocollegamento dalla Grecia e in cui Kaufmann si è avvalso della facoltà di non rispondere limitandosi a dichiarare la sua innocenza. Nell'attività

istruttoria disposta dai pm di piazzale Clodio, che contestano all'indagato di avere strangolato la bimba il 6 giugno scorso, a Kaufmann verrà rilevato il Dna per compararlo con quello di Andromeda. Per le cause del decesso di Anastasia, invece, gli inquirenti sono in attesa degli esami istologici effettuati nell'ambito dell'autopsia, ma chi indaga non esclude che la 28enne russa possa essere stata uccisa

dall'uomo tra il 3 e il 4 giugno, sempre all'interno del parco, per soffocamento, forse utilizzando proprio il telo di plastica nero sotto il quale è stata trovata il 7 giugno. Al momento non hanno fornito risultati le ricerche effettuate anche nel Tevere del trolley con gli effetti personali delle due vittime, di cui Kaufmann si sarebbe sbarazzato nei giorni successivi ai delitti. Sommozzatori hanno svolto verifiche anche nella zona di ponte Garibaldi, non lontano da dove l'uomo è stato visto per l'ultima volta prima della sua fuga in Grecia. Parallelamente viaggiano gli accertamenti relativi a un'ipotesi di truffa legata ai finanziamenti pubblici che Kaufmann, con l'alias Rexal Ford, ha ottenuto per il film mai distribuito. —

INCHIESTA A CATANZARO

Liste d'attesa aggirate Arrestato un primario

Visite private a pagamento per aggirare le liste d'attesa e scalare la graduatoria per essere operati, alimentando, di fatto, un sistema privato di prenotazioni e prestazioni erogate gratuitamente. Accadeva nel reparto di oculistica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Dulbecco di Catanzaro secondo la Procura di Catanzaro che ha chiesto ed ottenuto dal Gip gli arresti domiciliari per il primario del reparto, Vincenzo Scordia, di

48 anni, e della segretaria di uno studio privato, Maria Battaglia (50). I due sono indagati per associazione a delinquere, peculato, concussione, truffa aggravata e interruzione di pubblico servizio, e il medico, di falsità ideologica e autoriciclaggio. Complessivamente, gli indagati sono 12 e nei confronti di cinque di loro il gip ha chiesto un sequestro preventivo. Il profitto dei reati contestati è pari a 984.762 euro. —

L'emergenza sulle Dolomiti

Alessandro Michielli

Una nuova e violenta colata detritica ha colpito il Cadore. Lunedì sera, verso le 23.30, dai piedi della croda Marcora a San Vito è partita un'imponente frana di oltre 20 mila metri cubi di materiale roccioso misto acqua che ha invaso la Statale 51, completamente interdetta dalle prime ore della notte. Sulla Statale si sono depositati circa 3 mila metri cubi di detriti (per un'altezza pari a circa 4 metri dalla strada e una larghezza di 70 metri), che in parte hanno frenato la discesa della massa, ma non è bastato a bloccare il flusso. La colata, infatti, ha raggiunto anche il letto del Boite, al di sotto dell'Alemagna. Il fiume, che in mattinata non aveva avuto grandi problemi di flusso delle acque, dopo la seconda colata avvenuta verso le 14 è stato in parte ostruito ed è esondato. Dopo i numerosi distacchi rocciosi avvenuti nei giorni precedenti dalla croda Marcora (dai 40 ai 50 mila metri cubi) si è verificato come a Cancia (Borca di Cadore) il fenomeno del "Debris flow", ovvero la formazione di una miscela di acqua e materiale fine in grado di mettere in sospensione i detriti facendoli galleggiare e viaggiare ad altissime velocità. Alberi e massi hanno potuto correre e devastare il versante est della vallata. «La Statale 52 rimarrà chiusa al traffico per almeno tre giorni», ha detto il sindaco, Franco De Bon, a conclusione dei numerosi tavoli tecnici convocati ieri. Questo, ha spiegato, «per consentire la rimozione dei 40-50 mila metri cubi di materiale scesi e che invadono la carreggiata». Sul posto, nel tardo pomeriggio, è arrivato anche Fabio Ciciliano, capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale.

ESTENSIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

Alla luce di quanto accaduto, e per garantire tempestività ed efficacia nelle operazio-

Doppia frana sull'Alemagna

Crollati oltre 50 mila metri cubi di rocce, alberi e fango



Lo scatto dal drone mostra la Statale di Alemagna completamente invasa dai detriti venuti giù dalla Marcora FOTO PORCILE

ni, la Regione Veneto ha dispo-
sto l'estensione dello stato di emergenza regionale sia sotto il profilo territoriale, includendo l'intera Valle del Boite, sia sotto il profilo temporale.

I PRIMI RILIEVI SUL LUOGO DELLA COLATA

Ieri mattina, a poche ore dalla prima colata, la situazione è sembrata subito complessa e delicata. Camminando lungo l'Alemagna, a lato della frana, si poteva percepire

quanto la situazione fosse grave. Migliaia di metri cubi di materiale erano scesi dalla croda Marcora, portando con sé alberi, grandi massi e una colata detritica che ha devastato una larga parte del bosco. Una discesa così veloce che ha spinto il materiale fino al Boite, con un conseguente restringimento del letto del fiume. Vigili del fuoco, Protezione civile, forze dell'ordine, Arpa e numerose ditte sono subito interve-

nute per cercare di riportare in sicurezza nel più breve tempo possibile la situazione. Ma le operazioni della mattina sono state vane: infatti, verso le 14, a San Vito si è scatenato un nuovo e violento temporale che nel giro di pochi minuti ha rimesso in moto la colata detritica che fino pochi istanti prima sembrava essere sotto controllo. I lavori di rimozione dei detriti si sono subito fermati, mettendo in sicurezza gli

operatori, e sono ripresi solo quando il tempo l'ha permesso.

LE CAUSE

Oltre al caldo torrido di questo ultimo periodo, unito agli importanti eventi atmosferici che hanno visto scatenarsi forti temporali nelle ultime settimane, tra le cause di questa nuova colata che ha messo in moto il materiale accumulato a monte del Marcora ci sarebbe anche lo

scioglimento di un nevaio: le cascate naturali prodotte, avrebbero impattato in parte sui movimenti. La colata ha movimentato non solo il materiale caduto in questi giorni, ma anche parte di quello scaricato nel corso degli ultimi anni. Il problema, oggi, è che nell'area ci sono due canali: «Uno dei canali si è quasi del tutto svuotato», afferma Massimo Bortoluzzi, delegato provinciale alla Protezione civile. «Ma l'altro è ancora pieno e potrebbe essere il vero problema. Bisogna poi trovare la soluzione per dividere l'acqua dai detriti, per evitare che trasporti a valle grandi massi e alberi».

IL SORVOLO DI ELICOTTERO E DRONI

Ieri sono stati fatti numerosi rilievi con i droni da parte dei vigili del fuoco, che hanno operato sul posto anche con l'ausilio dell'elicottero. I primi dati sono stati analizzati da ingegneri e geologi e hanno permesso ai tecnici di farsi una prima idea su come agire per ripristinare la sicurezza dell'area coinvolta. Ora saranno attivati nuovi monitoraggi con l'obiettivo di riportare in sicurezza la situazione. Sul posto sono intervenuti l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin, il presidente della Provincia, Roberto Padrin, il prefetto di Belluno, Antonello Roccoberton, il questore Roberto della Rocca, i vari rappresentanti delle forze dell'ordine, protezione civile e vigili del fuoco. «Attendiamo ora il completamento di questa nuova fase emergenziale per procedere con una ricognizione puntuale dei danni», afferma il presidente del Veneto Luca Zaia, «le operazioni stanno procedendo con rapidità, ma i tecnici confermano che devono necessariamente rispettare rigorosi criteri di sicurezza prima di poter disporre la riapertura della strada e il pieno ripristino della circolazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOCALITÀ ISOLATA

Una maxi deviazione per raggiungere Cortina I timori per il turismo

Marina Menardi

Operatori economici di Cortina e lavoratori preoccupati per le ripercussioni della frana che, costringendo a passare per il Tre Croci per raggiungere San Vito, allunga a dismisura i tempi di percorrenza. «Da dieci minuti a due ore e un quarto», è lo sfogo via social di un pendolare. «La statale di Alemagna per noi è l'arteria principale di collegamento tra Nord e Sud», spiega Franco Sovilla, titolare della libreria Sovilla e presidente dei commercianti di Cortina for Us, «attraverso quella strada moltissima gente si muove per lavoro. La

frana è un evento che potrebbe ripetersi. Sicuramente chi di dovere si darà da fare per ripulire e rendere di nuovo agibile la strada, ma bisogna intervenire con qualcosa di forte e significativo, anche economicamente. La montagna con il cambiamento climatico è sempre più fragile, e non si tratta più di eventi legati al maltempo che avvengono ogni certo numero di anni». «Per fortuna gli stranieri sono tanti, loro prenotano e arrivano lo stesso», dice Sovilla. «Per gli italiani che vengono nel weekend o in agosto la cosa cambia, e qualche conseguenza ci può essere». Alberto Menardi, titolare

con i fratelli dell'hotel Menardi, non è comunque eccessivamente preoccupato per la stagione: «La frana ogni tanto viene giù, anzi succede spesso, ce l'aspettavamo in un certo senso. Le piogge hanno smosso i detriti e c'è stata la colata, a breve la strada verrà sistemata e tra due giorni non ce ne ricorderemo. Secondo me per il turismo di questa stagione a Cortina non cambia più di tanto. Sono peggio senz'altro i semafori lungo l'Alemagna, e ancora di più il disagio che c'è in centro con la viabilità. I nostri clienti si lamentano di quello». Il suo collega Herbert Huber, dell'Hotel Barisetti, definisce



Operai al lavoro per ripulire l'Alemagna tra Chiapuzza e Acquabona

la frana sull'Alemagna «un evento che non fa di certo bene al turismo, ma non ci si può fare niente. Non capiamo nemmeno noi come dobbiamo comportarci. I disagi non sono banali per chi ad esempio deve prendere un aereo. Si può lavorare di più sulla comunicazione dando in tempo reale le notizie su chiusure e ritardi».

Un impatto diretto sulla ristorazione a Cortina si è avuto nell'immediato, già ieri, come testimonia Carlo Barozzi, della birreria Forst al Pontejel.

«Già a pranzo abbiamo avuto un calo improvviso, in questi giorni lavoriamo molto con i clienti coreani, che arrivano da sud e spesso stanno qui in giornata. Il problema c'è, ma per risolverlo bisogna fare interventi importanti, come spostare la statale in galleria o con un viadotto, oppure costruire una variante al di là del Boite. Dobbiamo ragionarci, perché sarà sempre peggio. Per chi vive di turismo quella è l'arteria principale».

Emanuela de Zanna, presi-

dente della Dmo Dolomiti, l'ente che opera per la promozione turistica bellunese, punta sulla «comunicazione da parte delle istituzioni per informare su cosa sta succedendo, e per raccontare una montagna che è fatta di equilibri fragili, sui quali non possiamo intervenire poiché si tratta di fenomeni incontrollabili, che oramai, a causa del cambiamento climatico, si ritrovano un po' ovunque». «La preoccupazione c'è per la gestione del turismo», dice. «Ora è piuttosto facile perché non siamo in piena stagione, ma se dovesse accadere ad agosto la viabilità sarebbe molto difficile da gestire». De Zanna è peraltro anche direttrice della Cooperativa di Cortina, e in questa veste afferma che «l'effetto della frana aggiunto alla situazione dei cantieri crea un disagio non indifferente tra gli ospiti abituali».

L'interruzione della viabilità affligge anche gli artigiani, per i dipendenti che provengono dal Cadore e per i fornitori, che inevitabilmente consegnano i materiali in ritardo, in un momento di piena stagione. —

Due riconoscimenti honoris causa

Donnet, l'etica della leadership «Nessun fuoriclasse vince da solo»

Rispetto dei ruoli, intelligenza collettiva, responsabilità sociale: la Lectio dell'ad di Generali al Mib di Trieste

GIORGIO BARBIERI

«Nessun fuoriclasse può vincere da solo». Con questa immagine ispirata alla sua lunga pratica sui campi da rugby, Philippe Donnet, amministratore delegato di Generali, ha aperto la sua Lectio magistralis nella suggestiva cornice di Palazzo Ferdinando, sede del Mib Trieste School of Management. È proprio dal campo da gioco, dove ogni risultato può essere raggiunto solo con il sostegno dei compagni, che Donnet ha tratto una delle lezioni più profonde per la costruzione della sua leadership: il successo, nello sport come in azienda, è sempre frutto di un lavoro di squadra. Come dimostra anche il caso del Paris Saint Germain, ha tenuto a sottolineare Donnet, che ha vinto la Champions League solo quando ha smesso di acquistare figurine come Messi e Neymar e ha costruito una squadra vera sotto la guida di un leader come Luis Enrique.

L'occasione di questo messaggio è stato il conferimento al manager francese del Master of Business Administration Honoris causa. Come ha ricordato Vladimir Nanut, fondatore e amministratore delegato del Mib, «questa onorificenza celebra un protagonista assoluto del comparto assicurativo e finanziario a livello globale». Il conferimento di ie-



MBA HONORIS CAUSA
IL MOMENTO DEL CONFERIMENTO E UNA PARTE DELLA PLATEA (FOTO LASORTE)

Master of Business Administration al manager: «Nel settore, protagonista a livello globale»

ri segna il ritorno di una tradizione iniziata nel 1993 con Gianfranco Viezzoli e proseguita con figure come Mario Draghi, Leonardo Del Vecchio, Paolo Scaroni, Giuseppe Bono e Giampiero Benedetti. Philippe Donnet si inserisce in questo solco: ingegnere e manager con incarichi apicali in Axa e poi in Generali, dove ha guidato l'azienda attraverso tre piani strategici, garantendo un rendimento totale per gli azionisti pari al 342%, il più alto del settore assicuri-



vo europeo.

Ma più dei numeri a colpire è stato il messaggio valoriale. Donnet ha delineato la sua idea di leadership «umana, strutturata e adattiva», fondata sull'empatia, sull'intelligenza collettiva, sul rispetto dei ruoli e sull'importanza di ambienti di lavoro in cui le persone possano esprimersi liberamente. «È fondamentale» ha spiegato «circondarsi di persone capaci, con mente brillante e forte conoscenza tecnica, dalle quali si possa continuamente

imparare». Un altro pilastro della leadership secondo Donnet è la responsabilità sociale. In un mondo attraversato da crisi sanitarie, instabilità geopolitiche, sfide climatiche e digitali, «le grandi aziende private devono unire le forze con governi, istituzioni pubbliche e realtà accademiche», ha affermato. Ne sono esempio iniziative come The Human Safety Net, la fondazione di Generali attiva in 26 Paesi a favore di famiglie fragili e rifugiati, o la collaborazione con il Program-

ma di Sviluppo dell'Onu per rafforzare la resilienza climatica nei Paesi emergenti.

Il manager francese ha spiegato il ruolo che ha avuto la sua esperienza militare: ruoli chiari, responsabilità definite, processi formali. Ma anche energia, apertura mentale, coraggio nei momenti critici. Donnet ha sottolineato l'importanza dell'adattamento: il leader deve saper evolvere, uscire dalla zona di comfort, affrontare la complessità senza semplificazioni. Una visione che rifiuta l'autoritarismo, puntando invece sulla crescita dell'intelligenza collettiva.

Donnet ha concluso la sua lectio ricordando la responsabilità etica del leader: «Agire in modo retto e senza zone d'ombra è un dovere. Le azioni e le parole di un leader possono avere conseguenze profonde sull'intera organizzazione». In un'epoca in cui si moltiplicano le richieste di trasparenza e coerenza, la sua è dunque una voce che invita a coniugare competenza, visione e coscienza morale. In precedenza Andrea Tracogna, Dean della Scuola, aveva messo in evidenza l'allineamento tra il profilo di Donnet e i valori dell'istituzione: «È un punto di riferimento per ciò che vogliamo trasmettere nelle nostre aule». Una lezione che Donnet ha imparato soprattutto sul campo da rugby: si vince solo quando vince la squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Università giuliana ha conferito la laurea all'ad di Fincantieri
«Nel 2026 metteremo in acqua la nostra prima nave col cervello»

Folgiero ingegnere navale Tra ricerca e industria l'innovazione cantierabile

Giulia Basso

Nel caldo dell'aula magna dell'ateneo giuliano, Pierroberto Folgiero ha trasformato la sua Lectio magistralis per la laurea honoris causa in Ingegneria Navale in un manifesto geopolitico dell'innovazione marittima. Davanti a una platea attenta presenti anche il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti - l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri ha delineato una visione che spazia dai droni subac-

quei, alle infrastrutture fino alle navi nucleari di nuova generazione.

La cerimonia, aperta dai saluti del rettore Roberto Di Lenarda, è proseguita con la lettura da parte di Paolo Gallina di una motivazione che suona come un programma industriale: Folgiero viene premiato per aver guidato l'evoluzione della cantieristica navale verso un modello di eccellenza tecnologica, digitale e sostenibile. La laudatio di Alberto Marinò ha preceduto il momento clou: la lectio dal titolo evocativo «L'innovazione cantierabile». «Innovare non è inventare», ha esordito

Folgiero definendo il suo manifesto: «Innovare è trasformare nuove tecnologie in fatti concreti, è industrializzare, è commercializzare». Fare innovazione cantierabile è dunque «prendere tecnologie esistenti e renderle operative nei cantieri, trasformare la ricerca in prodotti concreti».

Il manager ha poi delineato la dimensione geopolitica della sua strategia. «C'è una minaccia sottovalutata alle infrastrutture subacquee che costituisce un caso concreto di guerra ibrida», ha detto riferendosi ai sabotaggi dei cavi di telecomunicazione e elettrici. Il Mediterraneo, «mare del-



A destra Pierroberto Folgiero, accanto a lui il rettore Di Lenarda (LASORTE)

le tre religioni», è diventato «il mare più congestionato del mondo da cavi sottomarini», un nuovo teatro della minaccia ibrida. Lo scenario: «Un dominio geopolitico fatto di sempre più sommergibili russi, sempre meno sommergibili americani». La risposta italiana? Fincantieri, con la Marina militare e su mandato del governo, sta sviluppando droni subacquei che «lavoreranno insieme con un sistema

di comando e controllo collaborativo» per la difesa delle infrastrutture sottomarine. La subacquea, «è quello che era lo spazio 40 anni fa: un dominio ancora inesplorato».

Sul fronte energetico, l'ad di Fincantieri ha annunciato la prima nave al mondo alimentata a idrogeno liquido, lanciata quest'anno a Miami. Ma l'ambizione più audace riguarda il nucleare: «Insieme alla Marina abbiamo lanciato

il progetto Minerva per validare le opzioni di nucleare di terza e quarta generazione», aprendo scenari per «piccoli reattori nucleari su navi più piccole di portaerei: incrociatori o addirittura fregate».

Il progetto più visionario però si chiama «Navi Sapiens»: «Nel 2026 metteremo in acqua la prima nave Fincantieri col cervello, e questo cervello nel tempo sarà aggiornato con tutta una serie di applicazioni che abbiamo iniziato a preparare e a scrivere». Una nave che allarga la forza di Fincantieri trasformandola «da puro costruttore di navi a partner a vita dell'armatore». Da Folgiero spazia anche a automazione e Ia, che con la digitalizzazione «stanno rivoluzionando i cantieri». E per chiudere, una confessione personale: «Diventare ingegnere per me è un grandissimo onore», ha detto Folgiero, ricordando come una collega lo definisse «un ingegnere di strada». Il riconoscimento ne corona i 25 anni ai vertici dell'industria italiana, gli ultimi 3 alla guida d'un colosso da 20 mila dipendenti e 57 miliardi di portafoglio ordini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

TERZIARIO, SALE LA FIDUCIA

Un'impresa su tre ricorre al credito per fare investimenti

Lo rivela l'indagine trimestrale di Confcommercio Fvg
Risultati sopra la media italiana, alti i costi delle forniture

Laura Blasich

In Friuli Venezia Giulia la fiducia generale delle imprese del terziario è tornata ai livelli pre Covid e un terzo delle aziende ricorre al credito per realizzare investimenti. È il quadro delineato dall'Osservatorio congiunturale Confcommercio Fvg, che ha presentato ieri pomeriggio alla Fondazione Villa Russiz di Capriva del Friuli le aspettative delle realtà del terziario nei primi sei mesi del 2025 in occasione dell'evento "Le imprese al centro - prospettive regionali tra dati e riforme".

Stando all'indagine trimestrale a cura di Format Research e basata su un campione di

1.536 aziende, la prospettiva è in ulteriore miglioramento nel secondo semestre dell'anno. Anche nella provincia di Gorizia grazie al traino di Go! 2025. In crescita c'è non solo la fiducia generale, ma anche quella legata alla propria impresa, come spiegato dal direttore scientifico di Format Research Pierluigi Ascani, «con un incremento dell'indice di ulteriori nove punti entro la fine della prima metà dell'anno». Il risultato del Fvg è di gran lunga superiore al resto del terziario Italia (venti punti in più), ma permangono segnali meno positivi da parte del settore del commercio.

Nel dettaglio, con un sostanziale ritorno ai valori prece-

denti la pandemia, l'indagine di Confcommercio Fvg-Format Research fa emergere il confermato ruolo di traino del turismo. Come del resto evidenziano i dati raccolti da PromoTurismo Fvg. Alla fine del mese di giugno 2025 gli imprenditori del terziario Fvg prevedono inoltre un consistente incremento dei ricavi: più 10 punti rispetto al primo trimestre e più 16 punti rispetto alla media del terziario Italia. Anche in questo caso il dato peggiore è quello del commercio, ma Ascani ha invitato a prestare attenzione a quello dei servizi alle imprese, che generano un valore significativo. L'occupazione, sempre relativa alle imprese

LA FIDUCIA NELL'ANDAMENTO DELL'IMPRESA					
Come giudica l'andamento economico generale della sua impresa negli ultimi tre mesi rispetto ai tre mesi precedenti, migliorato, invariato, peggiorato?					
	FVG				ITALIA
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE	INDICE
2023 IV	20%	66%	15%	53	49
2024 I	14%	71%	16%	49	46
2024 II	23%	55%	22%	51	50
2024 III	19%	55%	26%	47	48
2024 IV	12%	60%	28%	42	44
2025 I	17%	59%	25%	46	36
2025 II				55	35
Fonte: Osservatorio Congiunturale Confcommercio Fvg					WITHUB

rappresentate da Confcommercio, si mantiene stabile, con prospettive di crescita ulteriore in vista della stagione estiva, come restano in crescita, ed è una delle note negative per gli imprenditori, i prezzi praticati dai fornitori, in linea con la tendenza rilevata a livello nazionale.

Migliora invece il giudizio delle imprese sulla capacità di far fronte al proprio fabbisogno finanziario. In sostanza stabile la percentuale di imprese che hanno fatto richiesta di credito nei primi mesi

dell'anno (18%) e di chi ha visto accogliere interamente la propria domanda (57%). Credito che è stato richiesto soprattutto per ragioni di liquidità e cassa (62,1%), ma anche da un'impresa su tre per effettuare investimenti. Si riduce invece la percentuale delle imprese che hanno chiesto credito per la ristrutturazione del debito. «I dati dell'Osservatorio congiunturale - è stata la sintesi del presidente di Confcommercio Fvg Gianluca Madriz, con i colleghi delle Confcommer-

cio di Pordenone Fabio Pilon, Trieste Antonio Paoletti e Udine Giovanni Da Pozzo - confermano ciò che le nostre imprese ci raccontano ogni giorno: il terziario del Fvg sta vivendo un momento di ripresa solido e concreto».

Per Confcommercio però non si può abbassare la guardia. «I costi delle forniture restano elevati - ha osservato Madriz - e le imprese continuano ad affrontare sfide complesse sul fronte del credito e della liquidità». Per Confcommercio Fvg «la semplificazione resta uno degli strumenti centrali per rendere più competitive le aziende», ha ribadito Madriz, sottolineando l'importanza del lavoro svolto con la Regione per la riscrittura della legge del commercio e del turismo, che in Consiglio regionale dovrebbe andare in autunno, secondo quanto fatto sapere all'associazione di categoria dall'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini. «L'obiettivo è ambizioso: semplificare la legislazione vigente - che al momento risulta "sparsa" in 14 norme diverse - e operare in un'ottica di promozione integrata del territorio, garantendo centralità e sostegno al comparto», il commento di Bini. Il disegno di legge sarà presentato alle categorie domani mattina nella sede della Regione a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERENI ORIZZONTI

Residenze per anziani in Europa 

WE BUILD AND MANAGE NURSING HOMES





NUMERO VERDE GRATUITO
800 218 822

WWW.SERENIORIZZONTI.IT

RSA: PRIMI PER CRESCITA IN ITALIA NEL 2024 E 2025

LE IDEE

INGIUSTO E DISUMANO PUNIRE
LA MADRE CHE INVESTE IL FIGLIO

BRUNO CHERCHI*

Una mamma mentre era alla guida della sua autovettura ha investito il suo bambino di diciotto mesi provocandogli delle lesioni gravissime che, riassumendo la terribile descrizione tecnica operata dai medici del reparto di pediatria che lo hanno avuto in cura, comporteranno per il minore delle menomazioni in diversi distretto corporei, anche cerebrali, con menomazioni fisiche e psichiche irreversibili.

Lo svolgimento dei fatti non evidenzia dubbi sulla dinamica, che è stata confermata dalla testimonianza della nonna materna presente ai fatti. Facile immaginarsi lo stato di disperazione della giovane mamma e l'evidente sofferenza per quanto accaduto e il peso che l'accompagnerà tutta la vita per avere distrutto quella del figlio e non solo, essendo intuitivo immaginare le ricadute che l'incidente potrà avere su tutti i componenti della famiglia coinvolta. Di fronte al dolore di un genitore e al senso di colpa che certamente porterà con sé negli anni futuri, è lecito chiedersi se abbia senso che a fatti di questo genere, che sono però anche delitti espressamente puniti dalla legge (art. 590 e 583 del Codice penale), debba seguire anche la sanzione penale.

Nel caso specifico ricordato, la domanda se l'è posta lo stesso pubblico ministero milanese a cui era stato assegnato il procedimento che ha chiesto l'archiviazione evidenziando, peraltro, alcune possibili soluzioni tecniche subordinate. Il quesito però interroga tutti perché situazioni analoghe, nella loro eccezionalità, non sono purtroppo isolate e la cronaca, ma anche talvolta la conoscenza diretta degli attori, ci rende noti, soprattutto in tema di incidenti stradali, episodi analoghi in cui il senso comune si chiede se alla pena che accompagnerà per tutta la vita chi ha causato quell'evento debba aggiungersi la punizione statutale. Non è possibile approfondire in questa sede tutti gli aspetti della funzione

della pena, che da sempre ha interessato gli studiosi e la giurisprudenza, con interventi di grande spessore e con posizioni anche molto variegate. In via di prima approssimazione, possiamo però dire che, a grandi linee, la punizione penale mira a dare una retribuzione per il danno provocato dal comportamento illecito e comunque a riportare il reo, attraverso la sanzione, a meglio e più opportunamente valutare un più corretto agire sociale.

Da questa premessa sembrerebbe possibile concludere che le ipotesi di reato di cui trattiamo potrebbero non avere queste giustificazioni a fronte, come già osservato, della pena, a vita, insita nel dramma vissuto dalla mamma. Anche dal punto di vista della deterrenza e cioè della finalità di evitare che si ripetano fatti che producono gravi danni ai consociati, obiettivo insito nella punizione penale di un soggetto, nel fatto di cui esemplificativamente ci stiamo occupando non si rileva alcuna necessità di un intervento punitivo essendo del tutto evidente che quella madre, e le altre nelle stesse situazioni, non hanno certo necessità che una norma penale gli ricordi obblighi naturali e l'intervento repressi-

vo appare non solo non necessario, ma addirittura ingiusto. Come è stato autorevolmente sostenuto, in questi casi la punizione appare quindi non solo ingiusta, risultando più un formale ossequio alla previsione di una norma che nella sua formulazione generale ed astratta è certamente corretta, ma anche illogica e disumana quando venga calata e applicata nella fattispecie concreta.

Il nostro ordinamento costituzionale, ma anche il diritto unionale recepito dal nostro Paese, hanno da tempo posto l'accento sulla necessità della reintegrazione sociale del reo (art. 27 della Costituzione), che certo rappresenta un fondamentale punto di arrivo della legislazione che, nel corso di un lungo e secolare ripensamento e approfondimento, ha da tempo abbandonato la legge del taglione. Dopo aver fissato il principio per cui la pena deve tendere alla necessaria rieducazione del reo, lo stesso art. 27 della Costituzione, stabilisce il divieto di trattamenti inumani, che obbligano il legislatore a non consentire modalità di pena che siano lesive del rispetto della persona come le pene corporali o forme di tortura. Si tratterebbe quindi di poter

consentire al giudice, in applicazione del principio di "umanità" della pena, di evitare di giungere alla sentenza di condanna in ipotesi quali quella di cui ci occupiamo, ogni qual volta il soggetto abbia già subito una accertabile afflizione, una *poena naturalis*, per cui, come è stato autorevolmente evidenziato «l'ulteriore sanzione sarebbe non solo sproporzionata per eccesso, ma addirittura inumana».

Non sembra praticabile, come pure sembra convenire la Procura milanese, sia nel caso specifico oggetto dell'indagine sia in ipotesi analoghe, una valutazione di "irrilevanza del fatto" (art. 131 cpp) perché espressamente escluso dal legislatore nella Relazione di accompagnamento alla previsione normativa.

D'altra parte, non può sottacersi che di recente alla Corte costituzionale è stato già sottoposto un caso è analogo in cui si trattava di una ipotesi di imputazione per omicidio colposo con violazione delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro ascritta a uno zio per la morte del nipote suo dipendente. La decisione (sentenza 48/2024) ha evidenziato come il concetto di *poena naturalis*, per la sua ampiezza, non consentiva d'individuare principi costituzionali che potessero risultare parametro utile per accertare la correttezza delle norme che incriminavano l'evento colposo.

La via maestra resta di certo l'intervento del legislatore, che meglio e più puntualmente potrebbe regolare fatti colposi che, pur gravi nelle conseguenze e quindi punibili con sanzione penale, non necessitano in concreto dell'intervento repressivo dello Stato per la "punizione naturale" già sopportata dal reo. In tal modo dando concreta attuazione al fondamentale principio che prevede che la pena sia sempre proporzionale e in effetti attuativa dei principi d'umanità che, in una società civile, non possono mai essere dimenticati. —

*magistrato

DARE IL NOME A UNA LINGUA:
IL BERSAGLIO È SBAGLIATO

DIEGO MARANI

«Se qualcuno riuscisse a trovare un altro nome per definire la nostra lingua, sarebbe il benvenuto» ha dichiarato il leader della sinistra francese Jean-Luc Mélenchon in un dibattito parlamentare, spiegando che la lingua di Molière ormai non è più solo dei francesi, ma è parlata da tantissimi stranieri e quindi il suo nome cozza con la realtà dei suoi locutori. Gli ha subito replicato il neogollista di origini tunisine Gérard Darmanin: «La lingua francese appartiene ai francesi. È il nostro patrimonio più prezioso. È soprattutto il patrimonio dei francesi più modesti ed è anche la lingua dell'integrazione, che i miei nonni hanno imparato per rispetto verso la Francia. Quello che propone Mélenchon è la decostruzione nazionale».

Queste due opposte visioni della lingua stanno suscitando in Francia un aspro dibattito che tocca l'identità e l'essenza dello Stato nazionale. Darmanin intende la lingua francese non solo come connotazione identitaria, ma anche come strumento di riscatto sociale e di adesione al progetto politico di uno Stato, la Francia. Mélenchon la intende invece come la lingua condivisa di una vasta comunità di parlanti al

di là della nazione francese. E aggiunge: «Se vogliamo che il francese sia una lingua comune, deve essere una lingua creola». Quindi, di per sé stessa un miscuglio, una lingua ibrida e cangiante, nutrita dalle culture che la parlano assieme ad altre lingue.

Chi ha ragione? Entrambi e nessuno quando si mescolano lingua e politica. Il francese è parlato da 444 milioni di persone nel mondo ed è ovvio che non è più solo la lingua della Francia, come l'inglese non è più solo la lingua del Regno Unito né lo spagnolo solo della Spagna. Lingue che sono nate identificandosi prima con un popolo, poi con uno Stato e che ora si sono diffuse nel mondo senza coincidere più con uno specifico progetto politico né una ben definita comunità di parlanti, trovano infine la libertà di appartenere solamente a chi le parla, che in fondo è la condizione naturale di ogni lingua. Senza contare che già adesso queste lingue internazionali, come altre, stanno producendo nuove varianti, come fece il latino moltiplicandosi nelle lingue romanze. Non c'è più quindi il francese, ma tanti francesi. E sarebbe assurdo cercare quello vero.

Darmanin ha ragione quando dice che il fran-

cese è servito ai suoi genitori per accedere alla società francese e a quell'insieme di diritti e doveri che li ha fatti cittadini. Ma ha ragione anche Mélenchon quando dice che il francese non è più solo dei francesi. Cadono entrambi nel torto quando vogliono pilotare la lingua francese, il primo per farne un identificante nazionale, il secondo per sottrarlo alla sua storia e farne una lingua neutra, un neo Esperanto dell'uguaglianza fra i francofoni globali. Le lingue non si piegano ai progetti politici perché servono naturalmente altri fini. Sarà divertente immaginarlo questo nuovo nome, che si sa già in partenza lascerà tutti scontenti. Io propongo "Frangolese", in omaggio all'Africa, molto francofona, oppure "Rifrance", in nome della rifondazione linguistica post-colonialista.

Ma noi italiani invece come siamo messi a lingua? Di chi è l'italiano? Almeno in questo la nostra lingua parte avvantaggiata nella disgregazione politica e culturale in atto nel mondo. Perché l'italiano è sempre stata una lingua fluida che si muove assieme ai suoi dialetti e brulicante di varietà rifugge la forma univoca che invece opprime i francesi ossessionati dall'illusione della precisione. La nostra lingua non ha bisogno di cambiare nome perché già non è una sola, ma ne contiene tante. Anche se io non capisco il dialetto cosentino o bergamasco, comunque li sento roba mia. Tanto più che ci sono stranieri che li parlano questi dialetti, assieme al mio, e si sentono italiani per questo. Parlare una lingua vuol dire fare parte della comunità che in essa si esprime e in quella lingua avere dei diritti, anche quello di piegarla al nostro sentire, di fare degli errori, di travasarci dentro la



La bandiera francese sventola all'Eliseo

nostra esperienza e contribuire così alla sua vitalità, alla sua capacità di raccontare la molteplicità del vivere umano. Poco importa dunque il nome che si dà a una lingua, perché, come scriveva Dante: «Opera naturale è ch' uom favella/ ma così o così, natura lascia/ poi fare a voi, secondo che v'abbella». —

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t e

Sulle coperture dello stabilimento produttivo saranno posati in totale oltre 27 mila pannelli. L'investimento vale 13 milioni: garantirà la copertura del 5% del fabbisogno energetico

Alla Fantoni il più grande impianto fotovoltaico sui tetti di un'azienda

L'INVESTIMENTO

MAURA DELLE CASE

Sarà il più grande impianto fotovoltaico mai realizzato in Italia su un tetto industriale. Il primato, sulla carta, spetta all'imponente investimento in corso sulle coperture degli stabilimenti produttivi della Fantoni di Osoppo: con una capacità di produzione pari a 12,15 MWp, l'impianto – la cui conclusione dei lavori è prevista entro il prossimo ottobre – si candida a diventare un punto di riferimento a livello nazionale ed europeo per scala, impatto ambientale e complessità ingegneristica.

Dal valore complessivo di circa 13 milioni di euro, di cui 10 finanziati da Crédit Agricole Italia nell'ambito del programma Net Zero supportato dalla Banca Europea per gli Investimenti, l'impianto sarà composto da circa 27.600 pannelli fotovoltaici di ultima generazione. Ognuno con una potenza di 440 Wp, copriranno una superficie di 130.000 metri quadrati, pari a 18 campi da calcio regolamentari. La produzione attesa è di 13,37 GWh all'anno, energia sufficiente ad alimentare i consumi medi di oltre 4.900 famiglie italiane.

L'intervento permetterà di evitare ogni anno oltre



A sinistra i pannelli solari su uno dei tetti della Fantoni, a destra l'elicottero che porta in quota i pallet



4.000 tonnellate di CO₂, che in vent'anni equivalgono a più di 80.000 tonnellate di emissioni evitate. Un beneficio ambientale paragonabile al "lavoro" annuale di oltre 130.000 alberi.

Un impatto dunque in linea con la filosofia green del gruppo Fantoni, che da sempre adotta un ciclo integrato – dalla materia prima al prodotto finito – per creare valore attraverso tecnologie sostenibili e processi innovativi.

Grazie a questo investimento, il gruppo friulano potenzierà il proprio mix di autoproduzione energetica che, con otto centrali idroelettriche e caldaie a biomassa, copre già oggi quasi il 70% del fabbisogno da fon-



Paolo Fantoni

ti rinnovabili.

«È un tassello molto importante nel complesso scacchiere energetico di un'azienda energivora – dichiara Paolo Fantoni, presi-

dente del gruppo friulano fondato nel 1882 e leader nella produzione di pannelli Mdf, truciolari, mobili per ufficio, laminati e sistemi fonoassorbenti –, ma non possiamo esimerci dal rimarcare come questo impianto "da record" consentirà di coprire appena il 5% del nostro fabbisogno elettrico annuo. Gli obiettivi aziendali ed europei rimangono molto sfidanti ed il percorso di decarbonizzazione dei settori hard-to-abate richiederà un impegno globale ancora per molti anni a venire».

Il progetto si avvale di una filiera interamente europea: i pannelli sono forniti dall'austriaca Sonnenkraft, i profili di sostegno

dall'olandese PanelClaw, mentre la posa è affidata alla trentina Nyox che per ottimizzare logistica e tempi di montaggio, sta utilizzando un elicottero per sollevare e posizionare i materiali direttamente sulle varie sezioni di copertura: una strategia che riduce al minimo l'impatto e garantisce rapidità e precisione, tanto che la fine lavori è attesa con due mesi di anticipo rispetto alle previsioni.

«Con questo progetto – sottolinea Alex Bottini, Ad di Nyox – siamo davvero orgogliosi di mettere a disposizione le nostre competenze tecniche e costruttive per un impianto che rappresenta un nuovo record nazionale nel campo delle energie rinnovabili, oltre a contribuire in modo significativo alla decarbonizzazione di un polo industriale strategico del Nordest».

L'avvio dei lavori, nei giorni scorsi, è coinciso con l'archiviazione di un primo semestre sopra le attese.

«Chiudiamo i primi sei mesi del 2025 con un +3% di fatturato di gruppo rispet-

I materiali sono movimentati da un elicottero. Fine lavori entro il mese di ottobre

to all'anno passato, che è un risultato superiore di circa 5 punti percentuali rispetto a quello previsto dal nostro budget – fa sapere il presidente Fantoni –. Possiamo essere abbastanza contenti per aver tenuto le posizioni, specie alla luce dell'arretramento del pannello europeo che nel primo trimestre dell'anno è andato al ribasso su molte produzioni».

«Va detto che non si è ancora sentito l'impatto dei dazi americani e ora siamo ansiosi di capire quale sarà l'esito delle negoziazioni tra Europa e Usa. Per il secondo semestre – conclude Paolo Fantoni – al momento non è ancora chiaro cosa ci possiamo aspettare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO IN FINLANDIA

Leonardo cresce nella cyber security

ROMA

Leonardo rafforzerà il proprio portafoglio prodotti cyber con una prospettiva sempre più internazionale, acquisendo una quota del 24,55% di Ssh Communications Security Corporation, società finlandese di cyber-security. Secondo una nota del gruppo, l'investimento, per un valore complessivo di 20 milioni di euro, è coerente con il Piano industriale e consolida la leadership europea dell'azienda nella sicurezza informatica. «La cyber-security – dichiara Roberto Cingolani, ad e dg Leonardo – rappresenta una delle aree strategiche di sviluppo del nostro piano industriale. Con questa acquisizione, Leonardo accresce il proprio portafoglio in chiave internazionale, ponendosi come punto di riferimento per guidare la rivoluzione Zero Trust in Europa. L'accordo coniuga le competenze tecnologiche di SSH con le tecnologie e le soluzioni, gli asset e i servizi avanzati e la conoscenza specifica di dominio di Leonardo. In un contesto in cui le minacce evolvono rapidamente e le normative si fanno più stringenti, le organizzazioni hanno sempre più bisogno di soluzioni futureproof avanzate». Ssh dispone di tecnologie per la sicurezza di ambienti cloud ibridi e delle infrastrutture It e Ot con soluzioni che integrano crittografia proprietaria quantum-safe: è leader europeo per l'accesso sicuro e dinamico a sistemi critici, ambienti cloud e dispositivi sensibili; possiede inoltre soluzioni proprietarie di crittografia certificata per ambienti governativi e militari. —

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LA CLASSIFICA MILANO FINANZA INDEX

Banche del territorio CrediFriuli al vertice

UDINE

È CrediFriuli la banca commerciale leader in Friuli Venezia Giulia nel segmento dei piccoli e medi istituti, secondo MF index di Milano Finanza. CrediFriuli ha ottenuto un punteggio complessivo di 8,69 che tiene conto di numerosi parametri tra cui cash flow, Roe, Roa, sofferenze, indice di redditività, costo del lavoro e risul-

tato di gestione parametrico al numero dei dipendenti. Sono nove in tutte le banche prese in considerazione dalla classifica, otto delle quali appartenenti al credito cooperativo. Sul podio vi sono anche Bcc Venezia Giulia, al secondo posto, con un indice di 8,44 e Bcc Banca 360 Fvg, terza, con un indice di 8,24. Tutti gli istituti regionali vantano un indice superiore a 6. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LA SOCIETÀ DI MEDIA ADVERTISING HA TRA I FINANZIATORI LA VENEZIANA RIALTO

Trieste-New York solo andata La scalata di Sollazzo nel digitale

Aidem, fondata tre anni fa dall'imprenditore classe 1993, mira a superare i 30 milioni di dollari di ricavi

LA STORIA

MAURA DELLE CASE

Che le aule universitarie non facevano al caso suo, Giovanni Sollazzo l'ha capito nel giro di poche lezioni. «Mi sono iscritto a ingegneria, ma ho resistito appena qualche giorno». Troppa voglia di fare, di mettere le mani in pasta, di rischiare. E così, il giovane triestino, classe 1993, ad appena 19 anni ha aperto la sua partita Iva, desideroso di mettere a frutto le sue conoscenze informatiche, nutrite attingendo a piene mani dalla rete e dalla sua immaginazione. I primi esperimenti nel campo del digital advertising – leggi: pubblicità digitale – risalgono a una decina di anni fa e portano Giovanni a Milano dove entra in contatto con colossi come Discovery e Sky cui propone un algoritmo per pianificare in maniera più efficace l'autopromozione televisiva, vale a dire un modo scientifico di posizionare la pubblicità per aumentare lo share dei programmi. «Vengo a sapere che la scelta viene compiuta da persone riunite attorno a un tavolo e mi sembra impossibile che non si possa inventare un algoritmo per farlo nel modo più profittevole possibile. Così – racconta Sollazzo – propongo loro di costruire gratis il sistema per poi testarlo e, in caso di risultati positivi, laddove cioè lo share aumenti, trovare una qualche forma di accordo».

Giovanni ci lavora un paio di mesi e i risultati effettivamente ci sono, a differenza



Un primo piano del giovane imprenditore triestino Giovanni Sollazzo

del contratto che per ragioni diverse non arriva.

Che fare? Un altro salto. Stavolta ancora più lontano da Trieste e dal Nord Est. Da Milano, Giovanni prende la via degli Usa, si stabilisce a New York dove apre la sua azienda. Nome: Aidem. Media letto al contrario. Il core business è sempre lo stesso: aiutare le imprese a piazzare nei giusti spazi e con i giusti target la pubblicità per massimizzare i loro profitti.

Il secondo anno, lo scorso, l'impresa genera 5 milioni di dollari ricavi. In questo, la previsione è di chiudere tra i 30 e i 50 milioni. Una crescita esponenziale, realizzata anche grazie a una struttura aziendale che conta sedi oltre che nella Grande Mela anche a Milano, Londra e Zurigo dove lavorano complessivamente una ventina di persone (ingegneri soprattutto) e che, tuttavia, nel mare magnum del digital advertising è oggi poco più che una comparsa.

«Siamo ancora piccolissimi ma questo è un vantaggio – dice convinto Sollazzo – siamo una start up e come tale disfunzionali, cambiamo direzione anche 30 volte in una giornata, cerchiamo, sbagliamo, cadiamo e ci rialziamo». Negli Usa si può fare. E il terreno ideale per inseguire una nuova idea e metterla a punto. «Non c'è paura del rischio» spiega Giovanni che tuttavia, le prime risorse per dar gambe al suo progetto le ha trovate «sotto casa».

A finanziarlo, per prima, è stata la veneziana Rialto Ventures (Avm Gestioni), fondo gestito da Stefano Quintarelli e Simone Brunozi, che annovera tra i suoi partner Alessandro Profumo, già ad del gruppo UniCredit e di Leonardo.

Alle condizioni ambientali, come l'appetito al rischio, i pagamenti in tempi brevi (15 giorni in media) e la positiva attitudine delle persone, gli Usa offrono a Sollazzo anche gli strumenti necessari alla co-

struzione del suo progetto. I media da un lato, canali televisivi e App. Le banche dati dall'altro, per conoscere tutto dei potenziali clienti.

Aidem inizia dunque stringendo accordi con i principali editor del Paese. «In questo momento – spiega Sollazzo – siamo connessi a circa 300 canali televisivi tra cui Espn, Cnn e Fox News, e con un migliaio di App, non le big come Facebook e Instagram, ma quelle del meteo e dei giornali sulle quali piazziamo la pubblicità dei nostri clienti». Agli accordi con gli editor si accompagna dunque l'acquisto delle banche dati e la loro normalizzazione. «Abbiamo costruito un database unico utilizzando la normativa americana sulla privacy che permette di accedere alle informazioni personali in modo meno restrittivo rispetto a quella europea». Sollazzo e il suo socio Nicolò Bogarelli lo utilizzano per dar forma alla propria piattaforma. L'idea è

quella di definire l'utente target e acquistare di conseguenza gli spazi pubblicitari per poi misurare l'efficacia del sistema.

Dopo qualche prova, il primo vero test Aidem lo realizza nei mesi scorsi grazie a un accordo con una delle principali società di gestione degli show a Broadway. «Hanno provato la nostra piattaforma. Risultato: mai così tanti biglietti venduti – dice con orgoglio Sollazzo –. A quel punto abbiamo avuto la certezza d'aver costruito qualcosa che poteva avere un impatto positivo sul fatturato dei nostri clienti».

Ma come? Il sistema funziona con una piattaforma dotata di un'interfaccia simile a Chat Gpt in cui l'azienda descrive il suo cliente tipo. Può inserire ogni genere di dato a seconda di quanto vuole restringere e precisare la platea: dal reddito al luogo di residenza alla professione». Premi enter e il gioco è fatto. L'interfaccia risponde in meno di un secondo individuando la fetta di pubblico desiderata e poi acquistando gli spazi pubblicitari sui media.

Il caso Broadway apre le porte a Aidem di diversi altri clienti negli States, mercato che resta per ora il focus dell'azienda, il terreno sul quale raggiungere, da qui a cinque anni, il mezzo miliardo di dollari di ricavi. Questo l'obiettivo di Sollazzo che tuttavia non snobba l'Europa e tanto meno la sua Italia. «Se mi piacerebbe tornare? Certo, ma per il nostro business al momento non ci sono le condizioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLI ORIENTALI

Filippo Butussi è stato eletto presidente del Consorzio



Filippo Butussi

CORNO DI ROSAZZO

Cambio al vertice del Consorzio Colli orientali e Ramandolo. Alla presidenza è stato eletto Filippo Butussi, 46 anni, produttore di Corno di Rosazzo. Subentra a Paolo Valle e guiderà il Consorzio per i prossimi 3 anni con un consiglio che si è rinnovato per la metà dei suoi componenti con molti giovani produttori. Il presidente sarà affiancato dai vice Michele Pace Perusini e Michele Cecconi. Del Consiglio fanno parte Filippo Butussi, Cristian Specogna, Riccardo Polegato, Fabio D'Attimis-Maniago Marchiò, Nicola Ermacora, Michele Ciani, Federico De Luca, Federico Stroppolati, Damiano Cozzarolo, Michela Zanuttig, Michele Cecconi, Filippo Felluga, Michele Pace Perusini. «Una bellissima emozione e una grande responsabilità – le prime parole del neo presidente Butussi –, abbiamo una squadra fantastica, giovane, con produttori e produttrici che permetteranno una ulteriore crescita delle nostre attività e del territorio». —

IN VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Report di Cariplo Factory le nove startup virtuose nello sviluppo sostenibile

Maurizio Cescon

Sono 9 le start up e Pmi - 6 venete e 3 del Friuli Venezia Giulia - in prima linea per accelerare sugli Sdg (Obiettivi di sviluppo sostenibile) previsti dall'Agenda 2030. E quanto riporta il dossier elaborato da Cariplo Factory, che ha fatto la classifica delle 128 aziende di tutta Italia. Tra i goal (obiettivi) maggiormente perseguiti dalle imprese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia ci sono «Consumo e produzione responsabili» con il 20% delle imprese intervistate attive principalmente in questo ambito, «Sa-

lute e benessere» con il 16% e «Lotta contro il cambiamento climatico» con il 13%. Seguono «Imprese, innovazione e infrastrutture» e «Città e comunità sostenibili» all'11% del totale.

Nove le aziende nordestine virtuose secondo Cariplo Factory. 9-Tech di Venezia è specializzata nel recupero di materiali strategici dai rifiuti elettronici, con un focus sul riciclo dei pannelli fotovoltaici. E-Storage Engineering sviluppa soluzioni innovative per lo stoccaggio energetico. In qualità di spin-off dell'Università di Padova, l'azienda vuole realizzare una batteria

a flusso made in Italy, con un reattore ad alte prestazioni e una gestione ottimizzata e compatibile, per offrire un'alternativa più sostenibile e competitiva rispetto alle batterie al litio. Ettomio di Vicenza, invece, progetta mobili per bambini con un design innovativo e un approccio sostenibile. L'azienda adotta una produzione sostenibile e una politica zero rifiuti. Mixcycling di Breganze trasforma fibre naturali e polimeri riciclati o vergini in materiali sostenibili, riducendo l'uso della plastica tradizionale. I suoi biocompositi innovativi, realizzati a partire da scar-



Secondo il report sono 128 le Pmi virtuose in fatto di sostenibilità

ti naturali e residui agricoli, offrono un'alternativa ecologica per i settori dell'imballaggio e arredamento. Rehub di Venezia ha sviluppato un processo per valorizzare gli scarti di vetro non riciclabili, trasformandoli in una pasta lavorabile a temperatura ambiente. Questo materiale consente di creare un'ampia

gamma di nuove soluzioni per l'architettura e il design senza plastiche, resine o altri materiali estranei. Sea the Change di Venezia persegue l'obiettivo di collegare la tutela degli ecosistemi marini alla sostenibilità aziendale, attraverso soluzioni ad alto impatto Esg per l'ambiente, la società e le aziende, nella

prospettiva di mantenere il valore generato sul territorio di provenienza.

Northern Light Composites di Monfalcone innova l'industria dei materiali compositi con soluzioni riciclabili ad alte prestazioni. La startup sviluppa RComposite: un'alternativa sostenibile alla vetroresina, con le stesse prestazioni ma completamente riciclabile, per i settori della nautica, dell'energia rinnovabile, dell'industria, del design e dell'automotive. Picosats, spin-off dell'Università di Trieste, progetta, sviluppa e commercializza sistemi di telecomunicazione satellitari miniaturizzati per rispondere alla crescente domanda di soluzioni compatte e performanti nel settore Satcom. Infine Vitesy di Pordenone sviluppa soluzioni smart e sostenibili per migliorare la qualità dell'aria e ridurre lo spreco alimentare. La mission dell'azienda è la creazione di un ambiente più sano, promuovendo uno stile di vita sostenibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

EVOLUZIONE GEOECONOMICA TRA INSTABILITÀ E OPPORTUNITÀ

in collaborazione con



FONDAZIONE
FRIULI



Venerdì **4** luglio
h **15:00**

Camera di Commercio
Pordenone-Udine

Sala Valduga
h **15:00**

Welcome coffee
accoglienza e registrazione

PARTECIPANTI

Moderatore

Luca Piana

Vice Direttore Gruppo NEM

h **15:30** – h **15:45**

INTRODUZIONE

Giovanni Da Pozzo

Presidente

Camera di Commercio
Pordenone-Udine

Bruno Malattia

Presidente

Fondazione Friuli

h **15:45** – **17:00**

INTERVENTI

Federico Rampini

Editorialista

Corriere della Sera

Luigi Buttiglione

Economista

AD & Fondatore di LB MACRO

a seguire verrà
presentato il romanzo

“Il gioco del potere”

thriller di

*Federico e
Jacopo Rampini*



h **18:30**

CHIUSURA LAVORI

iscrizioni



inquadra il Qr-code

La classifica è stilata da Arera. Il presidente Pelizzo: «Un risultato che certifica la serietà e competenza della struttura»

Gestione del ciclo idrico integrato Acquedotto Poiana primo in Italia

Maura Delle Case / CIVIDALE

Acquedotto Poiana è il miglior gestore del servizio idrico integrato in Italia per qualità contrattuale. A dirlo è l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera), che ha pubblicato i risultati del biennio 2022-2023 premiando le performance dei gestori più virtuosi. Poiana si è classificato al primo posto assoluto, seguito da Atac Civitanova (Macerata) e dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

Il riconoscimento premia una gestione attenta e altamente efficiente del rapporto con gli utenti, misurata da Arera attraverso precisi indicatori: tempi per allacciamenti, attivazioni, volture e verifiche tecniche, qualità del servizio clienti telefonico e agli sportelli, puntualità nella fatturazione, risposte ai reclami e possibilità di rateizzazione. Elementi fondamentali per la trasparenza e l'affidabilità del servizio idrico, che Arera ha normato con standard specifici e generali validi per tutti i gestori. Nel biennio di riferimento



La sede dell'Acquedotto Poiana a Cividale del Friuli

l'Autorità ha assegnato complessivamente premi per 26,3 milioni di euro, penalizzando invece i soggetti inadempienti

per 27,6 milioni. Acquedotto Poiana ha saputo distinguersi su scala nazionale, affermandosi come un esempio di eccel-

lenza assoluta.

Con sede a Cividale del Friuli, Acquedotto Poiana serve 12 comuni del territorio circo-



GUGLIELMO PELIZZO
È IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ
ACQUEDOTTO POIANA

La società è attiva su 12 comuni e garantisce il servizio a 24 mila utenti

stante sui quali gestisce una rete di 850 chilometri e garantisce il servizio idrico integrato a quasi 24 mila utenti. Ha chi-

so il bilancio 2024 con 10,8 milioni di euro di ricavi e un utile netto di oltre 400 mila euro. Per l'anno in corso sono previsti investimenti per circa 3 milioni di euro, a conferma di una strategia di crescita e miglioramento continuo delle infrastrutture e dei servizi.

«Questo risultato conferma la serietà e la competenza di tutta la struttura, in particolare degli uffici deputati che ringrazio. Si tratta di un'attestazione che proviene dalla massima autorità regolatrice, vale a dire Arera, frutto di un lavoro serio e costante che ci eleva a modello a livello nazionale. Un ringraziamento va anche a chi mi ha preceduto alla guida dell'Acquedotto, contribuendo con impegno e visione al percorso che oggi raccoglie questo importante riconoscimento», ha dichiarato il presidente Guglielmo Pelizzo.

Poiana si conferma dunque non solo punto di riferimento per il Friuli Venezia Giulia, ma un caso di scuola nel panorama italiano della gestione del servizio idrico. Un esempio virtuoso di organizzazione, prossimità al cittadino e capacità di tradurre i principi di qualità e trasparenza in risultati concreti.

Dal luglio 2023 Acquedotto Poiana è entrato a far parte del gruppo Cafc. Il risultato ottenuto rafforza ulteriormente il gruppo e dimostra come un percorso di integrazione possa valorizzare le competenze e i risultati dei singoli soggetti, mantenendo forte il radicamento nel territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

IL PICCOLO

ilNordEst.

nord/est multimedia

con il sostegno di



COMUNE
DI GORIZIA

partner



**GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA**



bookweek

**gli autori
incontrano
i lettori**



**Manuela
Nicolosi**

**Decido io
(ROI Edizioni)**

Venerdì 4 luglio, ore 19
Piazza Sant'Antonio
Gorizia



Ingresso gratuito
e prenotazioni su
bookweekgorizia.it

IL MERCATO AZIONARIO DELL'1-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
SD Systems Corp	1,3045	1,64	1,282	1,302	-59,43	-
A						
AZA	2,321	1,58	2,285	2,338	6,83	7.170,19
Abb Ltd	49,96	-1,11	50,32	50,32	0,04	-
Abbvie	161,4	-	158,6	158,6	-4,30	-
Abitare in	3,23	-2,56	3,21	3,315	-23,21	85,98
Accenture Plc	234,35	1,60	254	279,15	-0,22	-
Acqa	20,54	-	20,5	20,8	10,23	4.366,40
Acinque	2,12	-0,93	2,1	2,14	4,65	418,97
Adidas	205,9	3,81	197,4	205,9	-19,17	-
Adler Group	0,259	-	0,269	0,269	-18,22	-
Adobe	331,7	0,30	325	344,5	-21,66	-
Advanced Micro Devic	116	-4,43	114,74	119,86	3,44	-
Aedes	0,1835	3,20	0,184	0,187	13,81	5,98
Aeffe	0,4805	-2,10	0,4805	0,5	-41,76	54,00
Aeroporto di Bologna	8,42	-0,94	8,4	8,48	14,33	306,00
Aerovironment Inc	225	-5,46	226,1	245,6	84,61	-
Ahold Kon	35,8	0,93	35,38	35,69	12,48	-
Air France-Klm	9,49	2,42	8,944	9,65	11,97	-
Airbnb	114,98	2,02	114,7	114,7	-10,18	-
Airbus Group	172,86	-2,73	172,5	178,58	15,81	-
Alerion Cleanpwr	17,94	2,51	17,42	17,94	7,67	940,11
Alkemy	12	-	11,95	12	3,45	69,26
Allianz	343,1	-0,46	343,1	347,1	17,18	-
Alphabet Classe A	148,4	-1,29	147,46	155,32	-16,21	-
Alphabet Classe C	148,56	-0,87	148,9	155,4	-16,63	-
Altea Green Power	7,88	0,90	7,75	7,99	23,06	142,45
Amazon	186,8	-0,82	185,2	187,04	-10,16	-
Ambarella Inc	53,96	-	55,5	55,5	0,00	-
American Airlines Group	9,79	-	9,582	9,582	-42,71	-
American Express	272,3	0,24	269,25	271,1	-6,01	-
Amgen	247,4	3,89	237,45	237,45	-5,94	-
Amplifon	19,8	-0,65	19,565	20,03	-20,31	4.482,76
Anheuser-Busch	59,22	-	58,6	58,6	22,64	-
Anima Holding	5,985	-1,24	5,985	6,1	-8,14	1.975,06
Antares Vision	4,27	0,47	4,195	4,29	35,60	299,99
Apollo Global Management Inc	19,95	-1,24	124,05	125,75	8,59	-
Apple	176,68	3,71	170,1	178,48	-29,38	-
Applied Materials	164,72	-1,26	164,78	164,78	-0,08	-
Applavin Corp	288,3	-3,09	301,6	301,6	26,58	-
Aquafil	1,352	2,27	1,306	1,36	-7,91	96,49
Archer-Daniels-Midland	45,825	1,69	45,55	45,94	-8,60	-
Arista Networks	83,7	-4,10	86,85	87,56	31,95	-
Ariston Holding	4,23	0,95	4,172	4,308	23,34	532,49
Ascopiave	3,085	1,31	3,03	3,185	9,81	707,85
Asmi	668,8	-1,68	664	665	0,43	-
Asst Spacemobile Inc	38,4	-4,95	35,8	40,6	101,44	-
At&T	24,57	0,61	24,45	24,475	11,97	-
Autostrade M.	2,685	0,37	2,685	2,685	2,34	11,63
Avio	22,8	-3,59	22,65	23,85	68,79	639,86
Avolta N	46,4	-	45,8	45,8	10,00	-
Axa	41,13	-1,30	41,14	41,78	22,22	-
B						
B&C Speakers	16,8	-0,30	16,4	16,85	-2,22	180,96
B. Cuccinelli	106,4	3,10	103,75	106,4	-2,52	700,975
B. Desio	702	-0,85	6,94	71	5,05	944,64
B. Generali	46,28	-1,91	46,18	47,44	5,07	5.508,39
B. Ifis	22,5	-0,88	22,48	22,8	6,71	1.214,48
B. Profilo	0,165	0,30	0,164	0,1665	-11,60	111,55
B.Co Santander	6,975	-	6,972	7,007	59,30	112.166,92
B.F.	4,36	-	4,31	4,42	-0,25	1.136,82
B.P. Sondrio	114,35	-3,09	114,35	11,8	43,63	5.281,17
Biomarin Pharmaceutical	47,5	1,65	46,41	46,41	-23,10	-
Bitcoin Group	41,4	-0,91	40,8	41,2	-17,76	-
Blackrock	890,1	-0,12	883,5	888	-9,55	-
Blackstone Inc	128,3	0,55	127,78	127,78	10,24	-
Bmw	75,3	-0,45	74,08	75,34	-3,20	-
Bnp Paribas	75,08	-1,57	74,95	75,59	29,51	-
Boeing	177	-1,68	176,68	178,74	12,51	-
Booking Holdings	484,7	-0,04	4881	4881	2,31	-
Borghesias	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	747,8	-3,08	747,8	7,76	25,78	10.854,30
Brembo	8,265	1,79	7,985	8,265	-11,03	2.704,84
Brioschi	0,0576	-2,04	0,0562	0,0578	0,70	44,78
Bristol-Myers Squibb	40,69	-	39,32	39,51	-30,76	-
Broadcom	226	-3,58	224,65	234,9	2,11	-
Buzzi	46,5	-1,19	45,82	47,58	31,85	9.042,81
C						
Cairo Comm.	2,86	-1,55	2,84	2,91	18,86	389,23
Caixabank	7,34	-	7,372	7,372	43,23	-
Caleffi	0,76	-1,30	0,752	0,764	4,90	11,82
Callitgiron	7,2	1,41	7,1	7,24	9,83	853,43
Callitgiron Ed.	1,64	-0,30	1,615	1,64	16,87	202,15
Campari	5,906	3,43	5,658	5,908	-5,72	7012,69
Carel Industries	22,7	0,44	22,15	22,75	24,70	2.595,10
Caterpillar	330,5	-	325,5	325,5	-7,27	-
Coeur Mining	756	-	755,2	763,6	38,84	-
Combase Global	292,15	-2,44	285	299,05	25,29	-
Comer Industries	31,4	4,32	29,9	31,4	-4,48	857,66
Commerzbank	26,76	0,68	26,71	27,27	72,09	-
Conocophillips	77,32	-	75,85	75,85	-10,22	-
Constellation Brands	142,05	2,75	138	142,45	-34,34	-
Copart Inc	42,245	-	42,18	42,18	-22,57	-
Credem	12,32	-1,75	12,3	12,54	15,15	4.250,67
Credit Agricole	15,955	-0,68	15,94	16,07	19,50	-
Csp Int.	0,32	5,26	0,307	0,324	-2,44	12,29
Cy4Gate	5,04	-1,95	5,02	5,24	4,55	121,60
D						
Daimlerchrysler	48,32	-0,86	48,555	50,58	-7,82	-
D'Amico	3,356	-2,61	3,23	3,486	-14,38	427,36
Danieli	32,25	-3,30	32,15	33,4	37,02	1.349,02
Danieli r nc	24,74	-3,36	24,74	25,66	33,64	1.031,39

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Datadog Inc	111,86	-	112,36	112,36	25,92	-
Datalogic	4,635	-1,07	4,605	4,76	-7,85	274,96
De' Longhi	28,6	0,35	28,2	28,68	-4,98	4.341,39
Deckers Outdoor	90,26	2,29	87,36	90,46	-7,79	-
Delivery Hero	23,97	3,68	23,36	24,18	-15,13	-
Dell Technologies	103,2	-	103,08	103,18	-4,80	-
Deutsche Bank	24,4	-3,12	24,26	26,105	53,30	-
Deutsche Boerse	278,8	0,76	276,1	276,1	26,40	-
Deutsche Lufthansa	7,32	1,64	7,108	7,32	14,90	-
Deutsche Post	39,16	-0,28	38,93	39,26	16,46	-
Deutsche Telekom	31,11	0,26	30,93	31,07	7,93	-
Dexelance	6,74	-1,75	6,74	6,94	-22,20	186,86
Diasorin	91,66	0,88	89,3	91,66	-8,43	5.099,47
Digital Bros	16,1	6,06	14,92	16,4	29,55	210,57
Digital Turbine Inc	5,07	-3,98	5,262	5,28	81,76	-
Digital Wave	29,6	-3,27	29,6	31,6	22,57	314,05
Dollar General	98,62	1,92	98	98	35,76	-
doValue	2,42	-2,18	2,394	2,488	68,44	464,64
D-Wave Quantum Inc	12,64	3,39	12,24	12,62	87,34	-
E						
E.ON	15,8	-	15,76	15,76	40,73	-
E.P.H.	0,12	0,84	0,12	0,1295	-8,28	0,48
Edison r nc	2,085	0,72	2,055	2,085	11,31	224,70
Eems	0,193	-1,03	0,193	0,1945	3,87	2,43
ElEn	11,2	0,63	11,05	11,24	-4,52	988,64
Electronic Arts	136,16	-	135,68	136,98	-15,82	-
Elevance Health	338,8	-	341,8	341,8	-19,74	-
Eli Lilly & Company	669,5	1,16	657,8	670	-10,76	-
Elica	144	-0,35	143	149	-14,33	914,2
Emak	0,855	-1,50	0,841	0,863	-1,91	142,88
Enagas	13,66	-	13,865	13,865	-21,74	-
Enav	3,94	0,46	3,91	3,97	-20,20	2.119,25
Enel	8,242	2,31	8,078	8,252	17,28	82.038,91
Enervit	3,32	-0,60	3,22	3,32	3,42	59,45
Eni	13,79	0,22	13,712	13,816	5,45	43.293,89
Equita Group	4,52	0,78	4,5	4,54	10,26	235,61
Erq	18,82	14,0	18,52	18,83	-5,58	2.793,96
Espritnet	4,115	2,62	3,975	4,14	-7,63	201,00
Essilorluxottica	235,4	0,94	231,8	235	-0,05	-
Estee Lauder Companies	71,8	5,28	67,8	71	-3,70	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,65	-0,37	26,65	26,65	18,63	1.495,39
EuroGroup Laminations	2,244	-2,01	2,206	2,326	-17,01	216,46
Eurotech	0,951	-3,65	0,932	0,997	24,45	34,01
Evolution Ab	68,36	-	66,46	66,46	35,00	-
Evotec	7,148	-14,6	7,034	7,034	-11,4	-
Exxon Mobil	92,44	-0,02	91,31	91,7	-9,47	-
F						
Facebook	613,8	-2,63	610,9	628,7	11,34	-
Faurecia	8,706	1,11	8,45	8,706	1,89	-
Fedex	199,12	-	193,12	193,36	-27,79	-
Ferrari	415,4	-0,17	411	421,8	1,11	80.810,20
Ferretti	2,802	-0,21	2,79	2,848	0,03	951,24
Fidia	0,46	16,63	0,3865	0,46	-9,43	2,89
Fiera Milano	5,82	-1,19	5,79	5,89	31,44	422,79
Fila	9,62	-0,52	9,52	9,73	-6,03	45,82
Fincantieri	15,41	-5,75	15,41	16,35	134,73	5.212,27
FinecoBank	18,465	-1,96	18,465	18,87	12,13	11.504,24
Fisif	140,16	-0,50	139,48	140,24	-21,09	-
Fiserv	147,98	-	145	150,96	19,45	-
Five9 Inc	22,56	-	22,5	22,5	13,11	-
FNM	0,405	1,25	0,401	0,406	-7,83	174,52
Ford Motor	9,503	-	9,144	9,144	-2,83	-
Fortinet Inc	87,04	-3,04	88,06	88,17	0,46	-
Fresenius Medical Ca	48,63	-	48,42	48,42	7,42	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,744	-	0,734	0,744	32,11	44,38
Gamestop Corp	20,52	1,13	20,475	20,485	-34,65	-
Garofalo Health Care	5,03	1,82	4,95	5,03	-7,17	456,20
Gasplus	4,62	-2,53	4,61	4,78	56,90	210,08
Gaz De France	19,895	0,33	19,815	20,11	30,94	-
Ge Healthcare	64,91	-	63,25	63,25	7,20	-
Gea Group	58,6	-1,51	59,3	60,2	27,49	-
Geplan	10,4	0,48	10,3	10,55	13,17	148,77
General Dynamics	248,35	-	246,85	246,85	-0,61	-
General Electric	211	-2,99	212	221	32,94	-
Generalfinance	15,1	3,14	15,05	15,15	19,67	180,02
Generali	30,22	0,03	30,22	30,75	10,63	46.763,47
Geox	0,3325	1,37	0,3185	0,3385	-35,88	83,66
Giglio Group	0,23	-1,71	0,226	0,237	-35,26	6,26
Gilead Sciences	94,4	0,55	83,94	94,77	5,00	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.18
e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 13.04
e tramonta alle 00.38
Il Santo San Bernardino Realino
Il Proverbio
Cui ch'al tire il quartès ch'al puarti il pès.

DA NOI IL CONTO
NON TI
SPREME

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

CONTO
WEB ZERO
PER I NUOVI
CLIENTI

Il dibattito

IL COMMENTO

MATTIA PERTOLDI
IL DESOLANTE
SPETTACOLO
CHE SI RIPETE
IN CONSIGLIO

U rla, insulti, storpiature dei nomi dei partiti avversari e un'anarchia di fondo in cui si fa una fatica enorme a capire a che punto è arrivata la discussione. Lo spettacolo che va in scena a ogni Consiglio a Udine, in altre parole, è sempre più desolante.

E non parliamo nemmeno di preparazione tecnica, perché quella, per chi ha cominciato a seguire la politica almeno dai tempi di Cecotti, ha subito un crollo verticale che sembra non avere mai fine, ma proprio dell'atteggiamento. Da una parte all'altra si sbraita e ci si attacca dimenticandosi del merito dei temi e mescolando – a volte in un italiano più che claudicante – punti del giorno ad accuse personali senza che nessuno, o quasi, alzi la mano per dire «va bene, basta così».

Non lo fa il sindaco con i suoi. Non lo fanno i capigruppo, di maggioranza e opposizione, che come insegnerebbe il vocabolario politico dovrebbero invece gestire l'Aula e gli umori dei consiglieri. Così il dibattito concreto scompare mancando di rispetto all'Istituzione. D'altronde, se già ai Consigli non assiste praticamente più nessuno, la speranza è che anche lo streaming del Comune sia fallimentare. Almeno non correremo il rischio che il già logorato rapporto tra cittadini e politica si spezzi proprio del tutto. Ma ci siamo vicini. Molto vicini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio comunale del 30 giugno 2025

VOTAZIONE - Manifestazione di sentimenti del Consigliere Governatore dell'antisemitismo", così come emendato.

	FAV	MICHELINI Loris		
FAV	COLAUTTI Alessandro	FAV	NASSIMBENI Rita	CONT
FAV	CROATTINI Lorenzo	FAV	PALMISCIANO Raffaella	CONT
FAV	CUNTA Andrea	FAV	PATTI Lorenzo	CONT
FAV	DE TONI Alberto Felice	FAV	SALME' Stefano	CONT
FAV	ERMANO Paolo	FAV	SCALETARIS Pierenico	CONT
FAV	FRANZ Maurizio	FAV	VIDONI Luca Onorio	CONT
FAV	GARLATTI COSTA Stefania	FAV	VIGNA Alessandro	CONT
FAV	GIACOMELLO Carlo	FAV	ZANOLLA Michele	CONT
FAV	GOLLIN Davide	0	CONT	TOFFANO Rosi
FAV	GOVETTO Giovanni	AST	GALLO Chiara	CONT
FAV	LAUDICINA Francesca	AST	SUSANNA Margherita	

televic

LA VOTAZIONE

Spaccatura in giunta

La votazione sulla mozione presentata da Giovanni Govetto di Fratelli d'Italia ha spaccato la maggioranza a palazzo D'Aronco. Non soltanto la lista De Toni e i centristi hanno votato a favore e due dem – Chiara Gallo e Margherita Susanna – si sono astenuti. Ma anche la giunta è andata per conto proprio. Il sindaco, nel dettaglio, si è espresso a favore, mentre gli assessori presenti e votanti – Arianna Facchini, Stefano Gasparin, Ivano Marchiol, Rosi Toffano e Alessandro Venanzi – dato parere negativo.



Politica, scelte e nomine Nella maggioranza polemiche e divisioni

La mozione sull'antisemitismo è l'ultimo caso di una situazione di conflitto Il Pd separato da correnti. Centristi ed eletti di sinistra sono sempre più lontani

Mattia Pertoldi

Alberto Felice De Toni ha definito la coalizione che lo sostiene come un'arca di Noè. Prosaiamente si può invece dire che il sindaco si sta accorgendo come lo "schema Ulivo" con cui ha battuto Pietro Fontanini presenti tanti, forse troppi, problemi che soltanto l'elezione diretta fa sì che non siano sfociati – e nemmeno sfoceranno – in rotture. Mettere insieme ex demo-

cristiani, ex socialisti, ex margheritini, ex diesse, renziani, calendiani, civici, riformatori, verdi, autonomisti, variegati mondi di sinistra – e senza dubbio ci si dimentica di qualche cespuglio –, infatti, in Italia è spesso l'unica via per battere il centrodestra, ma crea poi enormi problemi quotidiani. Il fatto, ad esempio, che ognuno sia andato per conto proprio sulla mozione contro l'antisemitismo del meloniano Giovanni

Govetto, con sindaco da una parte e il resto della giunta votante dall'altra, è sintomatico più di quanto si possa immaginare.

Un mese prima, tra l'altro, sulla mozione pro-Palestina, si era consumato lo strappo ufficiale, con tanto di stracci volati sui social network, tra centristi e Avs, ma riavvolgendo i nastri della memoria il conto dei distinguo è lungo. Partiamo dalla nuova Ztl. Non è certo un mi-

sterio – anzi – che Ivano Marchiol e Alessandro Venanzi la pensino agli antipodi su come gestire e affrontare il tema con il risultato che si procede a rilento e rattoppi. Si allargano le zone off-limits per le vetture, ma non si attivano le telecamere. Si eliminano posti-auto, ma poi se ne recupera qualcuno di qua e di là rischiando pure (vedi via Cussignacco) di peggiorare la situazione.

Nel frattempo si immagina,

e a volte si presenta, un gran numero di progetti che, però, sono ancora sulla carta: il mercato coperto in piazza XX settembre non si sa che fine abbia fatto, per piazza San Cristoforo manca la copertura economica totale, in piazza Garibaldi sono apparsi (tanti) stalli per le moto, ma il piano di riqualificazione è fermo agli arredi tattici, si bussa alla Fondazione Feltrinelli per l'Odeon sapendo già che il Comune non potrà fare da solo, il raddoppio del Moretti è stato posticipato e si attende quello della Coop, ormai quasi in versione Godot.

Passando alle nomine, il Pd voleva Cristiano Shaurli a Udine Mercati, ma si è trovato l'autonomista Paolo Dean. Il Patto ha messo nel mirino Claudio Siciliotti a Net, e soprattutto la nuova sede, con una mozione che prima c'era e poi è scomparsa, Ezio Micelli è saltato all'ultimo a Ssm con De Toni che ha virato su Pietro Del Fabbro. Anche sulle scelte, poi, le spaccature sono evidenti. La futura sede della Protezione civile non piace ai verdi (e a qualche dem), Matteo Mansi piccona gli accordi con la Regione sui trasporti e arriva anche a raccogliere firme per denunciare la

LA POLEMICA

L'Arcigay a Govetto e Fedriga: «Visitate il nostro centro»

L'iniziativa "Un mondo di diversità", letture animate per bimbi da 0 a 6 anni, ospitata nell'ex chiesa di San Francesco, continua a far parlare di sé. Il fatto che a essere protagonista degli appuntamenti sia la drag queen Pierângela Felice, meglio nota come la Regina dei Dinosauri, aveva, nei giorni scorsi, provocato la dura reazione del consigliere comunale di Fratelli d'Italia Giovanni Govetto.

Arcigay Udine Fûr, Alfi Luine, Agedo Udine, Associazione Universitaria Iris, Fvg Pride, Rete Lenford e Arcigay Arcobaleno Trieste Gorizia ritengono doveroso intervenire in merito alla richiesta di chiarimenti rivolta da Govetto, al sindaco De Toni riguardo al patrocinio dato dal Comune all'iniziativa. «Le parole hanno un peso – scrivono le associazioni in una nota – e in un dibattito così delicato pos-

sono generare incomprensioni significative. Quando si usano espressioni come "teoria del gender", si generano (volutamente?) confusione e paura ingiustificate. È importante ribadire che non esiste nessuna "teoria del gender" ma esistono persone e associazioni che, lavorando per prevenire violenze e discriminazioni basate su genere, identità sessuale e stereotipi, parlano di dati scientifici ampia-

BLINDO HOUSE.it

DAL 1992 VENDITA ED INSTALLAZIONE SERRAMENTI

FINSTRAL

SERRAMENTI
PVC, ALLUMINIO, LEGNO

BAUXT

PORTE BLINDATE

MI-O

INFERRIATE E
SCURETTI BLINDATI

GID

PORTE PER INTERNI
E VETRATE SCORREVOLI

FS

PORTE DA GARAGES
BASCULANTI, SEZIONALI

PALAGINA

ZANZARIERE E VENEZIANE

DETRAZIONE FISCALE AL 50%

UDINE:
VIA T. CICONI 12
T. 0432 513383
info@blindohouse.it
www.blindohouse.it

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

MOZIONE DI LAUDICINA

Stop alle opere sulla viabilità

Francesca Laudicina, capogruppo della Lega in Consiglio comunale, ha depositato una mozione, sottoscritta anche dai colleghi di opposizione del centrodestra, per chiedere la sospensione degli interventi sulla viabilità attuati dall'assessore

Ivano Marchiol, in attesa della presentazione e approvazione del nuovo Piano urbano del traffico.

«Si tratta di interventi non condiziati, talvolta nemmeno apprezzati da tutta la maggioranza – ha spiegato Laudicina – avviati senza adegua-

te valutazioni tecniche e spesso in contrasto con le reali esigenze di cittadini, residenti e operatori. Opere che stanno generando gravi disagi, che l'attuale amministrazione continua a ignorare. Serve una pausa di responsabilità e trasparenza», ha

sottolineato Laudicina.

La mozione chiede al sindaco e alla giunta di sospendere le modifiche viabilistiche in corso e di avviare un confronto ampio, realmente partecipato e soprattutto trasparente con la città. —

Il dibattito



SICUREZZA

Borgo stazione
Altri 20 mila euro per i vigili urbani

I fondi serviranno per i servizi dalle 18 a mezzanotte
Risposta del Comune alla protesta della polizia locale

Alessandro Cesare

La protesta della polizia locale ha dato i frutti sperati. Dopo la petizione sottoscritta da una settantina di agenti (gli effettivi totali sono una novantina), la giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni è intervenuta per aumentare lo stanziamento economico utile a coprire l'incremento dei servizi serali in borgo stazione. I sottoscrittori della raccolta firme, infatti, lamentavano il fatto di dover portare a compimento 150 servizi in 183 giorni, da maggio a ottobre, in orario 18-24, potendo contare sulla stessa cifra (40mila euro) utilizzata nel 2024 per "soli" 92 servizi.

Nel corso dell'ultima riunione, la giunta ha così deciso di mettere a disposizione 20 mila euro aggiuntivi per coprire il potenziamento del presidio di polizia locale in orario serale e quindi anche i pattugliamenti nelle strade attorno alla stazione ferroviaria, «anche andando incontro – si legge in una nota diffusa ieri pomeriggio da palazzo D'Arnonco – alle richieste degli agenti impegnati a garantire, in sinergia con le forze di polizia statali, la sicurezza



PATTUGLIA DEI VIGILI URBANI
GLI AGENTI DELLA MUNICIPALE
IN SERVIZIO IN BORGO STAZIONE

L'assessore Toffano: «Il potenziamento del presidio nel quartiere è un servizio utile che sta garantendo risultati positivi»

za nel quartiere delle maglie». L'obiettivo, come messo in evidenza dallo stesso esecutivo, «è garantire un servizio potenziato rispetto allo scorso anno, con più controlli in risposta alle esigenze emerse dal tavolo di collaborazione interforze con prefettura e questura, e per assicurare una presenza più efficace e continuativa della polizia locale nella fascia oraria serale, da maggio a ottobre».

La petizione della municipale metteva in evidenza come «la mole di lavoro richiesta» appariva «sempre più gravosa a fronte di un ri-

conoscimento economico sempre più esiguo, a nostro avviso non sufficiente a coprire il disagio e il rischio che questo tipo di servizio comporta».

Tra le criticità evidenziate rientrava anche l'abbinamento, complicato da attuare, tra il piano ferie, i servizi "straordinari" per eventi quali Supercoppa europea di calcio, Friuli Doc e Maratonina, e appunto il rafforzamento dei pattugliamenti in borgo stazione.

«Se non venissero raggiunti i 150 servizi – avevano precisato i firmatari – il tutto potrebbe rivelarsi una beffa per il personale, che si vedrebbe decurtato il premio di risultato e non percepirebbe alcun importo aggiuntivo per il servizio specifico in orario serale».

Dopo la decisione presa in giunta, l'assessore comunale alla polizia locale, Rosi Toffano, ha commentato: «Il potenziamento del presidio in borgo stazione è un servizio che si sta rivelando utile e già lo scorso anno ha dato risultati positivi. Come Comune mettiamo a disposizione le nostre risorse al lavoro interforze sul tema della sicurezza con prefettura e questura. Il lavoro degli agenti è un lavoro importante e, come già previsto, sarà coperto con fondi dedicati», ha chiarito l'assessore, che è entrata nel merito anche delle eventuali perplessità relative all'impiego degli agenti nell'ambito del progetto: «Il presidio serale estivo di borgo stazione non ha mai comportato alcuna rimodulazione o modifica delle ferie degli agenti, che rimangono confermate come concordato e fissato all'inizio dell'anno, poiché i turni tengono naturalmente conto del personale presente», ha chiosato Toffano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mettere insieme mondi così diversi tra loro è servito a vincere le elezioni, ma crea problemi all'amministrazione

Venanzi e Marchiol sullo sviluppo della nuova Ztl la pensano all'opposto e così il progetto prosegue molto a rilento

I dem volevano Shaurli a Udine Mercati, ma hanno trovato Dean. Il Patto ha attaccato l'acquisto della nuova sede della Net

presenza di troppi migranti in città, eppure resta ancora nel gruppo del Pd, diviso in svariate correnti come da consolidata tradizione del partito. Ancora, poi, Gabriele Gravina e l'Udinese vanno bene quando portano la Supercoppa, ma non quando scelgono il Friuli per Italia-Israele, contestando la scelta via comunicati per tenere unita la maggioranza, salvo stemperare le tensioni con i diretti interessati alle presentazioni ufficiali. Come se poi – è il segreto di Pulcinella – non si sapesse che gli eventi sono collegati tra loro. Senza Israele a Udine lo scorso anno non ci sarebbe stata la Supercoppa. E senza il bis della Nazionale di Tel Aviv nemmeno l'apertura verso il prossimo Europeo.

E allora vale la pena citare Alessandro Colautti. «La coalizione si regge sul programma e sul garante, cioè il sindaco» ha detto poco tempo fa. Vero. Considerato però che il primo va a rilento, servirebbe un De Toni più decisionista. Certo, lui ama delegare per poi accogliere tutti in un abbraccio ecumenico. Ma è una strategia che da sempre funziona più all'università che in politica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una bandiera davanti al Centro

mente dimostrati e accettati dalla comunità scientifica ed esiste chi nega scompostamente questa semplice realtà, agitando lo spauracchio della

«propaganda gender» o «teoria del gender». Si tratta di parole vuote create con il solo scopo di spargere diffidenza e odio».

Proseguono le associazioni: «Crediamo sia responsabilità di tutti, in particolare di chi ricopre ruoli pubblici, usare un linguaggio preciso e verificato, evitando espressioni che possano alimentare tensioni e contribuire a un clima di intolleranza. Non possiamo più accettare che le nostre identità e i nostri corpi vengano usati come terreno di scontro politico, mentre paghiamo sulla nostra pelle le conseguenze di una retorica banale e improntata sulla discriminazione. Anche il Presidente della Regione Fedriga non ha perso occasione per gettare discredito su uno stru-

mento ludico-educativo validissimo: il "Giocodel Rispetto". Ecco come un gioco educativo per bambini, nato per insegnare il rispetto reciproco e la pari dignità di ogni essere umano indipendentemente dal genere, sia diventato all'epoca (ormai dieci anni fa), e anche oggi, un'occasione per strumentalizzare i bambini per fini ideologici. Il Centro antidiscriminazione Carra, inaugurato a Udine, anche con la collaborazione del Comune, fra i principali obiettivi conta quello di promuovere la conoscenza e contrastare la disinformazione sulle tematiche LGBTQIA+. Invitiamo il presidente Fedriga e il consigliere Govetto a visitarlo. Sarebbe un'occasione preziosa per un confronto». —

ARRESTATO UN 27ENNE

Spaccio nell'ex Safau
Condanna a 18 mesi

Sono stati sorpresi mentre erano intenti a spacciare sostanze stupefacenti. Per questo un pakistano di 26 anni, Adnan Ayoub, e un afgano di 27 anni, Abdul Haleem, sono finiti a processo per il reato di detenzione e spaccio di droga, e in particolare di hashish e cocaina.

Ieri, nei confronti di Ayoub, è arrivata una sentenza di condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione con il rito abbreviato, senza sospensione

condizionale. Il giudice del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, ha anche disposto nei suoi confronti una multa di 1.600 euro e l'espulsione a fine pena. Una sentenza ritenuta troppo severa dall'avvocato del 27enne pakistano, Andrea Castiglione: «Faremo certamente appello – ha dichiarato –. Il mio assistito non solo non ha precedenti per droga, ma è ben integrato in città, avendo un regolare con-

tratto di lavoro».

Se Castiglione ha optato per l'abbreviato per Ayoub, il collega Domenico Caruso ha preferito il giudizio ordinario. Per questo l'altro imputato, Haleem, già gravato di una recidiva specifica, comparirà il 16 settembre davanti al giudice del tribunale di Udine Camilla Del Torre.

I due sono stati sorpresi dal personale della questura nell'aprile 2024, nella zona del parco Moretti prima, in quella dell'ex Safau dopo. Ayoub è stato trovato con 15,8 grammi di hashish e con 1,7 grammi di cocaina nelle tasche, Haleem con il denaro proveniente dall'attività di spaccio. —

A.C.

Il caffè con i lettori

Traffico e verde a Cussignacco

Le proposte dei cittadini: più sensi unici, strisce pedonali e cura dei parchi
«Intervenire sui cespugli che crescono nell'angolo suggestivo della roggia»

Annachiara Baratto
Chiara Dalmasso

I problemi ci sono e pesano, ma Cussignacco resta ancora, nonostante tutto, un piccolo paese – anzi, meglio, una contea – nel contesto della città. Insieme con Paparotti, il quartiere di Udine sud è stato protagonista del Caffè con il Messaggero Veneto di ieri mattina, al bar La nuova Torate di via Veneto. Dalla viabilità incerta agli attraversamenti pedonali che scarseggiano o diventano pericolosi, dalla vegetazione incolta sulla Roggia all'inquinamento dell'aria e all'edilizia commerciale selvaggia, la discussione ha spaziato da un argomento all'altro, sollecitata dagli sto-

rici residenti della zona, che l'hanno vista crescere e cambiare radicalmente negli ultimi anni.

VIABILITÀ

Costretti a fare i conti con il traffico, che aumenta significativamente nelle ore di punta, i residenti enumerano una serie di problemi legati alla viabilità e alla pericolosità delle strade: «Tra le tante situazioni su cui intervenire – riassume Paolo Stradolini, coordinatore del Consiglio di quartiere – la prima è l'attraversamento pedonale su via Verona, arteria fondamentale per collegare Sant'Ulderico con la zona centrale di Cussignacco». Poi, come messo in luce da Loris Michellini, consi-

gliere comunale e residente a Paparotti, «vengono via Treviso, via Tre galli e via Feltre, che collega via Veneto con viale Adenauer ed è da riorganizzare e confinare».

SENSI UNICI E MARCIAPIEDI

Una soluzione, caldeggiata da molti, sarebbe l'introduzione di nuovi sensi unici, per regolamentare il traffico e rendere più sicuro il transito dei pedoni: «Su via Treviso, per esempio, si potrebbe istituire subito un senso unico con pista ciclabile» incalza Michellini, ricordando un'altra proposta, ancora irrealizzata, ma ritenuta interessante dai residenti: «Una passerella ciclopedonale accanto alla roggia». Un'idea che si scontra con la

presenza dei ponti di collegamento tra le case e la strada e, peraltro, con un parere negativo dato dal Consorzio di bonifica, che cura il caratteristico canale.

VERDE INCOLTO

«Alberi e cespugli crescono in modo indiscriminato in un angolo suggestivo della roggia, nei pressi dell'ex lavatoio – fa notare Claudio Bassi – ma nessuno sembra poter fare niente, né il Consorzio né il Comune, perché mettono radici nella proprietà privata accanto alla mia». Maggiore cura è richiesta anche dagli abitanti di Paparotti: «Non è la prima volta che siamo noi residenti a farci carico della pulizia dei marciapiedi dalle erbacce» la-



LA MOZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Rinasce il parco di Sant'Osvaldo Un comitato ne difende l'unicità

Il Consiglio comunale ha approvato ieri la mozione per una riqualificazione partecipata del parco di Sant'Osvaldo, presentata da Antonella Fiore, capogruppo di Spazio Udine e firmata dalla maggioranza, con il sostegno di parte dell'opposizione. «Il rischio che vogliamo scongiurare è la "sanitarizzazione" del parco – ha detto Fiore – dimenticando tutto ciò che negli anni ha reso questo luogo vivo e profondamente umano».

Al fine di «mantenere il parco di Sant'Osvaldo uno spazio che cura, in senso sociale e umano» il sindaco e la giunta si impegnano a garantire l'apertura del giardino alla cittadinanza, accogliendo attività sociali, culturali, educative e ambientali, con una progettazione attenta alla storia dei luoghi, in particolare degli spazi legati alla contenzione, come l'ex reparto 10. Pure la Regione dovrà essere coinvolta, specifica la mozione, attraverso l'attivazione di un percorso partecipativo strutturato, che tenga insieme comitati, cooperative, associazioni, realtà culturali e il Consiglio di quartiere partecipato numero 6.

Secondo la capogruppo di Spazio Udine, il valore della mozione sta anche nell'aver tradotto in un atto istituzionale «la richiesta forte e chiara che in questi mesi è arriva-



Una vista aerea del parco di Sant'Osvaldo

ta da cittadine e cittadini, professioniste, cooperative, realtà culturali e sociali che vivono quotidianamente il parco e che hanno dato vita a un comitato per la partecipazio-

ne».

Un sodalizio nato sotto la presidenza della psichiatra Maria Angela Bertoni, direttrice del Csm Udine sud, con l'obiettivo di promuovere la

partecipazione dei cittadini al progetto di rigenerazione del parco, per cui la Regione ha stanziato 25 milioni di euro. I firmatari dell'atto costitutivo del comitato, oltre alla presidente, sono Massimo Brianese, Angela Calabretta, Gianna Del Fabbro, Nadia Della Pietra, Kirsten Dueberg, Diego Lavaroni, Anna Piuze, Vera Putelli, Federico Rossi e Paola Settesoldi.

«Un luogo in cui nel tempo si sono sedimentate le storie di tante persone che hanno subito l'internamento – ricorda Bertoni –, ma anche uno spazio che, dopo la chiusura dell'ex ospedale psichiatrico provinciale, ha vissuto il percorso del dialogo tra il "dentro e il fuori", del coinvolgimento della città attraverso il linguaggio dell'arte, della cultura e della musica».

L'iniziativa, che coinvolge anche l'amministrazione comunale, è partita l'anno scorso, con l'appello, sottoscritto da oltre un centinaio di persone, dallo psichiatra Mario Novello ad artisti e intellettuali come Giuliana Musso e Angelo Floramo, passando per Aida Talliente, Rita Maffei, Paolo Cantarutti e molti altri. Dopo la consegna delle firme al sindaco De Toni, si sono tenuti – tra dicembre 2024 e la primavera del 2025 – un incontro e ripetuti contatti tra il gruppo promotore e la giunta al fine di favorire un dialogo fattivo che porti alla nascita di un tavolo di lavoro ad hoc aperto alla cittadinanza, che abbia dunque le sue radici nel territorio. È stato più volte incontrato anche il Consiglio di quartiere che all'unanimità ha votato il sostegno all'iniziativa. —

C.D.

LA FESTA AI RIZZI

Al Torneo dei borghi vince il team del Ledra



I giochi e gli spettacoli organizzati per questa edizione

Anche quest'anno la festa dei Borghi ai Rizzi si è confermata un appuntamento partecipato, che ha visto trionfare la squadra del Ledra al tradizionale "Torneo dei Borghi". Tante le famiglie, in quest'edizione, attratte dalla possibilità di lasciare i bambini liberi in un ambiente protetto, tra i capannoni della sagra e i prati del campo da calcio in via delle Scuole; la suddivisione degli spazi, con le serate musicali

proposte in un locale separato, ha garantito un'accoglienza migliore per tutti. Dietro le quinte, una macchina organizzativa collaudata da anni, composta da oltre 100 volontari del quartiere. «Un'affluenza che ha premiato l'impegno di tutta la comunità» commenta Marzò Bolzon, tra i volontari che maggiormente si spende ogni edizione per la buona riuscita della festa. —

R.T

Il caffè con i lettori



L'incontro con i lettori al bar Nuova Torate; qui sopra, uno scorcio di via Veneto e, in basso, della roggia di Palma /FOTO PETRUSSI

menta Carla Paparotti, mentre sono più persone a citare la necessità di intervenire sullo spiazzo della pizzeria La tessitura, «da chiarire con i proprietari dell'area privata», dice Stradolini.

ACCESSIBILITÀ

Dissuasori per regolare la velocità delle auto, a partire da via Molini, cartelli più grandi per indicare i limiti da non superare e maggiore illuminazione – «interventi già discussi con il Comune» spiega Stradolini, ricordando altresì «la preoccupazione per il mancato inizio dei lavori di sostituzione dello scatolare che chiude la Roggia in via Veneto». A proposito di accessibilità, Eda Calligaris cita l'importanza dell'ente Criba, per un abbattimento delle barriere architettoniche che tenga conto di tutte le tipologie di disabilità, anche delle necessità delle persone ipovedenti. «In passato avevamo provato a organizzare dei sopralluoghi a Cussignacco, ma ci era stato risposto che non bastavano i fondi».

IL COMITATO UDINE SUD RESPIRA

Nato a giugno su iniziativa di Bruna Fabbro e di 11 soci fondatori, il comitato si pone l'obiettivo di fermare la cementificazione incontrollata «che da oltre vent'anni sta cambiando volto a Udine sud, tra centri commerciali, capanno-



APE



Claudio Bassi

ni – come la nuova costruzione di fronte a piazzale del Commercio – e carenza di spazi verdi». Il comitato, allora, chiede di realizzare un parco alberato urbano lungo la storica Roggia di Palma, con un corridoio ciclopedonale che colleghi in sicurezza la stazione dei treni a Cussignacco.

NO AL FOTOVOLTAICO

Il comitato contesta anche il progetto di un nuovo impian-

to fotovoltaico di 50 mila metri quadrati su terreni agricoli incolti: «Produciamo già abbastanza energia – sostiene Fabbro – ora serve produrre ossigeno, non altro cemento o pannelli sotto casa». Nei prossimi giorni partirà una raccolta firme per chiedere al Comune di vincolare questi terreni a verde pubblico e di dichiararne la pubblica utilità per motivi sanitari e ambientali.

IL GESTO DI LIU

Ritornando allo spirito di comunità che anima il quartiere e i cittadini storici e nuovi, il Caffè di ieri è stata l'occasione per celebrare un gesto molto speciale, compiuto da Liu Xuwei, gestore del bar Centrale di Cussignacco. Esaurite le scorte di birra durante la serata, Liu ha chiesto aiuto ai colleghi della Torate, che non hanno esitato a mandargli i rinforzi. E allora Liu, per ringraziare della collaborazione, ha deciso di offrire da bere a tutti i presenti nel locale. Il gesto, di solidarietà e amicizia, è valso a Liu una maglietta con la scritta «Jo o soi contee di Cussignà». Una contea che si conferma unita nei valori e nelle rivendicazioni, e che rifugge dall'isolamento ospitando eventi culturali, tra cui, sabato sera alle 21, la commedia teatrale «Super», performata sul sagrato della chiesa di S. Anna a Paparotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESCLUSIVO RECUPERO, ZONA OSPEDALE



Splendido e nuovo palazzo di piccole dimensioni (sole 5 unità), progettato da un noto architetto udinese. Appartamenti in classe "A4", tecnologia moderna, possibilità di scelta delle finiture interne, bassissime spese condominiali. Comodi garage, pronta consegna, maggiori info previa telefonata in sede.

ULTIMO PIANO, UDINE CENTRO



In recente condominio splendido appartamento di mq. 220 al terzo ed ultimo piano con sviluppo su due livelli... importante zona living con cucina separata e terrazza abitabile, **tre camere**, studio, triservizi, lavanderia, cantina e garage doppio. Condizioni perfette, arredo su misura, full optional! Maggiori info previa telefonata.



TRICAMERE A CAMPOROSSO



A pochi passi dalla pista da sci, in tipica casa della Valcanale ristrutturata nel 2010, meraviglioso appartamento di mq. 150 su due livelli, curato e rifinito su progetto di un noto architetto. Zona giorno open con caminetto, camere matrimoniali, due bagni con sauna e terrazzino. Cantina e garage doppio automatizzato. Completamente e finemente arredato, un nido montano caldo ed accogliente!

IMPORTANTE ULTIMO PIANO, ZONA PIAZZA LIBERTA'



Grande ed esclusivo appartamento in centro storico, circa mq. 400 occupanti gli ultimi due piani di un palazzo d'epoca, dotato di ascensore privato con ingresso diretto alla zona living e di un'introvabile terrazza di mq. 120 con SPA e vasca idromassaggio, oltre ad un comodo garage. Info molto riservate, prezzo impegnativo.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



Esclusivo appartamento all'ultimo piano di una villa liberty trifamiliare... travi a vista, **tre camere**, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, garage e posto auto. PEZZO UNICO, € 339.000

TRICAMERE, UDINE - VIA MARCO VOLPE



In signorile condominio, ampio appartamento di oltre mq. 170, piano alto con ascensore. Spazioso ingresso, soggiorno/pranzo, cucina con veranda, tre camere e studio, cantina e comoda autorimessa. Finiture interne dell'epoca, necessaria una bella rinfrescata per ottenere un immobile di pregio in centro!! € 295.000

TRICAMERE CON GIARDINO, REMANZACCO



In contesto residenziale appartamento al primo ed ultimo piano con scoperto privato, ampia zona giorno, **tre camere**, biservizi, cantina, garage e posti auto. Condizioni perfette, nessuna spesa di condominio, parziale arredo su misura nuovo... occasione rara!

TRICAMERE ULTIMO PIANO, LIGNANO
ZONA "FRECCHE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.

VILLA, UDINE - INTERNI VIA GORIZIA



Esclusiva **villa indipendente** degli anni '60, oltre mq. 250 disposti su tre livelli, con tre camere e tre bagni, taverna, ampio terrazzo che si affaccia su un giardino piantumato di circa mq. 500. € 399.000

Sanità e assistenza

Cessione del Micesio Bertossi: «Operazione positiva per La Quietè»

Il presidente: non siamo una Partecipata, Gasparin non ha alcun titolo per parlare
«Valuteremo una soluzione simile anche per i Faggi, ma il Cda resta sovrano»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Difende la bontà dell'operazione che porterà alla cessione del centro Micesio, fra un mese con la firma davanti al notaio, rispedendo al mittente le accuse di opacità e mancata trasparenza. Il giorno dopo il voto del Cda, in sintesi, il presidente di La Quietè, Alberto Bertossi, tira dritto per la sua strada.

Da cosa nasce la vendita del Micesio?

«Da esigenze dell'Azienda sanitaria che, a settembre, ha messo sotto osservazione un immobile che a noi, ormai, serviva a poco, se non a nulla. A chi mi ha accusato di opacità rispondo che non ci sono state particolari interlocuzioni con il sottoscritto. Gli uffici dell'Azienda sanitaria si sono relazionati con i nostri ed è stata presentata l'offerta di acquisto»

Chi l'ha accusata?

«L'assessore Stefano Gasparin e, all'interno del Cda, la consigliera Raffaella Cavallo. Quest'ultima, tra l'altro, pure trascurando il fatto che tra noi c'erano state diverse interlocuzioni, per quanto ufficiose. Capisco che una certa parte politica ami parlare dei massimi sistemi, ma la realtà è che fino al momento del deposito della proposta di acquisto non ho mai avuto nulla di ufficiale da comunicare al Cda».



Il presidente Alberto Bertossi

Anche Fdi, però, ha storto il naso per il metodo...

«Credo che anche in quel caso ci sia stato un problema di comprensione dei fatti. In que-

sta partita La Quietè è rimasta spettatrice in attesa che l'Azienda sanitaria decidesse come muoversi. Ricordo che, in precedenza, altre tre o quattro cooperative si erano dimostrate interessate al Micesio, ma poi non hanno presentato alcuna offerta. Chi poteva esser sicuro che anche l'Azienda sanitaria non avrebbe fatto lo stesso? La realtà è che in questa partita si sono scontrate due visioni differenti della gestione dell'Asp».

Quali?

«Una programmatica in cui si deve valutare cosa fare dei propri asset assieme ad alti enti e soggetti senza preoccuparsi di trovare in anticipo le risorse necessarie. Un'altra, quella del sottoscritto, pragmatica che punta a valutare la bontà di un'operazione in base a due criteri: se crea problemi all'operatività ordinaria della struttura, e non era così, e se sia positivo, come ritenuto, per il futuro dell'ente. Il concetto è semplice: prima bisogna ottenere le risorse, poi si decide come spenderle. Altrimenti si aprono tavoli, confronti e ragionamenti teorici e inutili».

Prima ha citato Gasparin come uno di coloro che l'hanno accusata di opacità...

«In tutta onestà non ho ancora capito il motivo del suo dissenso. Di fronte alla possibilità di trovare una soluzione a due



La Quietè potrebbe presto vendere anche la residenza dei Faggi

seri problemi dei cittadini, e cioè la sede della Clinica psichiatrica e del centro per combattere i disturbi alimentari, si è sempre opposto, peraltro senza mai comunicarmelo direttamente e nemmeno presentando un progetto alternativo. Davvero non capisco perché abbia messo in atto una serie di mosse, scomposte e non soltanto a livello comunale, per fare naufragare l'operazione».

Non è un mistero che i rapporti tra voi siano pessimi...

«Certo, ma vorrei capire a

che titolo parla Gasparin. La Quietè non è una Partecipata e anche se quattro componenti su cinque del Cda vengono nominati dal Comune, il Consiglio ha totale indipendenza e liberà di scelta. Peraltro c'è un altro aspetto che mi lascia ancora più perplesso».

Ce lo può spiegare?

«Nell'incontro con il sottoscritto, Denis Caporale e Riccardo Riccardi, Alberto Felice De Toni ha tenuto un atteggiamento più corretto spiegando che, nel caso in cui il Cda avesse votato per la vendita, non ci sarebbe stato alcun problema. Proprio perché il Consiglio è sovrano. Mi chiedo, quindi, se la linea socio-sanitaria del Comune la decide Gasparin oppure il sindaco Verrebbe da pensare il primo. Anche perché le interlocuzioni avute con diversi assessori e consiglieri di maggioranza sono andate in maniera diametralmente opposta alla posizione di Gasparin».

Cosa intende fare, adesso, con i Faggi?

«Vediamo se, anche per venire incontro a un'istanza presentata proprio dal sindaco, potremo trovare una soluzione consona. Magari, al pari del Micesio, attraverso la vendita della struttura. In ogni caso è una decisione che prenderà il Cda in totale autonomia». —

LISTA DE TONI

Croattini chiede collaborazione «Serve un progetto condiviso»

«Prendiamo atto che il Cda ha deciso di vendere il centro Micesio ignorando le richieste arrivate dal Comune, tramite la consigliera Raffaella Cavallo, di rimandare la decisione al fine di giungere a un progetto complessivo per l'area». Così il capogruppo della lista De Toni, Lorenzo Croattini.

«Il progetto dell'Azienda sanitaria - continua - risponde a necessità sanita-

rie del territorio e Udine è ben felice di ospitare servizi per bisogni crescenti, ma tutto è nato senza un reale coinvolgimento e rischia di penalizzare altre aree di proprietà de La Quietè, come la vicina residenza dei Faggi, che può invece avere un ruolo importante nella risposta a esigenze socioassistenziali, vera mission de La Quietè».

Udine «ha bisogno di pro-



Lorenzo Croattini

gettualità innovative indirizzate alle persone fragili, in un contesto che vede sempre più aumentare le percentuali di persone over 65 spesso sole». Un compito

che potrà essere affrontato dal nuovo Cda, ma sarebbe un segnale importante se si potesse iniziare a programmare già da adesso, con una reale collaborazione tra Ambito, Terzo settore, Regione, Comune e La Quietè».

L'auspicio «è che le risorse derivanti dalla vendita del Micesio siano destinate a un progetto più ampio e ambizioso, che vada al di là di semplici ristrutturazioni ordinarie oppure per procurare parcheggi, frutto - questa volta - di una reale e fattiva collaborazione: è il momento di una pianificazione condivisa e trasparente».

TRENTA DIPLOMATI PER LA PRIMA EDIZIONE

Corso per direttore sportivo Chiusura con Tesser e Marino

LA CERIMONIA

Ha registrato il pieno di iscritti, 30, a fronte delle 126 richieste, la prima edizione del "Corso per direttore sportivo" dell'università di. E la seconda è già stata programmata per l'inizio del prossimo anno.

A tenere a battesimo i primi corsisti diplomati sono stati mister Attilio Tesser e il direttore sportivo e opinionista Rai, Pierpaolo Marino. Assieme a loro il delegato dell'Ateneo per lo

sport, Stefano Lazzer, e la direttrice del corso, Michela Cesarina Mason. L'iniziativa formativa è accreditata dalla Federazione italiana Giuoco Calcio (Figc). Molti dei partecipanti sono già attivi nel settore come calciatori, dirigenti, collaboratori, osservatori, responsabili del settore giovanile, direttori generali e presidenti di società, team manager e responsabili tecnici. Il corso è organizzato dai dipartimenti di Scienze economiche e statistiche e di Medicina dell'Ateneo friulano, in collaborazione con Udinese

Calcio e l'Associazione italiana direttori sportivi (Adise).

Il corso, nel dettaglio, prevedeva 144 ore di formazione, completa e specializzata con un programma che ha coperto tutte le aree chiave del direttore sportivo: tecniche di direzione sportiva, gestione e organizzazione di una squadra di calcio; diritto sportivo e normativa del calcio; bilancio e contesto economico; marketing e comunicazione. Ogni aspetto della professione è stato affrontato con un approccio pratico e teorico.



Foto di gruppo per i primi trenta diplomati del corso per direttore sportivo organizzato dall'università

Il Comitato tecnico scientifico di questa prima edizione del corso organizzato dall'Ateneo friulano era formato da cinque professionisti di alta specializzazione del settore calcistico: Gianluca Di Marzio, giornalista sportivo di Sky Sport; Filippo Galli, allenatore, direttore

sportivo e già direttore del settore giovanile del Milan; Serena Imbriani, avvocato e coordinatrice per il Friuli Venezia Giulia dell'Associazione italiana avvocati dello sport; Giovanni Messina, allenatore, preparatore atletico e coordinatore federale regionale

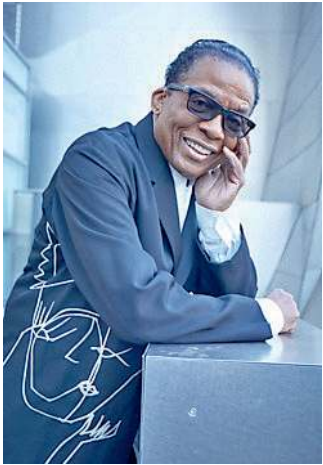
della Federcalcio del Settore giovanile e scolastico; Alberto Rigotto, direttore responsabile amministrazione, finanza, controllo e rapporti con gli azionisti dell'Udinese Calcio e project manager del nuovo stadio Friuli. —

Dal 12 al 20 luglio tra il Castello e Corte Morpurgo. Pochi i biglietti ancora disponibili

A Udin&Jazz generation il gotha di ieri e di oggi

IL PROGRAMMA

È partito il conto alla rovescia per la 35ª edizione di Udine Jazz, il festival musicale internazionale organizzato da Euritmica, che dal 12 al 20 luglio porterà a Udine il grande jazz mondiale, fra concerti, proiezioni e momenti di approfondimento culturale. Prosegue intanto con entusiasmo la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti. Alcuni appuntamenti fanno già registrare il tutto esaurito, con pochi posti in piedi: è il caso della serata con Jacob Collier, artista britannico fra i più visionari del nostro tempo, live al Castello di Udine il 15 luglio, con un sold out reale come non se ne vedeva da tempo. Sono ancora disponibili pochi tickets per un altro atteso appuntamento che vedrà protagonista la leggenda Herbie Hancock, il 16 luglio, e poi le giovani stelle Vincen García e Matteo Mancuso, il 19 luglio, lo straordinario duo Paolo Fresu e Omar Sosa nel nuovo pro-



Herbie Hancock

getto “Food”, il 14 luglio, Raphael Gualazzi & Orchestra Naonins, il 18 luglio. Tutti gli appuntamenti si terranno in Castello. Imperdibili e agli sgoccioli anche quelli in programma in Corte Morpurgo: il 13 luglio, con Isaiah Collier & The Chosen Few e il 17 luglio, con Nils Petter Molvaer ospite di Elisabetta Antonini. In questa edizione storica di Udin&Jazz dal sottotitolo “Generations”, che unisce il passato, il presente e il futuro del



Raphael Gualazzi

jazz, il pubblico può ancora scegliere tra diverse formule di abbonamento: Full Package a 240 euro per tutti gli spettacoli, Gold Package a 180 euro con i cinque concerti principali e lo Young Package a 150 euro con 5 spettacoli e riservato agli studenti under 26 di ogni ordine e grado. Gli abbonamenti prevedono posti riservati in poltronissima e t-shirt ufficiale in omaggio. Significativa la provenienza degli spettatori che hanno già

acquistato i biglietti. «Se pensiamo al concerto di Jacob Collier – commenta Giancarlo Veliscig, presidente di Euritmica – il 60% del pubblico arriva da fuori regione. Acquisti sono stati effettuati in particolare in Austria, Slovenia, Croazia, oltre che Germania, Inghilterra, Spagna e varie nazioni dell’Europa dell’Est, tra cui Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia. Questo dato si traduce in ottimi riscontri e ritorni, sia economici che di immagine turistica per il nostro territorio». Il gran finale il 20 luglio, in Castello, con Udin Jazz Party, che celebrerà i 35 anni della manifestazione. La serata inizierà alle 20 con il soul & blues DJ set di Renato Pontoni, con offerta di food and drinks. A seguire il live della The Amy Winehouse Band, ensemble formato da musicisti che hanno condiviso il palco e la vita con l’artista britannica, che porteranno in scena un omaggio potente grazie anche alla vocalità di Bronte Shandé. Programma completo e info su biglietti e abbonamenti sul sito www.euritmica.it. —

VENERDÌ LA VISITA GUIDATA

Incontri di musica e arte al Museo del Duomo per scoprire il Medioevo

Proseguono gli incontri di “Medioevo scoperto/Medioevo pellegrino” la diciannovesima edizione del ciclo di incontri di musica, arte e storia, promossi dalla parrocchia di Santa Maria Annunziata e dal Museo del Duomo di Udine. Il calendario, che gode del patrocinio del Comune, è ricco di eventi e momenti di approfondimento, inseriti nel programma di Udine Estate. Venerdì, alle 17, speciale visita guidata alle opere del maestro Vitale degli Equi detto Vi-



Una delle opere esposte

tale da Bologna, uno dei massimi artisti della cultura figurativa del Trecento, chiamato a Udine dal patriarca Bertrando nel 1348. Le opere arricchiscono il Duomo e il Museo del Duomo di Udine (prenotazione obbligatoria, scrivendo a: museo@cattedraleudine.it). Sarà Maria Beatrice Bertone, curatrice del museo, a condurre i partecipanti lungo un percorso storico-artistico che illustrerà la ricchezza dei cicli dipinti dal maestro e dalla sua bottega. Oltre alle opere realizzate per la Cappella maggiore (ora esposti nel Battistero) e la Cappella di San Nicolò (museo del Duomo), la visita permetterà di accostarsi agli affreschi trecenteschi dell’antica Cappella della Santissima Trinità. Si tratta di un prezioso “dietro le quinte” del medioevo friulano, recentemente restituito al pubblico in tutta la sua bellez-

za dopo un attento e lungo restauro. L’11 e 12 luglio, nella cattedrale di Udine si terranno invece le celebrazioni per i santi patroni Ermagora e Fortunato. Venerdì 11 luglio, alle 20.30, saranno celebrati i Vespri. Sabato 12 luglio, alle 10.30, si terrà la messa solenne presieduta dall’arcivescovo Riccardo Lamba. Il ciclo di incontri di musica arte e storia è nato nel 2006 con l’intento di illustrare e avvicinare gli ospiti alla storia e all’arte religiosa del territorio. L’edizione 2025 si prefigge in particolare di rispondere alle migliori aspettative legate al Giubileo. Uno dei punti chiave del significato moderno di Giubileo è rappresentato infatti dal pellegrinaggio che conduce i fedeli ai luoghi sacri, dando occasioni di preghiera e rinnovamento spirituale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL PARCO MORETTI

S’inaugura questa sera la rassegna UdineEstate

Anche quest’anno il parco Moretti torna protagonista della rassegna estiva UdineEstate 2025. L’inserimento del parco tra le location degli eventi cittadini si è rivelata una scelta strategica, capace di restituire piena vitalità a uno degli spazi verdi più frequentati e amati dai cittadini udinesi. L’amministrazione comunale ha deciso così di proseguire su questa strada, ampliando il programma e coinvolgendo ancora più realtà del territorio. «La scelta di puntare sul parco Moretti è stata strategica – sottolinea l’assessore alla Cultura Federico Pirone –. Il riscontro dello scorso anno ci ha soddisfatto particolarmente: famiglie, giovani e cittadini di tutte le età hanno riscoperto il parco come luogo di socialità, cultura e intrattenimento. Abbiamo voluto dare continuità a questa visione, riaffermando con forza che il parco deve continuare a essere vissuto e amato. Uno spazio dove anche quest’anno, istituzioni, associazioni e sponsor hanno lavorato insieme per offrire un programma di qualità, pensato per tutte le età». Si parte questa sera, alle 21, con l’attesa inaugurazione affidata al quintetto Son Du Xangô, in uno spettacolo di contemporary tango con Alessandro Scolz al pianoforte e Patricio Bonfiglio al bandoneon, a cura di Punto Zero e SimulArte. A seguire, il parco si animerà ogni settimana con una varietà di appuntamenti musicali e culturali pensati per un pubblico più trasversale possibile. Il 9 luglio sarà possibile assistere allo spettacolo BandainPop, un viaggio musicale che attraversa le hit della disco music, le colonne sonore più amate e gli arrangiamenti sinfonici della banda cittadina di Tricesimo, diretta da Gabriele Bressan. Particolare attenzione infine è riservata alle famiglie e ai più piccoli, con appuntamenti pomeridiani a cura della Ludoteca comunale. Tutti gli eventi sono a ingresso libero. —

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Favero
Via De Rubéis, 1 Tel. 0432502882

Nobile
Pitta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Zambotto
Via Gemoni, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)
CAMPOLONGO TAPOLIANO

Rutter
C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347

CIVIDALE DEL FRIULI

Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264

FORNI DI SOPRA

Varmost Sas
della Dr. Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093

GEMONA DEL FRIULI

Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

LIGNANO SABBADORO

Sabbadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

MALBORGHETTO VALBRUNA

Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

MARANO LAGANARE

Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006

MARTIGNACCO

Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118

PALMANOVA

Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292

PAVIA DI UDINE

Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712

POCENIA

Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112

POZZUOLO DEL FRIULI

Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017

RAGOGNA

Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269

RIGOLATO

San Giacomo
P.za Durigon, 23 Tel. 0433618823

TALMASSONS

Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016

TAVAGNACCO

Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081

TRICESIMO

Alla Fenice Risorta
P.za Giuseppe Garibaldi, 7
Tel. 0432880182

VERZEGNIS
Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118

POLIZIA

Il commissario Perin subentra a Coppola alla guida dell’Upgsp

Il questore Farinacci ha nominato il commissario Fabio Perin (entrambi nella foto) nuovo dirigente dell’Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico al posto del commissario Massimo Coppola, che lascia il servizio per limiti di età. Perin, arruolato nel 1987, al termine del corso è assegnato alla Sottosezione polizia stradale di Amaro. Nel 1989 passa all’Upgsp della Questura di Milano e nel 1999 è trasferito a Udine, dove permane per quasi 10 anni. Nel 2008 viene trasferito alla Squadra Mobile di Udine, dove rimane fino al 2024. Dopo essere stato nominato vice dirigente della Mobile, ora assume l’incarico di dirigente dell’Upgsp.



Estrazione del 1/7/2025

BARI	71	66	48	42	76
CAGLIARI	84	70	23	69	43
FIRENZE	50	21	30	11	69
GENOVA	89	41	50	80	67
MILANO	41	59	67	3	60
NAPOLI	87	63	51	42	7
PALERMO	56	87	76	27	9
ROMA	41	26	50	22	77
TORINO	36	83	80	65	5
VENEZIA	45	77	76	81	71
NAZIONALE	72	6	3	8	7

21	23	26	30	36
41	45	48	50	56
59	63	66	70	71
77	83	84	87	89
Numero	Ora	71	Doppio	Ora
COMBINAZIONE VINCENTE			71-86	



6-9-25-28-75-79	
Jolly	Superstar
83	20

JACKPOT 20.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	26.641,71 €
Ai 900	4	178,72 €
Ai 29.698	3	16,91 €
Ai 386.207	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	17.872,00 €
Ai 216	3	1.691,00 €
Ai 2.521	2	100,00 €
Ai 12.641	1	10,00 €
Ai 22.836	0	5,00 €

Il volontario Sergio: «Creare un percorso della memoria»

«Creare assieme a Gonars e Visco e la caserma Piave un Percorso della memoria, per dare ai giovani un'educazione civica finalizzata alla pace». A chiederlo è stato Sergio Luciano, volontario delle associa-

zioni Anpi e Liberamente, che porta le scolaresche a visitare questi siti «poco conosciuti e che hanno bisogno di essere valorizzati. Spetta a noi operatori evidenziare nella logica transazionale (gli internati di



Gonars e Visco erano croati e sloveni) questi luoghi, come ha anche ribadito nella sua visita la presidente nazionale dell'Anpi Natalia Marino».

Ha quindi ricordato che è stata avviata una collaborazione con Sasso Marconi, comune dell'Emilia-Romagna, «perché questa pagina di storia non vada dimenticata.

Per questo serve presentare meglio la caserma Piave». Da qui, l'auspicio è che per il prossimo febbraio, quando ripartiranno le visite degli studenti, sia già possibile presentare ai gruppi un segno dei lavori attesi sullo storico plesso, oltre a poter avere uno spazio dedicato per poterli accogliere e organizzare attività. (f.a.)

Il viaggio nei paesi



Alcuni momenti dell'incontro al bar Al Municipio in piazza Grande, con amministratori e cittadini FOTO PETRUSSI



Palmanova fra turismo e storia

La città stellata scommette sulla vocazione culturale ma rimangono scogli da superare, come il biglietto unico. Guardando alla vicina Aquileia, l'obiettivo è creare un ente che possa aiutare il Comune nel gestire i tanti progetti

Timothy Disegna / PALMANOVA

Sessanta milioni di opere pubbliche in itinere, una crescita del turismo a doppia cifra e una lunga serie di progetti per il patrimonio culturale. A partire dal titolo Unesco. Palmanova, però, rischia di non riuscire a sostenere più il peso della gestione, certamente non da sola. Per questo, il consigliere regionale ed ex sindaco della Fortezza, Francesco Martines, lancia l'appello per un nuovo soggetto che possa affiancare il Comune. L'ha fatto più volte durante la tappa di ieri in piazza Grande del «Viaggio del @messaggero veneto nei paesi». Accolto dal bar Al Municipio, il nostro giornale ha interrogato l'amministrazione locale sul futuro della cittadina, dando la parola ai residenti stessi.

LA CRESCITA DEL TURISMO

In una giornata di sole e caldo, con un via vai continuo di cicli-

Viaggio del @messaggero veneto nei paesi



Tra le opere pubbliche sono tre quelle che hanno dato più problemi, l'ultima è il rinnovato scalo delle corriere

sti e persone a passeggio, non si poteva che partire proprio dal turismo. Una vocazione nata una decina d'anni fa, «quando il sindaco Martines – ha ricordato il primo cittadino Giuseppe Tellini – ebbe questa visione per il futuro. Da emporio commerciale molto stantio ormai, Palmanova doveva assumere un ruolo diverso». I numeri illustrati dall'assessore alla cultura, Silvia Savi, sono indicativi dei progressi fatti: «Nel 2024 abbiamo avuto 33 mila presenze, di cui metà italiani e metà stranieri. C'è stato un boom post-Covid di almeno il 30%. Ora dobbiamo aggiornare il nostro studio sulla «capacità di carico», richiesto dall'Unesco», ossia una stima su quanti visitatori può gestire la città stellata. «Fino a che punto crescere – osserva ancora Savi – ce lo dirà questo documento».

ACCOGLIENZA E POSTI LETTO

In questo senso, un tema im-

portante è legato all'offerta ricettiva. «Nel 2016, prima del riconoscimento Unesco – elenca ancora Savi – avevamo 150 posti letto, principalmente nei tre hotel presenti. Nel 2019, erano 166. Oggi, arriviamo a 306 con tante aperture di bed&breakfast». Non a caso, negli ultimi anni il proliferare di case vacanze nei vari centri turistici è diventato un tema caldo, spesso scontrandosi con la difficoltà a trovare alloggi per periodi più lunghi e stabili. Il fenomeno dell'overtourism, comunque, non lambisce per ora Palmanova. «Il problema – commenta Martines – penso che non tocchi tanto le piccole comunità come le nostre, dove indubbiamente il grande investitore non viene a fare oggi il mega-hotel. Recentemente, ho presentato una mozione in Consiglio regionale proprio per regolamentare questo fenomeno che si sta iniziando a vedere a Trieste e Udine. Però in futuro la cosa cre-

scerà e quindi è meglio affrontare subito il problema, prima che ci scoppi in mano». Tellini ha anche proposto di coinvolgere la locale Croce rossa italiana in un percorso con i proprietari di case sfitte per incentarli a metterle in affitto.

UN BIGLIETTO PER TUTTO

Nel frattempo, ci sono le proposte per sfruttare al meglio le proposte locali e soprattutto di agevolare il turista a visitarle. Ad esempio con un biglietto unico, come quello che Savi ha ipotizzato: «L'idea era nel nostro programma elettorale, come quello che esiste già anche per Aquileia. La prospettiva è quella di avere sei o sette contenitori in rete ed è chiaro che un visitatore deve poter essere messo nella condizione utili di accedere con un'unica soluzione a tutti. Faccio riferimento al Museo Civico, quello militare, della Resistenza, poi la sala multimediale, l'ascensore virtuale, le Gallerie e Por-

ta Aquileia». Tante realtà la cui gestione però non è in capo al medesimo soggetto: «Tutto ciò è qualcosa di cui Promoturismo è a conoscenza, l'abbiamo presentato anche alla Regione. C'è un tema di gestione di lungo periodo su cui dovremmo parlare e approfondire».

TRA GESTIONE E SVILUPPO

Per far fronte alla mole di attività, però, servirebbe un sostegno esterno. «Con questo mandato – così il consigliere regionale – siamo a un punto di svolta, ma investimenti e gestione diventano difficili da seguire con le nostre sole forze. Così come per Aquileia, serve un soggetto terzo insieme a Stato e Regione, altrimenti Palmanova non riuscirà a proseguire solo con il suo ufficio e le associazioni». Il riferimento è al sistema dietro alla Fondazione Aquileia, nata nel 2006 proprio per valorizzare il sito Unesco. «Ai turisti che arrivano bi-

La giovane Micaela: «Questo è un posto vivibile per tutti»

«Mancano ancora strutture ricettive, perché se è vero che c'è la disponibilità di hotel e bed and breakfast, a mio avviso ne servirebbero ancora per dare ulteriori risposte al turismo». A dirlo è la giovane

Micaela Curto, palmarina impegnata in municipio con il Servizio civile e universale.

La stessa guarda anche alle proposte che la città stellata presenta per un pub-



blico di ragazzi: «Per quanto riguarda i giovani non si può dire che manchi l'offerta. Sia per giovani che non giovani, abbiamo attività per tutti i gusti. Non si può dire altrimenti: Palmanova è una città vivibile per tutti».

È quindi sulla ricettività che Micaela pone l'attenzione, chiedendo strutture

più dinamiche degli alberghi e hotel. Anche se si è passati dai 166 posti letto del 2019 agli attuali 306, si tratta comunque di strutture che vanno bene per un certo tipo di turista, soprattutto chi decide di trascorrere un soggiorno più strutturato. Per chi effettua la visita mordi e fuggi, invece, le necessità sono altre. (f.a.)

Il viaggio nei paesi

Diversi i cittadini intervenuti all'incontro per porre quesiti o suggerimenti
Plauso ai servizi per i camperisti, in attesa di concludere la stazione dei bus

Anziani, servizi, eventi La Fortezza guarda avanti e l'ospedale ritrova la sua centralità in Friuli

LE VOCI

FRANCESCA ARTICO

Servizi per gli anziani, un ospedale funzionante, strutture ricettive, ma anche l'ampliamento della zona pedonale e la riduzione della burocrazia quando si devono organizzare eventi. Quindi una sorta di rappresentanza delle associazioni e una società in house per la gestione del patrimonio Unesco.

Palmanova piace ai palmarini, che la giudicano una città vivibile, con un forte associazionismo, anche se ci sono alcune «criticità» che si dovranno risolvere negli anni, anche a fronte di una comunità sempre più anziana e di una importante denatalità da cui non è immune.

Michele Paris, sindacalista della Spi Cgil, rileva infatti come «in una società come quella palmarina, sempre più anziana che deve fare i conti con la denatalità, bisogna investire sempre di più sullo stato sociale, su ospedale, e infermiere di comunità: bisogna dare servizi, come si fa a livello culturale con il quale gli anziani riempiono il tempo libero». Paris, ricordando le battaglie fatte per evitare che l'ospedale «fosse svuotato», chiede di capire «come intervenire per mantenere questi servizi a fronte delle difficoltà delle persone». A lui risponde Francesco Martines, consigliere regionale e comunale, sindaco per due mandati di Palmanova, lanciando un messaggio di speranza «perché ci si sta spostando sempre di più verso ospedali che abbiano specializzazioni: l'ospedale di Palmanova potrà essere un ospedale di eccellenza. Io e il sindaco Tellini – ha detto – stiamo seguendo quello che già si sta portando avanti come senologia, oculistica, chirurgia protesica, traumatologia, urologia, che sono le sue eccellenze. Ci si è ricordati che l'ospedale dispone di otto sale chirurgiche e che è baricentrico. Importante sarà dotare la casa di comunità di



tutte quelle specializzazioni di cui i cittadini avranno bisogno».

«È vero che abbiamo perso il reparto nascite – osserva –, ma se esse scenderanno ancora per questi reparti non c'è futuro. Oggi se chiediamo al cittadino se è disposto a fare un po' di strada per andare in una struttura specializzata per la sua malattia, risponde di sì». E il sindaco Giuseppe Tellini ha rimarcato quanto si sta facendo per il welfare: l'Auser trasporta pazienti alle strutture con due macchine del comune percorrendo 17 mila chilometri l'anno; il Comune spende per il sociale 426 mila euro l'anno e 231 mila per la disabilità, «quindi l'attenzione c'è ed è sempre alta».

La giovane Micaela Curto chiede invece maggiori strutture ricettive. Dopo di lei interviene anche Luca Martina, che come camperista auspica che si dotino di servizi le zone dedicate, evidenziando come l'area Vallarezzo sia particolarmente apprezzata per l'energia gratis, lo svuotamento acque nere e altri

TURISTI IN PIAZZA

MOLTI I CICLISTI CHE IERI MATTINA
AFFOLLAVANO PIAZZA GRANDE

Tra le domande anche quelle sulla sanità e sulle attività per la popolazione sempre più vecchia

Un residente lancia la proposta di ampliare l'area pedonale in centro

servizi. Il vicesindaco Luca Piani ha risposto che, con il riavvio dei lavori alla stazione dei pullman all'ex caserma Ederle, si daranno risposte in tal senso. Dionisio Zorat ha invece chiesto l'ampliamento dell'area pedonale «che rende la città più vivibile e ne amplia lo sviluppo».

Dopo aver ascoltato Martines sulle opere pubbliche in fase di realizzazione e l'assessore al Turismo Silvia Savi sulla necessità di avere un soggetto che possa gestire in futuro il patrimonio culturale della città (Museo Militare, della Resistenza del Fvg, Museo civico e il realizzando Museo delle api, la sala multimediale, il Parco del Bastioni, le Gallerie e il Virtualift), Giorgio Butto ha proposto la creazione di una società in house per far fronte al lavoro. Poi, Nicola Fiorino della Pro loco ha fatto un appello a tutte le associazioni affinché si uniscano quale soggetto proponente di iniziative. Sulla riduzione della burocrazia chiesta da Martina, infine, il Comune nulla può. —



In alto, il vicesindaco Piani; sotto, l'assessore Savi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TENDENZA ► DALLE BIBLIOTECHE AI PARCHI, UDINE RISCOPRE LA PASSIONE DELLA LETTURA CON MANIFESTAZIONI CHE FONDONO CULTURA E DIALOGO

Libri in piazza, parole in movimento

Negli ultimi anni, Udine – come molte altre città italiane – sta riscoprendo il valore della lettura attraverso un rinnovato fermento culturale che anima piazze, biblioteche, librerie e centri civici.

Dai festival letterari ai mercatini di libri usati, dalle letture pubbliche ai laboratori per bambini, le manifestazioni dedicate al libro si moltiplicano e si diversificano, coinvolgendo pubblici di tutte le età.

Non si tratta solo di promuovere la cultura in senso astratto, ma di dare spazio al dialogo, all'incontro, alla condivisione. Il libro torna così a essere un oggetto vivo, capace di generare relazioni e creare comunità.

Le manifestazioni culturali dedicate alla letteratura fanno spesso da ponte tra generazioni e mondi diversi: un autore locale che racconta il suo ultimo romanzo a una platea di studenti, una rassegna di poesia in dialetto friulano, un dibattito sulla scrittura femminile contemporanea.

CULTURA IN CITTÀ

Uno degli aspetti più interessanti è la diffusione degli eventi fuori dagli spazi tradizionali. Oltre alle classiche presentazioni in libreria, si mol-

Piccole biblioteche, volontari e scuole insieme per una rete che unisce la tradizione alla gioventù



TRA LE TANTE INIZIATIVE CULTURALI PROPOSTE FIGURA ANCHE IL FESTIVAL DEL LIBRO

tipicano infatti gli appuntamenti in luoghi inusuali: cortili, giardini, bar, teatri, persino fermate dell'autobus. L'obiettivo è raggiungere chi non frequenta abitualmente il circuito culturale, portando i libri dove meno ce li si aspetta. Questa tendenza riflette una trasformazione profonda nel

modo in cui la cultura viene proposta. Non più verticale e autoreferenziale, ma partecipata e "orizzontale". E Udine, con il suo tessuto urbano a misura d'uomo e una rete consolidata di associazioni culturali, si presta particolarmente bene a questo tipo di iniziative.

Al centro resta sempre il piacere della lettura: un gesto intimo che, quando condiviso, acquista nuova forza. Per questo le manifestazioni culturali legate ai libri non sono solo eventi, ma esperienze che nutrono la città, le danno voce, la tengono viva.

IN PERIFERIA

Oggi la lettura si fa spazio anche nei borghi



Non solo le grandi città: anche nei piccoli comuni del Friuli Venezia Giulia cresce l'attenzione verso la promozione della lettura. Biblioteche comunali, pro loco, scuole e volontari collaborano per organizzare giornate dedicate ai libri, scambi di volumi, gruppi di lettura e incontri con autori locali. Si tratta di iniziative spesso semplici, ma capaci di generare un impatto significativo, soprattutto tra i giovani. In molti paesi la lettura diventa occasione per rinsaldare legami sociali, valorizzare la lingua friulana e riscoprire storie del territorio. La cultura, anche con mezzi limitati, dimostra così di poter essere uno strumento potente di coesione e crescita.

• **INCONTRI** •
UDINE • ESTATE
PASSIONI • 20
• **CONFINI** • **25**

DIALOGHI IN GIARDINO

A cura di

Bottega Errante
Associazione Culturale

Con il contributo di

COMUNE DI UDINE

UDINE
ESTATE

In collaborazione con

vicino/lontano

Libreria Civica
Vincenzo Joppi
di Udine

Scienze Civili di Udine
Polemica Garosi Lottini "Giovani"

cec

BEE

Meridiano 13

Legambiente

Legambiente

Legambiente

Legambiente

Legambiente

Legambiente



Info: Associazione culturale Bottega Errante
info@bottegaerrante.it
0432 521063
www.bottegaerrante.it

f **ig** **yt**

CORTE MORPURGO

Gli eventi si terranno anche in caso di maltempo.
L'ingresso è libero e gratuito.

MERCOLEDÌ
2
LUGLIO
20.30



VITA NEI CAMPI

IL CUORE DELLA CIVILTÀ CONTADINA FRIULANA TRA SACRO E PROFANO

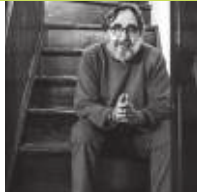
l'autore **Angelo Floramo** dialoga con **Armando Mucchino**

GIARDINI DEL TORSO

Colazione offerta a cura della Caffetteria Al Vecchio Tram

In caso di maltempo gli eventi si terranno Al Vecchio Tram,
in piazza Garibaldi 15. L'ingresso è libero e gratuito.

SABATO
5
LUGLIO
9.30



IL BANDITO

L'INIZIO DEL '900, LE MONTAGNE, L'UTOPIA DEL BANDITISMO

l'autore **Michele Marziani** dialoga con **Mauro Daltin**

SABATO
12
LUGLIO
9.30



IL FUNERALE DELL'ESPERTO AMBIENTALE

UN ROMANZO AMBIENTALISTA SU UNA COMUNITÀ CHE LOTTA

l'autore **Alessandro Tasinato** dialoga con **Elisa Copetti**

Evento in collaborazione con **Legambiente FVG**

SABATO
19
LUGLIO
9.30



L'ARTE DELL'ESSENZIALE

VITA E FILOSOFIA NELLE TERRE ALTE

l'autore **Paolo Costa** dialoga con **Paolo Bon**

SABATO
26
LUGLIO
9.30



L'ALBERGO DEL TEMPO SOSPESO

RICCIONE, HOTEL HEAVEN: POETICA DELLE VACANZE ITALIANE

l'autore **Paolo Pasi** dialoga con **Anna Piuze**

LA ZONA ARTIGIANALE ENTRA NELL'ORBITA DEL CONSORZIO

Forni di Sotto, più sviluppo nel Carnia Industrial Park

Ci sono nove aziende con 167 occupati: previsti contributi e nuove infrastrutture
In Alto Friuli salgono a 18 i Comuni che beneficiano della legge SviluppoImpresa

Tanja Ariis / FORNI DI SOTTO

Anche la zona artigianale di Forni di Sotto entra nell'orbita del Carnia Industrial Park: Comune e Consorzio industriale hanno sottoscritto l'intesa a favore delle imprese che vi operano e dello sviluppo sostenibile dei questo territorio montano. Nell'area, di 37.000 metri quadrati, operano oggi nove aziende con 167 occupati, in gran parte provenienti dai paesi della vallata, ma anche dal vicino Cadore. Facilmente raggiungibile dalla strada statale 52 Carnica e dalla viabilità comunale principale, l'obiettivo è incrementarne le capacità attrattive per nuovi insediamenti e dotarla di nuovi servizi collettivi.

L'accordo ora sottoscritto dal sindaco, Claudio Coradazzi, e dal presidente del consorzio, Gabriele Bano, consentirà alle imprese già presenti e a quelle future di



Una veduta di Forni di Sotto, la cui area artigianale si espanderà

accedere a contributi regionali per nuovi insediamenti o ampliamenti dell'attività. Si procederà ora con una prima fase di studio, un masterplan che definisca in modo programmatico le fasi di realizzazione delle opere infrastrutturali che l'amministrazione comunale e la direzione

del consorzio hanno prefissato. Si pensa per esempio a una nuova infrastruttura (da 2.000 mq) per piccole e medie imprese, a urbanizzare e lottizzare alcune aree ancora disponibili (in tutto 5.600 mq, per cinque possibili nuovi insediamenti di aziende), a un nuovo edificio

da 300 mq da destinare a piccola ristorazione, self service, bar, a un'area parcheggio a uso collettivo, a curare la predisposizione per i futuri impianti a biomassa e rete di teleriscaldamento. La stima è di possibili investimenti da oltre 4 milioni di euro su base triennale.

Forni di Sotto si aggiunge ai 17 Comuni della Carnia e dell'Alto Friuli che, negli ultimi tre anni, hanno aderito all'opportunità introdotta dalla legge regionale SviluppoImpresa, che permette di estendere l'operatività del consorzio ben oltre le zone industriali di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina, includendo anche le zone artigianali e industriali di altri paesi su pianificazione, realizzazione, manutenzione e gestione di infrastrutture locali e opere di urbanizzazione primaria.

«Grazie alla sottoscrizione di questa intesa – è il com-

mento del sindaco Coradazzi – sarà possibile sviluppare la nostra zona artigianale, elevandone gli standard di servizio e con un focus specifico sui fabbisogni energetici. La collaborazione con il consorzio industriale, che ringrazio sin da ora per la professionalità e soprattutto per l'entusiasmo col quale ha affrontato le primissime fasi progettuali, è per noi garanzia di pensiero programmatico di medio e lungo periodo. Vogliamo che le imprese presenti possano crescere e vogliamo che la zona divenga ancor più attrattiva, per accogliere nuove imprese a Forni di Sotto».

Il sindaco ringrazia inoltre la Regione e in particolare gli assessori Sergio Emidio Bini e Barbara Zilli che, «attraverso questi progetti e i numerosi servizi realizzati e programmati – aggiunge – ci consentono di tenere viva la speranza di attrarre nuove famiglie sul territorio».

«I Comuni dell'Alta Carnia – sono le parole del presidente Bano – hanno una storica e connaturata vocazione alla manifattura. Al fare impresa. Ne è un esempio Forni di Sotto, che nella sua zona artigianale garantisce, grazie alle imprese presenti, occupazione a quasi 200 persone. E nostra volontà, in collaborazione con l'amministrazione regionale, sostenere e consolidare questa vocazione, che consente – conclude – di rendere concreta la volontà delle persone di vivere e lavorare in montagna».

ARTA TERME



La presentazione del camp

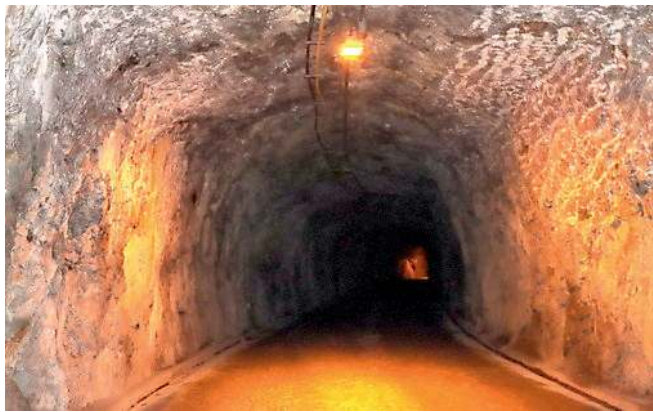
Con il camp di Ganz opportunità per i giovani

ARTA TERME

Il paese termale accoglie questa settimana il Maurizio Ganz camp: un'opportunità di crescita per i giovani calciatori. L'iniziativa, promossa da Gs Sport Events col patrocinio del Comune di Arta Terme e in corso fino a sabato, è stata presentata nel prestigioso palazzo Savoia, assieme al vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, e al consigliere regionale Manuele Ferrari, che hanno sottolineato l'importanza di tale proposta per lo sviluppo sportivo e personale dei giovani del territorio.

Il sindaco, Andrea Faccin, esprimendo profondo apprezzamento per l'iniziativa, ha evidenziato come il Maurizio Ganz camp sia una preziosa opportunità per i ragazzi. «Questa settimana di crescita sportiva e personale – afferma – in un ambiente sano e con la presenza di tecnici altamente qualificati è un valore aggiunto per la nostra comunità». Faccin sottolinea l'impegno del Comune nel supportare progetti che promuovano il benessere e la formazione dei giovani e ringrazia la famiglia Ganz, Federico Segato, Andrea Cainero e Alberto Urban che, supportati dal loro staff, offriranno una settimana avvincente ai giovani partecipanti. Un ringraziamento particolare per il coordinamento dell'iniziativa va all'assessore allo sport Cristian Sandri che con impegno ha voluto portare questa iniziativa ad Arta Terme già dal 2024. Il Camp, organizzato da Gs Sport Events, offre ai partecipanti un'esperienza formativa completa, sia dal punto di vista tecnico-tattico, che umano. La presenza di un'icona del calcio come Maurizio Ganz, ex attaccante di Milan e Inter, e di uno staff di allenatori preparati garantirà un ambiente stimolante dove i giovani talenti potranno affinare le proprie abilità, imparare i valori dello sport e vivere momenti indimenticabili di aggregazione. L'iniziativa si inserisce perfettamente nel contesto di Arta Terme, ambiente ideale per lo sport e il relax. Il Camp si appresta a diventare un punto di riferimento per il calcio giovanile in Fvg. —

T.A.



Una delle gallerie sulla strada per Sauris

L'assessore regionale: 15 milioni per la strada
Interventi importanti tra cui le nuove luci

Sauris, gallerie buie Amirante assicura: a breve via ai lavori

LA SEGNALAZIONE

FRANCESCO MAZZOLINI

Un viaggio tra le meraviglie delle Dolomiti friulane può trasformarsi in un incubo quando si attraversano le gallerie sulla regionale 73, strada montana che collega Sauris e Ampezzo. I tunnel rocciosi della tratta sono tristemente noti per la loro diffusa assenza d'illuminazione, condizione che li rende trappole di buio pericolosissime, soprattutto per i ciclisti. Chi ha avuto il coraggio (o l'inco-

scienza) di affrontarle in bicicletta lo sa bene: si entra in un imbuto oscuro, dove la visibilità è pari a zero e il fondo stradale costituito da sampietrini, risulta viscido e sconnesso. Nonostante il crescente flusso di turisti, cicloturisti e appassionati della montagna, gli interventi di messa in sicurezza hanno dimostrato una certa inadeguatezza negli anni. In molti, infatti, hanno rinunciato a percorrere quel tratto, preferendo caricare la bici in auto o rinunciare del tutto a visitare la pittoresca Zhare. Un danno diretto all'economia turistica locale, oltre che un segnale preoccupante dell'inerzia istituzionale.

pante dell'inerzia istituzionale.

«Nell'era dei Pnrr dove si spendono cifre esorbitanti per opere faraoniche e inutili – la lamentela di Andrea Venier, cittadino di Medis di Socchieve – esorto vivamente chi di dovere a spendere qualche decina di euro per sostituire le lampadine all'interno delle gallerie della strada del Lumiei, onde evitare spiacevoli incidenti. Trovarsi d'improvviso nel totale buio percorrendo la galleria in bici, è un'esperienza angosciante considerando che il manto stradale è costellato di buche e irregolarità. Dobbiamo aspettare l'ennesima tragedia prima che la situazione venga risolta?».

E di dovere su questa tratta, è l'Edr di Udine, che attraverso l'intermediazione del responsabile Marco Domenighini, ingegnere direttore del servizio viabilità, ha chiarito la propria posizione interpellando direttamente l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio Cristina Amirante. «Partiremo a giorni con una serie d'interventi sulla strada del Lumiei del valore di 15 milioni di euro, fondi che arrivano in prevalenza dalle casse regionali e dal Pnc. I cantieri dureranno sino a fine 2025 e prevedono anche il consolidamento delle gallerie e del loro fondo stradale e soprattutto la realizzazione di nuovi impianti d'illuminazione per un valore complessivo di oltre 2 milioni di euro. Gli attuali 145 punti luce saranno sostituiti in 8 notti con un impianto più moderno ed efficiente, migliorando quindi non solo la funzionalità ma anche i consumi, creando un definitivo regime di sicurezza». —

PAULARO

Caduta in montagna Settantenne ricoverato

PAULARO

Ha fatto un volo di una sessantina di metri riportando diverse ferite. Un uomo di circa 70 anni, è stato soccorso, ieri pomeriggio, tra le 15.30 e le 16.30, a una quota intorno ai 1800-1900 metri, a Forca di Lanza, a est del Monte Zermula, tra quest'ultimo e il Zuc della Guardia. La stazione di Forni Avoltri è stata attivata dalla Sores assieme all'elisoccorso su chiamata al Nue112.

L'elicottero dell'elisoccorso Fvg era impegnato, pertanto sul posto è stato richiesto quello di Pieve di Cadore con equipaggio medico a bordo e tecnico di elisoccorso. I soccorritori della stazione di Forni Avoltri sono partiti dal campo base a Passo Cason di Lanza, dove uno dei componenti della comitiva di cui faceva parte anche l'uomo infortunato era sceso per telefonare. Il ferito è stato recuperato e portato all'ospedale di Udine. —

OGGI A TOLMEZZO

Un secolo di Gianelline Celebra l'arcivescovo

TOLMEZZO

Oggi, mercoledì 2 luglio, cominceranno le celebrazioni per i cento anni delle Suore Gianelline a Tolmezzo, traguardo intenso di dedizione e operosità. La celebrazione eucaristica di inaugurazione del secolo di vita dell'Istituto Sant'Antonio Maria Gianelli di Tolmezzo si svolgerà alle 16.30 nel cortile dell'istituto stesso in via Calvi 2 e sarà presieduta dall'arcivescovo di

Udine Riccardo Lamba. Saranno presenti varie autorità. L'evento è organizzato dall'Istituto Figlie di Maria Santissima dell'Orto in Tolmezzo e dalla parrocchia Santa Maria oltre But e San Martino Vescovo in Tolmezzo. La realtà offre al territorio tanti servizi: casa famiglia per bambini e madri in difficoltà, scuola materna, asilo nido, oltre ad accogliere piccolissimi e da 40 anni organizza l'Estate Gianelli. —

T.A.

DAL 2015 A FAGAGNA

Il Comprensivo saluta la dirigente Chiappino Dieci anni di scuola

Originaria di Martignacco, la docente è andata in pensione
Per 5 anni fu alla Scuola italiana di Atene, poi ritornò in Friuli



RENATA CHIAPPINO
VA IN PENSIONE LA DIRIGENTE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il grazie del sindaco Chiarvesio: condivisi i vari percorsi e rafforzato il senso di comunità e appartenenza



La sede dell'Istituto comprensivo di Fagagna FOTO DA GOOGLE MAPS

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Va in pensione la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Fagagna. Renata Chiappino, di Faugnacco di Martignacco dove risiede, si è sempre interessata di educazione e insegnamento fin dall'adolescenza. Ha avuto un'esperienza professionale ospedaliera di quasi dieci anni (come infermiera professionale e caposala all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine). È quindi approdata nella scuola, vincitrice di concorso, come insegnante di scuola primaria nel plesso di Ciconicco. In seguito, ha de-

ciso di insegnare inglese alle primarie (tra Buja, Majano, Blessano e Pantianicco) e, superando un concorso al ministero degli Esteri, ha potuto ottenere un incarico di cinque anni in Grecia, nella Scuola italiana di Atene, dal 2004 al 2009. «È stata l'esperienza professionale ed umana – racconta – più importante della mia vita».

Il corso per dirigenti scolastici lo ha iniziato proprio mentre si trovava ancora all'estero. Nel 2009 è rientrata ai ruoli metropolitani della media "Bertoli" di Pasian di Prato con sedi staccate a Martignacco, Campoformido e Poz-

zuolo. Dal 2012 al 2015 ha diretto l'Istituto comprensivo di Majano e Forgaria e, dal 2015 ad oggi, appunto il comprensivo di Fagagna. Ma non è tutto, poiché dal 2016 al 2019 è stata anche reggente dell'Istituto di Lestizza e Talmassons.

«Ho cercato sempre di immedesimarmi nei territori dove ho lavorato – spiega lei stessa – conoscendo gli aspetti più particolari per poter rispondere alle esigenze delle famiglie, degli alunni e delle amministrazioni. Ho collaborato con la rete di scuole della Collinare "Collinrete" e sono grata a tutti i colleghi con cui ho lavorato. Negli ultimi anni è stato prezioso il rapporto con le associazioni di categoria Anp e Andis, sia a livello provinciale che regionale. Ringrazio tutti i collaboratori che nelle scuole ho incontrato e dai quali ho avuto apporto e fiducia. Lascio le scuole di Fagagna e San Vito di Fagagna felice di averle accompagnate per un po' cercando di rispondere alle loro esigenze».

Alla dirigente, oltre ai sentiti ringraziamenti da parte di tutto il personale scolastico, degli studenti e delle famiglie, va il saluto dell'amministrazione comunale: «Esprimiamo un sentito ringraziamento alla dirigente Chiappino – commenta il sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio – per il lavoro svolto con dedizione in questi dieci anni a Fagagna. Le famiglie affidano alla scuola la formazione dei propri figli e sono coinvolte nelle iniziative del paese verso le quali anche la dirigente ha sempre posto particolare attenzione, condividendo i vari percorsi e rafforzando il senso di comunità e appartenenza, perciò le siamo molto grati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREPPA GRANDE

Oggi si inaugura il mercato «Così rilanciamo il centro»

Letizia Treppo
/ TREPPA GRANDE

Sarà inaugurato questa mattina, alle 9.30 in via Dante, il mercato settimanale di Treppo Grande. Risale allo scorso marzo l'avvio dell'iniziativa voluta e pensata dall'amministrazione comunale per offrire ai cittadini un servizio aggiuntivo e promuovere il commercio locale.

Ogni mercoledì, nel parcheggio di via Dante, commercianti e acquirenti hanno iniziato a darsi appuntamento e, dopo alcuni mesi di sperimentazione e un riscontro positivo da parte di frequentatori settimanali e operatori, durante la mattinata si svolgerà una breve cerimonia seguita da un rinfresco di benvenuto.

«In un momento storico in cui portare avanti un'attività commerciale è sempre più difficile – ha dichiarato l'assessore al commercio Stefano Marini – riteniamo fondamentale sostenere i presidi economici di prossimità e restituire centralità a spazi di socialità come il mercato settimanale. Con questa iniziativa vo-



Alcune delle bancarelle che si ritrovano ogni mercoledì in via Dante

gliamo rilanciare il cuore pulsante di Treppo Grande, creando così occasioni di visibilità per tutti i commercianti e rafforzando il senso di comunità».

Il mercato si propone non solo come luogo di acquisto di beni e servizi, ma anche come momento di incontro e socialità per la comunità.

«Si tratta di un'occasione

per riscoprire il piacere della vita di paese e valorizzare le attività commerciali locali, creando sinergie e nuove opportunità per il territorio» è stato il commento del sindaco Sara Tosolini all'inizio delle attività. Appuntamento, dunque, questa mattina per inaugurare l'appuntamento settimanale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Daniele
Parte l'Estate ragazzi in biblioteca Guarneriana

Inizia oggi l'Estate ragazzi in Guarneriana nella sezione moderna della biblioteca. Il debutto con "Dal finestrino del treno: colli, città e meraviglie in corsa" alle 17. Domani alle 17, invece, la rassegna "Fila a Teatro" fa tappa nel parco di villa Serravallo. Sarà proposto "Gioca e ricicla", un laboratorio di costruzione di burattini con materiali di riciclo, per bambini a partire dai 4 anni; saranno ammessi al massimo 20 partecipanti. Alle 18, poi, si potrà assistere allo spettacolo "Giacomino e il fagiolo magico". (l.a.)

Buja
Traversata friulana Storie nell'opera di Valle

"Traversata friulana – Storie di terre e persone": è questo il titolo dello scritto di Gianfranco Valle che sarà presentato questa sera alle 20 nella biblioteca comunale di Buja. All'interno del testo un percorso inedito di 22 tappe che l'autore racconta partendo dal mar Adriatico, al confine con la Slovenia e arrivando a Lignano attraversando tutto il territorio regionale. Il tracciato inventato da valle è fatto di strade, sentieri e tracce in un susseguirsi di paesaggi, usi e costumi ma anche modi di vivere così diversi ma così uniti. (l.t.)

Forgaria
Ferito dopo una caduta Arriva l'elisoccorso

Cade da un masso, mentre sta provvedendo alla posa di reti metalliche per il contenimento di massicciate, e resta ferito. È successo nel pomeriggio di lunedì a un lavoratore impegnato in un cantiere per la realizzazione di lavori stradali a Forgaria. L'uomo, un 53enne di Chiusaforte, si è procurato una ferita al fianco e una frattura cadendo appunto dal masso alto circa un metro. È stato soccorso dal personale sanitario, arrivato con l'elicottero, e accompagnato in ospedale a Udine. Sul posto anche i carabinieri di Majano.

COLLOREDO

Sala gremita per discutere della nuova antenna

Sala consiliare gremita, ieri sera, in occasione dell'incontro tra cittadini e amministrazione per discutere dell'antenna telefonica che servirà Colloredo di Monte Albano e le frazioni limitrofe. Il cantiere, aperto a Caporiacco, in località Castello, procede senza sosta, tra ruspe e colate cementizie che non piacciono ai cittadini.



SARÀ OFFERTO AI TURISTI UN ITINERARIO UNICO ALL'INTERNO DI SANTA MARIA IN VALLE

Nuovo teatrino delle Orsoline «Cividale città delle marionette»

L'opera fa parte di un ampio programma di riqualificazione di Borgo Brossana. Investiti 400 mila euro. Sarà dotato di un ponte per gli spettacoli dei burattini

Lucia Aviani / CIVIDALE

Procede l'iter del piano di complessiva riqualificazione del grazioso teatrino delle suore Orsoline, al pianoterra dell'ala più recente del monastero di Santa Maria in Valle, quella che ospita il Centro internazionale Vittorio Podrecca – Teatro delle Meraviglie di Maria Signorelli: nei giorni scorsi, informa il sindaco Daniela Bernardi, le linee guida dell'operazione che punta a rendere il sito un luogo pienamente fruibile, al servizio del Cips ma non solo, sono state presentate in via ufficiosa dal professionista incaricato agli uffici cultura e lavori pubblici, alla presenza della prima cittadina e degli assessori al turismo e agli eventi, Giuseppe Ruolo, e alla cultura, Angela Zappulla.

«Obiettivo – spiega Bernardi – è rendere questo spazio utilizzabile al meglio, per offrire alla città un servizio ulteriore, nell'ambito di un più ampio programma di riqualificazio-



Il ponte originale del teatro dei Piccoli di Podrecca

ne di Borgo Brossana. Abbiamo espresso i nostri indirizzi: non appena pronto, il progetto sarà illustrato alla giunta». La copertura economica è già garantita, grazie ad un finanziamento regionale di 400 mila euro, importo inserito a bilancio nei mesi scorsi. Finalità dell'intervento è consolidare il ruolo di Cividale quale piccola

Il Comune: «Saranno potenziati gli arredi e le attrezzature del Centro Podrecca-Signorelli»

capitale del teatro di figura: i fondi consentiranno infatti di dotare il teatrino di un ponte fisso per gli spettacoli con le marionette, oltre che di potenziare gli arredi e le attrezzature del Centro Podrecca-Signorelli. Si rafforzerà, in questo modo, un percorso partito nel primo mandato del sindaco Stefano Balloch, grazie ai con-

tatti allacciati dall'allora primo cittadino con Maria Letizia e Giuseppina Volpicelli, figlie della Signorelli ed eredi del suo patrimonio culturale, concesso in comodato al Comune.

«La progettualità è articolata – sottolinea Zappulla – e si impernia proprio sull'installazione del ponte per le marionette. Gli interventi in programma nella struttura del Cips ci consentiranno poi di ricavare altri spazi da destinare allo svolgimento di spettacoli, per la stagione riservata ai bambini e per la promozione della Collezione Signorelli. E non appena saranno state ultimate le attività al primo piano della sezione antica del monastero realizzeremo, in adiacenza alle sale della quadreria, un'estensione del museo delle marionette e dei burattini, esponendo altri pezzi, che al momento, proprio per carenza di locali, non è possibile offrire alla vista del pubblico».

Il risultato sarà notevole – conclude –, accrescendo il prestigio del Cips e l'immagine di Cividale a livello turistico: offriremo infatti al visitatore un itinerario unico all'interno di Santa Maria in Valle, dove alla visita al Tempietto longobardo e al Museo del monastero si potrà abbinare, in forma continuativa, quella al settore riservato alle creature di Vittorio Podrecca e di Maria Signorelli. Il teatrino con il ponte fisso, che diventerà sede di spettacoli sull'antica arte marionettistica, in primis, ma avrà caratteristiche polifunzionali, completerà la proposta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.A.

MANZANO

Della Rovere subentra in consiglio comunale Omaggio a Tavagnacco

MANZANO

Quella di lunedì è stata una seduta del consiglio comunale inevitabilmente segnata dal ricordo di Leonardo Tavagnacco, capogruppo di Progetto Manzano scomparso improvvisamente nei giorni scorsi. La stessa assise, peraltro, si sarebbe dovuta riunire giovedì 26 giugno, giorno poi scelto per i funerali dell'ex medico di base scomparso a seguito di un intervento a cui si era sottoposto all'ospedale di Genova. In segno di lutto, la serata è stata così rinviata di qualche giorno, aprendosi proprio con il ricordo di Tavagnacco e la surroga del suo seggio in aula.

A raccoglierne il testimone è Angela Della Rovere, prima dei non eletti e già consigliera nei primi anni Duemila, che ha subito ricevuto la fiducia della maggioranza venendo nominata anche capogruppo di Progetto. Per salutare il compianto collega, tutti i portavoce delle formazioni consiliari gli hanno dedicato una parola di ricordo, alla presenza della vedova e dei figli.

Dopo questi primi momenti, la seduta è entrata nel vivo con l'analisi dei diversi temi all'ordine del giorno. In elenco, la variazione al bilancio di previsione ha



Angela Della Rovere

accesso il dibattito tra i banchi della stessa maggioranza. Daniele Macorig (Per una Manzano libera) ha infatti espresso le sue perplessità, criticando nuovamente la scelta di introdurre mesi fa l'addizionale Irpef, a fronte dell'ultima manovra che prevede l'impiego dell'avanzo di amministrazione, pari a 1,3 milioni di euro. Ha poi invitato la giunta a non usare fondi comunali per istruzione e sport, guardando invece a canali di finanziamento regionali. Durante la serata, sono stati discussi e approvati anche altri punti, tra cui l'alienazione di alcuni terreni di proprietà comunale e le tariffe 2025 della tas-

sai rifiuti. —

T.D.

IN BREVE

Remanzacco

Estate per i bambini con il Mulino incantato

Si apre domani, nell'arena del Broilo Perosa, la programmazione estiva messa a punto dall'amministrazione di Remanzacco per i più piccoli. Alle 21 si potrà assistere (con ingresso libero, come avverrà per tutti gli appuntamenti successivi) allo spettacolo di burattini “Il mulino incantato”, a cura di Alberto De Bastiani e Irene Costantini. Lunedì 14 luglio, alle 18, il parco del Convento delle Suore della Provvidenza di Orzano ospiterà invece l'evento interattivo “Sulle tracce del tesoro”, con Livio Vianello e Silvia Criscuoli.

Chiopris Viscone

**Contrasto alle truffe
Serata con i carabinieri**

Domani alle 18.30, la sala consiliare di Chiopris ospiterà una serata dedicata al contrasto delle truffe a danno della popolazione. L'evento, organizzato dal Comune insieme all'Arma dei carabinieri, vedrà ospiti il maggiore Danilo Feliziani, comandante della compagnia di Palmanova; e il maresciallo maggiore Pierpaolo Albertini, alla guida della stazione di San Giovanni al Natisone. A introdurre sarà il sindaco Carlo Schiff. Ingresso libero.



Un momento della commemorazione a Bosco Romagno

A Cividale l'Apo ha commemorato le vittime. Presenti 23 sindaci e la medaglia d'oro Del Din

A Bosco Romagno ricordati i partigiani della Brigata Osoppo

LA CERIMONIA

“Dopo Porzûs” – citando il titolo della cerimonia commemorativa – arrivò il Bosco Romagno, secondo teatro di strage: fu lì, alle porte di Cividale, che nel febbraio 1945 si concluse la drammatica pagina dell'eccidio iniziato alle malghe, con l'uccisione a piccoli gruppi – da parte dei reparti dei Gap comandati da Mario Toffanin, nome di battaglia Giacca – dei patrioti della Brigata Osoppo fatti prigionieri a Topli Uorch. Come

ogni estate l'Associazione Partigiani Osoppo ha ricordato le vittime, con la tradizionale cerimonia davanti al cippo situato all'ingresso del Bosco Romagno, appunto, e con un precedente momento di raccoglimento a Novacuzzo di Prepotto, presso l'azienda vinicola Ronc Soreli: in quel luogo – come ricorda una lapide posizionata lo scorso anno – fu infatti giustiziato il gruppo più numeroso degli osovani prigionieri, fra i quali Guido Pasolini, fratello del celebre Pier Paolo, protagonista di un dramma nel dramma. Portato ai bordi della fossa nella quale avrebbe dovuto cadere

dopo la fucilazione, riuscì a fuggire benché ferito; ritrovato qualche ora più tardi a Dolegnano, non ebbe scampo: venne ricondotto sul luogo dell'esecuzione e trucidato. Foltissima la partecipazione al sentito omaggio alla memoria, svoltosi alla presenza di 23 sindaci, di quattro consiglieri regionali – di maggioranza e d'opposizione – e della medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din, cui è stata affidata l'orazione conclusiva; in apertura erano invece intervenuti il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, e il presidente dell'Apo Roberto Volpetti: «Dopo 80 anni – ha rimarcato quest'ultimo – la verità ha trovato il modo di affermarsi definitivamente». Era il 21 giugno 1945 quando nella città ducale si svolsero i solenni funerali delle vittime, «eroici combattenti – ha sottolineato l'Associazione Partigiani Osoppo – che furono sommariamente processati, condannati e uccisi da chi avrebbe dovuto condividere con loro gli ideali di libertà e di democrazia».

Nei giorni scorsi, intanto, l'Apo ha rinnovato le proprie cariche sociali, confermando nel ruolo di presidente Roberto Volpetti e buona parte del consiglio direttivo uscente, con Enrichetta Del Bianco, Roberto Tirelli, Carla Toros, Lorenzo Marzona, Ferruccio Anziti, Giuseppe D'Anzul, Gianni Tosini e Giuseppe Basso; due i nuovi ingressi, Donatella Comelli ed Ezio Gussetti. Il collegio dei revisori, composto da Graziano Citossi, Paolo Mar-seu, Tazio De Gregori, Gianni Ciani e Giuliano de Colle, è stato interamente confermato. —

L.A.

IL CASO A LESTIZZA

In 1.500 senza medico Trovato un sostituto ma soltanto per luglio

Da ieri opera nell'ambulatorio distrettuale a Nespoledo
Il dottor Pontelli subentra alla dottoressa Pagliano

Viviana Zamarian / LESTIZZA

Si è corso ai ripari in tempi rapidi, per evitare che 1.500 pazienti rimanessero senza il medico di base. Trovando un sostituto temporaneo alla dottoressa Ludovica Pagliano che da domenica 29 giugno ha cessato l'attività di medico convenzionato nell'ambito territoriale del Distretto del Medio

Friuli (che comprende gli undici comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmasson e Varmono).

Al momento visto che, nonostante gli sforzi messi in campo ed effettuati dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, non è sta-

Sforzi messi in campo dall'Azienda sanitaria per individuare una soluzione tampone

Il sindaco Pertoldi: «Si è lavorato per ridurre i disagi ai cittadini»



La sede dell'ambulatorio distrettuale a Nespoledo di Lestizza

to possibile reperire un nuovo medico di medicina generale, come ha illustrato il sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi, da ieri è stato attivato l'ambulatorio distrettuale nella sede della frazione di Nespoledo in via Saccomano, al civico 10, dedicato a tutti gli assistiti ancora privi di un medico di medicina generale.

«Si è cercato di trovare su-

bito una soluzione – ha riferito – per cercare di limitare al massimo i disagi ai cittadini. Ringrazio il direttore del Distretto sociosanitario Giovanni Cattani per il grande supporto che abbiamo ricevuto e per la stretta collaborazione avviata per dare così una risposta alle persone».

L'ambulatorio, per il momento, sarà attivo fino a gio-

vedi 31 luglio. In servizio, dunque, è entrato il dottor Antonino Pontelli (l'attività ambulatoriale seguirà questi orari: lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 12. Per prenotare un appuntamento si potrà contattare la segreteria al numero 3357991197 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12). Si potrà richiedere ricette o impegnative inviando una mail all'indirizzo qrpon@tin.it.

Un periodo, questo, durante il quale, dunque, verranno cercate ulteriori soluzioni da parte dell'Azienda sanitaria compresa l'eventuale disponibilità di un nuovo medico di medicina generale al termine dell'attività prevista dal sostituto Pontelli.

«Stiamo tutti collaborando per dare una risposta alle esigenze dei cittadini, in un periodo di carenza generalizzata dei medici di base come quello attuale» ha concluso Pertoldi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO



Uno dei campi gonfiabili allestiti per la kermesse del calcio splash

Da Trento al Friuli arriva il calcio splash sui campi gonfiabili

Gianpiero Bellucci
/PRADAMANO

Dal Trentino al Friuli nel segno dello sport. Nel prossimo fine settimana arriverà a Pradamano un nuovo evento sportivo, il calcio splash che da anni anima le estati di Rovereto e che si candida a essere un nuovo format che potrebbe contraddistinguere Pradamano in Friuli. Dall'esperienza di Lizzana (frazione di Rovereto), l'amministra-

zione Mossenta, su spinta dell'assessore Michael Marino, ha esportato grazie all'indispensabile intervento degli organizzatori della kermesse estiva, la Gsp Lizzana, un format che funziona da ben 25 anni coinvolgendo decine di squadre, maschili e femminili, con centinaia di partecipanti.

Se a Rovereto l'appuntamento con il Calciplash Lizzana è previsto per la settimana di ferragosto, il Calciplash

Pradamano si svolgerà il 4, 5 e 6 luglio con la partecipazione di 14 squadre maschili e 4 femminili. In questi giorni sono in arrivo da Rovereto 40 volontari per i quali il comune di Pradamano metterà a disposizione il palazzetto dello sport con annessi spogliatoi, tende e brandine. I volontari della Gsp Lizzana affiancheranno quelli dell'asd Serenisima, organizzatrice della prima edizione del "Calciplash Pradamano" insieme al Comune e alla Gsp Lizzana. In questi giorni sono iniziati i lavori per predisporre l'area dove saranno disposti i campi gonfiabili. Il torneo partirà venerdì, alle 18, per proseguire fino a tarda sera con le partite, la musica di alcuni dj e non mancheranno i chioschi con cibo e bevande. Il primo a credere in questo evento sportivo è stato l'assessore Marino: «Ne ho sentito parlare e mi ha subito incuriosito. Ho pensato che questo tipo di format, inedito in Friuli, visto che funziona in Trentino potrebbe avere successo anche qui e così abbiamo deciso di esportarlo grazie all'aiuto dei ragazzi di Lizzana. L'auspicio è che prenda piede come è successo per eventi sportivi già noti sul territorio e possa diventare un format riconosciuto a livello provinciale che contraddistingua Pradamano». —

PAVIA DI UDINE



Alcuni dei visitatori che hanno partecipato al Festival delle meraviglie

Il Distretto incanta con le meraviglie Imprese in vetrina

PAVIA DI UDINE

Un piccolo ma significativo "assaggio" delle meraviglie che ogni giorno nascono nel Distretto». Il sindaco di Manzano Piero Furlani ha raccontato così il Festival delle meraviglie, che ha animato Villa Romano, nella località di Case di Manzano, ricevendo una positiva accoglienza in questa sua prima edizione, promossa, in collaborazione con il Comune stesso, proprio dal Distretto del com-

mercio Friuli Orientale, che raggruppa 12 Comuni e ha come capofila Pavia di Udine. Un'area in cui ogni giorno piccole imprese, artigiani e produttori danno vita a creazioni autentiche, "meraviglie" che centinaia di visitatori in Villa hanno potuto scoprire, assaggiare e vivere.

Il Festival è stato «un viaggio esperienziale dentro un territorio che ha molto da raccontare», ha evidenziato l'assessore alle attività produttive e al

commercio di Manzano Annamaria Chiappo, delegata al Distretto. Una mappa viva, animata dalle 16 imprese partecipanti ed espositrici, che hanno saputo coinvolgere il pubblico con degustazioni, esperienze di moda e stile, racconti e laboratori. «Siamo fiduciosi – ha aggiunto il sindaco Furlani – che un sapore, un volto, un oggetto visto in Villa accenda nel visitatore il desiderio di tornare a scoprire uno dei nostri paesi, magari per fare la spesa in una delle botteghe che lo hanno accolto». Un contributo apprezzato è stato anche l'esposizione di auto d'epoca (a cura di Autonoleggio Ncc Bellavista di Udine). Così come Modashow, che ha curato una selezione speciale per Miss Italia Fvg 2025, incoronando la prima "Miss del Distretto delle Meraviglie", Maristella Nardin di Tavagnacco. «Le imprese hanno dato cuore, cura, autenticità – dichiara il sindaco di Pavia di Udine Beppino Govetto –. E il risultato è stato un bel clima di condivisione e comunità, tra espositori, visitatori e cittadini». «Quando amministratori, istituzioni, associazioni e imprese fanno rete tra loro – aggiunge il manager del Distretto Edi Sommariva – i risultati si vedono, come ha dimostrato il Festival. E il consumatore si sente coinvolto e apprezzato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

La banda in trasferta Suonerà in Ungheria

Maurizio Di Marco
/REANA DEL ROJALE

Prestigiosa trasferta internazionale per la Banda musicale di Reana del Rojale. Infatti, dal 4 al 6 luglio, il sodalizio musicale sarà protagonista con due concerti in Ungheria organizzati in collaborazione con l'Ente Friuli nel mondo, la Regione e le rappresentanze italiane e friulane in Ungheria tra cui la Camera di commercio italiana per l'Ungheria.

ria e l'Istituto italiano di cultura di Budapest. Il primo concerto si terrà il 4 luglio nell'Istituto italiano di cultura a Budapest mentre la seconda esibizione si terrà il 5 nei giardini del castello di Székesfehérvár, una delle città storiche più significative dell'Ungheria. Per testimoniare valori simbolico e culturale dell'iniziativa, alle esibizioni saranno presenti anche rappresentanti delle istituzioni regionali e della rappresentanza di-

plomantica italiana in Ungheria. Il viaggio si inserisce in un anno significativo per la Banda di Reana del Rojale che quest'anno celebra il 50° anniversario della sua rifondazione raggiungendo un traguardo importante che arricchisce il significato di questa esperienza all'estero. I concerti, diretti dal maestro Flavio Luchitta, proporranno un repertorio vario che unisce la tradizione friulana e quella italiana includendo brani di musica leggera, tradizionali e selezioni tratte dal repertorio sinfonico per banda. «Siamo felici di rappresentare il nostro paese in un contesto internazionale – afferma il presidente Manolo Bon – e questa sarà un'esperienza di crescita e condivisione». —

PASIAN DI PRATO

Lavori sugli impianti Sette ore senza elettricità

PASIAN DI PRATO

Lavori in corso sugli impianti ed E-distribuzione comunica che domani per sette ore si verificherà un'interruzione programmata dell'energia elettrica.

La sospensione è prevista dalle 8.30 alle 15.30 e interesserà le seguenti di Pasian di Prato via Dante, via Principale, via Villalta, piazza Chiesa, via Casali, via Degli Orti, via Po, via Venzone,

via Zorutti, via Pasiano, via Nogaredo, via Adige all'altezza di determinati numeri civici.

Durante i lavori in programma, come si legge nel volantino informativo, l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata, pertanto l'invito a tutti i residenti nelle zone interessate è quello di non commettere imprudenze e di non utilizzare gli ascensori. L'interru-

zione di energia elettrica riguarderà i soli clienti in bassa tensione.

Per informazioni sui lavori già calendarizzati, o più in generale sulle interruzioni del servizio, è possibile consultare il sito e-distribuzione.it oppure inviare un sms al numero 3202041500 riportando il codice Pod (IT001E...) presente in bolletta, oppure scaricare e consultare la App gratuita per smartphone di e-distribuzione.

Si punterà, nella mattinata di domani, di ridurre al minimo gli eventuali disagi alle persone che abitano nelle vie che saranno interessate dalla sospensione di energia elettrica. —

L'appuntamento parte domani in via Cavour a Mortegliano: tanti giovani pronti a collaborare
Il promotore Tirelli: «Si dona il proprio impegno per gli altri ma con un preciso principio tra noi»

Famiglie unite per il paese Torna Borc di Sore in fieste

L'INIZIATIVA

MARISTELLA CESCUTTI

Si rinnova per il 27° anno consecutivo Borc di Sore in fieste. Tutte le famiglie si sono messe al lavoro per offrire agli ospiti le loro specialità gastronomiche. Tre giorni, a partire da domani, ricchi di iniziative tra spettacoli musicali, giochi per bambini, mercatini, recite teatrali, esposizioni che portano l'allegria facendo del bene in un borgo unito dove tutti partecipano e si uniscono sotto il segno della fratellanza dell'«essere di paese».

Giuseppe Tirelli, anima organizzatrice della festa, che quest'anno punta a superare le 3.000 presenze, racconta come la stessa sia stata pensata per essere gestita dalla gente, che spalanca i portoni delle proprie case, «come archetipo dell'apertura di tutti noi al mondo, senza pregiudizi, senza paure. Le famiglie devono essere così coinvolte nel percorso dell'offerta senza atten-

dere un ritorno immediato – afferma Tirelli – donando il proprio impegno per gli «altri» ma con un preciso principio «tra noi». Tirelli è stato l'ideatore dell'iniziativa nata nel 1997, ha creduto in questo progetto di sana provocazione culturale ma specialmente di unione tra le persone e di condivisione di valori e bellezza. Gli obiettivi della manifestazione «Tra noi per gli altri» sono rivolti alla solidarietà: «Dal 1997 abbiamo adottato bambini indiani a scuola sostenendoli nell'acquisto dei libri e donando piatti di

Appuntamento tra emozioni e musica con il pianista Sebastian Di Bin

riso, unico sostentamento giornaliero per loro. Inoltre abbiamo aiutato i gruppi che nel nostro territorio avevano bisogno, con attenzione ai giovani e alle scuole. I primi anni c'è stata una grande partecipazione delle famiglie dei borghi.



La prima edizione di Borc di Sore in fieste a Mortegliano nel 1997

Questa spontanea collaborazione è diminuita nel tempo perché i borghi si sono svuotati. Quest'anno c'è stata una massiccia presenza delle nuove generazioni e una gioia nel collaborare a questi obiettivi». «Il desiderio di collaborare dei

giovani è un segnale, una richiesta che sublima il pensiero e gli obiettivi della festa – prosegue Tirelli –. Assieme ai meno giovani per condividere, emozionarsi, in empatia con la bellezza della vita. Non c'è una cassa, non c'è un prezzo. L'of-



Una precedente edizione della festa in via Cavour a Mortegliano

ferta è libera! Tutto il denaro ricavato va in beneficenza. Questo rende la festa libera da vincoli o, se vogliamo, vincolata alla sensibilità di ognuno noi. Nei profumi di via Cavour (Borc di Sore) godremo uno stare bene tra di noi per regalare un sorriso a chi è più sfortunato».

«Il denaro ricavato va in beneficenza. L'importante è regalare un sorriso»

nato». La festa prende il via domani, alle 19, nella chiesa della Santissima Trinità. Imperdibile l'appuntamento in musica con il pianista Sebastian Di Bin e l'accoglienza da parte degli allievi della Domus Musicae. Sabato 5 luglio nell'area festeg-

giamenti, alle 21, appuntamento con lo spettacolo «Quattro Rais a briscole della compagnia «Buine Blave». Ricco il programma per domenica 6: si inizia con la messa alle 10.30, a seguire l'esibizione della filarmonica «G. Verdi» di Lavariano, poi l'inaugurazione della festa con il taglio della soppresa e alle 12.30 l'apertura della mostra «Storia della via». Alle 13, il pranzo nel borgo. La festa riprende alle 17.30 con vari spettacoli musicali e di intrattenimento con giochi per i bimbi a cura dell'associazione Ragazzi si cresce. Alle 18 aperitivo in musica, a seguire esibizione della Funakoshi club karate di Mortegliano, poi musiche dal mondo con i Veracruz. Alle 19 taglio della porchetta e, infine, la festa la cena assieme nel borgo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pozzuolo
C'è la sagra di Zugliano nell'area di via Failutti

Domani, nell'area sportiva di via Failutti a Pozzuolo, prenderà il via la 19ª edizione della sagra di Zugliano «R'estate in compagnia» organizzata dai Fedelissimi Zugliano. Si inizia, alle 21, con la proiezione di «Il robot selvaggio». Si proseguirà venerdì 11 luglio, dalle 19, con l'11ª vespa raduno in notturna e dalle 22.30 musica con dj Julio Montana. Sabato 12, dalle 19.30, aperitivo in musica e dalle 21.30 discomusic anni '70/'80/'90. Domenica 13, dalle 18 partono i laboratori del Progetto Giovanni Pozzuolo e dalle 21.30 live con i Lupin quartet.

Talmassons
Lecture in biblioteca Due appuntamenti

Sono in programma gli appuntamenti «R...estate in biblioteca in via Roma con letture dedicate ai bambini «Matilda mi racconta una storia?» con Daniela Dose e i lettori volontari. Venerdì 4, alle 17, si svolgerà l'incontro «Storie di mare». Il secondo appuntamento del mese si terrà venerdì 25 luglio con «Storie di orsi e luponi». Fino al 30 settembre è visitabile l'esposizione di «Sbilfs in biblioteche». Occasioni, queste, per tutti i bambini di poter ascoltare racconti e incredibili storie.

Codroipo
Una mostra per celebrare la storia di Sante Sabide

Un canto lungo trent'anni. È il titolo della mostra che sarà inaugurata venerdì 4 luglio, alle 18.30, a Corte Bazan a Goricizza di Codroipo. Una esposizione dedicata ai trent'anni di attività e di storia dell'associazione Sante Sabide di Goricizza. Sarà possibile visitare l'esposizione in concomitanza con i tanti eventi che nel corso dell'estate vengono ospitati nella corte della frazione codroipese tra concerti, spettacoli musicali e numerose iniziative che rendono unica questa realtà.

CODROIPO

Scoprire le Risorgive con il circolo fotografico in tre appuntamenti

CODROIPO

Il circolo fotografico codroipese, in collaborazione con la dottoressa Michela Ostan, ha promosso una serie di serate speciali dedicate alla scoperta e valorizzazione delle Risorgive, ambienti unici e preziosi del paesaggio.

Michela Ostan – naturalista, naturopata ed esperta

di erboristeria – guiderà tutti i presenti alla scoperta di questi ambienti straordinari (acque-prati-boschi), spiegando in questo modo come si formano e quali specie di flora e fauna li abitano.

Il racconto sarà arricchito da suggestive immagini e brevi video del fotografo naturalista Claudio Zamparini, che porterà sullo

schermo la magia delle Risorgive attraverso il suo obiettivo.

Si tratta di una bella occasione per conoscere meglio il territorio, imparare ad amarlo, a difenderlo, a proteggerlo, una occasione per fare approfondimenti e per approfondire la conoscenza del territorio codroipese.

Tre gli appuntamenti che sono in programma nelle serate di domani, di martedì 22 e di martedì 29 luglio nel parco della biblioteca civica a partire dalle 21.

In caso di maltempo gli incontri si terranno nella sala conferenze della biblioteca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO A BERTIOLO



Una rappresentazione della compagnia Clâr di Lune di Bertiole

Trent'anni a teatro Clâr di Lune in scena

Pierina Gallina / BERTIOLO

Un pubblico caloroso ha gremito l'auditorium per festeggiare i trent'anni della compagnia teatrale Clâr di Lune. La serata celebrativa, intitolata «Un viaggio in scena», più che spettacolo, si è rivelata un grande abbraccio collettivo tra memoria, arte e speranza di continuare anche nel futuro, con l'auspicio di poter accogliere l'ingresso di nuovi giovani attori.

A presentarla è stata Vittorina Cressatti, vicepresidente del sodalizio, che ha introdotto i filmati dell'Officina dei desideri e le attività con-

dotte in vari ambiti in questi trent'anni. In scena, poi, cinque dei venti spettacoli realizzati nel tempo: Siums, Feminis, Menu, Smanis, Oportunitâts, interpretati con intensità e grande impatto emotivo.

Applausi, risate e qualche momento nostalgico hanno accompagnato ogni singola scena, confermando quanto il teatro, quando nasce dal cuore, riesca a toccare tutti.

Alla fine dello spettacolo, con l'omaggio floreale agli attori presenti e passati, sul palco anche Eleonora Viscardis, sindaco di Bertiole, che ha espresso parole di

profonda gratitudine ed elogio alla compagnia, sottolineandone l'impegno nel promuovere la socialità, la cultura teatrale e la lingua friulana. Plauso particolare alla visione e alla determinazione della direttrice artistica Loredana Fabbro e alla regia dello serata curata con maestria da Flavia Valloppi.

«Recitare in friulano – ha ribadito Fabbro – è un atto d'amore e di coraggio. Il nostro compito è mantenere questa lingua viva, renderla contemporanea e accessibile a tutti». Con trent'anni di storia, venti spettacoli scritti e interpretati, 18 anni di laboratorio stabile per bambini, corsi, rassegne teatrali in numerosi comuni della Regione, premi e una comunità affezionata, Clâr di Lune si conferma come un vero e proprio laboratorio di umanità, che va ben oltre la compagnia teatrale. La serata si è conclusa in festa, tra musica, brindisi e sapori, con l'augurio che il teatro, quello vero, continui a far sognare per almeno altri trent'anni.

Tra sorrisi e abbracci, è rimasto nell'aria, anche una volta terminata la celebrazione di questo importante anniversario, quel senso di profonda gratitudine che solo gli eventi così belli e sentiti sanno lasciare in chi vi partecipa.

La serata celebrativa è stata patrocinata dal Comune di Bertiole, dall'Atf – Associazione teatrale friulana, dalla Fita – Federazione italiana teatro amatori, con il contributo della Regione e della Banca 360 Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISTE ANCHE FESTE IN PIAZZA



Cervignano si appresta ad applicare gli sconti con l'iniziativa Saldi al contrario

Cervignano si prepara per i Saldi al contrario: più alti il primo giorno

Iniziativa dell'associazione commercianti Vari ed eventuali
Soltanto il 5 luglio sarà applicato il ribasso massimo

Francesca Artico / CERVIGNANO

Le vendite latitano e l'associazione commercianti Vari ed eventuali di Cervignano ribalta la situazione lanciando l'iniziativa Saldi al contrario, ovvero le trenta attività che vi hanno aderito, soltanto il 5 luglio, riserveranno ai clienti le maggiori sconti. «Un gesto simbolico e concreto per ridare centralità al commercio locale e rinnovare l'interesse dei consumatori», sottolinea la presidente dell'associazione Ilaria Giaccari.

«Con l'abitudine ormai diffusa a trovare sconti durante tutto l'anno – dice –, il primo giorno di saldi ha perso attrattiva. L'idea di Saldi al contrario ribalta la logica: il primo giorno sarà quello con gli sconti più forti, per poi tornare a una scontistica normale nei giorni successivi». Per l'occasione l'associazione propone un week ricco di eventi: sabato ci sarà dalle 21 il karaoke in

piazza Indipendenza, e un evento anche a Strassoldo, mentre domenica si terrà il mercatino Bieronon di ogni prima domenica del mese sempre in piazza Indipendenza. Mentre l'orario di apertura sarà protratto fino alle 21.

Anche il Distretto del commercio delle Terre e delle Acque si è interessato a questa iniziativa e ha scelto di inserirlo nel programma di eventi del week-end tra Cervignano e Strassoldo. L'idea nasce quando la presidente Giaccari, con Sara Scarel assieme a tutto il direttivo di Vari ed Eventuali si sono interrogati su come dare uno slancio ai saldi che in questi anni hanno perso valore a causa delle continue promozioni: «Abbiamo proposto di cominciarli con delle scontistiche che di solito riserviamo a fine saldi – spiega la presidente Giaccari –, allargando l'iniziativa a tutti e con grande sorpresa oltre trenta attività si sono unite a quelli che abbiamo

chiamato Saldi al contrario. Diciamo che siamo sorpresi perché non sono solo i classici negozi (abbigliamento, calzaturifici, negozi di biancheria), ma anche bar, pizzerie, profumerie, gastronomie, artigiani che avranno dei prodotti scontati. L'unità e la creatività dei nostri colleghi sarà sorprendente per il cliente. Con questo gesto ci auguriamo che il cliente capisca che la differenza la farà proprio lui prendendosi la responsabilità di visitare le nostre attività, conoscendo i nostri prodotti e soprattutto le persone che ci stanno mettendo impegno per trovare un modo diverso per passare il primo giorno dei saldi anche in attività che normalmente non lo fanno».

«L'associazione ci ha messo l'idea e l'energia, ma la riuscita dipenderà dai clienti: i negozi di quartiere esistono solo se li scegliamo consapevolmente», dichiarano le organizzatrici. —

Le centrali piazze Indipendenza e Garibaldi saranno il fulcro
Anche quest'anno ci sarà una Notte al parco: l'evento a fine mese

Negozi e musica fino alle 23 a Latisana: da domani ogni giovedì torna Sere d'estate

L'INIZIATIVA

SARA DEL SAL

Nastri di partenza per le Sere d'estate che da domani, per tutto il mese di luglio, proporranno ogni giovedì intrattenimento e negozi aperti in centro per turisti e residenti. Latisana si sta preparando per una nuova edizione del suo appuntamento estivo, che trasforma il centro in un salotto buono in cui passare qualche ora all'aperto in compagnia. «Ancora una volta le serate sono fissate di giovedì – spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini – e coinvolgeranno sempre sia piazza Indipendenza che piazza Garibaldi».

Si creerà quindi di nuovo un percorso virtuale che regalerà l'opportunità di una passeggiata rilassata nel cuore di Latisana con diversi punti dedicati all'intrattenimento. «Anche quest'anno assieme alla Pro Latisana e l'associazione dei Negozi Amici, abbiamo cercato di proporre delle serate di musica e di divertimento che possa piacere a tutte le fasce d'età – spiega Serafini –, In piazza Garibaldi avremo i vari dj set anche quest'anno. Si parte domani con Alberto Marini che proporrà una selezione di grandi hit degli anni '90 di house music. Il 17 luglio ci sarà Mookie che si sbizzarrirà con una selezione di Funky e House music e per concludere il 24 luglio ci sarà Ale Zec con una proposta che spazierà dagli anni '80 al 2000».

Non solo: in piazza Indipendenza ci sarà sempre l'animazione per i bambini a



La precedente edizione dell'iniziativa Sere d'estate a Latisana

cura di Maravee animazioni e poi ci saranno altre proposte. Domani ci sarà la Movie music band che spazierà tra le grandi musiche che hanno fatto da colonna sonora ai film, il 10 luglio si potrà cantare con i 500 punds, la tribute band degli U2 che con il loro ritmo rock sapranno far ballare la piazza. Il 17 luglio saranno i docenti della Scuola comunale di musica a esibirsi mentre il 24 luglio arriveranno i Laca Collective. «Ogni settimana completeremo l'offerta con i negozi aperti fino alle 23 – aggiunge Serafini –, Vogliamo che le piazze diventino un momento di incontro e di

svago per le famiglie e per tutti i visitatori provenienti dalle spiagge e dai comuni vicini».

Anche quest'anno ci sarà una Notte al parco, che sposterà la festa nel parco Dante e nella piazza di fronte, quella intitolata ai Caduti della Julia. Sarà l'evento di fine mese, il 29 luglio con degustazioni enogastronomiche e con gli Exes in concerto. L'estate di Latisana si apre quindi con molte proposte per tutto un mese ma si concluderà con l'appuntamento del Settembre latisanese, e i due eventi delle Notti del vino che verranno proposti nei primi giorni di agosto. —



IN AUTOSTRADA ALL'ALTEZZA DI POCENIA

Un Tir si rovescia in A4: due feriti

Un autocarro si è rovesciato su un fianco, ieri, attorno alle 14.30, lungo l'autostrada A4, all'altezza del Comune di Pocenica (direzione Torino), senza coinvolgere altri veicoli. Le due persone che era-

no a bordo del tir con targa estone, un uomo e una donna, sono rimasti feriti. Lei è stata accompagnata in ospedale con l'elicottero, lui con un'ambulanza. Sul posto pompieri e polizia stradale.

COLLABORAZIONE CARABINIERI-POLIZIA LOCALE AD AQUILEIA

Finestrini rotti e furti su auto Denunciati i responsabili

AQUILEIA

Ad Aquileia il potenziamento del servizio di polizia locale, con l'arrivo di un secondo agente e l'installazione di un innovativo sistema di videosorveglianza, ha contribuito a rafforzare la sicurezza cittadina, come dimostrato dal recente caso di furti su auto in sosta risolto grazie alla collaborazione tra la stessa polizia locale e i carabinieri.

In giugno agenti e militari avevano ricevuto due segnalazioni di furti su auto con la tecnica rottura di un finestrino. L'immediato scambio informativo tra le due forze di polizia ha consentito di denunciare i presunti autori dei reati. «La sicurezza dei cittadini e dei turisti – dichiara il sindaco Emanuele Zorino – è una priorità. L'investimento nel potenziamento della polizia locale e nelle tecnologie di

videosorveglianza, unito alla collaborazione con i carabinieri, sta producendo risultati tangibili». In vista del piccolo turistico, soprattutto legato al transito verso le località balneari, polizia locale e carabinieri potenzieranno i servizi con pattugliamenti mirati, monitoraggio h 24 attraverso il sistema di videosorveglianza comunale e presidi nelle aree sensibili. —

Serenamente è salito in cielo l'anima buona di



VINICIO BONINO
di 93 anni

Lo annunciano addolorati il figlio Giuliano e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 3 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.30 nella stessa chiesa.

Udine, 2 luglio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari



BERENICE SOLIDEA GRANSINIGH ved. CHITTARO
di anni 93

Lo annunciano con profondo dolore la nipote Nellida con Paolo e Federico, il fratello Oddone, la cognata Rosina, i nipoti e bisnipoti tutti.
Il rito delle esequie sarà celebrato mercoledì 2 luglio, alle ore 17.00, nella Pieve di S. Margherita del Gruagno, partendo dall'obitorio del cimitero di S. Margherita.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Seguirà la cremazione.

Alnicco di Moruzzo, 2 luglio 2025

Of. Michelutti - Fagagna 0432/801396

Ha raggiunto l'amato Mario



NORI RAFFIN ved. PERINOT

Ad esequie avvenute lo annunciano i figli, nuore e nipoti.
Sarà sempre nei nostri cuori.

Gonars, 2 luglio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



SILVANO ZAMPARO
di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Moris con Marinella, Luca con Ana, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 3 luglio alle ore 11 presso il Duomo di Martignacco.

Martignacco, 2 luglio 2025

*o.f. Friuli di Nicola Lesa - Martignacco
tel. 388.364.04.26*

RINGRAZIAMENTO

Con profonda gratitudine e commozione i familiari, nell'impossibilità di farlo a tutti personalmente, ringraziano per la sentita partecipazione al loro dolore, quale segno di stima e affetto per il caro



ANGELO SANDRO DI BERNARDO

Gemona del Friuli, 2 luglio 2025

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli,
via Comugne 7
Tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

È mancata all'affetto dei suoi cari



**LUCILLA BON
in BERNARDIS**
di 74 anni

Ne danno l'annuncio il marito, la figlia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 luglio, alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo, arrivando dalla cappella del cimitero di Visinale.
La veglia di preghiera si terrà giovedì 3 luglio, alle ore 19, nella chiesa di Corno di Rosazzo.

Corno di Rosazzo, 2 luglio 2025

*O.F. Bernardis
Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Manzano
tel. 0432 - 759050*

Serenamente è mancata



**ADELE FOSCHIA
ved. MAIERO**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Luigino e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 3 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Bertolo.

Bertolo, 2 luglio 2025

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Tutto lo staff della società La Igienica srl sono vicini a Claudio e ai suoi familiari per la perdita del caro

REDDENTO COSSARO

Pradamano, 2 luglio 2025

Ci ha lasciati



BRUNO MARCUZZI
di 68 anni

Mancherà a Mara, Stefania, ai familiari e gli amici tutti.

I funerali si terranno giovedì 3 luglio alle ore 17,00 nella chiesa di Urbignacco partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.

Urbignacco di Buja, 2 luglio 2025

*OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja
tel. 0432/960189
orario visite invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it*

Serenamente ci ha lasciati



ATTILIO MERLO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, il fratello, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 3 luglio alle ore 16:00 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Questa sera alle ore 18:30 reciteremo il Santo Rosario in chiesa a Percoto.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 2 luglio 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

L'intervento

LA MISSIONE DELLA CAMERA PENALE FRIULANA

RINO BATTOCLETTI

Come ha dato ampiamente conto il vostro giornale, si sono svolte le elezioni degli organismi della Camera Penale Friulana. È stato eletto un direttivo rinnovato nella maggioranza dei suoi componenti, che ha ritenuto di indicarmi come presidente.

È un impegno che assumo con entusiasmo perché so di avere una squadra coesa e di ottimi avvocati che lavoreranno con me. Al direttivo si affiancano infatti le Commissioni, che sono state affidate agli avvocati Alessandro Calienno sul tema del diritto di difesa, Carlo Serbelloni su quello della formazione, Andrea Ghidina su quello dell'informatica, Emanuela Rosandra su quello delle carceri, Sebastiano Mascherin su quelli del gratuito patrocinio, delle difese d'ufficio e della riforma del codice di procedura penale, Marco Florit su quello degli incontri formativi nelle scuole e Oliviero Comand per l'organizzazione delle attività culturali collaterali.

Infatti, le questioni che emergono urgentemente nei processi penali sono molte e complesse e avranno bisogno del contributo di molti altri colleghi che invito ad iscriversi all'associazione. Sulla giustizia penale la politica scarica, infatti, con sempre maggior intensità problemi sociali, che dovrebbero trovare altrove soluzione.

È il frutto di un orientamento culturale che persegue un concetto assoluto e astratto di giustizia, che non ammette alternative alle proprie convinzioni morali e pensa di poterne affidare la realizzazione alla spada dei tribunali, a prescindere dal rispetto delle forme, delle garanzie individuali e degli interessi dei diversi soggetti coinvolti nelle controversie di legge.

È il fenomeno noto come populismo penale, che caratterizza ormai il paese e dal quale nemmeno il nostro foro è esente. Le garanzie di un giusto processo coinvolgono ogni cittadino, anche se solo quando questo è investito da un'indagine penale diventano per lui attuali.

L'avvocato è ontologicamente l'argine per ogni deriva giustizialista e solo attraverso un avvocato forte e tecnicamente preparato, il Giudice può assumere una decisione giusta e secondo diritto.

Il compito della Camera Penale anche da noi impone così prima di tutto di formare avvocati capaci di difendere e quindi di assicurare un processo che garantisca i diritti di colui che viene indagato o imputato.

La Camera penale serve anche a non lasciare l'Avvocato da solo, quando si trova di fronte alla violazione dei diritti di difesa.

Su questo cercheremo di lavorare assieme al Consiglio dell'Ordine e alle altre associazioni di avvocati, dialogando con la Magistratura Giudicante e con i Pubblici Ministeri, in modo da garantire il funzionamento del sistema giustizia secondo le regole dello Stato di diritto.

Lo faremo convinti, che siamo gli eredi dell'avvocatura Friulana, che ha espresso professionisti di grandissima levatura, fra i quali ricordo proprio i quattro Presidenti dei quali sono onorato di raccogliere l'eredità.

Oltre all'avvocato Raffaele Conte, che mi ha appena passato il testimone, ho conosciuto l'avvocato Guido Iesu e l'avvocato Ezio Franz.

Guido era uomo sensibilissimo di grande cultura giuridica non solo penalistica espressa nelle note a sentenza sul Foro Italiano, che ha dedicato alla Camera Penale Friulana impegno e risorse personali.

Ezio è stato forse il primo penalista puro del foro di Udine, sempre prodigo di consigli nei confronti di tutti i colleghi.

Hanno difeso insieme nei processi ai sindaci di Tarvisio (la cosiddetta Tarvisiopoli) – processi tutti inventati e conclusi con assoluzioni –, dimostrando che, anche in un clima come quello degli anni Novanta dove nei processi contro i politici valeva la presunzione di colpevolezza, gli avvocati con la schiena dritta riescono a garantire un giusto processo.

Dell'Avvocato Luciano Veritti, che ha fondato l'associazione all'inizio degli anni Sessanta ho sentito parlare da mio padre come di un avvocato combattivo e puntuto.

In conclusione, credo che la missione della rinnovata Camera Penale sia quella di contribuire a ricostruire un'avvocatura degna di questa tradizione, che è stata capace di esprimere nell'avvocato Andrea Mascherin un grande Presidente del Consiglio Nazionale Forense.

PRESIDENTE
DELLA CAMERA PENALE FRIULANA

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est
multimedia

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Gli importi per fascia di reddito della quattordicesima

Con la mensilità di luglio 2025 l'Istituto previdenziale mette in pagamento la somma aggiuntiva, meglio conosciuta come quattordicesima, ai soggetti che rientrano nei limiti reddituali stabiliti e che, alla data del 31 luglio 2025, avranno un'età maggiore o uguale a 64 anni.

Per l'anno 2025, in caso di prima concessione, l'Istituto ha valutato tutti i redditi rilevanti posseduti dal soggetto nell'anno 2025 (rien-

trano in tale casistica coloro che negli anni precedenti non hanno percepito la somma aggiuntiva). Nel caso di concessione successiva alla prima ha preso in esame i redditi presenti nel Casellario centrale dei pensionati, conseguiti nel 2025, e i redditi diversi conseguiti nel 2024. Per questi ultimi, in assenza dei dati del 2024, sono stati presi in considerazione i redditi disponibili degli anni precedenti, risalendo fino all'anno 2021. L'importo posto in pagamento

varia in relazione agli anni di contribuzione presenti nella gestione autonoma o in quella dei dipendenti e al limite di reddito che non deve essere superiore a 16.192,40. Più precisamente per la fascia di reddito che va fino a euro 11.766,30 con almeno 15 anni di contributi come dipendente o 18 come autonomo l'importo è pari a 437; a parità di contributi per chi ha un reddito fino a euro 15.688,40 l'importo scende a 336 euro. Per chi ha tra i

15 e 25 anni di contribuzione come dipendente e tra i 18 e i 28 come autonomo, con gli stessi limiti di reddito gli importi calcolati vanno da 546 a 420 euro. L'ultima fascia riguarda chi ha più di 25 anni di contributi sempre come dipendente o più di 28 come autonomo i cui importi oscillano tra i 655 e i 504 euro.

Non tutte le categorie di pensione sono state interessate dall'erogazione dell'importo aggiuntivo. In base alla normativa vigente sono

state escluse a priori le pensioni sociali, gli assegni sociali, le invalidità civili, le pensioni del credito, l'Ape social, le indennità prepensionamento dei commercianti e altre. Inoltre non sono state elaborate le pensioni dei soggetti che, alla data del calcolo, risultavano in condizione di irreperibilità. Gli irreperibili, tuttavia, potranno recuperare questo beneficio, ma dovranno preventivamente sanare la condizione di irreperibilità.

Nel caso in cui il soggetto

titolare di pensione abbia in corso una procedura di recupero per la quattordicesima erogata negli anni precedenti e risultata non dovuta, in tutto o in parte a seguito delle verifiche reddituali a consuntivo, sulla somma aggiuntiva del 2025 verrà recuperato, in tutto o in parte, il debito residuo.

Come di consueto le informazioni sulla quattordicesima saranno disponibili con apposita voce nel cedolino di pensione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FOTO DEI LETTORI



Rimpatriata per don Alfredo Tasca del Bearzi

La 3ª C del Bearzi di Udine, triennio 66/69. Gli ex compagni di classe vogliono organizzare una rimpatriata per i 90 anni dell'indimenticato insegnante don Alfredo Tasca e chiedono a chi si riconosce e ha piacere di ritrovarsi di prendere contatto con Renato al numero 345849 3619.



La festa per i cent'anni di Pierina Falaguerra

A Udine il 24 giugno Pierina Falaguerra ha raggiunto il traguardo dei cent'anni, circondata e festeggiata da figlio, nuora, nipoti, pronipoti e parenti, anche provenienti dal Monferrato. Vedova di un generale, è ancora la lucida capofamiglia. Foto inviata da Silvano Minchiotti di Manzano.

LE LETTERE

A Lignano
Musica in piazza,
il turismo è cambiato

Gentile direttore, incredibile ma vero! In piazza Ursella a Lignano City non è stato montato il palco per l'esibizione dei concerti (?) notturni. Iniziati da oltre 50 anni, mezzo secolo, intrattenevano pochi turisti che potevano ballare gratis. Nel corso degli anni però la situazione era andata degenerando con esibizioni di complessi i cui frastruoni si percepivano fino a un chilometro di distanza. E non si concludevano a mezzanotte poiché, chi aveva alzato troppo il gomito durante la serata, si esibiva poi fino al mattino. Immaginarsi la sofferenza di chi abita o trascorrevano le vacanze nei paraggi. Un plauso quindi all'amministrazione comunale che, probabilmente, ha preso atto che il turismo a Lignano si è evoluto ed è sempre più internazionalizzato. E ha fatto benissimo a prendere questa decisione insieme ad altre iniziative importanti (vedi Terrazza a mare, Lungomare eccetera) per una Lignano sempre più proiettata nel futuro.

Luciano Cescutti
San Daniele del Friuli

Pieria di Prato Carnico
Basterebbe rallentare
per non uccidere gatti

Gentile direttore,

l'ennesimo investimento nella notte fra venerdì e sabato di un gatto nel rettilineo di Pieria di Prato Carnico, dove si corre, non si rallenta. Tanto è soltanto un gatto.

No non è soltanto un gatto. È una compagnia per tutta la famiglia, è affetto incondizionato, è un'ancora di salvezza per persone malate o depresse, è una presenza costante e giornaliera della nostra vita. Adesso è toccato al mio, come già altre due volte, assieme a tanti altri.

Qui si corre, lo dimostrano i pali della luce divelti o deformati, le ringhiere abbattute, ma con una velocità moderata si riesce spesso a frenare ed evitare l'animale. Tenere il micio chiuso in casa, senza possibilità di uscire per paura che la sua esistenza venga falcidiata sull'asfalto, non è la sua natura. I dossi non si possono mettere perché è strada regionale. Una volta c'erano rilevatori di velocità, ma anche quelli sembrano non più utilizzabili.

Rimangono il dolore e la rabbia. Chi non ha o mai avuto un amico peloso non capisce, anzi al racconto dell'accaduto, ti sorride beffardo.

Patrizia Puntil
Prato Carnico

Bilanci e gestione
Il tempo sarà giudice
dei risultati alla Moro

Gentile direttore, ho letto dell'eccellente risultato economico dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (Asp) Daniele Moro di Codroipo che presenta, per l'esercizio 2024, un utile di 813 mila euro. Un risultato positivo dopo una serie infinita di risultati negativi (13 bilanci in rosso, dal 2011 al 2023) che hanno accumulato perdite per complessivi 6,536 milioni e dilapidato il patrimonio dell'Ente.

Oggi, però, viene lecito domandarsi: com'è stato possibile "invertire" così repentinamente una tendenza tanto ne-

gativa e foriera di avversità? Non è opportuno e non è possibile dare un giudizio puntuale sul risultato del bilancio 2024 senza la disponibilità dei dati, ma, dalle poche e scarnie righe in calce all'articolo, si legge che per ripianare parte dell'ingente debito di euro 11.753 al 2023 si è fatto ricorso alla vendita Casa Liani per 1,5 milioni, cespitate ritenute non più funzionali agli obiettivi strategici dell'Ente. Non viene dichiarato, ma si può ragionevolmente pensare, che l'alienazione di questo cespite, a suo tempo acquistata con i contributi pubblici, abbia generato una consistente plusvalenza, plusvalenza che ha concorso a produrre il risultato positivo di 813 mila euro. Le dimissioni di cespiti, che sono il valore di un'azienda, sono fatti straordinari e irripetibili che generano perdite o profitti straordinari scollegati dall'attività caratteristica dell'azienda. I fatti straordinari non sono, in generale, indicativi di una tendenza positiva/negativa. L'efficacia amministrativa del management non si valuta sul risultato derivante dalla dismissione del patrimonio, ma dalla gestione tipica dell'Azienda, dalla capacità di generare valore/profitto dall'offerta di servizi.

Le dichiarazioni degli organi di governo riportate dal giornale sembrano deliberatamente presentate in modo parziale per evidenziare unicamente risultati positivi, quasi a voler confondere la realtà senza affrontare la complessità dei problemi. È opportuno attendere la pubblicazione del bilancio 2024 perché solo dall'analisi dei numeri emerge una verità oggettiva. Rimangono, allo stato, legittimi dubbi.

Propizia poteva essere l'occasione per fornire indicazione sull'andamento del primo semestre dell'esercizio in corso al fine di confermare l'effettiva inversione di tendenza annunciata. Il tempo sarà giudice.

Luigino Scodellaro
Codroipo

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE
MSZ-AV CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

GLI INTERVENTI



LE RIFORME NECESSARIE PER MIGLIORARE IL FUTURO

FABIO GHISELLI

L'Istat, nel recente report sulle migrazioni interne e internazionali negli anni 2023-2024, preceduto dal Rapporto Annuale 2025, La situazione del Paese, ha fotografato la tendenza sempre più marcata dei giovani di emigrare all'estero in cerca di occupazione. Se all'inizio del decennio 2014-2023, i giovani tra i 25 e i 34 anni che hanno "scelto" di andare all'estero erano 9 mila, di cui il 31,4% laureati, nel 2023 sono stati 21 mila, di cui il 50,9% era in possesso di una laurea. Contestualmente, i giovani che nello stesso decennio hanno scelto di rientrare in Italia sono passati da 2,5 mila a 6 mila, ma con una decisa tendenza alla contrazione a partire dal 2022. Contrariamente alle usuali aspettative, nello stesso decennio è il Nord che ha perso più risorse giovani qualificate (oltre 48 mila giovani laureati), seguito dal Mezzogiorno (poco più di 32 mila), e dal Centro (circa 16 mila). Una sostanziale perdita netta di capitale umano sul quale la collettività ha investito risorse per la sua formazione. Di contro, vi è stato un incremento di giovani laureati stranieri immigrati (per il 70% proveniente dall'Asia e dal Sud America), che nello stesso periodo hanno contribuito a bilanciare la perdita di risorse umane. Evidentemente questo paese non riesce a garantire condizioni lavorative adeguate all'educazione che offre, ma solo quelle inferiori accettabili dai giovani immigrati. Se consideriamo che i giovani nella fascia d'età 25-34 sono poco più di 6,2 milioni, di cui 1,9 milioni laureati (il 30,6%), probabilmente le quote dello 0,34% e dell'1,1% di coloro che emigrano potrebbero non spaventarci.

In realtà, sembra che la dimensione del fenomeno sia ben diversa. Non certo per errori di calcolo commessi dall'Istat, ma perché i suoi report prendono in considerazione solo gli italiani emigrati che si iscrivono all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero). Condizione obbligatoria dopo 12 mesi di permanenza all'estero ma non sempre attuata, visto che in cambio del diritto di voto all'estero e dell'accesso ai servizi consolari, si perde l'assistenza sanitaria italiana. Ecco perché ci sono almeno due studi che analizzano il fenomeno assumendo gli espatri "effettivi" che tengono conto delle segnalazioni fornite dalle amministrazioni estere. Secondo l'OCPI (Osservato-

Scarse opportunità di lavoro; elevato livello di sottoutilizzazione rispetto al background educativo; instabilità dei posti di lavoro rispetto all'estero con grandi difficoltà di ottenere contratti

rio sui conti pubblici italiani) dell'Università Cattolica (2025), l'indice medio calcolato su nove paesi europei sarebbe pari a 1,8, riducibile a 1,45 escludendo una stima dei movimenti di italiani estero su estero, ma incrementabile a 1,66 se si considera l'insieme dei paesi interessati dal fenomeno: ossia, per 100 espatri calcolati dall'Istat quelli "effettivi" sarebbero 180 (o 145 o 166). Secondo la Fondazione Nord-Est (2023), invece, tale rapporto sarebbe più elevato, raggiungendo l'indice di 3,19. In ogni caso si ritiene che il fenomeno stia assumendo proporzioni analoghe a quelle che hanno interessato il nostro paese negli anni '50.

Perché? Le ragioni sono diverse e in questa sede possiamo solo cercare di elencarle brevemente. Scarse opportunità di lavoro (il tasso di occupazione dei giovani laureati è pari al 70%, il più basso tra i paesi Ue); elevato livello di sottoutilizzazione rispetto al background educativo (25% con un picco del 40% nelle PMI); instabilità dei posti di lavoro rispetto all'estero con grandi difficoltà di ottenere contratti a tempo indeterminato; un sistema universitario che consente una carriera molto difficile, poco trasparente e non basata sul merito; scarse prospettive di carriera in termini di opportunità e velocità per raggiungerle; bassi salari nominali e reali per nulla competitivi rispetto all'estero (sui quali ci siamo soffermati in un precedente articolo su queste pagine); scarse opportunità di accesso alla ricerca scientifica. Questi elementi, uniti a uno scarso collegamento tra università e imprese, inducono spesso i giovani a preparare l'uscita definitiva iscrivendosi a lauree magistrali all'estero, dove questa connessione è garantita anche dalle università pubbliche.

Le condizioni opposte a quelle elencate che

caratterizzano, invece, il lavoro all'estero, sembrano mitigare la grande incertezza sul futuro del lavoro indotta dalla inusitata velocità dell'innovazione tecnologica e dal suo sviluppo incontrollato, che coinvolge non solo i lavoratori più anziani, ma anche gli stessi giovani. Secondo SignalFire, una società di venture capital che monitora i movimenti lavorativi di oltre 600 milioni di dipendenti e di 80 milioni di aziende su LinkedIn, nel 2024 le aziende tecnologiche avrebbero ridotto l'assunzione di neolaureati del 25% rispetto al 2023 e ci sarebbero "prove convincenti" che l'intelligenza artificiale (IA) sia (stato) un elemento determinante. Questa tendenza è pericolosa perché non consente ai giovani di acquisire quell'esperienza lavorativa di cui le aziende hanno bisogno. Un "ascensore lavorativo" sostanzialmente bloccato o, almeno, molto rallentato.

Per cercare di contrastare il fenomeno nei tempi brevi che caratterizzano la politica, nel 2015 si è pensato di introdurre un regime fiscale di favore (a carico della collettività), c.d. dei "rimpatriati": esenzione dall'Irpef del 30% del reddito di lavoro dipendente dei soggetti che decidevano di rientrare in Italia, successivamente portato al 50-70, fino al 90%, ed esteso ad altri lavoratori indipendenti. In realtà, si è trattato di una misura incentrata sull'aspetto economico, che non ha inciso senza minimamente incidere sulle condizioni strutturali che determinavano l'emigrazione. Risultati? Direi scarsi, dal momento che, se è vero che i rimpatri di giovani laureati sono aumentati fino al 2020 del 234% - per poi ridursi, come si è detto - ma, molto di più si sono incrementati gli espatri (307%) consolidando la tendenza e non certo per tornare e godere del beneficio fiscale in futuro. A dimostrazione del fatto, attestato da alcune ricerche, che non è il guadagno netto l'elemento determinante della scelta di rientrare in Italia, bensì l'insieme dei fattori sopra elencati. Il che significa che il fenomeno può essere contenuto a livelli fisiologici non con interventi sporadici e di breve periodo, ma strutturali che rimuovano gli ostacoli e governino la "bestia nera" dell'incertezza. Queste sarebbero le vere riforme necessarie, in quanto in grado di migliorare il futuro dei nostri figli e delle generazioni future.

«ATER SEMPRE IN PRIMA LINEA MA NON GESTISCE L'ORDINE PUBBLICO»

VANESSA COLOSETTI

Con la presente lettera ci terrei a fare delle precisazioni che riguardano il ruolo dell'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) nella gestione dei rapporti interpersonali all'interno dei complessi Ater della provincia di Udine, anche a seguito della lettera pubblicata dal giornale in data 29 giugno 2025, che riporta alcune testimonianze relative a un quartiere di Udine sud.

In primo luogo, è opportuno rimarcare che la frase «alcuni alloggi debbano essere riservati a famiglie rom» è molto suggestiva, ma completamente estranea alla realtà: i requisiti di accesso e le eventuali preferenze e riserve sono regolamentati dalla Legge regionale e dal conseguente regolamento di attuazione e, conformemente alla Carta Costituzionale, non prevedono diversità di trattamento per etnie.

L'Azienda che presiedo gestisce oltre 7.500 alloggi affittati, per un



Vanessa Colosetti, presidente dell'Ater

totale di circa 15 mila inquilini.

Nonostante la mole di lavoro, prendiamo in carico tutte le segnalazioni puntuali e circostanziate che ci

vengono rivolte; eseguiamo sopralluoghi e verifiche e possiamo eventualmente adottare dei provvedimenti nei confronti dei responsabili di infrazioni accertate del regolamento dell'inquilinato.

Tuttavia, per rispetto alla norma sulla privacy, tali provvedimenti non possono essere pubblicizzati o portati a conoscenza dei segnalanti.

Spesso, purtroppo, siamo tirati in ballo per situazioni sulle quali non abbiamo la possibilità di poter fare alcunché: a mero titolo esemplificativo, non rientrano nelle nostre competenze le questioni di ordine pubblico, di diritto penale o anche solo relative a rapporti tra inquilini.

L'unica leva in capo ad Ater per la gestione di situazioni di mancato rispetto delle regole di convivenza è la revoca del provvedimento di assegnazione, ma che deve essere supportata da prove solide e inconfutabili di comportamenti di elevata gravità riferiti a soggetti chiaramente individuati.

Mi preme segnalare il grande impegno della struttura nell'adempiere alla gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, anche con interventi di presidio e controllo dei fabbricati e con l'attuazione di interventi diretti di mediazione, ove possibile.

AVVOCATO
PRESIDENTE
DIATER
UDINE

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Floramo Quelle vite nei campi

Lo scrittore friulano ci fa immergere in vicende di terra, uomini e bestie
Viaggio nelle storie da salvare. Oggi la presentazione in Corte Morpurgo a Udine

LANOVITÀ

MARTINA DELPICCOLO

“**V**ita nei campi. Storie di terra, uomini e bestie”, da ascoltare alla radio e ora da leggere e da rivivere nell’ultimo libro di Angelo Floramo, edito da Bottega Errante. «Ci siamo cresciuti in tanti, ascoltando alla domenica mattina quella sigla rusticana, fischiettante e felice, un marchio di garanzia». Così Floramo ricorda la nota trasmissione della Rai, come radioascoltatore, quando la seguiva insieme al nonno nella casa contadina in cui era cresciuta nonna Ljuba. Mentre dalla cucina veniva il profumo del ragù oleoso, il nonno, col vestito di festa, canticchiava la sigla «che gracchiava da una vecchia radiolina» e ascoltava sapendo bene che «ciò che viene dalla terra, torna alla terra». Voce

storica della trasmissione è Armando Mucchino, che Floramo definisce il mugnaio «dall’accento inconfondibile, terrigno, pastoso». È stato lui a volerlo in “Vita dei campi”.

Così dal 2021 Floramo è passato dall’altra parte, con cuffie e microfono. «Angelo con la sua cultura e saggezza sa navigare in questi campi – scrive Mucchino nella postfazione al libro –. Conosce i porti di partenza e sa giudicare se gli approdi sono sicuri, sa portarci per mano lungo i sentieri della storia». Il tempo del libro è quello della Luna, che scandisce i ritmi della terra e indica il momento propizio per tagliare i capelli o falciare l’erba. Un viaggio nelle storie da salvare, nella ciclicità che va dall’Epifania, quando si benediceva il sale e si aggiungeva l’acqua santa al “paston” delle bestie, fino al Natale, quando “Jesubambin” si pronunciava così, come fosse una sola parola. Con umanità intrisa di saperi e sapori, Flo-



VITA NEI CAMPI. STORIE DI TERRA, UOMINI E BESTIE
DI ANGELO FLORAMO, BOTTEGA ERRANTE

ramo attraversa equinozi e solstizi, il mistero della vita e della morte, la ritualità in benedizioni, purificazioni, processioni. Ci fa assaggiare “i cjarsons”, la cui forma ripiena a mezzaluna rievoca la fecondità del grembo femminile. Ci porta sulla soglia del pollaio a scovare uova con “lo sbit”, sigillo di garanzia della genuinità. Ci fa venire il dubbio: usare le erbe per frittate da urlo o per misteriose alchimie e ritualità antiche?

Una volta, c’era il tempo grasso e profano, il Carnevale, e il tempo magro e sacro, la Quaresima. Nulla andava sprecato. C’era chi si curava accendendo un cero e chi riempiendo un bicchierino di grappa. E, si sa: «la medicina va mandata giù tutta». Nel libro incontriamo Sant’Antonio e “il purcit”, Sant’Agnese, “Signora degli Agnelli, San Biagio e San Biagino, quasi omonimi, protettori della gola. E poi San Remigio che suonava la prima campanella di



scuola per “remigine e remigini”; San Martino che chiudeva i lavori agricoli, e l’immacabile “Sante Scugne”. Ma è anche un libro di figure reali che avremmo voluto salvare: “il purcitâr”, descritto da Bartolini, “il vetrinari”, che non portava il camice bianco ma era di casa per vacche e cavale, “il cjalcumit” (una specie di raccattaferro) che passava col carretto, il fedâr (casaro), “il pescjecrot (letteralmente:

pescatore di rane). Udiamo il canto del “mus”: “il Kyrie Eleison Asini” intonato dai presbiteri fino al Duecento. Ascoltiamo parole in estinzione: “la giulugne” (brina), “la lissie” (lisciva). Annusiamo odori incomprensibili come “freschin”. Intercettiamo connessioni etimologiche: “mater” e “materia”, aggrappate alla stessa radice. Lo stupore stava nella nascita di un vitellino e nelle lucciole, come fate,

LO SCRITTORE E DIVULGATORE A BOOK WEEK GORIZIA CAPITALE

De Luca: «Cambia la tecnologia ma le emozioni umane restano»

ALEX PESSOTTO

«**N**ei millenni, c’è stata un’evoluzione per quanto riguarda la tecnologia, la cultura, le conoscenze scientifiche, ma le emozioni umane, le dinamiche relazionali, non sono cambiate più di tanto: siamo rimasti molto simili ai nostri antenati e possiamo quindi rivederci in persone qualsiasi di

tutte le epoche. Ed è questa la morale del libro».

Parola di Costantino Andrea De Luca che, con il suo “Lo scribe del faraone e altre storie di vita quotidiana dall’antichità a oggi” (Rizzoli, pagg. 288, euro 16), sarà uno dei protagonisti della Book Week. Il suo incontro è in programma sabato, alle 11.30, in piazza Sant’Antonio e, nell’occasione, De Luca dialogherà con Paolo Mosanghini, vicedirettore di Nord

Est Multimedia con delega al Messaggero Veneto.

Chi è lo scribe del faraone?

«Uno dei 28 personaggi che racconto nel libro, formato da altrettante storie di gente comune dall’antichità a oggi, persone con cui è facile immedesimarsi. In particolare, colui che dà il titolo al mio testo è uno scribe disegnatore che decorava le tombe dei faraoni. Era assai stressato perché il suo capo

lo faceva faticare e lo pagava poco (tra l’altro, a quel tempo i pagamenti non erano in denaro bensì in generi alimentari). Un giorno, allora, gli scrisse una lettera, che esiste eccome, dicendo che lo chiamava unicamente per lavorare e mai per bere qualcosa assieme».

Cosa raccontano le altre storie?

«Sempre di persone comuni, abbastanza dimenticate. Insomma, non parlano di Giulio Cesare, Napoleone o di qualche papa, ma della gente di tutti i giorni che ha vissuto esperienze che ancora oggi si possono considerare attuali».

Può fare qualche esempio?

«C’è un monaco medievale che adora la compagnia del suo gatto e decide di dedicar-



Costantino Andrea De Luca sarà a Book Week di Gorizia

LA MOSTRA DEL CINEMA

Emanuela Fanelli condurrà le due serate del festival

L'attrice e autrice Emanuela Fanelli, tra le interpreti oggi più originali e innovative del panorama cinematografico e televisivo italiano, condurrà le serate di apertura e di chiusura dell'82. Mostra Inter-

nazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia (27 agosto - 6 settembre). Emanuela Fanelli guiderà la cerimonia di inaugurazione della Mostra nella serata di mercoledì 27 agosto sul



palco della Sala Grande, nonché la cerimonia di chiusura di sabato 6 settembre, in occasione della quale saranno annunciati i Leoni e gli altri premi ufficiali dell'82. Mostra. Attrice versatile e profonda, Emanuela Fanelli è capace di passare con naturalezza dalla comicità al

dramma senza mai perdere coerenza espressiva. Il suo lavoro è apprezzato non solo per le doti interpretative, ma anche per la capacità di raccontare, con sguardo personale e profondo, le ironie e le contraddizioni del presente. È autrice dei suoi stessi monologhi.

TEATRO A PORDENONE

Piccolo e il Gattopardo: viaggio tra disavventure segrete e zone d'ombra

Lo sceneggiatore protagonista di un monologo al Verdi
«Sia Mondadori che Einaudi non lo vollero stampare»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Nel 1959 il Premio Strega fu consegnato a Gian Giacomo Feltrinelli, l'editore de "Il Gattopardo", il libro del principe Giuseppe Tomasi di Lampedusa che vinse con 135 voti contro i 98 de "La casa della vita" di Mario Praz. L'autore palermitano morì due anni prima con la certezza che il suo scritto mai sarebbe stato pubblicato. «Sia Mondadori sia Einaudi non ne vollero sapere di stampare quella storia», racconta Francesco Piccolo uno degli sceneggiatori più prolifici e ammirati del nostro cinema, a sua volta Premio Strega 2014 con "Il desiderio di essere come tutti".

L'occasione sarà imperdibile — oggi, mercoledì 2 al Teatro Verdi di Pordenone dalle 21 — per ascoltarlo nell'unica tappa di un tour che solitamente viaggia d'inverno dal titolo "Il Gattopardo - Una storia incredibile", avvincente monologo su disavventure, segreti e zone d'ombra del più celebrato romanzo del Novecento, diventato con Visconti e Lancaster una pellicola altrettanto illuminata.

Come si è ritrovato a trattare l'opera delle opere?

«Il settantesimo di Feltrinelli ha incitato parecchi ragionamenti giunti alla conclusione che una lunga sosta nel palazzo dei Salina avrebbe creato un evento intrigante. La vi-



Lo sceneggiatore Francesco Piccolo, oggi al Verdi di Pordenone

cenda è incredibile, appunto, ma non è un aggettivo scelto soltanto per stupire e basta, il cammino del solitario Giuseppe per arrivare a riempire risme di carta con una vicenda a lui particolarmente cara, è diventata materia per un buon saggio che abbiamo pensato di trasformare in una messinscena».

È prevista una colta discesa negli anni Cinquanta nel momento in cui il nobiluomo comincia ad affrontare il progetto della vita?

«Cercherò di rivelare il sentimento culturale di allora e su come i libri e il cinematografo stavano al centro dei dibattiti di un intero Paese. La cultura rappresentava una risorsa per la politica, ecco, questo fatto va messo in rilievo.

C'è, inoltre, un'intensa galleria di personaggi — Maria Bellocchi, Elio Vittorini, Eugenio Montale — che entrano in gioco quando il componimento comincia a circolare. Il rifiuto iniziale non scoraggiò Tomasi di Lampedusa che però se ne andò — si diceva — senza la soddisfazione di avercela fatta».

Torniamo allo Strega 1959: in cinquina ci stava Pier Paolo Pasolini con "Una vita violenta" (Garzanti). Arrivò terzo. Ma il poeta di Casarsa attaccò "Il Gattopardo".

«Solamente perché entrambi lottavano per la vittoria. Pasolini era sostenuto dai progressisti e Tomasi di Lampedusa dalla destra. Poi alcuni intellettuali stranieri fecero

capire che, in fondo, "Il Gattopardo" stava posizionato più a sinistra e il Pci si rasserenò».

La politica incideva molto sull'arte a metà del secolo scorso?

«Decisamente più di adesso almeno per quanto riguardava la creatività. Nel bene e nel male. Nel bene perché il sostegno al cinema, alla letteratura, alla pittura, alla musica si manifestava totalizzante, ma se non la pensavi come loro, ovvero sviavi le linee guida del pensiero marxista, non sfondavi di certo».

Ha amato il film di Visconti?

«Moltissimo. Lo vidi per la prima volta da ragazzo in un cineclub. Al tempo vivevo nelle sale, adoravo le letture e la politica. Queste tre manie mi nutrono da giovane. Ah, fra l'altro Luchino Visconti nemmeno l'avrebbe dovuto dirigere "Il Gattopardo" così come Lancaster non l'avrebbe dovuto interpretare, ma finì nel migliore dei modi».

Lei ha scritto una trentina di grandi sceneggiature per i più acclamati registi italiani: Virzì, Moretti, Archibugi, Bellocchio, Luchetti. C'è un cineasta col quale ha una particolare intesa intellettuale?

«Non si arrabbi, ma preferisco saltare questa risposta. Sono tutti artisti straordinari e non potrei mai improvvisare una classifica».

Mi perdoni Francesco, ho in canna un'altra domanda scomoda: la trasposizione televisiva de "L'amica geniale" di Elena Ferrante è genio suo. Non vogliamo, per carità, ricevere rivelazioni inopportune, ma lei ha capito chi è in realtà la scrittrice?

«(Sorrìde). Anche qui mi spiace deluderla. Non lo so davvero. Con lei ci si confronta solamente via mail. Non una voce, tantomeno una figura».

Lavora in questo momento su qualcosa d'interessante?

«Le confesso: mi applico con più consapevolezza di me stesso adesso che anni fa. Quindi, la risposta è assolutamente sì. Ma qui mi fermo».

Lo scrittore Angelo Floramo: è in libreria in suo nuovo libro, che viene presentato stasera a Udine

che parevano capovolgere il cielo in una fiaba mentre si correva «a briglia sciolta» dentro un prato di notte. Tutto quello che serviva era a portata di mano, in luoghi-contenitori: la credenza dipinta, "anima della cucina"; "il camarin" o "stanza degli appesti", "il cjàst", pancia del granaio, la cantina, alito della terra; e poi l'orto, "il cjàt" e la stalla.

Per quel poco che mancava

c'era "la buteghe". «La campagna è una dimensione dello spirito», scrive Floramo, perché «generazioni contadine sono vive dentro di noi». Terra come "memoria collettiva". «Questo libro è un buon portolano»: così afferma Mucchino, che dialogherà con l'autore oggi alle 20.30 in Corte Morpurgo a Udine e venerdì 4 luglio alle 21 a Cjase Coçel a Fagagna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli una poesia, c'è un insegnante dell'antica Roma che è sottopagato e scrive una petizione agli imperatori chiedendo un aumento. E c'è una coppia, sempre nel Medioevo, che vive una difficile relazione a distanza: noi la conosciamo perché le loro lettere sono sopravvissute e nell'espressione dei loro sentimenti è molto facile rivedere una relazione a distanza del mondo d'oggi».

Tutte le storie che raccontano sono vere?

«Sì, assolutamente. Non ho inventato nulla. Il mio non è un romanzo, è un saggio storico, seppure con un linguaggio molto scorrevole, divulgativo, semplice. Non ho usato tecnicismi».

Come ha saputo dell'esistenza di queste lettere, di

questi verbali e delle altre fonti?

«Attraverso vari canali. Per esempio, narro la storia di un pirata ubriaccone che sbagliava ogni sua scelta di vita proprio perché era dipendente dall'alcol. La sua vicenda l'ho scoperta dai verbali di un processo in cui viene coinvolto agli inizi del Settecento: ho trovato scansioni online di questi verbali, piuttosto danneggiati e ovviamente nell'inglese dell'epoca. Quindi, per far rivivere questo pirata ho decifrato molte pagine. Oppure, sono andato in un archivio di Genova per raccontare l'avventura di una coppia vissuta durante la prima guerra mondiale, ma ho tratto così poche informazioni in merito che non ho potuto includere questa storia nel libro.

Sì, ci sono stati momenti in cui le ricerche non sono state sufficienti. Altre storie le ho poi ricavate da volumi scritti da accademici tendenzialmente inadatti al grande pubblico: le ho allora tradotte in un linguaggio più semplice».

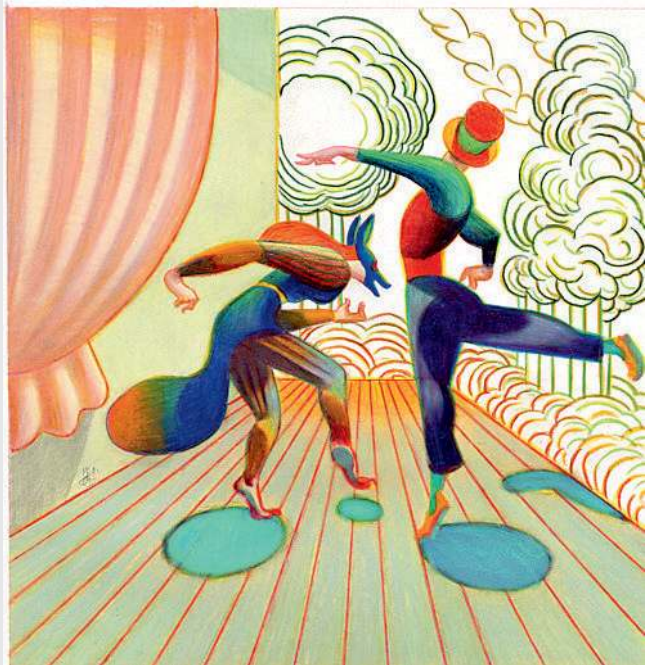
Che periodo coprono le sue storie?

«L'intera storia umana. O quasi. La prima è ambientata nell'antica Mesopotamia, attorno al 1800 a.C.: racconto di una moglie assira delusa dal marito. L'ultima, invece, è ambientata ai giorni nostri, in Italia. Quindi, attraverso tutte le epoche tentando di dare un saggio ai vari contesti. Allo stesso modo, ci sono storie accadute in Cina, tra gli Stati Uniti e il Canada. Vado un po' in giro per il mondo».

AL GIOVANNI DA UDINE

Mattotti firma il manifesto della stagione del Teatrone

Si rinnova la collaborazione tra la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e Lorenzo Mattotti. L'artista di fama internazionale ha infatti realizzato l'immagine che identificherà la 29esima Stagione di Prosa, Musica, Opera, Operetta e Danza del teatro, il cui ricco programma sarà rivelato al pubblico venerdì 11 luglio.



IN BREVE

La trasmissione
Gianni Morandi
ospite di Vintage

Gianni Morandi è l'ospite della prima puntata della quinta stagione di Vintage, il programma di Carlo Muscatello e Leonardo Zannier, regia di Fabio Fontanaro, in onda domani, giovedì 3, alle 11.20, su Radio1 Rai Fvg (streaming su www.sedefvg.rai.it, podcast su Rai-PlaySound). Ospite in studio Chiara Barbo, presidente della Cappella Underground, che ha recentemente rilanciato, dopo averlo ristrutturato, il cinema d'essai triestino Ariston. Barbo ricorda anche i sei anni vissuti a New York. Intervento semiserio di Jack Calcano. Musiche di Canned Heat, Buggles, Eugenio Finardi, Harry Nilsson, Franco Battiato, Mina, Gianni Morandi, Beach Boys. Vintage andrà in onda tutti i giovedì di luglio, agosto e settembre.

Musica
Il riconoscimento
alla Fvg Orchestra

Fvg Orchestra è ormai nell'Olimpo delle orchestre nazionali: ha ottenuto infatti il voto più alto in Italia, ben 20 punti, nell'annuale valutazione che il Ministero della Cultura, attraverso un'apposita commissione, redige sulla base di diversi parametri come qualità del progetto, direzione artistica, qualità dei musicisti. «Siamo davvero entusiasti e orgogliosi di questo risultato - commenta il presidente Paolo Petiziol e il direttore artistico Claudio Mansutti - le due voci con i voti più alti sono la qualità artistica e innovativa del progetto e la qualità del personale artistico».

Martignacco
Il documentario
con Giovanni Storti

Approda a Torreano di Martignacco il documentario Tra natura e quota: Giovanni Storti sopravvi-

ve alle Alpi Apuane scritto e diretto da Giorgia Lorenzato e Manuel Zarpellon e prodotto da Cineblend in collaborazione con il Club Alpino Italiano sui temi di biodiversità e riduzione del rischio in montagna. Dopo il successo al Trento Film Festival, il tour di proiezioni evento arriva con tre appuntamenti: oggi, mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 luglio a Cine Città Fiera alle 21. Grazie alla collaborazione agli eventi della SAF di Udine, la sera del 2 luglio sarà presente Marco Cabbai, presidente del comitato scientifico veneto, friulano e giuliano, per un dibattito con il pubblico sui temi della tutela dell'ambiente montano e sulla riduzione del rischio.

San Giorgio di Nogaro
A Villa Dora si ride
con Gene Gnocchi

Venerdì 4 alle 21, a Villa Dora di san Giorgio di Nogaro, appuntamento con "Il mondo senza un filo di grasso", spettacolo musicale e presentazione del libro con la partecipazione straordinaria di Gene Gnocchi. Accompagnato dalla band Bagliori di Luce, Gnocchi racconta le esperienze comiche più disparate con assoluta parzialità e intuizione anti-pedagogica, attraverso la sua irresistibile ironia.

Udine
Al cinema all'aperto
arriva Jurassic World

Al cinema all'aperto del giardino Loris Fortuna non possono mancare le primissime visioni. Dopo l'apertura con super action sportivo F1, arriva oggi, mercoledì 2 alle 21.30 sul grande schermo Jurassic World - La rinascita, nuovo capitolo dell'intramontabile saga che vede protagonisti Scarlett Johansson e Jonathan Bailey. Il film, ricordiamo, sarà poi in programma al cinema Visionario, anche in Dolby Atmos e in versione originale con sottotitoli italiani.

UDINE

Scelti i finalisti per Suns Europe



Procede il percorso di avvicinamento verso l'edizione 2025 di Suns Europe, il festival europeo delle arti nelle lingue minorizzate organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, la società editrice di Radio Onde Furlane, che quest'anno si terrà in diverse località del Friuli tra novembre e dicembre. Dopo l'uscita del bando di selezione per i partecipanti alla sezione musicale della rassegna, pubblicato all'inizio di aprile e scaduto l'11 maggio scorso, al quale hanno risposto più di novanta candidati, tra gruppi e solisti, dalla Carelia alla Galizia e dalle isole Faer Oer all'Occitania, qualche giorno fa è stata diffusa la lista di quelli che sono stati selezionati come protagonisti della serata finale, in programma il prossimo 6 dicembre a Udine. Si tratta di sette diversi progetti musicali che potranno essere apprezzati dal vivo in quella data sul palco del Teatro nuovo 'Giovanni Da Udine'. Si va dalla canzone d'autore della catalana Lia Sampai alle diverse e originali miscele di pop, elettronica e sperimentazione proposte rispettivamente dalla basca Verde Prato, dalla gallese Mali Háf e dal faroese Marius Ziska, passando per l'indie pop dei ladini fassani Popcorner, per l'epic metal dei sardi Shardana e per il mix tra rap e punk rock "par furlan" nato dalla collaborazione tra i No Good e Passion. (m.s.)

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Il live-book su Bruna Sibille-Sizia



Oggi alle ore 21 a Morsano al Tagliamento, nella suggestiva Fornace di San Paolo, nell'ambito della rassegna "Biblioteche fuori luogo" incentrata quest'anno sul tema "guerra e pace", debutta "Prima che la luna cali" di Bruna Sibille-Sizia (Tarcento 1927 - Udine 2009) nel format live-book ideato da Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini. Una lettura scenica a più livelli: recitativi, interpretativi, critici, contestuali, emotivi. Si tratta del testo d'esordio della scrittrice, apparso sul quotidiano "Libertà" quando aveva solo diciannove anni. Il racconto, edito nel 1946, venne mutato in atto unico nel 1947, premiato da una giuria di cui faceva parte anche Pier Paolo Pasolini. Il testo si apre con l'immagine di sette bare bianche. Le voci di cadaveri partigiani, tedeschi, cosacchi si confrontano in una condizione di pietosa, violenta, disperata e umana uguaglianza di amici e nemici di fronte alla morte. Una scrittura nata nell'immediato dopoguerra che, con straordinaria lucidità, dà realisticamente voce ai vari punti di vista di chi, in fondo, si è ucciso a vicenda, in una guerra in cui nessuno risulta vincitore. Ingresso libero. Per info: biblioteca.morsano@libero.it o tel. 0434696101). La rassegna è organizzata dal Sistema Bibliotecario Tagliamento Sile.



Da sinistra, Sarah Toscano, Ermal Meta e J.Ax, protagonisti dei concerti al Village di Palmanova

LA RASSEGNA

Sarà un'estate
musicale
al Palmanova
Village

Siparte venerdì 11 luglio con Sarah Toscano Poi Ermal Meta, poi J-Ax e The Kolors

State vuol dire Summer Nights a Palmanova Village. Si entra nel vivo venerdì 11 luglio alle 21 con l'inedita formula "Parole e Musica" in collaborazione con Radio Company con la prima ospite Sarah Toscano, cantautrice vincitrice della 23esima edizione del talent show Amici di Maria De Filippi e tra i protagonisti dell'ultimo Sanremo, che ha appena lanciato il preannunciato tormentone dell'estate 2025 "Taki". Si prosegue venerdì 18 luglio con Ermal Meta, cantautore, compositore e polistrumentista dall'animo poetico. Venerdì 25 luglio sarà il

momento di J-Ax, icona del rap made in Italy, fondatore del duo hip-hop Articolo 31 a fine anni 90. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti: gli artisti saranno intervistati in diretta davanti al pubblico del Palmanova Village. Sarà invece un concerto a tutti gli effetti quello del gran finale che chiuderà l'estate 2025: sabato 30 agosto saliranno sul palco del Palmanova Village i The Kolors. Durante le Summer Nights, i negozi saranno aperti fino alle 23, mentre bar e ristoranti fino a mezzanotte. La musica sarà garantita già dalle 19 con degli speciali djset. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8

0432/504240

Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

Jurassic World - La rinascita

16.10-18.55

Come fratelli

19.00-20.45

F1 - Il film

16.00-18.40

F1 - Il film V.O.

20.50

Tre amiche

16.00

Il maestro e Margherita

16.00-21.25

New Dawn Fades

16.40

Tutto in un'estate!

19.10

28 Anni Dopo VM14

21.00

Dragon Trainer

18.15

GIARDINO LORIS FORTUNA

Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)

0432/299545

Jurassic World - La rinascita

21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via XX Settembre 5

348/8525373

Jurassic World - La rinascita

18.00-21.00

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2

0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Jurassic World - La rinascita

16.00-17.00-17.50-18.20-18.50
19.20-19.45-20.30-21.00-21.30-22.00

F1 - Il film

16.20-18.05-19.05-20.15-21.45

Lilo & Stitch

16.40-17.50

M3gan 2.0

22.25

Bambi - Una Vita nei Boschi

16.40

Dragon Trainer

17.20-20.45

ELIO

16.00-19.05

28 Anni Dopo VM14

16.15-21.25

Trust

22.50

Come fratelli

22.35

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 1

0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

28 Anni Dopo VM14

20.45

Bambi - Una Vita nei Boschi

15.00-17.30

Come fratelli

16.00-18.00

Dragon Trainer

15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

Elio

15.00-17.30-20.00

F1 - Il film

15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

Lilo & Stitch

16.00-18.30-20.45

M3gan 2.0

16.00-18.30-21.00

Trust

15.00

Jurassic World - La rinascita

15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

Tra Natura e Quota - Giovanni Storti

sopravvive alle Alpi Apuane

21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

Jurassic World - La rinascita

17.40-20.30

F1 - Il film

17.30-20.20

Dragon Trainer

17.30

Tre amiche

20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

F1 - Il film

17.30-20.30

M3gan 2.0

21.10

Il maestro e Margherita

20.45

Elio

17.30

Dragon Trainer

17.40-21.00

Come fratelli

19.15

Jurassic World - La rinascita

17.30-18.30-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Jurassic World - La rinascita V.O.

19.30

28 Anni Dopo VM14

20.30

M3gan VM14

17.40-20.40

F1 - Il film

17.10-20.10

Lilo & Stitch

17.30

Elio

17.00

Jurassic World - La rinascita

17.00-20.00

Dragon Trainer

17.20-20.00

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE

Largo San Giorgio

Come fratelli

21.30

Ospiti Antonio Padovan e Pierpaolo Spollon

Via Regina Elena, 20

0427/701388

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

0434/520404 - 520527

Chiusura estiva

DON BOSCO

V.le Rigoletti, 3

0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

Elio

16.30

M3gan 2.0

22.30

F1 - Il film

16.15-19.30-22.20

F1 - Il film V.O.

19.00

28 Anni Dopo VM14

22.40

Ballerina

22.15

Jurassic World - La rinascita

16.20-17.10-18.20-19.20-20.00-21.20-22.20

Dragon Trainer

16.45-19.30-22.10

Bambi - Una Vita nei Boschi

16.00

Lilo & Stitch

16.40

Jurassic World - La rinascita V.O.

19.10

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

0427/701388

Riposo

SACILE

ZANCANARO

Viale Zancanaro, 26

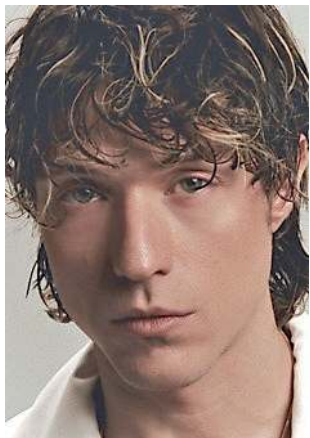
0434/780623

Riposo



IL CONCERTO

Irama oggi a Villa Manin «Che bello tornare dal vivo»



Il cantante Irama

Manca poco alla partenza dell'Irama live 2025, il tour che partendo oggi, mercoledì 2 luglio da Villa Manin a Codroipo (apertura biglietteria 16.30, apertura porte 18.30, inizio concerto alle 21) porterà l'artista sui palchi dei principali festival del Paese, pronto a illuminare l'estate con tutta la sua energia travolgente.

Irama torna dal vivo con una nuova serie di concerti attesissimi, in cui darà voce ai brani più amati del suo re-

pertorio e a momenti carichi di intensità. «Per me la musica dal vivo è sempre stata la parte più importante dell'arte – afferma Irama – e tornare dal vivo è un modo per comunicare ed entrare in empatia con chi ti segue e ha voglia di ascoltare la tua musica. Fare due date sold out al Forum è stato bellissimo: serate calde, emozionanti, che hanno dato un primo assaggio di quello che sarà l'Irama live 2025.» La cosa che amo di più del live è lo scambio che si crea con il pubblico: è qualcosa che non si può spiegare, bisogna viverlo. Sono sempre stato un po' scettico quando si parla di 'energie', ma sul palco non puoi scappare da quella sensazione. C'è una connessione fortissima, un'empatia che si crea con chi hai davanti – conclude Irama – e diventa qualcosa di davvero potente».

Il concerto è organizzato da VignaPr e Fvg Music Live nell'ambito di «Villa Manin Estate», in collaborazione con Erpac Fvg, Promo Turismo Fvg e il Comune di Codroipo. —

UDINE

Una camminata di danza urbana



Arriva a Udine, nell'ambito della 16esima edizione di AreaDanza_urban dance festival (firmato da Arearea, Le Vie di Carta – Creative, Local, Dance!) un progetto che unisce gesti antichi e coreografie contemporanee, tradizione e sperimentazione, artigianato e linguaggio performativo e che è stato vincitore del bando Creatività della Regione. L'anima del festival, il cui programma torna esplorare i luoghi del vivere, risiede nell'innovare le modalità di fruizione della danza, inserendo il gesto e la tensione artistica nelle radici della città contemporanea percorrendola con il corpo e con l'immaginazione. Arearea che «cala e integra nel paesaggio urbano un gesto di libertà e trasgressione facilitando nello spettatore un approccio di matrice emotiva» realizza due appuntamenti: oggi, mercoledì 2 luglio, alle 18.30, è in programma la presentazione del progetto, nato in collaborazione con Twain Physical Dance Theater (Lazio), Le Vie di Carta- Creative, Local, Dance! che si sviluppa in itinerari performativi coinvolgenti librerie e tipografie locali. Il 5 luglio una «camminata» itinerante tra arte, artigianato e impresa attraverso micro-performance di danza urbana partirà alle 10 dalla Loggia del Lionello. (e.c.)

LESTIZZA

Il debutto dello spettacolo Crac



Una giovane sposa friulana di fine Ottocento, alle prese con i rituali matrimoniali documentati dal professor Gian Paolo Gri nel suo libro «Cose dell'altro mondo», e un'artista contemporanea alla ricerca di una nuova definizione del Femminile: è sul filo di questo confronto tra epoche e culture diverse che si sviluppa lo spettacolo «Crac», nuova produzione del Teatro del Silenzio di Udine, al debutto oggi mercoledì 2 luglio (sipario alle 20.45) nell'auditorium comunale di Lestizza. Il titolo, «Crac», evoca il suono di un bastoncino spezzato e lanciato alle spalle, antico rituale che segnava per la sposa l'accettazione della separazione dalla famiglia d'origine: un gesto simbolico, che nello spettacolo diventa la metafora dell'apertura al cambiamento, della sua accettazione. In scena, insieme all'attrice e autrice Federica Sanservero, la giovane cantautrice Cristina Spadotto (del cui cd «Il canto della dea» sarà disponibile, nell'occasione, la ristampa) e la danzatrice Sufi Francesca Ferah della Bernardina, la cui partecipazione conferisce al progetto una dimensione internazionale. Il linguaggio scenico fonde gestualità e parola, creando un ponte fra generazioni e, appunto, dimensioni sociali e culturali lontane.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I Papu con Vintage e a Cavazzo nuovo tra fiabe e cantautori



I Papu, protagonisti dello spettacolo a Cordenons

CRISTINA SAVI

Giornata ricca di appuntamenti, fra teatro, musica, letture e cinema, a Pordenone e in provincia. A fare da apripista ci pensano i **Papu**, la celebre coppia comica pordenonese formata da Andrea Appi e Ramiro Besa, che fino all'8 luglio porta in scena ogni sera, alle 21, lo spettacolo «Vintage – Comicità in bianco e nero» nel giardino del Centro culturale Aldo Moro di Cordenons.

Sempre oggi, ma a Pordenone, prosegue la rassegna «Teatri Largo» in largo Cervignano, dove alle 20.45 andrà in scena «**Aquileia Colosseo Park**», spettacolo del Circolo Filodrammatico La Risultive di Talmassons. Un adattamento teatrale da «Ben Hur», di Gianni Clementi, che trasforma l'antica Aquileia in un immaginario parco a tema, con la regia di Andrea Chiappori.

Per i più piccoli, doppio appuntamento con le letture all'aperto: a Zoppola, alle 20.30, torna la rassegna «**Fiabe sotto le stelle**» nell'area verde di via Venezia 39 a Poincicco, mentre a Cordenons, alle 17.30 nel giardino del Centro culturale Aldo Moro, la rassegna «**Ogni biblioteca è un'avventura**» promossa da Thesis e con gli attori di Ortoteatro, propone «Gli ospiti non invitati», una leggenda per-

siana che riflette sul tema della convivenza, omaggio allo scrittore iraniano Kader Abdolah che è stato protagonista del festival Dedicato 2025.

A Cavasso Nuovo, invece, l'appuntamento è con lo spettacolo «**Senti che musica!**» di Ortoteatro, alle 20.30, nel cortile del Palazzo. Una serata fra pupazzi, canzoni e fiabe ispirate ai grandi cantautori italiani. Fabio Scaramucci conduce il pubblico in un viaggio poetico e musicale tra De André, Gaber e Guccini.

In serata, a Pordenone, spazio anche al cinema sotto le stelle. Alle 21.30 in largo San Giorgio, l'attore Pierpaolo Spollon e il regista Antonio Padovan presentano il film «**Come fratelli**», che riflette con delicatezza sul concetto di famiglia e di legami affettivi.

Infine, la musica chiude la giornata con due eventi importanti. A Clauzetto, alle 20.45 sul sagrato della chiesa di San Giacomo, per Folkfest, Michele Gazich e Giovanna Famulari presentano «**Solo i miracoli hanno un senso stanotte in questa trincea**». A San Vito al Tagliamento, invece, alle 21, nella Chiesa di San Lorenzo, **Francesco Bearzatti** si esibirà nell'ambito del Polinote Music Festival, con un concerto ispirato alle opere fotografiche di Euro Rotelli, fra musica e improvvisazione. —

PORDENONE

Circo Patuf di scena con lo spettacolo Lapso

C'è un tendone da circo immerso nel verde, a Pordenone, dove ogni secondo diventa spettacolo: è in questo spazio sospeso che il Circo Patuf dà vita a «Lapso», la proposta di circo-teatro in scena nel parco di Casa Madonna Pellegrina a Pordenone, nell'ambito della rassegna intitolata «Teatri nel giardino del mondo». Dopo il successo dello scorso anno, la compagnia ita-

lo-latinoamericana torna con un viaggio sorprendente tra poesia e acrobazie, alla scoperta del tempo. Ogni sera, fino a domenica, con repliche alle 21 (e anche alle 18 il sabato), il pubblico viene accompagnato in una narrazione che mescola giocoleria, comicità e musica dal vivo. «Lapso» è uno spettacolo capace di parlare a grandi e bambini con leggerezza e profondità, esplorando la relatività del tempo attraverso giochi



Un momento dello spettacolo

d'equilibrio, disavventure clownesche e riflessioni toccanti. Un'esperienza magica e originale che invita a fermarsi e a lasciarsi incantare dal mistero più affascinante della vita: il tempo. (c.s.)

SACILE

Torna il teatro all'aperto con il Gruppo Panta Rei

Un principe malinconico, tre melarance magiche e un intrigo di corte che sa di fiaba antica: così si apre la stagione 2025 di «Scenario d'estate», la rassegna teatrale all'aperto curata dal Piccolo Teatro Città di Sacile. Il primo appuntamento è fissato per domani, alle 21.15, nella Corte Ragazzoni di Sacile, con uno spettacolo che promette di incantare: «L'amore

delle tre melarance» di Carlo Gozzi, portato in scena dal Gruppo Panta Rei. La celebre commedia settecentesca viene riletta in una chiave vivace, colorata e ironica, con quattro attori che interpretano ben undici personaggi, fra travestimenti, duelli e sortilegi. Protagonista della storia è il principe Tartaglia, abitante del Regno di Coppe, bloccato da una cupa malinconia che nessun medico riesce a cura-



I protagonisti della commedia

re. Solo il buffo e scaltro Truffaldino sembra avere una speranza di guarirlo, ma tra intrighi di potere, amori improbabili, la sua impresa si rivelerà tutt'altro che semplice. (c.s.)

Mercato Usato

SPECIALE AUTO

Fino a 750 km di autonomia, interni regali e trazioni fino a 350 CV

DS N°8: l'ammiraglia elettrica made in Melfi che rivoluziona il viaggio

Con la DS N°8, il marchio premium di Stellantis apre un nuovo capitolo nella sua storia, puntando dritto verso l'elettrificazione senza rinunciare al proprio DNA fatto di stile, tecnologia e savoir-faire artigianale. Presentata come la prima ammiraglia 100% elettrica della gamma, la N°8 rappresenta una sintesi tra ricerca estetica e prestazioni, con un design ispirato al concept DS Aero Sport Lounge.

Lunga 4,82 metri e con un passo di 2,90 metri, questa vettura si distingue per una silhouette affusolata e una linea da SUV coupé che le conferisce grande presenza scenica su strada. Il lavoro aerodinamico è stato particolarmente curato: con un coefficiente di penetrazione dell'aria di 0,24, tra i migliori della categoria, contribuisce in modo determinante all'efficienza complessiva. Un aspetto non secondario per una vettura pensata per viaggiare a lungo, in silenzio e con il minimo impatto ambientale. A rendere ancora più significativo il debutto è il fatto che la DS N°8 verrà prodotta in Italia, nello stabilimento Stellantis di Melfi, confermando il ruolo strategico del nostro Paese nell'industria automotive europea.

AUTONOMIA AI VERTICI E POTENZA SU MISURA

La DS N°8 è disponibile con due diversi pacchi batteria – da 74 kWh o da 97,2 kWh – e con configurazioni a trazione anteriore o integrale, per rispondere a esigenze diverse senza rinunciare a prestazioni brillanti. L'autonomia, nel caso della versione più potente, arriva fino a 750 chilometri nel ciclo WLTP, un valore che pone



questa vettura tra le migliori del segmento. Anche in autostrada, dove il consumo è generalmente più elevato, la N°8 può percorrere oltre 500 chilometri con una singola ricarica. Il modello con doppio motore e trazione integrale sviluppa una potenza massima di 350 cavalli e accelera da 0 a 100 km/h in appena 5,4 secondi, offrendo una guida dinamica e sempre reattiva.

Le versioni a trazione anteriore, da 230 o 245 cavalli, offrono comunque ottime prestazioni, mantenendo al contempo efficienza e comfort. L'ottimizzazione dell'aerodinamica, ottenuta anche grazie a un sottoscocca carenato e a elementi attivi, permette un incremento dell'autonomia fino a 22 km rispetto alla configurazione standard. Una dimostrazione concreta di come il design possa dialogare con l'efficienza tecnologica in modo virtuoso.

INTERNI DA SALOTTO E CURA PER OGNI DETTAGLIO

Salire a bordo della DS N°8 significa entrare in un ambiente che richiama più una lounge che un'automobile. I materiali sono stati selezionati con grande attenzione: pelle Nappa pieno fiore trattata con una concia vegetale alle foglie d'olivo, alluminio lavorato con precisione e dettagli in rilievo come la finitura "Clous de Paris", che impreciosiscono volante e plancia. Tutto è pensato per coccolare guidatore e passeggeri, dai sedili riscaldati, ventilati e con funzione massaggio, fino al tetto panoramico che inonda di luce l'abitacolo. Non mancano dotazioni esclusive come il volante riscaldato e lo scaldacollo DS, che aumentano il comfort soprattutto nei mesi freddi. L'insonorizzazione è un altro punto di forza: vetri stratificati e materiali fonoassorbenti creano un'atmosfera ovattata, idea-

le per ascoltare al meglio il sistema hi-fi 3D firmato Focal Electra, con 14 altoparlanti distribuiti in modo strategico. L'attenzione ai dettagli non è solo una questione di estetica: è parte integrante dell'identità DS, che vuole trasformare ogni viaggio in un'esperienza sensoriale.

CONNETTIVITÀ AVANZATA E ORGOGLIO EUROPEO

Sul fronte tecnologico, la DS N°8 conferma l'ambizione del marchio di posizionarsi come punto di riferimento per la mobilità premium e intelligente. A bordo troviamo il sistema DS Iris System, che integra anche un'intelligenza artificiale conversazionale basata su ChatGPT, capace di interagire con il guidatore e fornire informazioni in tempo reale. Il pacchetto di assistenza alla guida DS Drive Assist 2.0 include funzioni avanzate come

la guida semi-autonoma, il monitoraggio notturno con Night Vision e le sospensioni attive adattive, che regolano automaticamente la risposta in base alle condizioni del manto stradale. A sottolineare l'anima europea del progetto, l'intera filiera produttiva della N°8 si distribuisce tra Francia e Italia: batterie agli ioni di litio NMC realizzate Oltralpe, motori elettrici prodotti a Trémery e assemblaggio finale a Melfi. Una sinergia industriale che riflette l'impegno di Stellantis nel costruire un futuro sostenibile, senza rinunciare all'identità e al know-how dei territori coinvolti. La DS N°8 sarà disponibile in Italia nelle collezioni Pallas, Étoile e Jules Verne, con un listino a partire da 58.900 euro e arrivo previsto per la seconda metà del 2025. Un'auto che non si limita a muoversi, ma racconta un'idea di viaggio, di stile e di futuro.

Il debutto sul mercato e l'identità raffinata di DS

L'arrivo della DS N°8 sul mercato rappresenta non solo un passo avanti nella gamma del marchio francese, ma anche una dichiarazione di intenti sull'identità che DS Automobiles intende rafforzare nei prossimi anni. Il posizionamento del modello, con un prezzo d'ingresso di 58.900 euro, punta dritto a una clientela esigente, alla ricerca di un veicolo elegante, sostenibile e dotato delle tecnologie più avanzate. Le tre collezioni proposte – Pallas, Étoile e Jules Verne – raccontano ciascuna una diversa declinazione di stile, tutte accomunate da un gusto sofisticato e da un'elevata personalizzazione. Non si tratta di una semplice vettura elettrica, ma di un oggetto di design, pensato per chi considera l'auto non solo un mezzo di trasporto, ma un'estensione del proprio modo di essere. In un panorama automobilistico sempre più competitivo, DS scommette sull'esclusività, sulla cura artigianale dei dettagli e su un concetto di mobilità capace di emozionare. E lo fa a partire da un modello che fonde il meglio dell'ingegneria europea con un'anima autenticamente francese, prodotta con orgoglio nel cuore dell'Italia. Il lancio commerciale sarà accompagnato da una strategia di comunicazione internazionale, con test drive ed eventi esclusivi per coinvolgere stampa e appassionati.



ORZAN
AUTO

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

Estate A
KM
ZERO

PRONTA CONSEGNA
DISPONIBILITA' LIMITATA

peressini

FIUME VENETO | CODROIPO
PORTOGRUARO

Tel. 0434 562626
www.peressini.it

FINO A
7.000€
DI SCONTO



T-Roc
R-Line Plus 2.0 TDI 150 CV DSG

€ 36.900
~~€ 43.937~~
-16%



T-Cross
Edition Plus 1.0 TSI 115 CV Manuale

€ 24.500
~~€ 28.198~~
-13%



Taigo
R-Line 1.0 TSI 115 CV DSG

€ 27.900
~~€ 34.143~~
-18%

Usato Certificato

vida
automobili



oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



AUDI A4 ALLROAD 2.0 TDI S-TRONIC,
2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH,
RETROCAM, KM 88.400, € 37.500



A.R. TONALE 1.6 D 130CV TCT6 TI,
2023, RAPLAY, RETROCAM, CRUISE,
CERCHI 18, KM 34.445, € 29.750



M-BENZ C 220 D S.W. 4WD 11/2020,
CAMBIO AUT., NAVI, CRUISE,
BLUETOOTH, KM 94.000, € 22.500



OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION,
2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY,
RETROCAM, KM 40.000, € 17.300



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24,
BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB,
KM CERTI, DA € 11.400



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4
& 1.3 PHEV, NAVI SAT, CARPLAY,
RETROCAM, KM CERTI, DA € 19.900



PEUGEOT 2008 BLUEHDI 130CV
EAT8, CARPLAY, RETROCAM, NAVI
SAT, CRUISE, KM 29.539, € 24.850



MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE,
2024, BLUETOOTH, RETROCAM,
CRUISE, KM 16.500, € 16.400



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/
21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM,
CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.900



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT &
1.6 MJT DCT 2019/22, CARPLAY,
NAVI, RETROCAM, DA € 17.900



FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY
DCT, 1.3/1.6 MJT 2021/23, CARPLAY,
CRUISE, KM CERTI, DA € 16.750



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE,
2020/22, CRUISE, BLUETOOTH,
CARPLAY, KM CERTI, DA € 11.850



FIAT 500L 1.3 MJET 95CV, 2020/22,
BLUETOOTH, CRUISE, RADIO,
CARPLAY, KM CERTI, DA € 14.700



FIAT TIPO 1.6 MJT S.W. & DCT
2019/22, NAVI, CRUISE, RETROCAM,
CARPLAY, KM CERTI, DA € 14.750



SMART FORTWO 70 1.0 2P, 2017,
RADIO, BLUETOOTH, CRUISE,
MP3, USB, KM 121.654, € 10.900

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	MITO, 1.3 JTDM 85CV S&S PROGRESSION NEOPATENTATI, 07/2012, DIESEL, 208.200 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 5.500
BMW	114, 114D 5P. SPORT LINE NEOPATENTATI, 06/2018, DIESEL, 147.634 KM, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 12.900
BMW	420, F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, 366.700 KM, GRIGIO SCURO, MET., AUT.	€ 12.900
CITROEN	C3 AIRCROSS, 1.2 PURETECH 110CV S&S FEEL PACK, 04/2022, BENZINA, 24.072 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 16.900
CITROEN	C3, III 1.2 PURETECH 83CV S&S SHINE, 07/2020, BENZINA, 71.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 12.900
FIAT	500E, BERLINA 42 KWH RED OFFERTA NUOVO, ELETTRICA, 0 KM, ROSSO, MET., AUT.	€ 18.950
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 132.290 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 10.900
FIAT	500, II 1.4 16V 100CV SPORT NEOPATENTATI, 07/2007, BENZINA, 197.500 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 4.900
FIAT	500X, 1.3 MULTIJET 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, 49.000 KM, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 16.900
FIAT	500X, 1.6 MULTIJET 120CV LOUNGE, 04/2017, DIESEL, 115.308 KM, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 13.900
FIAT	600, 1.2 100CV HYBRID DCT MHEV OFFERTA NUOVO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM, ROSSO, PAST., AUT.	€ 20.450
FIAT	DUCATO, IV 330.LI 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, 337.927 KM, BLU, PAST., MAN.	€ 3.900
FIAT	DUCATO, IV 350.LI 2.3 MJET 130CV PM-TM MOTORE ROTTO, 10/2017, DIESEL, 261.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 5.900
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.3 MJT 75CV 3 PORTE DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, 240.298 KM, NERO, MET., MAN.	€ 2.900
FIAT	PANDA, FIAT GRANDE PANDA (2025) 1.2 100CV POP PRE-VENDITA, BENZINA, 0 KM, ROSSO, PAST., AUT.	€ 16.950
FIAT	PANDA, I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2001, BENZINA, 215.900 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.500
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV DYNAMIC, 03/2010, BENZINA, 99.000 KM, NERO, PAST., MAN.	€ 5.500
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID OFFERTA NUOVO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM, GIALLO, PAST., MAN.	€ 10.650
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV ASY AUTOCARRO 4 POSTI, 05/2020, BENZINA, 92.146 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 7.900
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 11/2013, BENZINA, 19.900 KM, BEIGE, PAST., MAN.	€ 8.900
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 10/2013, BENZINA, 248.275 KM, VERDE, PAST., MAN.	€ 4.900

FIAT	PUNTO, IV 1.2 8V 69CV 5 PORTE STREET, 05/2018, BENZINA, 37.000 KM, NERO, PAST., MAN.	€ 9.900
FIAT	SEDICI, 1.6 16V 107CV 4X4 EMOTION NEOPATENTATI, 12/2007, BENZINA, 81.000 KM, NERO, MET., MAN.	€ 6.500
FIAT	TALENTO, II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, DIESEL, 112.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 14.900
FIAT	TIPO, 1.6 MJT S&S 4 PORTE OFFERTA NUOVO, DIESEL, 0 KM, BLU, MET., MAN.	€ 16.200
FORD	FIESTA, VI 1.2 82CV 5P TITANIUM NEOPATENTATI, 05/2009, BENZINA, 179.000 KM, LILLA, MET., MAN.	€ 4.900
FORD	FIESTA, VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM NEOPATENTATI, 05/2009, BENZINA, 186.000 KM, LIME, MET., AUT.	€ 4.900
FORD	FOCUS, I 1.6i 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZINA, 188.000 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.900
FORD	FOCUS, II 1.6 TI-VCT 115CV 5P NEOPATENTATI, 01/2006, BENZINA, 208.000 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 2.900
FORD	KA+, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZINA, 129.000 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 8.900
JEEP	RENEGADE, 1.3 T4 190CV P-HEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZINA, 47.130 KM, BIANCO, PAST., AUT.	€ 19.900
LANCIA	YPSILON, II 1.3 MULTIJET 75CV ORO, 04/2008, DIESEL, 243.100 KM, NERO, PAST., MAN.	€ 3.900
OPEL	ASTRA, IV 1.4 100CV 5 PORTE COSMO NEOPATENTATI, 05/2012, BENZINA, 178.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 5.500
OPEL	CROSSLAND X, 1.2 12V ADVANCE, 05/2018, BENZINA, 74.146 KM, NERO, MET., MAN.	€ 14.800
OPEL	MERIVA, I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, 209.461 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 3.800
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZINA, 13.345 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 19.900
PEUGEOT	208, I 1.2 VTI 82CV 5 PORTE ACCESS NEOPATENTATI, 06/2013, BENZINA, 158.500 KM, NERO, MET., MAN.	€ 7.500
RENAULT	TWINGO, II 1.2 16V 75CV WAVE, 02/2012, BENZINA, 196.000 KM, NERO, MET., MAN.	€ 4.200
SEAT	ARONA, 1.0 ECO TSI 95CV REFERENCE, 03/2021, BENZINA, 26.980 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 16.900
TOYOTA	AYGO, I 1.0 12V VVT-I 68CV 3 PORTE, 05/2009, BENZINA, 26.142 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 6.500
VOLKSWAGEN	GOLF, VIII 2.0 TDI 150CV DSG SCR LIFE, 10/2020, DIESEL, 68.200 KM, NERO, MET., SEQUENZIALE	€ 23.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



**FIAT 500L
LIVING 1.6
MJT LOUNGE**

NEOPATENTATI



**FIAT QUBO
1.3 MJT 16V 95CV
ACTIVE**

NEOPATENTATI



**FIAT 500X
2.0 MJT 140CV 4X4
CROSS**

NEOPATENTATI



**MINI ONE
1.6 DE LUXE**

NEOPATENTATI



**FIAT PUNTO
EVO 1.2 69CV S&S
DYNAMIC 5P**

NEOPATENTATI



**PEUGEOT 208
1.2 PURETECH
12V ACTIVE
IMPIANTO GPL**

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDM Distintive	argento	2013
BMW 320d Touring Xdrive Futura autom.	bianco	dic-13
CHEVROLET CAPTIVA 2.2 LTZ 184CV autom.	bianco	2011
CITROEN C3 1.4 HDI Perfect NEOPATENTATI	argento	2007
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	bianco perlato	2008
FIAT 500L Living 1.6 MJT Lounge NEOPATENTATI	argento	2015
FIAT 500X 2.0 MJT 140CV 4x4 Cross	nero met.	2016
FIAT DOBLO' 1.9 JTD Malibu'	blu met.	2003
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 16V 170CV Urban 7posti	bianco	2011
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Lounge 3p NEOP.	blu met.	2015
FIAT PUNTO EVO 1.2 69CV S&S Dynamic 5p NEOP.	bianco	2011
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Active 5p NEOP.	grigio met.	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V 95CV Active	nero met.	2011
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	nero met.	2007
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FIESTA 1.2 5p Zetec NEOPATENTATI	nero met.	2005
FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV Titanium	bianco	2012
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA MUSA 1.4 16V Oro NEOPATENTATI	oro met.	2005
MAZDA CX-5 2.2 Evolve 2WD	blu met.	2015
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MINI ONE 1.6 De Luxe NEOPATENTATI	argento	2004
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronz met.	2009
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2008
PEUGEOT 208 1.2 puretech 12V Active imp. GPL NEOP.	bordeaux	2013

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT PANDA VAN 1.1 N1	bianco	2002
FIAT SCUDDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT Custom 2.0 TDCI 16V	bianco	2016
FORD TRANSIT 2.2 TDI cassa furgonata	bianco	2006
PEUGEOT BIPPER 1.3 HDI 75CV furgone Comfort	arancio	2016
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA**

**DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



30
1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



**INSTALLAZIONE
GANCIO TRAINO
COMPRESO PRATICHE
AMMINISTRATIVE**

**TRAINO**

**PORTABICICLI**

**PORTAMOTOCICLI**

**BOX**

**BOX-BOX**





**ZORIGNIOTTI
AUTOMOBILI**

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com  

**COMPRIAMO
LATUA AUTOUSATA
PAGAMENTO IMMEDIATO**



Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021



Patrizia Parajola
Head of Sales Operation



Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



PEUGEOT 5008
BLUE HDI 7 POSTI
AUTOMATICO GT LINE

15.900 €
+ PASSAGGIO

 2017  153.000



PEUGEOT 208
ALLURE 100CV

15.999 €
+ PASSAGGIO

 2024  13.000



PEUGEOT 208
75CV

16.999 €
+ PASSAGGIO

 -  0



PEUGEOT 208
PURETECH 75 STOP
& START 5P ACTIVE

16.999 €
+ PASSAGGIO

 08/2024  0



**ALFA ROMEO
GIULIETTA**
1.6 JTDM SPORT CAMBIO AUT.

11.500 €
+ PASSAGGIO

 2019  155.000



**MITSUBISHI
SPACESTAR**

13.900 €
+ PASSAGGIO

 2025  0



PEUGEOT 3008
1.2 PURETECH T
ALLURE PACK S&S 130CV

22.000 €
+ PASSAGGIO

 2023  35.000



**VOLKSWAGEN
MAGGIOLINO**
CABRIO 1.2 TSI DESIGN

14.200 €
+ PASSAGGIO

 07/2013  145.000



**VOLKSWAGEN
GOLF SPORTSVAN**
1.5 TSI

16.000 €
+ PASSAGGIO

 10/2018  78.600



FORD KUGA
2.0 TDCI 150 CV S&S
4WD POWERSHIFT
ST-LINE

17.999 €
+ PASSAGGIO

 08/2019  103.000

Connettività, display panoramici e comfort personalizzato: l'esperienza di guida tecnologica

Interni smart e digitali per guidare l'auto del futuro



Un tempo bastavano un volante, qualche pulsante e un'autoradio per definire l'abitacolo di un'automobile. Oggi, invece, l'interno di un'auto è sempre più simile a una cabina di comando futuristica, progettata per offrire comfort, connettività e sicurezza. Il concetto di "interni smart" si è imposto con forza nel settore automotive, tra-

GLI INTERNI SMART TRASFORMANO L'AUTO IN UNO SPAZIO DIGITALE CON TECNOLOGIE INTELLIGENTI CHE MIGLIORANO SICUREZZA E CONNESSIONE

sformando l'esperienza di guida in un momento immersivo e interattivo. Dai sedili regolabili elettricamente alle dashboard completamente digitali, dai comandi vocali alle luci ambientali personalizzabili, ogni elemento punta a migliorare la qualità del tempo trascorso a bordo. E non si tratta solo di una questione estetica o tecnologica: gli interni

intelligenti rispondono all'esigenza crescente di viaggiare in ambienti più sicuri, funzionali e sostenibili.

PLANCE DIGITALI E COMANDI INTUITIVI: IL CUORE TECNOLOGICO DELL'ABITACOLO

Uno dei cambiamenti più evidenti negli ultimi anni riguarda la plancia: le tradizionali strumentazioni analogiche hanno lasciato spazio a display digitali ad alta risoluzione, capaci di integrare informazioni di guida, navigazione, intrattenimento e notifiche del veicolo. I comandi fisici sono stati in parte sostituiti da superfici touch o, nei modelli più evoluti, da interfacce aptiche che restituiscono un feedback tattile all'utente. Tutto è progettato per ridurre al minimo le distrazioni durante la guida. A ciò si aggiungono head-up display sempre più sofisticati, che proiettano dati fondamentali direttamente sul parabrezza. Il guidatore può quindi consultare le informazioni principali senza distogliere lo sguardo dalla strada. In molte auto, la gestione del sistema infotainment avviene anche tramite assistenti vocali capaci di comprendere comandi complessi, adattandosi alla voce e allo stile del conducente. È l'evoluzione naturale di un'interazione uomo-macchina che punta a essere sempre più fluida.

SEDILI INTELLIGENTI, ILLUMINAZIONE AMBIENTALE E BENESSERE PERSONALIZZATO

Non solo tecnologia da vedere e toccare, ma anche da sentire. Il comfort fisico diventa un pilastro fondamentale nell'evoluzione degli interni. I nuovi sedili

smart offrono non solo regolazioni elettriche e memoria delle posizioni, ma anche riscaldamento, ventilazione, massaggio integrato e perfino rilevamento della postura. Alcuni modelli di fascia alta permettono di personalizzare ogni seduta secondo preferenze precise, con la possibilità di memorizzare i profili dei vari occupanti. A contribuire al benessere a bordo interviene anche l'illuminazione ambientale, sempre più diffusa anche nei segmenti medi: una rete di LED RGB distribuiti strategicamente nell'abitacolo consente di scegliere colori, intensità e scenari luminosi per ogni occasione. Alcune vetture propongono veri e propri "mood settings" che sincronizzano luci, musica e ventilazione per creare un'esperienza immersiva. È una rivoluzione silenziosa, che trasforma l'abitacolo in un luogo dove rilassarsi, concentrarsi o semplicemente godersi il viaggio.

CONNETTIVITÀ TOTALE E INFOTAINMENT DI NUOVA GENERAZIONE

La vera svolta degli interni smart è la connessione con il mondo esterno. Le auto diventano veri e propri hub digitali capaci di comunicare con smartphone, smartwatch e dispositivi smart home. I sistemi di infotainment di ultima generazione offrono integrazione nativa con Apple CarPlay, Android Auto e Amazon Alexa, trasformando lo schermo centrale in un'estensione del proprio ecosistema tecnologico. Alcuni veicoli offrono hotspot Wi-Fi interno, ricarica wireless multipla e porte USB-C su ogni sedile. Anche i passeggeri possono interagire con i contenuti digitali, grazie a display posteriori

e sistemi audio separati. La condivisione del viaggio diventa social, con la possibilità di inviare messaggi, tracciare la posizione in tempo reale e riprodurre playlist condivise. E grazie agli aggiornamenti over-the-air (OTA), i software di bordo vengono costantemente migliorati, offrendo nuove funzionalità senza dover passare in officina. Il veicolo è connesso, aggiornabile e sempre più intelligente.

SICUREZZA ATTIVA E IA A BORDO: IL FUTURO È GIÀ QUI

Dietro il comfort e la spettacolarità degli interni smart si cela una rete di sensori, radar e software avanzati che lavorano in sinergia per garantire sicurezza e prevenzione. I sistemi ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) si integrano in modo invisibile con l'abitacolo, monitorando in tempo reale la stanchezza del conducente, l'attenzione visiva, la distanza dagli ostacoli e persino la qualità dell'aria interna. Le telecamere a 360 gradi, i rilevatori di sonnolenza e i sensori di CO non sono solo optional, ma strumenti preziosi per prevenire incidenti e migliorare la qualità dell'esperienza a bordo. L'intelligenza artificiale entra in scena per anticipare le abitudini del conducente, regolando in automatico sedili, temperatura e destinazioni preferite. In un futuro ormai prossimo, queste tecnologie saranno alla base della guida autonoma, dove l'abitacolo diventerà uno spazio completamente ridefinito: non più un mezzo per spostarsi, ma un ambiente in cui vivere, lavorare o rilassarsi. Il viaggio, nell'era digitale, non è più solo un tragitto. È un'esperienza.



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 40.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 04/22
€ 26.300



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 11/2020
€ 21.400



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 190CV Q4	nov-20	verde met.	31.300	€ 26.800
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
AUDI Q 5 40 SPORT 4X4	nov-18	blu	79.000	€ 29.700
FIAT 500 1.0 DOLCEVITA	2022	bianco	18.600	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	dic-20	grigio met.	63.000	€ 12.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	nov-20	grigio met.	17.000	€ 12.800
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-19	grigio	44.000	€ 13.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	95.000	€ 20.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.000

aguzzoni

la passione ci guida

Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA

349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA

Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

Parte il test delle batterie modulari intercambiabili

Fiat accelera sul futuro elettrico con Ample e Free2move



Fiat ha annunciato una collaborazione strategica con Ample e Free2move per introdurre un sistema innovativo di sostituzione modulare delle batterie nel car sharing elettrico. Il progetto pilota parte

da Madrid, città all'avanguardia nella mobilità sostenibile, dove verrà testata una flotta di Fiat 500e adatte per ospitare i pacchi batteria di Ample. La tecnologia consente la sostituzione completa della batteria in meno

di cinque minuti, rappresentando un'alternativa concreta alla ricarica tradizionale. Questa scelta punta a superare il problema dell'autonomia, uno dei principali ostacoli alla diffusione degli EV, e ridurre al

minimo i tempi di inattività dei veicoli condivisi. Free2move, attore globale nella mobilità, e Stellantis, gruppo di riferimento nel settore automobilistico, completano il quadro di un progetto che ambisce a ridefinire l'esperienza d'uso delle auto elettriche.

FIAT 500E, SIMBOLO DI INNOVAZIONE E SEMPLICITÀ

Per questa iniziativa, Fiat ha selezionato il suo modello più iconico, la 500e, perfettamente compatibile con il sistema di scambio rapido sviluppato da Ample. Il CEO Olivier Francois ha sottolineato come questa scelta rifletta i valori fondanti del brand: semplicità, pensiero laterale e sostenibilità.

“La nuova tecnologia di batterie modulari incarna questi principi”, ha dichiarato, aggiungendo che l'obiettivo è quello di testare la soluzione in condizioni reali prima di valutarne un'estensione all'uso privato. L'intento è raccogliere dati preziosi non solo per Fiat, ma per l'intero gruppo Stellantis. La fase iniziale prevede il lancio di 40 veicoli, ma il progetto crescerà fino a una flotta di 100 unità entro metà 2025, aprendo nuove strade a un sistema di mobilità più flessibile ed efficiente.



MADRID, CITTÀ LABORATORIO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

La capitale spagnola è stata scelta non a caso come teatro di questa sperimentazione. Madrid punta a ridurre del 65% le emissioni entro il 2030 e sostiene la transizione nazionale verso 5,5 milioni di veicoli elettrici. Il progetto si inserisce perfettamente in questo contesto, offrendo un'alternativa concreta che risponde alle esigenze ambientali e operative della città. Grazie alla collaborazione tra Fiat, Ample e Free2move Charge – la divisione Stellantis dedicata all'energia e alla ricarica – il sistema sarà monitorato per valutarne efficienza, affidabilità e potenzialità su scala più ampia. Il modello modulare riduce la dipendenza da colonnine fisse, permette una gestione ottimale della flotta e garantisce maggiore disponibilità dei veicoli nei momenti di maggiore

richiesta.

UNA VETRINA MONDIALE PER LA TECNOLOGIA MADE IN STELLANTIS

La tecnologia di Ample e l'esperienza di Fiat sono state protagoniste anche a MOVE 2025, evento internazionale dedicato alla mobilità sostenibile che si è tenuto il 18 e 19 giugno all'ExCeL di Londra. In quell'occasione, Stellantis Ventures ha presentato le soluzioni più innovative del gruppo, tra cui una dimostrazione live del sistema di batterie modulari intercambiabili. L'iniziativa ha attirato l'interesse di esperti, investitori e rappresentanti del settore automotive, confermando il ruolo centrale di Stellantis nell'evoluzione della mobilità elettrica. La strada verso una mobilità urbana più semplice, veloce e sostenibile sembra appena iniziata, e la piccola 500e è pronta a guidarla.

LE OCCASIONI DEL MESE

KM ZERO Portomotori.

<https://www.portomotori.it/auto/usate/>



KM ZERO
CITROEN C3 YOU



Listino ~~17.420,00 €~~

Promo **14.400,00 €**
Oppure tua da 192,25€/MESE*

KM ZERO
DS 4 E-TENSE



Listino ~~52.800,00 €~~

Promo **25.900,00 €**
Oppure tua da 340,69€/MESE*

KM ZERO
CITROEN C3 AIRCROSS



Listino ~~26.390,00 €~~

Promo **15.900,00 €**
Oppure tua da 211,61€/MESE*

KM ZERO
PEUGEOT 208



Listino ~~21.890,00 €~~

Promo **14.300,00 €**
Oppure tua da 190,96€/MESE*

KM ZERO
PEUGEOT 2008



Listino ~~27.790,00 €~~

Promo **18.900,00 €**
Oppure tua da 250,33€/MESE*

KM ZERO
PEUGEOT 5008



Listino ~~52.630,00 €~~

Promo **37.900,00 €**
Oppure tua da 495,58€/MESE*

KM ZERO
CITROEN C4



Listino ~~25.870,00 €~~

Promo **15.900,00 €**
Oppure tua da 211,61€/MESE*

KM ZERO
CITROEN AMI BUGGY



Listino ~~9.590,00 €~~

Promo **6.900,00 €**
Oppure tua da 95,44€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su KM0/USATO. Prezzo promo € 37.900,00 (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01 FLAT. Anticipo €7.580,00. Imposta sostitutiva sul contratto €43,24. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito € 30.320,00. Interessi € 11.308,72. Importo totale dovuto € 42.023,72, rate mensili da € 495,58. TAN (fisso) 9,09%, TAEG 10,39 %. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 31/07/2025.



TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 148
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510

PORTOGRUARO
Via Gial, 10
☎ 0421.762510

portomotori.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f i y t in e

Totalmente FVG.

Due anni con Kosta

Rinnovo biennale per Runjaic, prolungati anche i contratti del suo staff
In attesa del fondo, gestione sportiva saldamente nelle mani di Pozzo



Pietro Oleotto / UDINE

È quasi un alfabandiera nel primo giorno della nuova stagione agonistica. L'atto che inaugura l'annata 2025-'26 è un segnale chiaro: l'allenatore dell'Udinese sarà fino al 30 giugno 2027 Kosta Runjaic. In attesa del fondo americano che tratta per rilevare il club, la proprietà bianconera continua a tessere la propria tela ribadendo quello che ha comunicato all'investitore e sul quale il ceo di Guggenheim Partners, Mark Walter, sta riflettendo. La gestione sportiva è saldamente nelle mani della famiglia, di Gino Pozzo, come aveva spiegato il paron Gianpaolo, delineando i contorni della trattativa e sul ruolo che si aspetta di avere nel futuro dell'Udinese. Quello di garante, almeno nelle prime stagioni dopo l'approdo nel calcio italiano. Si è parlato spesso, a riguardo, di un'applicazione del modello Atalanta in "salsa friulana", ma da quello si riesce ad afferrare quello che stanno proponendo i Pozzo è un'altra via. Tanto che l'ipotesi di una presenza in società con una quota di minoranza (si parlava del 20% per almeno due campionati) e la gestione sportiva non pare

IL PUNTO

Ultimo giorno di vacanza domani raduno

Quello di oggi è l'ultimo giorno libero per l'Udinese, pronta a tuffarsi nella nuova stagione col raduno fissato per domani mattina al Centro Sportivo Dino Bruseschi, dove i bianconeri si ritroveranno assieme allo staff tecnico di Runjaic dopo i 38 giorni di vacanza seguiti dall'ultima di campionato con la Fiorentina, dello scorso 25 maggio. Da domani si comincerà quindi a sudare tra i primi test medici e atletici da sostenere tra la palestra e i campi sui quali i bianconeri svolgeranno poi la prima parte della preparazione fino alla partenza del 21 luglio per il ritiro austriaco di Lienz. Ufficializzata dal club quella che dovrebbe essere l'ultima amichevole prima della Coppa Italia, il 9 agosto a Brema contro il Werder. S.M.



Lorenzo Lucca, l'attaccante in uscita cercato dal Napoli; in alto, mister Kosta Runjaic col vice Malecki

uno scenario lunare. Tutt'altro.

D'altra parte le mosse della società convergono decisamente con questo quadro. A fine giugno, per esempio, l'Udinese ha confermato la struttura della propria area tecnica con il rinnovo del contratto di quello che viene chiamato il "supervisore" perché coordina anche il Watford: Gianluca Nani, il group technical director. Con lui resta in plancia a Udine Gokhan Inler, banalmente il dt bianconero. In tandem

Idzes

Sul difensore centrale del Venezia ci sono anche Fiorentina e Aston Villa

che ha funzionato durante la scorsa stagione e che la proprietà si è tenuta stretto «nel segno della continuità», come ha spiegato il dg Franco Collavino.

Ieri un altro passo in que-

sta direzione, la conferma di Runjaic per altri due anni. Un rinnovo che era nell'aria, come avevamo spiegato negli scorsi mesi, quando raccontavamo che Gino Pozzo avrebbe potuto trattenerne il tecnico tedesco in virtù di un'opzione da esercitare con la nuova stagione sportiva. Detto e fatto. Con Runjaic resteranno in bianconero i due collaboratori che si è portato qui dalla Polonia, l'allenatore in seconda Przemyslaw Malecki e il collaboratore tecnico Alex Trukan.

Ora c'è il timbro dell'ufficialità, ma il club si sta muovendo da tempo di concerto con mister Kosta. Prendete, per esempio, la difesa. Si sapeva che Jaka Bijol se ne sarebbe andato. Così l'Udinese ha messo sotto contratto l'azzurro Nicolò Bertola, ex Spezia, e sta provando a catturare un altro centrale con un piede sapiente, come il veneziano Jay Idzes, per il quale, tuttavia, negli ultimi giorni si sono registrati degli inseguimenti, visto che piace anche alla Fiorentina e agli inglesi dell'Aston Villa. Ma Nani lavora anche su fronte degli esterni, a destra in particolare, dove si registra l'interesse di Romano Benito Florian Mussolini, 22enne della Juve Stabia che la Lazio non riesce a riportare a casa per colpa del mercato bloccato.

In uscita l'argomento caldo resta sempre Lorenzo Lucca, per il quale si tratta con il Napoli, restio ad arrivare a quei 35 milioni più bonus che chiede Pozzo. Per avvicinarsi il club azzurro ha provato a inserire una contropartita tecnica come Alessandro Zanolì, ma l'Udinese continua a preferire il "contante" per poi muoversi di propria iniziativa sul mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Milan, la Fiorentina e la Roma, all'Atletico Madrid e il West Ham
Non c'è solo il Napoli su Lucca
tutte le piste in Italia e in Europa

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Lo skyline col profilo del Vesuvio è il panorama più ambito da Lorenzo Lucca, che tuttavia farebbe bene a mettere in preventivo anche altre vedute caratteristiche da ammirare nel suo futuro, come ad esem-

pio il Duomo di Milano, il Ponte Vecchio di Firenze, il Colosseo, oppure il Tower Bridge di Londra o la statua dell'Orso e del Corbezzolo, lo stemma araldico di Madrid presente anche sulle maglie dell'Atletico.

Sono queste le cartoline che al momento indicano le possibili destinazioni del 24enne centravanti dell'Udinese, tutti punti geografici da fissare sulla mappa del mercato per stabi-

lire le coordinate utili per arrivare alla soluzione del caso. Forse è troppo definirlo tale, ma la cessione di Lucca al Napoli si sta complicando giorno dopo giorno, anche perché servono 40 milioni (35 più bonus) senza sconti e, soprattutto, senza contropartite tecniche per prendersi il bomber di Moncalieri.

È questo, infatti, il messaggio ribadito ieri "urbi et orbi"

dalla società bianconera, con buona pace del Napoli che finora ne ha offerti 25 più i 7 del cartellino di Alessandro Zanolì, l'esterno classe 2000 che il Genoa non ha riscattato.

Logica vuole che la notizia dello stallo tra Napoli e Udinese abbia attirato l'attenzione aprendo ad altre destinazioni rinnovando l'interesse di altri club, primo fra tutti il Milan che già a gennaio si era fatto sotto, sentendosi rispondere un "ok" per 35 milioni. Ora ne servirebbero di più, ma si può fare, perché Lucca guadagnerebbe meno di Dusan Vlahovic e Darwin Núñez che restano due obiettivi rossoneri.

La carta dell'ingaggio è quella che ha già calato l'agente del giocatore, Beppe Riso, pronto a giocare "in casa" visto gli otti-

mi rapporti con l'ad rossonerio Giorgio Furlani. Al momento, quindi, il Milan è la prima e vera alternativa al Napoli per Lucca, ritrovatosi "mollato" dalla Roma che ha confermato Artem Dovbyk, ma attenzionato dalla Fiorentina che potrebbe perdere Moise Kean.

La pista estera, invece, è tutta ristretta tra l'Atletico Madrid, che ha chiesto informazioni la scorsa settimana, anche se continua a inseguire Viktor Gyokeres dello Sporting Lisbona (costo 70 milioni), e il West Ham, con cui il group technical director Gianluca Nani ha quotidiani rapporti. C'era anche il Nottingham Forest su Lucca, ma da quelle parti sta arrivando Igor Gessù dal Botofo, per 15 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PRO

Debiti da saldare per 1,4 milioni: la Triestina rischia

Solo un bonifico arrivato in extremis, entro la mezzanotte, potrebbe aver salvato la Triestina, visto che durante la giornata non si era registrato alcuna novità sul fronte del pagamento di 1,4 milioni tra stipendi, tasse e contributi non saldati dalla proprietà americana. Con l'iscrizione al prossimo torneo di Lega Pro già effettuata, nel caso il debito non fosse stato azzerato la Triestina si ritroverebbe con altri punti di penalizzazione, probabilmente 6, oltre ai 7 già accumulati.

Tennis

Gioie e un dolore

A Wimbledon passano Sinner, Cobolli e Sonego, out Musetti
Cocciaretto nel primo turno fa fuori la numero 3 al mondo

Vanni Gibertini / LONDRA

Le prime due teste di serie del tabellone maschile avevano avuto in sorte due avversari italiani al primo turno, ma se Alcaraz aveva dovuto sudare sette camicie lunedì pomeriggio per superare Fognini, Sinner invece ha impiegato poco più di un'ora e tre quarti per avere la meglio di Luca Nardi. L'altoatesino si è imposto per 6-4, 6-3, 6-0 sancendo un'altra giornata nella quale ha passato più tempo nell'aria condizionata degli studi televisivi delle interviste post match che sotto il solleone che sta cuocendo Londra da ormai diversi giorni.

Nel suo quarto di tabellone

ha perso la testa di serie più alta, ovvero Lorenzo Musetti (n° 7) eliminato in quattro set (6-2, 4-6, 7-5, 6-1) dal georgiano Basilashvili. «Alla fine del terzo set mi sono sentito svuotato», ha spiegato il tennista azzurro, vittima la settimana scorsa di un virus che ha interrotto la sua preparazione mentre stava recuperando da una lesione all'adduttore sinistro.

Vittorie convincenti per Sonego (contro Faria) e Cobolli (contro il qualificato Zhukayev), che sta vivendo il suo primo Wimbledon da testa di serie con tanto di accesso agli spogliatoi privati per i giocatori più forti: «Sono bellissimi, ci sono tutte le vasche, un

sacco di spazio, non c'è mai la fila per la doccia».

Meno fortuna per i due azzurri hanno concluso i match sospesi lunedì sera: Arnaldi, ancora con la caviglia sinistra convalescente, ha perso in tre set contro Van de Zandschulp, mentre Zeppieri ha perso 7-5 il quinto set giocato contro il giapponese Mochizuki, perdendo così un match nel quale era stato avanti due set a zero.

Due vittorie per molti versi insperate per Bronzetti e Cocciaretto impegnate nel tabellone femminile, soprattutto perché le due ragazze provenivano da un periodo molto complicato. Un'irresistibile Cocciaretto ha spazzato via



La maschera di felicità di Elisabetta Cocciaretto che ha sconfitto Pegula

(6-2, 6-3) la n° 3 del mondo Jessica Pegula. «Sicuramente è stata la miglior partita che abbia mai giocato. Dopo i tanti problemi di salute dell'ultimo anno sono contenta di essere riuscita a produrre questo tennis». Merito anche della lunga telefonata di lunedì con Sofia Goggia che le ha dato parecchi consigli su come sviluppare il suo potenziale. «Ci hanno messe in contatto attraverso uno sponsor comune e la mia ammirazione per lei è triplicata dopo quella telefonata. È stata gentilissima, mi ha dato tanti consigli che sicuramente seguirò in futuro».

Bella vittoria anche per Lucia Bronzetti contro la svizzera Teichmann (6-4, 7-5), anco-

ra più importante perché la romagnola ha rivelato dopo il match di aver attraversato momenti molto difficili negli ultimi mesi durante i quali aveva anche pensato di lasciare il tennis: «A volte ci si mette addosso troppa pressione, ho passato momenti bui, ma per fortuna ho intorno a me una splendida famiglia e delle persone che mi hanno aiutato a superare queste difficoltà».

Tre gli italiani in campo oggi, tutti nel tardo pomeriggio per il secondo turno: Luciano Darderi (contro Fery), Mattia Bellucci (contro Lehecka) e, tra le donne, la punta di diamante Jasmine Paolini (contro la russa Rakhimova). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELUSIONE

Berrettini svela:
«Devo riflettere
sul mio futuro»

Entrambi hanno salutato Wimbledon al primo turno. Ma le parabole di Fabio Fognini e Matteo Berrettini stanno seguendo traiettorie divergenti, possibili preludio di scelte simili, eppure frutto di sensazioni opposte. Il primo, a 38 anni, ha costretto Carlos Alcaraz e lottare cinque set per batterlo. Ed ha salutato il Centre Court con il sorriso di chi sa di aver dato tutto per chiudere al meglio quella che probabilmente è stata la sua ultima apparizione sull'erba londinese, forse anche l'ultima dell'intera carriera. Dopo il ko, sempre in cinque set, con il polacco Kamil Majchrzak (109 del mondo), il 29enne Berrettini (ora al n° 35) era invece il ritratto della delusione, demoralizzato come non si era visto nemmeno nei momenti più bui di una carriera tormentata dagli infortuni. L'ultimo a Roma che l'ha costretto a rientrare solo a Wimbledon: «Fondamentalmente sono un po' stanco, stanco di dover sempre rincorrere – ha spiegato –. Ho bisogno di prendermi qualche giorno per riflettere, pensare al mio futuro, perché stare in campo così non è quello che voglio».

MONDIALE PER CLUB - OTTAVI DI FINALE

Il Real manda a casa la Juventus Inter, Lautaro contro Calhanoglu

MIAMI

Anche la Juventus torna a casa dopo gli ottavi di finale del Mondiale per club, fatali per il contingente italiano negli Usa. Ma la squadra di Tudor si è arresa solo nella ripresa, vittima del gol del canterano Gonzalo Garcia, dopo aver sfiorato il vantaggio in almeno due occasioni nel primo tempo, con Kolo Muani e Yildiz. Poi, per contenere le giocate di Vinicius, Mbappé e Modric (entrati nel finale) ci è voluto anche il miglior Di Gregorio. Così la Juve è rimasta in partita fino al 90', senza però riuscire ad acciappare almeno supplementari, e torna in Italia con un bilancio tutto sommato positivo.

In casa Inter, invece, è tempo di western all'italiana fra i duellanti Lautaro Martinez e Hakan Calhanoglu dopo l'eliminazione per mano del non irresistibile Fluminense. Un ko che ha messo a dura prova la compattezza dello spogliatoio. È stato Lautaro ad aprire le ostilità: «Chi non vuole restare vada via». L'ha seguito il presidente Beppe Marotta che ne dà l'interpretazione autentica: Il discorso è riferito a Calhanoglu». Insomma, il centrocampista turco deve decidere cosa vuole fare e porre fine al logorante balletto che lo vede separato in caso e attratto fatalmente dal Galatasaray. Per il momento il diretto interessato si è

REAL MADRID	1
JUVENTUS	0

REAL MADRID (4-3-3) Courtois; Alexander Arnold, Rudiger, Huijsen, Fran Garcia; Bellingham, Tchouameni, Arda Gu-ler (31' st Modric); Valverde (44' st Dani Ceballos), Gonzalo Garcia (25' st Mbappé), Vinicius Jr. All. Xabi Alonso.

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Rugani (39' st Gatti), Kelly (14' st Kostic); Costa, Locatelli (39' st McKennie), Thuram, Cambiaso; Conceicao (14' st Nico Gonzalez), Yildiz (25' st Koopmeiners); Kolo Muani. All. Igor Tudor.

Arbitro Marciniak (Polonia).

Marcatore Nella ripresa, al 9' Gonzalo Garcia.

dedicato esclusivamente in una difesa via social: «Dopo l'infortunio subito in finale di Champions, abbiamo deciso di partire comunque per gli Stati Uniti. Essere lì, anche senza scendere in campo, per me è stato importante. Volevo stare vicino al gruppo, dare il mio supporto. Purtroppo durante un allenamento negli Stati Uniti, ho riportato un altro infortunio in una zona diversa. La diagnosi è stata chiara: uno strappo muscolare. Per questo non ho potuto giocare. Non c'è altro. Nessun retroscena. Ora ab-

biamo perso. E fa male. L'ho vissuta con tristezza. Quello che mi ha colpito di più, però, sono state le parole arrivate dopo. Parole dure. Parole che dividono, non uniscono».

Parole che dividono anche la squadra visto che vengono apprezzate da Thuram e Arnautovic, oltre che dalla moglie di Inzaghi. Le signore di questi tempi non le mandano a dire e infatti arriva anche il post tagliente della moglie di Calhanoglu che anticipa di poco quello del marito: «Alcune persone non sono fedeli a te. Sono fedeli al loro bisogno di te. Una volta che i loro bisogni cambiano, cambia anche la loro lealtà. Non rimpiangere di avere un cuore buono. Tutte le cose buone tornano e si moltiplicano, Hakan».

Guerra di post fatti di polemiche e risentimenti che suggellano la fine della trasferta americana di un'Inter che ha marciato col passo insicuro in una squadra da rifondare. Non è solo Calhanoglu il problema, ma l'età media di una rosa consumata e ancora demoralizzata. Marotta proverà a iniettare forze fresche. Bonny ieri è arrivato a Milano per firmare il contratto. Dopo Sucic e Luis Henrique, arriva dal Parma un nuovo innesto, ma il mercato non dà ancora le risposte sperate e la richiesta dei tifosi alla società è quella di aumentare gli investimenti. —

IL FOCUS

Dice che ha dovuto scalare l'Everest senza ossigeno per battere una squadra come il City. Simone Inzaghi, dopo una chiusura di stagione amara (lo scudetto perso e pure la finale di Champions con tanto di polemiche per un addio che aveva deciso anticipatamente), lontano dall'Inter si prende la scena: al Mondiale per club dove a quanto pare le regole non esistono, esistono solo le eccezioni, il suo Al-Hilal è proprio una di queste. La squadra saudita infatti elimina il Manchester di Pep Guardiola, una delle più blasonate nel roster del torneo milionario della Fifa e vola ai quarti dove troverà il Fluminense che ha fermato proprio l'Inter ora guidata da Chivu.

A Orlando è finita 4-3 dopo i tempi supplementari il match che dopo 90' era terminato 2-2: decisiva per la squadra di Riad la doppietta del brasiliano Marcos Leonardo. Super prestazione anche per Sergej Milinkovic-Savic, allievo storico di Inzaghi, uno dei più coinvolti nella festa al triplice fischio finale. Perché lì sono stati cantati ed entusiasmo alle stelle cominciati sull'erba del



Guardiola abbraccia Simone Inzaghi che ha appena eliminato il City

Camping World Stadium e proseguiti negli spogliatoi con il presidente del club portato in trionfo dai giocatori. «Sì, stavamo urlando, è difficile sapere cosa fare dopo una vittoria come questa, l'adrenalina è davvero altissima», ha spiegato l'ex Sergente della Lazio, uno dei migliori in campo nella sfida contro il City, elogiato dallo stesso Guardiola, il tecnico catalano definito il migliore da Inzaghi e che invece finisce senza gloria una stagione per gli standard dei Citizens da dimenti-

care.

Riscatta la sua Inzaghi, invece, in questo discusso Mondiale per club. «I ragazzi sono stati straordinari, hanno conquistato una vittoria con il cuore – le parole dell'allenatore dell'Al-Hilal –. Sapevamo di dover realizzare qualcosa di straordinario se volevamo battere il City. Dovevamo essere straordinari, perché questa avversaria la conosciamo tutti. Abbiamo dovuto scalare l'Everest senza ossigeno per vincere, e ce l'abbiamo fatta». —

Basket

Senza friulani

L'ultimo è stato Miani che da Cividale è passato a Brindisi
L'Old Wild West si salva con Alibegovic cresciuto a Udine

Giuseppe Pisano / UDINE

Due squadre friulane fra serie A e serie A2, ma nessun giocatore friulano in rosa. Old Wild West Udine e Gesteco Cividale hanno praticamente definito i dieci giocatori del roster, al netto di under del vivaio da aggregare al gruppo, e per la prima volta da sette anni a questa parte non ci sarà nemmeno un atleta a rappresentare il territorio.

QUI UDINE

Della Friul-Apu del 2022/2023 non è rimasto più nulla, ora l'unico giocatore con un legame territoriale forte è il capitano Mirza Alibegovic, che possiamo tranquillamente definire friulano d'adozione: nato a Corvallis, negli Stati Uniti, è cresciuto a Udine in virtù dei trascorsi cestistici di papà Teoman, ex giocatore e allenatore della Snaidero. E ha fatto le giovanili nel capoluogo friulano, a partire dalla pPallacanestro Laipacco. Di friulani di nascita, però, non ce ne sono. Era accaduto soltanto nella stagione 2018/2019, dato che l'uomo bandiera dei bianconeri Vittorio Nobile (già prota-



Il codroipese Gabriele Miani ha lasciato la Gesteco

gonista della scalata dalla B alla A2) era stato mandato in prestito a Reggio Calabria per un anno a farsi le ossa. Per la cronaca nel roster c'erano il lignanese Raphael Chiti, all'epoca under aggregato alla prima squadra, e il triestino Marco Spanghero. Nella stagione 2019/2020 il ritorno di "Vito" e l'arrivo di Michele Antonutti e Giacomo Zilli hanno riaperto l'identità friula-

na dell'Apu, sino ad arrivare al mercato a chilometro zero o quasi dell'estate 2022: alla corte di Matteo Boniciolli arrivano Raphael Gaspardo, Marco Cusin e Fabio Mian.

Insieme a Nobile e Antonutti ci sarebbe spazio per un quintetto tutto friulano. Dura solo un anno, nell'estate 2023 si apre l'era Vertemati e di quel gruppetto rimane in rosa soltanto Gaspardo, poi trasferitosi a Forlì nel luglio 2024.

QUI CIVIDALE

Le Eagles hanno una storia decisamente più giovane dell'Apu, visto che la fondazione della società risale all'estate 2020.

Il salto in A2 risale al 2022, con il codroipese Gabriele Miani uomo simbolo della friulanità rivendicata anche nei colori sociali e nel simbolo.

Ora che Miani ha salutato per trasferirsi a Brindisi, cade l'ultimo baluardo. Nei tre anni trascorsi in A2 c'è stato spazio per il friulano d'adozione Giacomo Furin (nativo di Portogruaro), per il figliol prodigo Enrico Micalich e per tanti under.

Certo, c'è Lucio Redivo



Marco Cusin assieme a Fabio Mian tre anni fa l'ultimo friulano all'Apu

LA CURIOSITA'

La promozione in Serie A porta al cambio di sito

Il 1° luglio si è aperta ufficialmente la stagione sportiva 2025/2026. Già da alcuni giorni, però, l'Apu Old Wild West ha "traslocato" dal sito della Lnp a quello della Lba. Le news di casa bianconera da ora si possono leggere su www.legabasket.it, insieme a quelle delle altre società di serie A e a quelle istituzionali della Lega. È iniziata una nuova era. —

G.P.

MERCATO

L'Apu esce dal contratto con Arletti Pascolo a Rieti



Gianmarco Arletti

UDINE

Si separano definitivamente le strade dell'Apu e di Gianmarco Arletti. La società bianconera ha esercitato entro il 30 giugno la clausola d'uscita dal contratto triennale stipulato con il giocatore bolognese nell'estate 2023. Arletti, che ha appena giocato in prestito a Brindisi, chiude la sua esperienza udinese con 35 presenze per un utilizzo medio di 11,8 minuti, con 3,5 punti e 2,3 rimbalzi a partita.

È andato a vuoto, intanto, il pressing di Trieste per David Cournooh, che ha deciso di restare a Brescia. Un altro esterno in arrivo in casa Reyer, da Treviso ecco Ky Bowman. La Vanoli sonda il terreno per Khalil Ahmad, capocannoniere di A2 l'anno scorso a Pesaro.

In A2 la Fortitudo annuncia Lee Moore, guardia ex Brescia, mentre Pietro Aradori è a un passo dalla firma con Forlì. È ufficiale il passaggio di Matteo Parravicini a Rieti, a breve potrebbe seguirlo Davide Pascolo, per una Real Sebastiani alla friulana insieme a coach Ciani. —

G.P.

L'argentino e l'americano perni della nuova squadra di Pillastrini. Ferrari e Marangon centrali

Ecco come giocherà la Gesteco sull'asse Redivo-Freeman

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

La Gesteco Cividale si gode la lunga estate caldissima, come cantava Max Pezzali. La campagna abbonamenti vola, il roster è completo e i gialloblù sono in vacanza, con poche eccezioni.

Solo Marangon e Francesco Ferrari, impegnati con la Nazionale U20, e coach Pillastrini, alle prese con il suo amato Eurocamp di Cesenatico, si trovano ancora impegnati, mentre i compagni stanno ricaricando le

batterie. La data del ritrovo è fissata per il 10 agosto, ma la mente dei tifosi vola già a quando il Palazzetto si rianimerà di pubblico. E allora come antipasto diamo un'occhiata a come probabilmente giocheranno i ducali. Pochi dubbi sul quintetto di partenza.

Redivo sarà il principale portatore di palla, pronto a dirigere l'orchestra e a stravolgere lo spartito con i suoi guizzi. Al suo fianco Cesana, non solo tiratore d'élite (37% dall'arco su 4,2 tentativi a partita nell'ultima stagione), ma anche affidabile regista secondario. Rispetto a Doron Lamb, suo predecessore,



Marangon, Redivo e Berti: tre colonne della nuova Gesteco FOTO PETRUSSI

sore, è un creatore molto diverso, meno abituato ad attaccare il ferro (1,66 tiri tentati da 2 punti; 1,47 tiri liberi tentati) e a inventare dal palleggio. Più ragionatore, che rock-star. In ala piccola spazio a Marangon, fondamentale con il suo apporto di energia e difesa ma chiamato a migliorare la precisione nel tiro dall'arco (26%).

Al suo fianco l'amico Ferrari, erede designato di Gabriele Miani pur con caratteristiche molto diverse. L'atletismo del 24 ha pochi eguali, il suo bagaglio offensivo è meno ricco ma i margini di miglioramento sono infiniti, in primis dalla lunetta (59%, su quasi 3 tentativi di media). Chiude il quintetto Freeman, che attirerà sotto le plance attenzioni nuove.

L'ex Fortitudo vicino a canestro è una sicurezza, la sua presenza condizionerà le difese, in attesa di vedere come Pillastrini lo adatterà al suo gioco. A detta di Leonardo Battistini, suo compagno a Bologna, il 33 ha solu-

zioni rimaste inedite alla Effef che il tecnico gialloblù saprà valorizzare. Dalla panchina pronti con tanti minuti capitan Rota, sempre in campo nei finali di partita, e Mastellari, il realizzatore di riferimento del secondo quintetto. Agirà da guardia, ma anche da ala piccola, specie nei quintetti "small" a cui Cividale ha fatto tanto ricorso nella passata stagione. Poi i volti nuovi: Alessandro Ferrari arriva da Ravenna in serie B, con il compito di fare da vice al fratellino Francesco e a Marangon.

È un atleta pazzesco, ma il tiro è ondovigo e sarà la sua prima vera esperienza in A2, avrà bisogno di tempo. Berti invece sarà il vice-Freeman, a caccia di continuità di rendimento dopo l'ultima stagione, fatta di alti e bassi. Infine Giacomo Brizzi, ala classe 2006 da Derthona Basket Lab, completerà il roster. Alla prima esperienza tra i senior, il suo impiego sarà graduale, in un processo di crescita pluriennale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Un tris per il Giro

Domenica parte la corsa rosa donne, niente Friuli ma tre nostre portacolore
Elena Cecchini veterana, Sara Casasola certezza e poi la verve di Asia Zontone

Francesco Tonizzo / UDINE

Domenica scatterà da Bergamo l'edizione numero 36 del Giro d'Italia femminile: otto tappe e quasi mille chilometri di una corsa che rappresenta il meglio del ciclismo in rosa. In gara, sono annunciate la campionessa in carica Elisa Longo Borghini, la campionessa del mondo Lotte Kopecky, ex vincitrici come le olandesi Marianne Vos e la rediviva Anna Van der Breggen, la campionessa d'Europa e vincitrice della Sanremo Women, Lorena Wiebes: in poche parole, l'élite mondiale. Grande attesa anche per



Elena Cecchini, 33 anni Sd Worx, Sara Casasola, 25 anni Fenix Deceuninck e Asia Zontone, 23 anni Osolmant

Marlen Reusser, reduce dalla vittoria al Tour de Suisse Women. Annunciata anche la presenza delle tre friulane: Sara Casasola, Elena Cecchi-



ni ed Asia Zontone, in rigoroso ordine alfabetico. Casasola, che è la migliore italiana nel ranking del ciclocross, veste la maglia della Fe-



nix Deceuninck, squadra belga: il recente piazzamento in top10 nella corsa tricolore dimostra che è in forma e pronta a farsi valere, soprattutto

quando la strada sale. Cecchini si è ormai specializzata nel ruolo di gregaria di lusso di Lotte Kopecky, tanto che dietro ai successi della fenomenale atleta belga c'è sempre tanto della sanmarchina, chiamata ancora una volta a svolgere il ruolo di collante tattico del Team Sd Worx.

Zontone sarà in corsa con la Isolmant Premac Vittoria, squadra italiana guidata da Giovanni Fidanza che va a caccia di tappe, con fantasia e coraggio: la bujese, che ha il conto un po' in sospeso con la fortuna alla corsa rosa, cerca la zampata che possa dare una bella spinta alla sua carriera.

Domenica si comincia con la cronometro individuale di Bergamo: 14,2 km, non banali. Poi, altre sette frazioni: almeno quattro per le cacciatrici di vittoria di tappa, un paio per velociste e gli arrivi in salita a Valdobbiadene e Monte Nerone, per definire la classifica finale.

Nel 2024, Elisa Longo Borghini, che allora correva con la Lidl Trek e oggi è un'atleta del team Uae Adq, vinse al termine di un duello strepitoso con Lotte Kopecky. Quest'ultima, oltre alla Cecchini, si ritrova in squadra anche Van der Breggen, già quattro volte vincitrice del Giro e rientrata alle gare dopo tre anni di assenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.T.

MOUNTAIN BIKE

Fabbro vince il titolo italiano nello short track

Nella settimana delle prove tricolori di ciclismo su strada, la specialità della mountain bike ha regalato comunque grandi soddisfazioni al movimento regionale. In primis, con il titolo italiano del codroipese Ettore Fabbro nello short track, venerdì a Chies di Alpage. Il friulano della Ktm, poi protagonista nel weekend anche agli Internazionali d'Italia, ha preceduto Cao e Brafa tra gli juniores. Nella stessa gara, a livello élite maschile, secondo Luca Braidot (Fiamme Oro) e quarto Daniele Braidot (Carabinieri), nella prova vinta da Zanotti. Tra le donne, sesta Lucrezia Braida (Ktm), nella gara vinta da Seiwald. Tra le junior, seconda Giorgia Pellizzotti (Trinx), sesta Julia Mitani (Jam's Bike), dietro la campionessa italiana Azzetti. Domenica s'è corsa anche la Collio Brda Cup, a Cormons e dintorni. Successo di Andrea Sdraulig, tra gli open, e di Daniel Pozzecco e Gianni Scip tra i master. —

SPEEDWAY

Quinta tappa del tricolore Alla fine la spunta Covatti

POZZUOLO

È andata a Nicolas Covatti la quinta tappa del campionato italiano di speedway, disputatasi nell'ovale di Terenzano grazie all'organizzazione del Mc Olimpia. Il portacolori del Mc Lonigo ha conquistato il suo primo successo stagionale nella serie, precedendo al traguardo l'ex compagno di squadra Michele Paco Castagna, secondo, e Matteo Boncinelli, rider italiano che corre con licenza danese, terzo. Covatti ha interrotto una serie di affermazioni consecutive iniziata nel 2024 di Castagna, che però si è difeso mantenendo ben salda la leadership nel trofeo tricolore: il pilota vicentino comanda infatti la classifica con 122 punti, con un vantaggio di undici lunghezze sul rivale. Un buon margine a tre prove dal termine del campionato, con la prossima tappa in calendario il 2 agosto a Lonigo. A Terenzano sia Covatti, sia Paco si sono qualificati per la finale con un turno d'anticipo nelle batterie. Per il portacolori di casa percorso netto, dato che ha vinto tutte le manche di qualificazione. Nicolas invece ha ceduto solo nell'ultima serie, arrivando secondo alle spalle di Boncinelli, campione italiano under 21 in cari-



Covatti, Castagna e Vincenini in azione

ca. I tre rider hanno conquistato il pass per l'atto conclusivo assieme a Nicolas Vicentin e a Niccolò Percotti (entrambi del Mc Lonigo). Nella finale si è imposto Covatti, che ha saputo sfruttare al meglio la pista di Terenzano precedendo così Castagna e Boncinelli. Quarta posizione per Vicentin, quinta per Percotti. Covatti ha dato un segnale al campionato, ma Paco ha saputo fare di necessità virtù conquistando punti importanti per difendere il titolo di campione in carica.

Nota di merito per Casta-

gna, che poche ore prima di gareggiare in Friuli era stato capace di vincere a Krsko il prestigioso memorial Franc Babic. Un successo internazionale che nobilita la sin qui ottima stagione di Paco, impegnato anche nella lega inglese. Buone le prove di Omar Vezzaro e Brando Lunardi, entrambi del Mc Olimpia che hanno concluso rispettivamente al sesto e settimo posto. Grazie a questo risultato, Lunardi consolida la leadership nella classifica provvisoria under 21. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

White Sox, due derby vinti e tanto morale per il futuro

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Con due ottime prestazioni l'Alfa Sistemi White Sox Buttrio ha vinto entrambi i derby contro l'IsCopy Alpina Trieste nella penultima giornata della prima fase del campionato di serie A di baseball. Si tratta di due successi netti, per 10-0 e 9-1, che hanno soddisfatto l'allenatore capo Lopez Rivero Osbel. «Sono le due prestazioni più complete fino a ora di questo nostro campionato — ha dichiarato —: i lanciatori, l'attacco e la difesa, che sono i tre aspetti fondamentali del baseball, hanno tutti funzionato. Davide Bertoldi e Osdani Rodriguez non hanno dato grandi possibilità dal monte e le poche occasioni lasciate agli avversari sono state disinnescate dalla difesa. Molto buona anche la prova del rilievo Anthony Garcia mentre in attacco Giacomo Boscarol è stato l'mvp delle due partite con altrettanti fuoricampo». In gara uno Buttrio è passato in vantaggio per 3-0 già al secondo inning, per poi arrotondare 6-0 al termine del quarto. Boscarol ha piazzato il fuoricampo del 7-0 nella quinta ripresa, prima di altri tre punti al settimo inning che hanno comportato il 10-0 complessivo e la vittoria per manifesta. I White Sox sono partiti forte anche in gara due: l'immediato fuoricampo



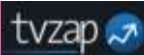
Nella penultima giornata della prima fase due vittorie per Buttrio

di Boscarol ha siglato subito il 2-0; l'Alpina ha provato a reagire ma Buttrio ha tenuto il vantaggio senza patemi e al sesto inning ha dato il colpo di grazia con i doppi di Malurica e Lollo, oltre ai singoli di Pizzolini, Garcia e Boscarol. La difesa, poi, si è mantenuta ermetica fino alla fine. I White Sox sono ora terzi in classifica, alle spalle della coppia Verona-Ronchi, già certa della qualificazione ai play-off, manca solo da decidere chi occuperà la prima piazza. Buttrio concluderà la fase uno, sabato 5 luglio in trasferta a Padova con gara uno in pro-

gramma alle 15 e gara due alle 20. «Padova — ha proseguito Osbel — è una squadra da tenere sempre in considerazione, ha un ottimo lanciatore straniero per la seconda partita. Noi stiamo andando in carica, la squadra è in crescita e peccato che sul piazzamento finale abbiano inciso i primi risultati. Sappiamo comunque che dobbiamo maturare esperienza». Al termine della prima fase verranno rese note le date della seconda fase della serie A, che vedrà Buttrio correre nella poule salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



L'amore a domicilio

RAI 1, 21.30
Renato (**Simone Liberati**), giovane assicuratore timoroso dell'amore, incontra Anna (**Miriam Leone**), agli arresti domiciliari ma libera nei sogni. Affascinato, decide di sfidare paure e insicurezze per viverla, scoprendo che in amore non esistono certezze.



Delitti in paradiso

RAI 2, 21.20

Mervin risolve il caso più importante: la morte della madre non fu un incidente, ma un omicidio. Trova conforto sapendo che la donna, costretta ad abbandonarlo anni prima, non lo aveva mai dimenticato.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20

Federica Sciarelli torna sul caso del giovane Riccardo, scomparso misteriosamente. La sua auto è stata ritrovata vicino alla diga del Furlo. Sul computer, ricerche per viaggi in Europa. Dov'è finito?



Zona bianca

RETE 4, 21.20

Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



L'isola dei famosi

CANALE 5, 21.20

La finale de L'Isola dei Famosi 2025, condotta da **Veronica Gentili**, vede i naufraghi sfidarsi in prove decisive. Tra emozioni e colpi di scena, il pubblico sceglie il vincitore di questa intensa edizione.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgounomattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv 16.55 TG1 Attualità 17.05 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè Spettacolo 21.30 L'amore a domicilio Film Drammatico ('19) 23.10 Tg1 Sera Attualità 23.15 Taobuk Gala Attualità	6.00 La grande vallata Serie Tv 6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 The Good Doctor Serie Tv 10.00 Tg 2 Dossier Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Australia Film Comm. ('08) 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 E...state... Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 16.15 Morgane... Serie Tv 17.10 The Rookie Serie Tv 18.15 Tg 2 Attualità 19.00 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv 22.30 Ritorno in Paradiso Serie Tv	6.00 Rai News24... Attualità 8.00 Agora Estate Attualità 10.20 Elisir Estate... Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.20 Geo Documentario Doc. 16.40 Overland 19 - Le Indie dei Overland Documentari 17.40 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Generazione Bellezza Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	6.15 Movie Trailer Spettacolo 6.20 4 di Sera Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.45 Endless Love Telenovela 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.40 Il Grande Ribelle Film Avventura ('62) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.55 Pensa In Grande Att. 1.55 Movie Trailer Spettacolo 2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.15 Music Line Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Isola Dei Famosi Spett. 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo 16.20 The Family (1ª Tv) Telenovela 17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 Caduta libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spett. 21.20 L'Isola dei famosi Spettacolo 1.20 Tg5 Notte Attualità	6.35 A-Team Serie Tv 8.25 Chicago Med Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 L'Isola Dei Famosi Spett. 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra Attualità 14.05 Mondiale per Club Show 15.00 I Griffin Cartoni Animati 15.55 Magnum P.I. Serie Tv 17.55 Sport Mediaset Sera Att. 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Cash Out: I maghi del furto (1ª Tv) Film Azione ('24) 23.15 Sport Mediaset Notte Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.15 Il Palio di Siena Attualità 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Febbre da cavallo Film Commedia ('76) 23.00 Le coppie Film Commedia ('70) 1.30 In Onda Attualità 2.10 ArtBox Documentari 2.45 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 3.25 L'Aria che Tira Attualità 5.30 Omnibus - Dibattito Attualità	15.30 Amore, romanticismo e cioccolato Film Commedia ('19) 17.15 Pagine d'amore Film Commedia ('23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish Lifestyle 21.30 L'ultimo dei Mohicani Film Avventura ('92) 23.50 Le verità di Garlasco Doc. 0.45 Una promessa fatale Film Thriller ('23) NOVE 16.00 Lady Gucci - La storia di Patrizia Reggiani Att. 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Like A Star (1ª Tv) Spettacolo 0.35 Nudi e crudi Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.10 Blindspot Serie Tv 15.00 Ottavi di finale: Real Madrid - Juventus Calcio 17.10 Post Partita Calcio 18.30 Bob Hearts Abishola Serie Tv 19.25 Person of Interest Serie Tv 20.25 The Big Bang Theory Serie Tv 21.25 Scontro tra titani Film Azione ('10) 23.35 Smokin' Aces Film Thriller ('06)	14.15 The Tank Film Thriller ('23) 15.55 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo 16.10 Rookie Blue Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 S.W.A.T. Serie Tv 23.30 Infernal Affairs Film Poliziesco ('02) 1.15 Criminal Minds Serie Tv 2.00 Nancy Drew Serie Tv 3.20 La Unidad Serie Tv	11.25 Uomini e cobra Film Western ('70) 14.15 Gli ultimi giorni nel deserto Fiction 16.25 Emma Film Comm. ('20) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89) 0.15 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75) 2.20 Gli ultimi giorni nel deserto Fiction	16.50 I ragazzi delle scorte - La Quarto Savona 15 Documentari 17.30 Salome Spettacolo 19.25 American Genius Doc. 20.20 Overland 22 Documentari 21.15 Art Night Documentari 22.15 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari 23.05 Fabrizio de André in tournée Spettacolo 23.55 Rock Legends Documentari	12.20 Il mio corpo per un poker Film Western ('68) 14.05 Per qualche dollaro in più Film Western ('65) 16.20 Il vagabondo della foresta Film Western ('48) 17.50 Brenno il nemico di Roma Film Avv. ('63) 19.30 Operazione spy sitter Film Commedia ('10) 21.10 L'Immortale Film Azione ('10) 23.05 Runaway Film Fantascienza ('84)	14.15 Le leggi del cuore Serie Tv 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Un ciclone in convento Serie Tv 17.40 Che Dio ci aiuti Fiction 19.35 Caffarandi Fiction 21.20 Raiduo con Ale e Franz Spettacolo 23.15 Il giovane Montalbano Fiction 1.00 Un ciclone in convento Serie Tv	15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.25 Cucine da incubo Lifestyle 17.40 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo Lifestyle 20.05 Affari al buio Doc. 20.30 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 True Detective (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Le Dolci zie Film Erotico ('75)	14.50 La signora del West Serie Tv 15.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.05 La signora del West Serie Tv 21.10 Speed 2 - Senza limiti Film Avventura ('97) 23.45 Johnny English colpisce ancora Film Commedia ('18) 1.25 Hazzard Serie Tv 2.20 Agenzia Rockford Serie Tv
TV2000 28	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Acchiappa la stella cadente Film Commedia ('00) 22.45 Non conosco Papicha Film Commedia ('19)	15.00 The Resident Serie Tv 16.45 Desperate Housewives Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Boston Legal Serie Tv 20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle 21.20 La neve nel cuore Film Commedia ('05) 23.20 Julie & Julia Film Commedia ('09) 1.35 In Cucina con Sonia Lifestyle	15.40 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spett. 17.25 The Family Telenovela 18.45 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Matrimonio impossibile Film Commedia ('03) 23.05 Tavolo 19 Film Commedia ('17) 0.55 L'onore e il rispetto Serie Tv 2.45 Movie Trailer Spettacolo	11.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 13.50 Casa a prima vista Spettacolo 16.00 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 19.20 Casa a prima vista Spett. 21.30 Casa a prima vista Spettacolo 22.30 La clinica dei piedi (1ª Tv) Documentari	13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv 22.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv 23.10 Balthazar Serie Tv 1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	14.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.10 Movie Trailer Spettacolo 15.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	15.50 Predatori di gemme Documentari 18.35 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Gli ultimi boscaioli (1ª Tv) Documentari 22.20 Gli ultimi boscaioli (1ª Tv) Documentari 23.15 WWENXT (1ª Tv) Wrestling 0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari	15.50 Trofeo Settecolli Roma - Finali 3ª giornata. Nuoto 17.40 Speciale Tg Sport Il Palio di Siena 17.50 Sportabilia Attualità 18.10 Calcio. Europeo donne U19 Polonia: finale 20.45 Calcio. Euro femminile Svizzera: Svizzera-Norvegia. 23.00 Mondiale Rally 2025 Rally dell'Acropoli - Grecia Automobilismo

RADIO

RADIO 1		DEEJAY	
18.05	L'Italia in diretta	14.00	Ciao Belli
18.00	Calcio: Nazionale	15.00	Summer Camp
	Femminile. Belgio - Italia	17.00	I Vitiello
20.00	Zapping	19.00	Andy e Mike
21.05	Radio1 all music	21.00	Notorious
RADIO 2		CAPITAL	
13.45	Radio2 Spiaggia Libera	10.00	Il mezzogiorno
16.00	Siesta	12.00	Fattore C
18.00	CaterEstate	14.00	Capital Records
21.00	Club Tropicana	18.00	Tg Zero
22.00	Soggetti Smarriti	20.00	Vibe
RADIO 3		M20	
19.00	Hollywood Party	9.00	Davide Rizzi
19.55	Radio3 Suite - Panorama	12.00	Marlen
20.30	Radio3 Suite - Festival del Festival. Leipzig Gewandhaus Orchestra	14.00	Ilario
		17.00	Albertino Everyday
		19.00	Andrea Mattei
		21.00	Vittoria Hyde

RADIO LOCALI

RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG - Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: Il futuro del Friuli e dell'intera regione secondo un approccio global 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il progetto "LandArt&music&Radici". "Calci, segni e poesie. Omaggio a Ezio Vendrame. Il teatro inclusivo di "Limitless". Le "pillole di psicologia" insieme ad Anna Degano. L'artista Flaviana Nodale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GrNaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 - 12:15, 14:15; 8.00 La Detulve di Vuè; 8.30 La salutù no si compare; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE DiBike; 11.30 Furlans... in.tai.comunes; 13.15 In viaggio nelle C.p.; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
12.30 Gr FVG 14.00 Estate in onda: conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Respiro vitale" 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: "Concerto d'estate, omaggio al cinema" a Visco. "Connessioni. Dialoghi in giardino" a Udine	Radio Onde Furlane: 8.30 Lune rosse Comanche 4; 9.00 Giornâl Radio de buinore + il metro; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampate internazionali; 9.45 Avenâl; 10.30 La salutù e je di ducj; 11.00 Cence fastidis; 11.30 Ce fâz?; 12.10 Giornâl Radio di Onde Furlane + il metro; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampate internazionali; 13.00 Babèl Europe; 13.30 Avenâl; 14.30 Giornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Avenâl; 16.30 Tunnel; 17.30 Onde Furlane; 18.00 Giornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fâz?; 19.00 Fratelli Lugosi; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI					
6.20	Un pinsir par vuè News	11.45	Start	17.30	Tg flash News
6.30	News, cappuccino e brioches - diretta	12.00	Bekèr on tour	17.45	Telefruts - cartoni animati
7.45	A voi la linea	12.30	Telegiornale FVG - diretta News	18.00	Italpress
8.20	Un pinsir par vuè	12.45	A voi la linea - diretta	18.15	Sportello pensionati - diretta
8.30	News, cappuccino e brioches	13.15	Approfondimenti	19.00	Telegiornale FVG - diretta News
9.45	Il Campanile - Giornata mondiale donatori di sangue	13.30	Telegiornale FVG News	19.30	Sport FVG - diretta
11.15	L'alpino	13.45	A voi la linea	19.45	Screenshot
11.30	Family Salute e benessere	14.30	Lo Scrigno	20.15	Telegiornale FVG News
		16.00	Telefruts - cartoni animati	20.40	Gnovis
		16.30	Tg flash - diretta News	21.00	Elettroshock
		17.15	Rugby Magazine	22.00	Telegiornale FVG News
IL13TV		TV12			
7.00	Santa Messa S.Leopoldo	14.00	Charlie's Angel	7.30	Santa Messa
8.00	Star Trek Classic	16.00	Film Classici	8.15	Sveglia Friuli
10.00	Il13 Telegiornale	18.30	Tv13 con Voi	10.00	Casa da sogno in Fvg
11.00	La Cultura con la C maiuscola	19.00	il13 Telegiornale	10.30	Campioni nella sana Provincia
12.00	Aria Pulita (Live)	21.00	Star Trek Classic	11.00	Borgo Italia
13.00	Tv13 con Voi(Live)	22.00	Film Classico	11.30	Casa Pappagallo
13.12	Momenti Particolari	23.30	Il13 Telegiornale	11.40	Anziani in movimento
		0.30	Film della notte.	12.00	Tg Friuli in diretta
				13.45	Stadio News
				14.45	Tg Friuli in diretta - R
				16.20	A tutto campo Estate - R
				18.10	Anziani in movimento
				18.30	Tg Regionale News
				19.00	Tg Udine News
				19.30	Tg Regionale News
				20.00	Tg Udine News
				20.30	Tg Regionale News
				21.00	Ring
				23.00	Tg Udine News
				23.30	Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno e locale nuvolosità pomeridiana sui monti. Sulla costa soffierà Borino al mattino e poi brezza anche sostenuta di pomeriggio. Su tutte le località farà molto caldo solo mitigato sulla costa dalla brezza del pomeriggio.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo sereno, sui monti poco nuvoloso. Su tutte le località farà molto caldo, solo mitigato sulla costa dalla brezza del pomeriggio.

Tendenza per venerdì
Di mattina sereno con Borino sulla costa; nel pomeriggio sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti dove sarà possibile qualche rovescio e temporale sparso. Su tutte le località farà molto caldo, mitigato sulla costa dalla brezza del pomeriggio. Zero termico a 4200 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata caldissima con sole prevalente e qualche rovescio sparso sulle Alpi e in pianura. Temperature massime fino a 37 gradi.
Centro: Giornata assolata, il cielo sarà sereno. Temperature fino a 38 gradi in Toscana e sul Lazio.
Sud: Si trascorrerà un'altra giornata tutta soleggiata. Temperature massime oltre i 33 gradi.
DOMANI
Nord: Giornata soleggiata su tutte le regioni, salvo temporali pomeridiani sulle Alpi. Picchi termici di 37 gradi, ma 38 a Venezia e Milano.
Centro: Giornata soleggiata e molto calda. Picchi termici di 40 gradi in Toscana, 39 su Lazio e Umbria.
Sud: Giornata stabile con sole prevalente. Temperature massime fino a 38 gradi a Napoli.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna si fa sentire in modo diretto: oggi non riesci proprio a trattenerli. Emozioni in primo piano, ma occhio a non trasformare l'entusiasmo in impulsività.

LEONE
23/7 - 23/8

Stai scaldando i motori per un mese che ti vedrà protagonista, oggi devi fare i conti con un po' di nervosismo. Cerca di non pretendere troppo da chi ti circonda.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di respirare aria nuova, di uscire dagli schemi. Giornata ottima per lo studio, la formazione o per dire sì a una proposta fuori dagli schemi. Resta curioso, ma non superficiale.

TORO
21/4 - 20/5

Hai bisogno di certezze, e oggi ne trovi una: la tua forza non è solo nella costanza, ma anche nella capacità di creare bellezza. Venere ti rende affascinante e stabile.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi la tua mente razionale è alleata di un'intuizione che non va sottovalutata. Se c'è qualcosa da sistemare sul lavoro, questo è il momento. In amore, però, non analizzare troppo... senti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata intensa ma produttiva. Se hai dei progetti in ballo, oggi puoi fare passi concreti. In amore, cerca di abbassare le difese. Ogni tanto concediti il lusso della tenerezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Attenzione a non dire tutto ciò che ti passa per la testa. Oggi le parole hanno un peso. In amore torna la curiosità, il che può significare una nuova conoscenza o una riscoperta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata un po' ballerina: vorresti armonia ma qualcosa ti provoca. Non chiuderti nel silenzio, ma nemmeno farti trascinare in polemiche sterili.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata ti porta uno scossone positivo: voglia di cambiare, di rompere uno schema, di dire "basta" a qualcosa che ti va stretto. Occhio però a non bruciare i ponti.

CANCRO
22/6 - 22/7

È il tuo periodo e lo senti. Il Sole ti illumina, ma può anche renderti ipersensibile. Oggi però non è debolezza: è potere. Ascolta le emozioni, ma agisci con lucidità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

C'è una forza dentro di te che oggi si fa sentire. Qualcuno potrebbe cercare di metterti alla prova, ma hai gli strumenti per trasformare la sfida in un'occasione.

PESCI
20/2 - 20/3

Un'atmosfera romantica, quasi sospesa. Perfetta per l'arte, la meditazione, ma anche per dire qualcosa che tieni dentro da tempo. Attenzione solo a non farti illusioni troppo grandi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Lo sono due rette incidenti - 10 Fronteggia il sud - 11 Paul, pittore svizzero - 12 Il gruppo con la Fiat - 13 Misura di tensione elettrica - 14 Il Cook navigatore (iniz.) - 15 Il due di Tacito - 16 Antica fiaccola nuziale - 17 La nota che spunta in cielo - 18 La O'Neill che fu moglie di Chaplin - 19 Non bisognosa di cure - 20 Grossi martelli a due teste - 22 Ricorda un Guglielmo filosofo - 23 Tutt'altro che poca - 24 Vi contrattano gli agenti di cambio - 25 Orecchiabile motivo d'opera - 26 La repubblica con Santiago - 27 Un investimento di Stato (sigla) - 28 Quelle dei bambini sono bianche - 29 In alcuni e in tutti - 30 Sono pari in fila - 31 Ha il ponte sulla coperta - 32 Il punto opposto a ENE - 33 Ferite nel corpo o nell'onore - 34 Salsa di rafano - 35 Un arido viaggiatore.

VERTICALI: 1 Lo è una sostanza che brucia facilmente - 2 Frutti con il gheriglio - 3 Vale nel mezzo - 4 Il cuore di Amedeo - 5 La Casa dell'Octavia - 6 La cantante Fitzgerald - 7 Questo per i parigini - 8 Contengono acetone - 9 Frase detta con enfasi - 13 La chiede chi ha sbagliato - 14 Il Kaufmann tenore tedesco - 16 Levata, asportata - 17 Dedicate a una divinità - 18 Scorre nella Valcamonica - 19 Canaletti di scarico - 21 La più grossa arteria - 22 Un pezzo d'artiglieria - 26 Il guscio dello smartphone - 28 Contenitore per fiori - 29 Con la password forma l'account - 31 Una preposizione articolata - 32 Metallo per anelli - 33 La sigla del vecchio 33 giri - 34 Acuto senza vocali.

DAIKIN

Dimentica il gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° luglio 2025
è stata di 24.163 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 0541200266
REATV-441767

NADIA ORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE
e ORO DA INVESTIMENTI**

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933

CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2